



IL MERCATO DEI CONTRATTI PUBBLICI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NEL PERIODO 2012-2016

in collaborazione con
l'Autorità nazionale anticorruzione

Maggio 2017



IL MERCATO DEI CONTRATTI PUBBLICI

LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NEL PERIODO 2012-2016

in collaborazione con
l'Autorità nazionale anticorruzione

n. 303 - Maggio 2017

Servizio responsabile:

SERVIZIO STUDI – Dipartimento Ambiente

06 6760 9253

✉ st_ambiente@camera.it

 [CD_ambiente](#)

Il presente documento è stato predisposto dal Servizio Studi a seguito della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della VIII Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici del 27 luglio 2016, in collaborazione con l'Autorità nazionale anticorruzione e l'Istituto di ricerca CRESME.

La documentazione dei servizi e degli uffici della Camera è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

INDICE

NOTA DI SINTESI	5
1. IL MERCATO DEI CONTRATTI PUBBLICI NEL PERIODO 2012-2016 ..	17
<i>Settori ordinari e speciali</i>	<i>19</i>
<i>Procedure di scelta del contraente</i>	<i>21</i>
<i>Classi di importo</i>	<i>23</i>
<i>Stazioni appaltanti</i>	<i>27</i>
<i>Territorio</i>	<i>31</i>
<i>Le aggiudicazioni e i ribassi</i>	<i>35</i>
<i>L'avalimento nelle procedure di gara</i>	<i>37</i>
2. I LAVORI	41
2.1. La domanda	41
<i>Settori ordinari e speciali</i>	<i>42</i>
<i>Procedure di scelta del contraente</i>	<i>44</i>
<i>Classi di importo</i>	<i>47</i>
<i>Stazioni appaltanti</i>	<i>51</i>
<i>Territorio</i>	<i>64</i>
2.2. Le aggiudicazioni e i ribassi	70
<i>Le aggiudicazioni</i>	<i>70</i>
<i>I ribassi</i>	<i>77</i>

3. I SERVIZI E LE FORNITURE	81
3.1. La domanda	81
<i>Settori ordinari e speciali</i>	<i>83</i>
<i>Procedure di scelta del contraente</i>	<i>85</i>
<i>Classi di importo</i>	<i>88</i>
<i>Stazioni appaltanti</i>	<i>92</i>
<i>Territorio</i>	<i>105</i>
3.2. Le aggiudicazioni e i ribassi	111
<i>Le aggiudicazioni</i>	<i>111</i>
<i>I ribassi</i>	<i>118</i>
4. I SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA	121
4.1. La domanda	121
<i>Classi di importo</i>	<i>123</i>
<i>Tipologie di incarico</i>	<i>125</i>
<i>Stazioni appaltanti</i>	<i>131</i>
<i>Territorio</i>	<i>132</i>
5. IL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO	139
5.1. La domanda	139
<i>Procedure di Partenariato Pubblico Privato</i>	<i>140</i>
<i>Classi di importo</i>	<i>143</i>
<i>Stazioni appaltanti</i>	<i>145</i>
<i>Settori</i>	<i>148</i>
<i>Territorio</i>	<i>150</i>
NOTA METODOLOGICA	157

NOTA DI SINTESI

Il presente documento analizza le dinamiche del mercato dei contratti pubblici dal 2012 al 2016 e contiene elementi di informazione sulla domanda e sulle aggiudicazioni di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro, con particolare attenzione alle procedure di scelta del contraente adottate dalle oltre trentamila stazioni appaltanti nazionali, alla dimensione economica dei contratti, alle committenze e al territorio. La scelta di analizzare un orizzonte temporale quinquennale è determinata dalla necessità di disporre di un periodo di riferimento più lungo, al fine di confrontare i dati dell'ultimo anno, in cui è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, con quelli precedenti.

Le direttive europee del 2014, che sono state recepite nel nuovo Codice, sono contraddistinte da un approccio diverso rispetto al passato, che collega gli appalti pubblici alla Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, attraverso una serie di innovazioni volte ad accrescere l'efficienza della spesa pubblica, facilitare la partecipazione delle piccole e medie imprese e migliorare l'uso degli appalti per sostenere il conseguimento di obiettivi di carattere sociale.

Con il nuovo Codice, entrato in vigore il 19 aprile 2016, si è aperta una fase di cambiamento del quadro regolatorio, tuttora in evoluzione, considerato che è stato recentemente adottato il decreto legislativo n. 56 del 2017, che ha dettato disposizioni integrative e correttive, e che l'impianto normativo del Codice necessita, per la sua piena operatività, dell'emanazione della maggior parte dei provvedimenti attuativi. Talune innovazioni sostanziali del Codice sono divenute immediatamente operative, quali, a titolo esemplificativo, il prevalente ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e l'affidamento - di regola - degli appalti relativi ai lavori ponendo a base di gara il progetto esecutivo. Una valutazione dell'impatto della nuova disciplina sarà, comunque, possibile dopo il completamento della fase di adozione dei provvedimenti attuativi e a uno stadio di maturità di applicazione degli istituti più rilevanti.

L'andamento del mercato dei contratti pubblici è condizionato in generale da una serie di variabili, che riguardano non solo il contesto normativo, ma anche il contesto economico interno, la disponibilità delle risorse finanziarie e la loro gestione; relativamente a tale ultimo aspetto, rilevano le questioni legate alla capacità amministrativa delle stazioni appaltanti riguardanti la pianificazione, la programmazione e il controllo.

Il documento analizza, nei primi tre capitoli, il mercato dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nel suo complesso e i suoi diversi segmenti, sulla base dei dati della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (di seguito BDNCP) - istituita presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). I dati fanno riferimento alle procedure di affidamento (bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro), che risultano "perfezionate" tra il mese di gennaio 2012 e il mese di dicembre 2016, per le quali cioè è stato pubblicato un bando (nel caso di procedure aperte) o è stata inviata una lettera di invito (nel caso di

procedure ristrette o negoziate) ovvero è stata manifestata la volontà di affidare l'appalto (nel caso di affidamenti diretti¹).

Nel quarto capitolo sono analizzati i dati riguardanti l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria, sulla base dei dati del Cresme, relativi ai bandi e agli avvisi, pubblicati tra gennaio 2012 e dicembre 2016.

L'andamento del mercato del partenariato pubblico privato (PPP) nel quinquennio 2012-2016, analizzato nel capitolo 5, si basa sui dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP, promosso dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL), dal CNAPPC (Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori) e realizzato e gestito dal Cresme.

Di seguito, sono evidenziati i principali dati e le considerazioni, che emergono dall'analisi del mercato, e che si concentrano sull'andamento dei contratti pubblici nel 2016 in rapporto con le precedenti annualità oggetto di monitoraggio.

1. Si riduce la domanda di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

- Nel 2016, il numero di procedure di affidamento perfezionate è pari a 115.683, che corrisponde al numero più basso del quinquennio 2012-2016, e risulta in calo del 14,3% rispetto al 2015 e del 20,9% rispetto al 2012.
- Gli importi in gara ammontano a 111,5 miliardi, in calo dell'8,1% rispetto al 2015, ma in crescita del 9,2% rispetto al 2012 e del 6,0% rispetto al valore medio annuo del quinquennio pari a 105 miliardi.

La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per tipo contratto - Anni 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
	Numero					
Valori assoluti	146.164	136.499	132.633	134.952	115.683	665.931
Variatione % rispetto all'anno precedente		-6,6	-2,8	1,7	-14,3	-20,9
	Importo - Importi in milioni di euro					
Valori assoluti	102.111	86.962	103.731	121.323	111.466	525.593
Variatione % rispetto all'anno precedente		-14,8	19,3	17,0	-8,1	9,2

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

L'andamento del mercato nel 2016 sembra risentire dell'entrata in vigore della nuova disciplina sui contratti pubblici e di un rallentamento dell'attività delle stazioni appaltanti a motivo delle innovazioni collegate all'applicazione delle nuove norme e alla loro attuazione.

¹ I dati del quadriennio 2012-2015 non sono confrontabili con quelli riportati nei rapporti sullo stato di attuazione del Programma delle infrastrutture strategiche, atteso che in tali rapporti l'analisi del mercato era concentrata sulle opere pubbliche sulla base dei dati del Cresme, che considerano la data di pubblicazione del bando come data di riferimento temporale, anche nel caso di procedure ristrette. Si vedano, in proposito, il quarto capitolo del 7° Rapporto per la VIII Commissione (Ambiente), il quinto capitolo dell'8° Rapporto e del 9° Rapporto, nonché il sesto capitolo del 10° Rapporto dal titolo Le infrastrutture strategiche - Dalla "legge obiettivo" alle opere prioritarie

La riduzione delle procedure di affidamento, per effetto delle nuove norme, era stata evidenziata dall'ANAC con riguardo al primo semestre del 2016, specie con riguardo ai lavori, nel comunicato del Presidente del 13 luglio 2016. Anche la Corte dei conti ha rilevato che “la valutazione dei rischi intrinseci al processo innovativo può avere generato una sorta di resistenza da parte di molte amministrazioni alla rapida attuazione del nuovo impianto normativo con una ricaduta negativa sui programmi di spesa per nuovi investimenti²”.

L'andamento del mercato nel corso degli ultimi anni appare, altresì, influenzato dal processo di aggregazione e centralizzazione delle committenze che, nell'ultimo biennio, ha registrato una forte accelerazione.

2. I lavori sono interessati da una maggiore contrazione del numero delle procedure.

- I lavori, con 28.823 procedure perfezionate nel 2016, si riducono, infatti, del 29,4% rispetto al 2015, per effetto della sensibile riduzione dei lavori di importo inferiore a 25 milioni di euro che interviene su un trend di crescita nel biennio 2014-2015, e del 31,1% rispetto al 2012.
- I servizi, la parte più consistente del mercato, con 46.030 procedure, registrano una diminuzione del 7,7% rispetto al 2015 e del 19,0% rispetto al 2012.
- Le forniture, con 40.830 procedure, si riducono del 7,8% rispetto al 2015 e del 14,0% rispetto al 2012.

La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per tipo contratto - Anni 2012-2016 - Numero

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
	Valori assoluti					
Lavori	41.859	37.150	39.677	40.827	28.823	188.336
Servizi	56.847	53.722	50.015	49.862	46.030	256.476
Forniture	47.458	45.627	42.941	44.263	40.830	221.119
	Variazioni %					
Lavori		-11,2	6,8	2,9	-29,4	-31,1
Servizi		-5,5	-6,9	-0,3	-7,7	-19,0
Forniture		-3,9	-5,9	3,1	-7,8	-14,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

3. Le forniture sono gli unici contratti interessati da un trend di progressiva crescita degli importi.

- Gli importi in gara delle forniture nel 2016 si attestano, infatti, a 43,5 miliardi, il valore più alto del quinquennio. Il dato del 2016, che rappresenta il quarto anno consecutivo di crescita, fa registrare un aumento del 12,0% rispetto al 2015 e del 63,0% rispetto al 2012.
- Il mercato dei servizi, pari a circa 48 miliardi, evidenzia importi in gara in calo del 17,5% rispetto al 2015, ma in crescita dell'11% rispetto al 2012.
- Gli importi in gara dei lavori, del valore di circa 20 miliardi nel 2016, si riducono del 17,8% rispetto al 2015 (secondo anno consecutivo di calo) e del 38,2% rispetto al 2012.

² Rapporto 2017 sul coordinamento della finanza pubblica, pag. 239.

La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per tipo contratto - Anni 2012-2016 - Importo

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Valori assoluti						
Lavori	32.131	21.983	27.413	24.177	19.867	125.571
Servizi	43.304	37.919	48.749	58.276	48.052	236.301
Forniture	26.676	27.059	27.568	38.871	43.547	163.721
Variazioni % rispetto all'anno precedente						
Lavori		-31,6	24,7	-11,8	-17,8	-38,2
Servizi		-12,4	28,6	19,5	-17,5	11,0
Forniture		1,4	1,9	41,0	12,0	63,2

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

4. Ai settori ordinari è riconducibile la parte più consistente del mercato dei contratti pubblici.

- I settori ordinari rappresentano, in media nel quinquennio, circa l'83% del numero delle procedure (l'87% per i lavori e l'82% per servizi e forniture) e il 74% dell'ammontare complessivo del mercato (68% per i lavori e 76% per servizi e forniture).
- Per i lavori, nel 2016, si osservano riduzioni superiori al 15%, per numero e importo, nei settori ordinari e in quelli speciali, sia rispetto al 2015 che al 2012.
- Riguardo ai servizi e alle forniture, si riducono le procedure in entrambi i settori, sia rispetto al 2015 che al 2012, mentre l'andamento degli importi è in crescita nei settori ordinari, sia rispetto al 2015 (+6,7%) che al 2012 (+33,0%), e in quelli speciali rispetto al 2012 (+23,7%). Rispetto al 2015, invece, l'importo in gara delle procedure nei settori speciali si riduce del 34,0% determinando il calo del 5,7% dell'intero mercato dei servizi e delle forniture e contribuendo al calo dell'8,1% del valore del mercato nel suo complesso.

La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per settori ordinari e speciali- Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro e variazioni %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Settori ordinari						
Lavori	21.001	16.408	18.940	15.852	12.926	85.126
Variazione %		-21,9	15,4	-16,3	-18,5	-38,5
Servizi e forniture	54.175	51.484	60.093	67.520	72.052	305.324
Variazione %		-5,0	16,7	12,4	6,7	33,0
Settori speciali						
Lavori	11.130	5.575	8.473	8.325	6.942	40.445
Variazione %		-49,9	52,0	-1,8	-16,6	-37,6
Servizi e forniture	15.806	13.494	16.225	29.627	19.547	94.698
Variazione %		-14,6	20,2	82,6	-34,0	23,7

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

5. La contrazione del numero di procedure interessa quasi tutte le procedure di scelta del contraente.

- Nel 2016, il numero di procedure riguardanti gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture è pari a 27.710 contratti, in calo del 26% rispetto al 2015 (37.469 procedure) e del 42% rispetto al 2012 (47.940 procedure). Si tratta del quarto anno

consecutivo con dati in diminuzione. In calo anche l'importo (-13% rispetto al 2015, -18% rispetto al 2012).

- Nell'ultimo anno si riducono anche le procedure negoziate senza bando, con percentuali pari o superiori al 10% per numero e importo, sia rispetto al 2015 che al 2012. Tali dinamiche, insieme a quelle rilevate per gli affidamenti diretti, sono in linea con la riduzione generalizzata degli affidamenti di importo inferiore a 1 milione di euro.
- Diminuisce anche il ricorso a procedure aperte e ristrette, mentre l'andamento degli importi è altalenante.
- Risultano, invece, in crescita, nel 2016, le procedure negoziate con bando (anche se di minore importo) e le altre procedure.

La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per procedura di scelta del contraente - Anno 2016 - Importi in milioni di euro e variazioni %

	Numero			Importo		
	V.A.	Var. % 2016/2015	Var. % 2016/2012	V.A.	Var. % 2016/2015	Var. % 2016/2012
Affidamento diretto	27.710	-26,0	-42,2	5.638	-13,3	-18,2
Procedura aperta	24.594	-25,1	-8,6	47.936	-20,3	34,5
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	4.851	22,2	9,6	7.058	-39,6	-22,4
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	43.302	-9,8	-14,0	21.182	-23,9	-17,6
Procedura ristretta	2.594	-9,3	-48,1	13.085	35,6	-28,6
Altro (a)	12.632	28,6	9,4	16.567	200,6	157,2
Totale	115.683	-14,3	-20,9	111.466	-8,1	9,2

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): sono comprese le seguenti procedure: procedure ex art. 36, co. 8, D.lgs. 50/2016 e 238, co.7, D.lgs. 163/2006; procedura ai sensi dei regolamenti degli organi costituzionali; sistema dinamico di acquisizione; dialogo competitivo.

6. La riduzione del numero delle procedure e dei relativi importi riguarda soprattutto i contratti piccoli e medi.

- Nel 2016, per i piccoli contratti, fino a 1 milione di euro, la riduzione è superiore al 10%, per numero e importo, sia rispetto al 2015 che al 2012, e una maggiore riduzione interessa i lavori con percentuali superiori al 25%.
- Per i contratti medi, di importo compreso tra 1 e 5 milioni di euro, si riscontra un calo superiore al 10%, per numero e importo, rispetto al 2015, mentre rispetto al 2012 il calo è più contenuto (-4,4% il numero di procedure; -2,0% l'importo). Tale diminuzione è determinata dai contratti di lavori, per i quali la riduzione è superiore al 40%, per numero e importo, rispetto al 2015, e al 35% rispetto al 2012. Per i contratti di servizi, si osservano riduzioni inferiori al 2%, per numero e importo, rispetto al 2015, e aumenti del 3,6%, per numero, e del 7,0%, per importo rispetto al 2012. La domanda di forniture di media dimensione invece si presenta stabile, nel numero e nell'importo, rispetto al 2015, e in crescita rispetto al 2012.
- I dati riguardanti i grandi contratti di importo superiore a 5 milioni di euro, nel 2016, registrano un saldo complessivamente positivo rispetto al 2012, mentre, rispetto al 2015, le procedure perfezionate aumentano dell'1,9% e si riduce l'importo del 5,6%. Una maggiore riduzione interessa i servizi (-22,9%).

La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
>= 40.000 - < 1.000.000	-7,1	-3,4	1,0	-14,9	-22,9
>= 1.000.000 - < 5.000.000	-0,7	3,8	5,1	-11,8	-4,4
>= 5.000.000	1,0	4,1	26,4	1,9	35,3
Totale	-6,6	-2,8	1,7	-14,3	-20,9
Importo					
>= 40.000 - < 1.000.000	-4,8	1,3	2,5	-14,7	-15,7
>= 1.000.000 - < 5.000.000	-2,1	4,6	6,5	-10,2	-2,0
>= 5.000.000	-22,7	33,7	25,5	-5,6	22,3
Totale	-14,8	19,3	17,0	-8,1	9,2

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

7. L'analisi dei dati per tipologie di stazioni appaltanti evidenzia una riduzione delle procedure degli enti locali, degli enti della sanità e dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici e un aumento delle procedure attivate dalle centrali di committenza. Riguardo agli importi, si rilevano andamenti differenti determinati dalla tipologia di contratto.

- Il numero delle procedure attivate dagli enti locali è pari a 34.373 nel 2016, in calo del 28% rispetto al 2015 (per i lavori la riduzione è del 39% e per i servizi e le forniture del 15%) e del 34% rispetto al 2012 (-40% i lavori; - 29% servizi e forniture). Riguardo agli importi, pari a circa 27 miliardi, si rilevano riduzioni superiori al 45% per i lavori, mentre l'importo dei servizi e delle forniture aumenta (+17% rispetto al 2015; +106,0% rispetto al 2012) per effetto dell'eccezionale importo di 11,9 miliardi delle regioni. Il 38% di tale importo (circa 4,5 miliardi) riguarda tredici contratti di importo unitario superiore a 100 milioni di euro (sei, dell'importo di circa 3 miliardi, concernenti servizi, in prevalenza, ferroviari e di pulizia e sanificazione, e sette, dell'importo di 1,4 miliardi, relativi a forniture sanitarie).
- Il numero delle procedure attivate dagli enti della sanità, con 25.885 procedure nel 2016, registra una diminuzione del 21% rispetto al 2015 (per i lavori la riduzione è del 29% e per i servizi e le forniture del 21%) e del 25,5% rispetto al 2012 (-37% i lavori; - 25% servizi e forniture). Riguardo agli importi, pari a circa 20 miliardi, si rilevano riduzioni superiori al 45% per i lavori, mentre l'importo dei servizi e delle forniture si riduce del 19% rispetto al 2015 e aumenta del 5% rispetto al 2012.
- Il numero delle procedure attivate dai gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici, con 28.375 procedure nel 2016, si riduce dell'8% rispetto al 2015 (per i lavori la riduzione è del 19,5% e per i servizi e le forniture del 4,5%) e del 12% rispetto al 2012 (-18% i lavori; - 11% servizi e forniture). Riguardo agli importi, pari a circa 34 miliardi, per i lavori si rilevano riduzioni del 13% rispetto al 2015 e del 34% rispetto al 2012; per i servizi e le forniture invece l'importo si riduce del 17% rispetto al 2015 e aumenta dell'1% rispetto al 2012. I principali committenti sono i gestori multiservizi, dell'acqua, dei rifiuti, del trasporto pubblico locale, dell'energia elettrica e della rete ferroviaria.
- Per le centrali di committenza diverse da quelle che operano nel settore della sanità, tra le quali possono essere compresi anche i soggetti aggregatori di cui alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 784 del 20 luglio 2016, aumen-

tano progressivamente il numero di procedure e gli importi a base di gara, specie nell'ultimo biennio, per effetto della forte accelerazione del processo di aggregazione delle committenze.

La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per macrotipologie di stazioni appaltanti - Anno 2016 - Importi in milioni di euro

	Numero			Importo		
	V.A.	Var. % 2016/2015	Var. % 2016/2012	V.A.	Var. % 2016/2015	Var. % 2016/2012
Enti locali	34.373	-27,8	-34,1	27.304	-1,3	29,9
Enti sanità	25.885	-21,1	-25,5	20.340	-21,0	3,0
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	28.375	-8,0	-12,3	34.113	-15,8	-12,4
Centrali di committenza (escluso settore sanità) (a)	8.282	190,6	953,7	15.113	7,4	126,2
Altre stazioni appaltanti	18.768	-10,0	-28,3	14.596	9,5	-7,1
Totale	115.683	-14,3	-20,9	111.466	-8,1	9,2

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): tra le centrali di committenza possono essere compresi anche i soggetti aggregatori di cui alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 784 del 20 luglio 2016.

8. La contrazione del numero delle procedure riguarda quasi tutte le regioni, mentre le dinamiche degli importi in gara differiscono a seconda degli ambiti territoriali.

- Nel 2016, la riduzione del numero delle procedure interessa quasi tutte le regioni. Le uniche eccezioni riguardano, per i lavori, la provincia di Bolzano e, per i servizi e le forniture, la Valle d'Aosta, la Liguria, l'Emilia Romagna, il Lazio, il Molise e la Basilicata.
- La riduzione dei valori degli importi in gara si riscontra principalmente nel Nord. In tale area, il valore del mercato, tra il 2015 e il 2016, si riduce del 18%, e sono coinvolti sei ambiti territoriali (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, provincia di Trento, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna) su nove ambiti totali. Nell'area del Centro, gli importi crescono del 38% e l'unica regione con valori in diminuzione è l'Umbria. Anche nel Mezzogiorno il valore del mercato cresce (+9% rispetto al 2015), principalmente a motivo dell'importo eccezionale della Sicilia (8,3 miliardi, nel 2016, contro un importo medio annuo di circa 3,2 miliardi, nel periodo 2012-2015).

La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per settori ordinari e speciali- Anno 2016 - Importi in milioni di euro e variazioni %

	Numero		Importo	
	V.A.	Var. % 2016/2015	V.A.	Var. % 2016/2015
Nord	45.938	-16,3	30.848	-18,1
Centro	14.775	-15,7	14.017	38,1
Mezzogiorno	23.496	-24,4	22.048	8,7
Centrale (a)	22.275	-12,2	34.689	-28,6
Non classificabile	9.199	51,8	9.865	112,0
Totale	115.683	-14,3	111.466	-8,1

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): sono compresi i bandi e gli inviti di enti centrali, enti per l'istruzione e la ricerca scientifica e gestori nazionali di reti, infrastrutture e servizi pubblici.

9. Risultano aggiudicati il 66% dei lavori e il 55% dei servizi e forniture attivati nel quinquennio 2012-2016.

- Risulta aggiudicata, al 3 marzo 2017, una quota del 66% delle procedure di affidamento di lavori, di importo pari o superiore a 40.000 euro, perfezionate nella BDNCP, tra il 2012 e il 2016. Si tratta di 124.032 aggiudicazioni dell'importo complessivo di aggiudicazione di oltre 62 miliardi di euro. Con riguardo al 2016 si tratta di dati non consolidati, in quanto suscettibili di variazioni sulla base dei tempi di aggiudicazione e di comunicazione degli esiti di gara da parte delle stazioni appaltanti.
- Risulta aggiudicato il 55% delle procedure concernenti i servizi e le forniture: si tratta di 262.934 aggiudicazioni dell'importo complessivo di aggiudicazione di 171 miliardi di euro.

Procedure perfezionate e aggiudicazioni di lavori, servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro - Anno 2016 - Numero

	2012	2013	2014	2015	2016*	2012-2016*
LAVORI						
Procedure perfezionate (bandi e inviti)	41.859	37.150	39.677	40.827	28.823	188.336
Aggiudicazioni*	30.258	26.894	28.819	27.264	10.797	124.032
Incidenza % aggiudicazioni/procedure perfezionate	72,3	72,4	72,6	66,8	37,5	65,9
SERVIZI E FORNITURE						
Procedure perfezionate (bandi e inviti)	104.305	99.349	92.956	94.125	86.860	477.595
Aggiudicazioni*	61.478	60.106	59.075	54.911	27.364	262.934
Incidenza % aggiudicazioni/procedure perfezionate	58,9	60,5	63,6	58,3	31,5	55,1

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

* il dato delle aggiudicazioni per l'anno 2016 è provvisorio.

10. L'analisi dei ribassi offerti dagli operatori economici evidenzia ribassi maggiori nelle procedure aggiudicate con il criterio del prezzo più basso.

- Per i lavori aggiudicati con il criterio del prezzo più basso, i ribassi variano dal 21,57%, nel 2012, al 23,57%, nel 2015, e al 22,00%, nel 2016. In tale ambito, i ribassi maggiori si rilevano per i contratti di importo compreso tra 1 e 5 milioni di euro, con percentuali che variano dal 25,28%, nel 2012, al 27,37%, nel 2015, e al 29,09%, nel 2016. Per i servizi e le forniture, invece, i ribassi variano dall'11,48%, nel 2012, all'11,25%, nel 2015, e all'11,34%, nel 2016, e i ribassi maggiori si rilevano per i contratti di importo compreso tra 40.000 e 5 milioni di euro.
- Per i lavori aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i ribassi si riducono progressivamente tra il 2012 (16,08%) e il 2015 (13,99%), mentre nel 2016 aumentano (16,26%). Per i servizi e le forniture, invece, i ribassi variano dal 10,36%, nel 2012, al 10,81%, nel 2015, e all'11,22%, nel 2016. Per tutte le tipologie contrattuali, i ribassi maggiori si riscontrano per gli affidamenti di importo pari o superiore a 5 milioni di euro.

Aggiudicazioni di lavori, servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Numero e ribasso medio per criterio di aggiudicazione

	2012	2013	2014	2015	2016*
Aggiudicazioni con offerta economicamente più vantaggiosa (a)					
Media % ribasso					
Lavori	16,08	15,96	14,65	13,99	16,26
Servizi e forniture	10,36	9,04	9,55	10,81	11,22
Aggiudicazioni con prezzo più basso (a)					
Media % ribasso					
Lavori	21,57	21,78	23,47	23,57	22,00
Servizi e forniture	11,48	11,32	11,14	11,25	11,34

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): si precisa che l'obbligo di comunicazione della scheda di aggiudicazione fino al Comunicato del Presidente del 29/04/2013 prevedeva l'invio di una scheda semplificata che non conteneva l'indicazione del criterio di aggiudicazione (offerta economicamente più vantaggiosa/prezzo più basso). Ciò influenza, soprattutto per i lavori, le analisi delle medie dei ribassi degli anni 2012 e parte del 2013.

* dato provvisorio.

11. Il ricorso all'avvalimento coinvolge un numero limitato di contratti in rapporto alla domanda complessiva. Aumenta il numero medio di avvalimenti per contratto.

- Nel quinquennio 2012-2016 gli atti di avvalimento sottoscritti sono 26.346, pari a circa 5.269 atti all'anno, e si riferiscono a 7.299 contratti di lavori, servizi e forniture (circa 1.460 contratti all'anno pari all'1,1% delle circa 133.000 procedure perfezionate annue), con un numero medio di 3,6 avvalimenti per contratto.
- L'andamento annuale delle dichiarazioni di avvalimento pervenute all'ANAC è altalenante tra il 2012 e il 2014, con 5.820 atti nel 2012, 4.905 atti nel 2013 e 6.188 atti nel 2014 (il valore più alto del periodo monitorato), a cui fa seguito un biennio di progressivo calo (4.907 atti nel 2015 e 4.526 atti nel 2016).
- Tra il 2012 e il 2016 aumenta progressivamente il numero medio di avvalimenti per contratto, in quanto si passa da 3,1 avvalimenti a 4,4.
- Il maggior numero di avvalimenti riguarda le procedure di affidamento aventi ad oggetto lavori finalizzate ad ottenere l'attestazione SOA. Nel quinquennio in esame il 74% degli atti di avvalimento sottoscritti, che corrisponde a 16.067 atti, riguarda l'attestazione SOA, mentre il restante 26% (5.759 atti) riguarda gli altri requisiti economici, finanziari, organizzativi e tecnici.

Avvalimenti nei contratti di lavori, servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro - Anni 2012-2016 - Numero contratti e avvalimenti

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero avvalimenti	5.820	4.905	6.188	4.907	4.526	26.346
Numero contratti	1.887	1.474	1.683	1.226	1.029	7.299
Numero medio di avvalimenti per contratto	3,1	3,3	3,7	4,0	4,4	3,6

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

12. Nel 2016 la domanda di servizi di architettura e di ingegneria registra i valori annui più alti del quinquennio 2012-2016, per numero di procedure e per importo.

- Il numero di procedure di affidamento attivate nel 2016 è pari a 7.441, il numero più alto del quinquennio oggetto di analisi, con un aumento dell'11,4% rispetto al 2015 e del 53,3% rispetto al 2012.
- Gli importi in gara, pari a 747 milioni, sono in crescita del 3,2% rispetto al 2015 (+61,5% se, per l'anno 2015, si escludono dal calcolo i 261,6 milioni di importo dei 10 maxi lotti, banditi da Consip, per servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica per l'attuazione dei Programmi operativi nel periodo 2014-2020) e del 78,8% rispetto al 2012.
- L'analisi dell'evoluzione mensile degli ultimi due anni evidenzia che è nella seconda metà del 2016, ed in particolare dal mese di settembre, che si registra un trend mensile di progressiva crescita e l'aumento è più consistente per i soli servizi di progettazione (+21,8% per numerosità e +77,2% per valore economico rispetto al 2015; +78,6% il numero di procedure e +88,6% l'importo rispetto al 2012). Si passa, infatti, da una domanda media mensile di 198 incarichi nei primi quattro mesi del 2016, per circa 16 milioni di importo, a una domanda media mensile di 287 incarichi, per circa 35,3 milioni, nei successivi otto mesi, in corrispondenza con l'entrata in vigore della nuova disciplina dei contratti pubblici. La nuova normativa, infatti, ha introdotto talune innovazioni con specifico riguardo alla limitazione dell'appalto integrato e alle misure riguardanti i concorsi di progettazione e di idee.

La domanda di servizi di architettura e ingegneria - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Valori assoluti						
Numero	4.855	4.193	5.063	6.680	7.441	28.232
Importo	418	501	528	724	747	2.919
Variazioni%						
		2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero		-13,6	20,7	31,9	11,4	53,3
Importo		19,9	5,3	37,2	3,2	78,8

Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

13. Le procedure di affidamento con operazioni di partenariato pubblico privato (PPP) nel 2016 riguardano principalmente i settori dell'acqua, dell'energia, dei rifiuti e delle telecomunicazioni.

- Il numero delle procedure di affidamento attivate nel 2016, che è pari a 3.187, si riduce del 4,4% rispetto al 2015 a motivo della riduzione delle procedure di importo inferiore a 1 milione di euro promosse principalmente da stazioni appaltanti di medio piccola dimensione.
- Gli importi in gara ammontano a 13,3 miliardi, che rappresenta un valore eccezionale (rispetto ai valori rilevati a partire dal 2002) per effetto della presenza di un consistente numero di grandi contratti di importo superiore a 50 milioni di euro.
- Gli importi in gara nei settori dell'acqua, dell'energia, dei rifiuti e delle telecomunicazioni ammontano a 10 miliardi nel 2016 (erano 4,7 miliardi nel 2015 e 2,2 nel 2012).

- I comuni si confermano i principali committenti di operazioni di PPP, considerato che hanno attivato 12.297 iniziative nel quinquennio 2012-2016 (l'80% della domanda totale di PPP) dell'importo di 13,4 miliardi (il 38%), che coinvolgono il 50% dei comuni italiani. Tra il 2012 e il 2016 i comuni, che hanno attivato almeno una procedura di PPP, sono oltre 4.000 (su un totale di 8.046 comuni al 1° gennaio 2016).

La domanda di PPP - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Valori assoluti						
Numero	3.014	2.852	3.086	3.334	3.187	15.473
Importo	7.148	4.065	3.676	7.203	13.318	35.410
Importo medio	4.700	2.685	2.140	3.757	6.944	4.123
Variazioni%						
		2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero		-5,4	8,2	8,0	-4,4	5,7
Importo		-43,1	-9,6	95,9	84,9	86,3
Importo medio		-42,9	-20,3	75,6	84,8	47,7

Fonte: Cresme Europa Servizi su dati Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi.

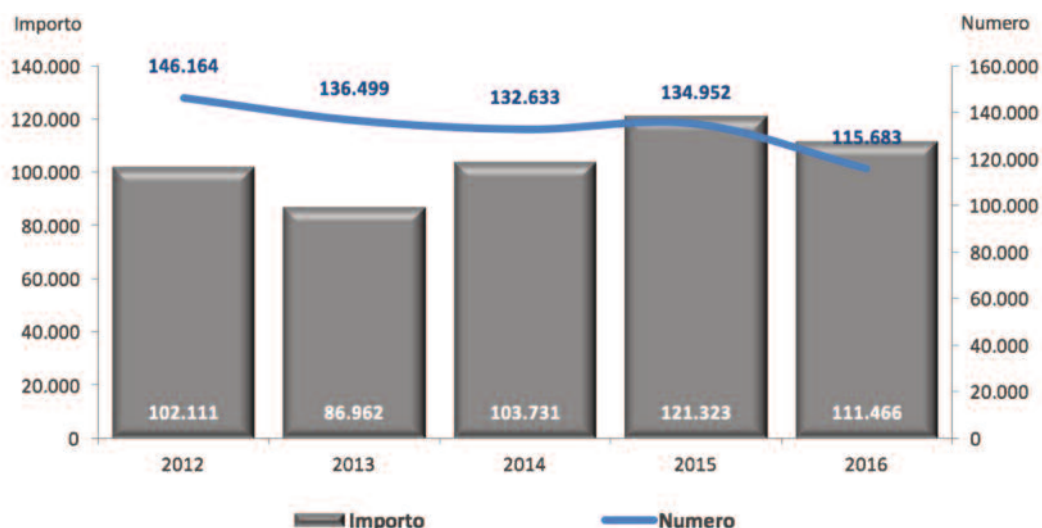
1. IL MERCATO DEI CONTRATTI PUBBLICI NEL PERIODO 2012-2016

Nel quinquennio 2012-2016, la domanda di contratti pubblici di lavori servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro, nei settori ordinari e speciali, è rappresentata da 665.931 bandi e inviti relativi a procedure di affidamento, mediante appalto o concessione, perfezionate nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici - BDNCP (di seguito procedure) dell'importo complessivo di circa 526 miliardi di euro. I dati aggregati del quinquennio si traducono in una domanda media annua di 133.186 procedure dell'importo complessivo di circa 105 miliardi e nell'importo medio per procedura di circa 789mila euro.

Il numero di procedure si riduce progressivamente tra il 2012, l'anno di maggiore domanda (146.164 procedure), e il 2014 (132.633 procedure). Nel 2015 si registra una ripresa della domanda (134.952 procedure), che dura solo un anno, considerato che, nel 2016, il numero delle procedure si attesta a 115.683, che corrisponde al valore più basso dell'intero periodo monitorato, il 20,9% in meno rispetto al 2012 e il 14,3% in meno rispetto al 2015.

L'andamento degli importi in gara nel quinquennio 2012-2016 evidenzia una progressiva crescita tra il 2013, l'anno di minore importo (circa 87 miliardi), e il 2015, l'anno di maggiore importo (circa 121 miliardi). Nel 2016, il valore degli importi in gara è pari a 111,5 miliardi, in calo dell'8,1% rispetto al 2015, ma in crescita del 9,2% rispetto al 2012 (102 miliardi) e del 6,0% rispetto al valore medio annuo dell'intero periodo in osservazione (105 miliardi).

Grafico 1.1 - La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

I servizi rappresentano la parte più consistente del mercato dei contratti pubblici, per numerosità e per valore economico.

Il 38,5% delle procedure attivate nel quinquennio 2012-2016, per il 45,0% degli importi, riguarda, infatti, contratti di servizi: si tratta di 256.476 procedure dell'importo complessivo

di 236,3 miliardi, corrispondenti a valori medi annui di 51.295 procedure dell'importo complessivo di circa 47,3 miliardi.

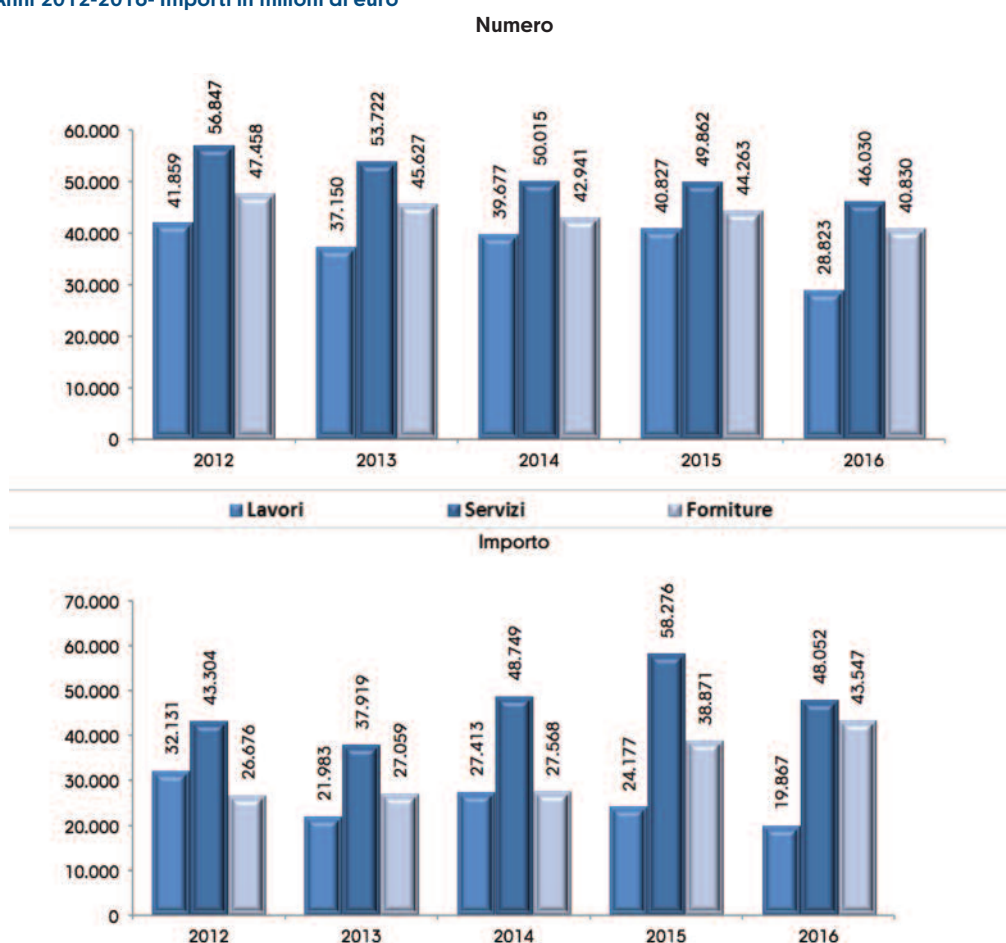
Il 33,2% delle procedure, per il 31,1% degli importi, riguarda contratti di forniture: si tratta di 221.119 procedure dell'importo complessivo di 163,7 miliardi, corrispondenti a valori medi annui di 44.224 procedure dell'importo complessivo di circa 32,7 miliardi.

La restante parte del mercato (28,3% delle procedure e 23,9% degli importi) riguarda 188.336 contratti di lavori dell'importo complessivo di 125,6 miliardi, corrispondenti a valori medi annui di 37.667 procedure dell'importo complessivo di 25,1 miliardi.

Gli andamenti annuali delle singole tipologie contrattuali confermano quanto osservato per l'intera domanda in termini di numero di procedure attivate, con riduzioni più significative, tra il 2016 e il 2012, per appalti e concessioni di lavori: -31,1% contro il -19% dei servizi e il -14% delle forniture.

Le forniture sono invece gli unici contratti interessati da un *t* di progressiva crescita degli importi nell'intero periodo monitorato. I servizi e i lavori nel 2016, infatti, registrano una flessione degli importi di oltre 17 punti percentuali, rispetto al precedente anno, determinando un calo dell'8% dell'intero mercato. Per i lavori si tratta del secondo anno consecutivo di diminuzione degli importi.

Grafico 1.2 - La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro - Anni 2012-2016- Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 1.1 - La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per tipo contratto - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Lavori	41.859	37.150	39.677	40.827	28.823	188.336
Servizi	56.847	53.722	50.015	49.862	46.030	256.476
Forniture	47.458	45.627	42.941	44.263	40.830	221.119
Totale	146.164	136.499	132.633	134.952	115.683	665.931
Importo						
Lavori	32.131	21.983	27.413	24.177	19.867	125.571
Servizi	43.304	37.919	48.749	58.276	48.052	236.301
Forniture	26.676	27.059	27.568	38.871	43.547	163.721
Totale	102.111	86.962	103.731	121.323	111.466	525.593
Importo medio						
Lavori	0,768	0,592	0,691	0,592	0,689	0,667
Servizi	0,762	0,706	0,975	1,169	1,044	0,921
Forniture	0,562	0,593	0,642	0,878	1,067	0,740
Totale	0,699	0,637	0,782	0,899	0,964	0,789

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 1.2 - La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per tipo contratto - Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Lavori	-11,2	6,8	2,9	-29,4	-31,1
Servizi	-5,5	-6,9	-0,3	-7,7	-19,0
Forniture	-3,9	-5,9	3,1	-7,8	-14,0
Totale	-6,6	-2,8	1,7	-14,3	-20,9
Importo					
Lavori	-31,6	24,7	-11,8	-17,8	-38,2
Servizi	-12,4	28,6	19,5	-17,5	11,0
Forniture	1,4	1,9	41,0	12,0	63,2
Totale	-14,8	19,3	17,0	-8,1	9,2

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Settori ordinari e speciali

Ai settori ordinari¹ è riconducibile la parte più consistente del mercato dei contratti pubblici, sulla base dei dati del quinquennio in esame, atteso che rappresentano circa l'83% del numero delle procedure e il 74% dell'ammontare complessivo del mercato.

La domanda pubblica di lavori servizi e forniture di importo pari o superiore a 40mila euro, attivata tra il 2012 e il 2016, nei settori ordinari è rappresentata da 555.122 procedure dell'importo complessivo di oltre 390 miliardi di euro.

Le procedure perfezionate nei settori speciali² sono invece 110.809 (il 17% delle proce-

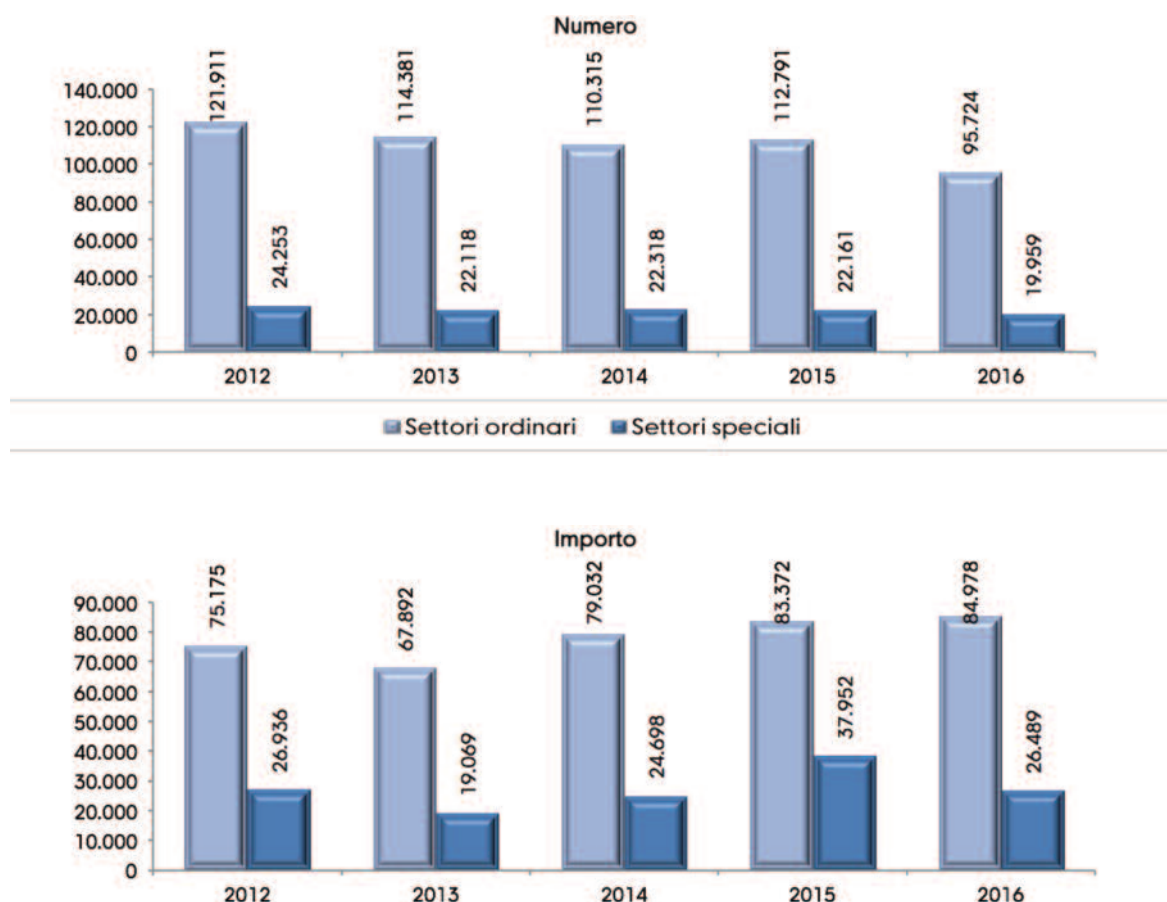
¹ Ai sensi dell'articolo 3 comma 1, lettera gg) del D.lgs. 50/2016, i settori ordinari, sono i settori dei contratti pubblici, diversi da quelli relativi a gas, energia termica, elettricità, come disciplinati dalla parte II del medesimo decreto, in cui operano le amministrazioni aggiudicatrici.

² Ai sensi dell'articolo 3 comma 1, lettera hh), del D.lgs. 50/2016, i settori speciali sono i settori dei contratti pubblici, relativi a gas, energia termica, elettricità, acqua, trasporti, servizi postali, sfruttamento di area geografica, come disciplinati dalla parte II del medesimo decreto.

ture totali) dell'importo di 135 miliardi di euro (il 26% del valore del mercato).

L'importo medio dei contratti è maggiore nei settori speciali: 1,2 milioni contro 703mila euro nei settori ordinari.

Grafico 1.3 - La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per settori ordinari e speciali - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Le dinamiche annuali dei contratti nei settori ordinari, in termini di numero, rispecchiano quelle della domanda nel suo complesso. In termini di importo, invece, si osservano dinamiche simili fino al 2015 e di segno opposto nel 2016: +1,9%, rispetto al 2015, contro una riduzione dell'8,1% del mercato nel suo complesso, determinata dal sensibile rallentamento degli importi in gara nei settori speciali (-30,2%). Tra il primo anno di osservazione e l'ultimo, il numero di procedure nei settori ordinari diminuisce del 21,5%, mentre gli importi in gara crescono del 13%.

Le procedure di affidamento nei settori speciali, nel 2016, si riducono del 9,9% rispetto al 2015 e del 17,7% rispetto al 2012. I loro importi si riducono del 30% rispetto al 2015 (l'anno in cui si registra il più elevato valore degli importi in gara nel quinquennio) e dell'1,7% rispetto al 2012.

Tabella 1.3 - La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per settori ordinari e speciali- Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Settori ordinari	121.911	114.381	110.315	112.791	95.724	555.122
Settori speciali	24.253	22.118	22.318	22.161	19.959	110.809
Totale	146.164	136.499	132.633	134.952	115.683	665.931
Importo						
Settori ordinari	75.175	67.892	79.032	83.372	84.978	390.450
Settori speciali	26.936	19.069	24.698	37.952	26.489	135.143
Totale	102.111	86.962	103.731	121.323	111.466	525.593
Importo medio						
Settori ordinari	0,617	0,594	0,716	0,739	0,888	0,703
Settori speciali	1,111	0,862	1,107	1,713	1,327	1,220
Totale	0,699	0,637	0,782	0,899	0,964	0,789

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 1.4 - La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per settori ordinari e speciali- Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Settori ordinari	-6,2	-3,6	2,2	-15,1	-21,5
Settori speciali	-8,8	0,9	-0,7	-9,9	-17,7
Totale	-6,6	-2,8	1,7	-14,3	-20,9
Importo					
Settori ordinari	-9,7	16,4	5,5	1,9	13,0
Settori speciali	-29,2	29,5	53,7	-30,2	-1,7
Totale	-14,8	19,3	17,0	-8,1	9,2

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Procedure di scelta del contraente

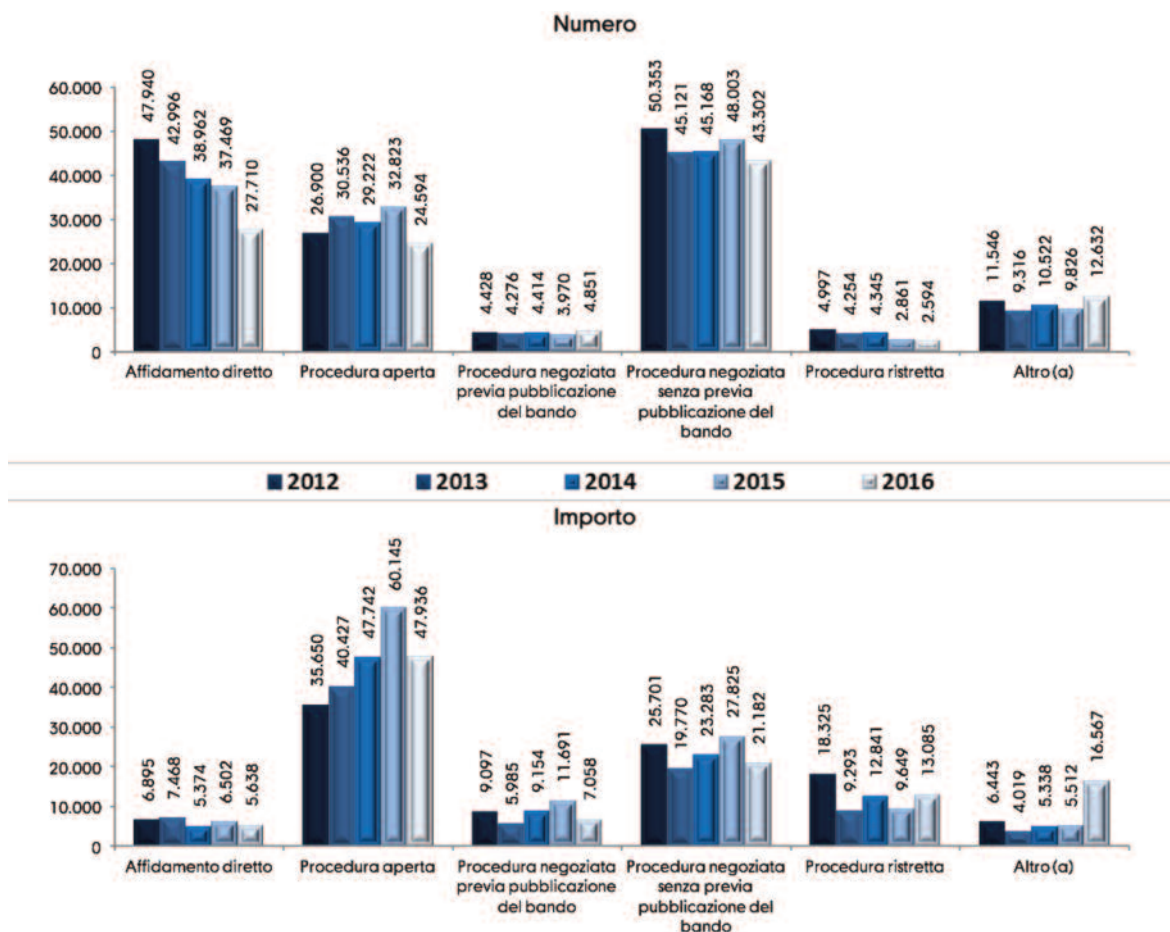
Le procedure di scelta del contraente utilizzate dalle stazioni appaltanti per individuare gli operatori economici a cui affidare i lavori, mediante appalto o concessione, sono riconducibili alle seguenti tipologie: procedure aperte, procedure ristrette, procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando, procedure negoziate previa pubblicazione del bando, affidamenti diretti e altre procedure quali, a titolo esemplificativo, il sistema dinamico di acquisizione (SDA), il dialogo competitivo, nonché le procedure basate sui regolamenti degli organi costituzionali e su specifici regolamenti³.

L'analisi dei dati articolati per procedura di scelta del contraente evidenzia un maggiore ricorso, da parte delle stazioni appaltanti, a procedure negoziate senza pubblicazione del bando di gara, affidamenti diretti e procedure aperte per l'individuazione degli operatori

³ L'articolo 36, comma 8, del D.lgs. 50/2016 prevede che le imprese pubbliche e i soggetti titolari di diritti speciali ed esclusivi per gli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea, rientranti nell'ambito dei settori speciali, applicano la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, la quale, comunque, deve essere conforme ai principi dettati dal trattato UE a tutela della concorrenza. Un'identica disposizione era contenuta nell'articolo 238, comma 7, dell'abrogato Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 163/2006.

economici a cui affidare lavori, servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40mila euro nel quinquennio 2012-2016.

Grafico 1.4 - La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per procedura di scelta del contraente - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione). (a): sono comprese le seguenti procedure: procedure ex art. 36, co. 8, D.lgs. 50/2016 e 238, co.7, D.lgs. 163/2006; procedura ai sensi dei regolamenti degli organi costituzionali; sistema dinamico di acquisizione; dialogo competitivo.

Nel periodo in esame, si è fatto ricorso a procedure negoziate senza bando per l'affidamento di 231.947 procedure di importo medio di 508 mila euro, che rappresentano più di un terzo (35%) delle procedure attivate tra il 2012 e il 2016. Circa il 29% delle procedure è riconducibile agli affidamenti diretti, con 195.077 procedure di importo medio di 163mila euro, mentre le procedure aperte interessano 144.075 affidamenti (22%) di importo medio di 1,6 milioni di euro. Il restante 14% delle procedure riguarda 21.939 procedure negoziate con bando, 19.051 procedure ristrette e 53.842 "altre procedure" (in cui rientrano il sistema dinamico di acquisizione-SDA, il dialogo competitivo, nonché le procedure basate sui regolamenti degli organi costituzionali e su specifici regolamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 8, del D.lgs. 50/2016 e dell'articolo 238, comma 7, del D.lgs. 163/2006).

Gli importi più elevati sono imputabili alle procedure aperte che, con circa 232 miliardi (46,4 miliardi all'anno), rappresentano il 44% del valore totale del mercato nell'intero pe-

riodo in osservazione. Seguono le procedure negoziate senza bando che, con circa 118 miliardi (23,6 miliardi annui), rappresentano il 22%, le procedure ristrette, con 63,2 miliardi (12%), le procedure negoziate con bando, con 43 miliardi (8%), gli affidamenti diretti, con 31,9 miliardi (6%) e infine le “altre procedure”, con circa 38 miliardi (7,0%).

L'analisi delle dinamiche annuali delle singole procedure di scelta del contraente evidenzia:

- il progressivo ridimensionamento del ricorso all'affidamento diretto, considerato che le 47.940 procedure, nel 2012, si riducono a 27.710 nel 2016 (-42%);
- un minore ricorso, nel biennio 2015- 2016, a procedure ristrette, anche se l'importo associato a tali procedure aumenta;
- un minore ricorso, nel 2016, a procedure negoziate senza bando e a procedure aperte;
- un maggiore ricorso, nel 2016, a procedure negoziate con bando (anche se di minore importo) e ad “altre procedure”.

Tabella 1.5 - La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per procedura di scelta del contraente- Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Affidamento diretto	47.940	42.996	38.962	37.469	27.710	195.077
Procedura aperta	26.900	30.536	29.222	32.823	24.594	144.075
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	4.428	4.276	4.414	3.970	4.851	21.939
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	50.353	45.121	45.168	48.003	43.302	231.947
Procedura ristretta	4.997	4.254	4.345	2.861	2.594	19.051
Altro (a)	11.546	9.316	10.522	9.826	12.632	53.842
Totale	146.164	136.499	132.633	134.952	115.683	665.931
Importo						
Affidamento diretto	6.895	7.468	5.374	6.502	5.638	31.877
Procedura aperta	35.650	40.427	47.742	60.145	47.936	231.901
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	9.097	5.985	9.154	11.691	7.058	42.984
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	25.701	19.770	23.283	27.825	21.182	117.760
Procedura ristretta	18.325	9.293	12.841	9.649	13.085	63.192
Altro (a)	6.443	4.019	5.338	5.512	16.567	37.879
Totale	102.111	86.962	103.731	121.323	111.466	525.593

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione). (a): sono comprese le seguenti procedure: procedure ex art. 36, co. 8, D.lgs. 50/2016 e 238, co.7, D.Lgs. 163/2006; procedura ai sensi dei regolamenti degli organi costituzionali; sistema dinamico di acquisizione; dialogo competitivo.

Classi di importo

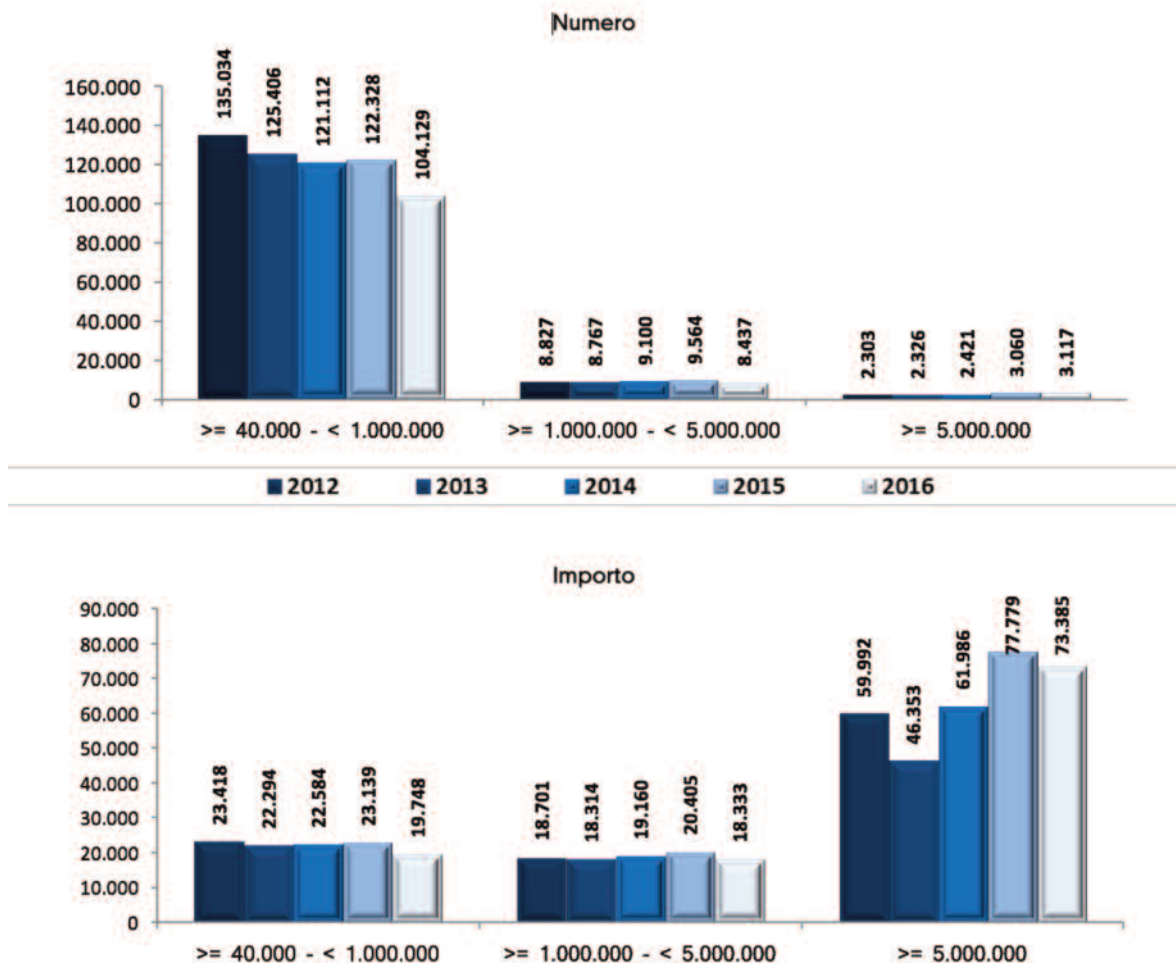
Dall'articolazione in tre fasce di importo – compreso tra 40.000 e 1 milione di euro, tra 1 e 5 milioni di euro e pari o superiore a 5 milioni di euro - si evince la sensibile contrazione, nel 2016, dei contratti piccoli e medi fino a 5 milioni di euro, mentre aumenta il numero dei contratti più grandi, di importo superiore a 5 milioni di euro, ma non il loro importo.

Per i piccoli contratti, fino a 1 milione di euro, si riscontra un calo superiore al 10%, per numero e importo, sia rispetto al 2015 che al 2012, e una maggiore riduzione interessa i lavori con percentuali superiori al 25%.

Per i contratti medi, di importo compreso tra 1 e 5 milioni di euro, si riscontra un calo superiore al 10%, per numero e importo, rispetto al 2015, mentre rispetto al 2012 il calo è più contenuto (-4,4% il numero di procedure; -2,0% l'importo). Tale diminuzione è determinata dai contratti di lavori, per i quali si riscontrano una riduzione superiore al 40%, per numero e importo, rispetto al 2015, e al 35% rispetto al 2012. Per i servizi si osservano riduzioni inferiori al 2%, per numero e importo, rispetto al 2015, e aumenti del 3,6%, per numero, e del 7%, per importo rispetto al 2012. La domanda di forniture di media dimensione invece si presenta stabile, nel numero e nell'importo, rispetto al 2015, e in crescita rispetto al 2012.

I grandi contratti di importo superiore a 5 milioni di euro nel 2016 registrano un saldo complessivamente positivo rispetto al 2012, mentre rispetto al 2015 aumentano le procedure perfezionate dell'1,9% e si riduce l'importo del 5,6%. In tale ambito, una maggiore riduzione interessa i servizi (-22,9%).

Grafico 1.5 - La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Nel quinquennio 2012-2016, le procedure di importo fino a 1 milione di euro attivate sono oltre 600mila, circa 120mila procedure all'anno, dell'importo complessivo di oltre 100 miliardi (circa 20 miliardi annui), che rappresentano il 91% della domanda complessiva, in termini di numero, e il 21% del relativo valore. Ai soli servizi sono riconducibili circa 233mila procedure (il 38% delle procedure di piccola dimensione) dell'importo di circa 40 miliardi (il 36%).

Le procedure, da 1 a 5 milioni di euro, sono invece meno di 45mila, circa 9mila procedure all'anno, dell'importo complessivo di 95 miliardi (circa 19 miliardi annui), ossia rispettivamente il 7% e il 18% del numero e dell'importo della relativa domanda complessiva. Anche in questo caso, gran parte degli affidamenti riguarda i servizi, con circa 18mila procedure dell'importo di circa 38 miliardi (il 40% delle procedure rientranti in tale fascia di importi).

Le procedure di importo superiore a 5 milioni di euro sono meno numerose, ma rappresentano il 61% del valore del mercato dei contratti pubblici nel periodo 2012-2016: si tratta di circa 13mila procedure (il 2% del totale delle procedure attivate) dell'importo complessivo di circa 320 miliardi, corrispondenti a 3mila procedure in media all'anno dell'importo di circa 64 miliardi. I servizi si confermano ancora la parte prevalente dei grandi contratti, con 5.822 procedure (il 44% del relativo totale) dell'importo di circa 160 miliardi pari alla metà del loro valore economico (circa 320 miliardi).

Tabella 1.6 - La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
>= 40.000 - < 1.000.000	135.034	125.406	121.112	122.328	104.129	608.009
>= 1.000.000 - < 5.000.000	8.827	8.767	9.100	9.564	8.437	44.695
>= 5.000.000	2.303	2.326	2.421	3.060	3.117	13.227
Totale	146.164	136.499	132.633	134.952	115.683	665.931
Importo						
>= 40.000 - < 1.000.000	23.418	22.294	22.584	23.139	19.748	111.183
>= 1.000.000 - < 5.000.000	18.701	18.314	19.160	20.405	18.333	94.914
>= 5.000.000	59.992	46.353	61.986	77.779	73.385	319.496
Totale	102.111	86.962	103.731	121.323	111.466	525.593

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 1.7 - La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
>= 40.000 - < 1.000.000	-7,1	-3,4	1,0	-14,9	-22,9
>= 1.000.000 - < 5.000.000	-0,7	3,8	5,1	-11,8	-4,4
>= 5.000.000	1,0	4,1	26,4	1,9	35,3
Totale	-6,6	-2,8	1,7	-14,3	-20,9
Importo					
>= 40.000 - < 1.000.000	-4,8	1,3	2,5	-14,7	-15,7
>= 1.000.000 - < 5.000.000	-2,1	4,6	6,5	-10,2	-2,0
>= 5.000.000	-22,7	33,7	25,5	-5,6	22,3
Totale	-14,8	19,3	17,0	-8,1	9,2

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 1.8 - La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
>= 40.000 - < 1.000.000	92,4	91,9	91,3	90,6	90,0	91,3
>= 1.000.000 - < 5.000.000	6,0	6,4	6,9	7,1	7,3	6,7
>= 5.000.000	1,6	1,7	1,8	2,3	2,7	2,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Importo						
>= 40.000 - < 1.000.000	22,9	25,6	21,8	19,1	17,7	21,2
>= 1.000.000 - < 5.000.000	18,3	21,1	18,5	16,8	16,4	18,1
>= 5.000.000	58,8	53,3	59,8	64,1	65,8	60,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 1.9 - La domanda di lavori, servizi e forniture di piccola dimensione: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 e inferiore a 1.000.000 di euro - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Lavori	39.039	34.452	36.403	37.686	26.889	174.469
Servizi	52.264	49.201	45.597	44.743	41.111	232.916
Forniture	43.731	41.753	39.112	39.899	36.129	200.624
Totale	135.034	125.406	121.112	122.328	104.129	608.009
Importo						
Lavori	7.845	7.097	7.997	8.261	5.642	36.842
Servizi	8.431	8.070	7.788	7.841	7.410	39.540
Forniture	7.142	7.127	6.799	7.037	6.696	34.801
Totale	23.418	22.294	22.584	23.139	19.748	111.183

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 1.10 - La domanda di lavori, servizi e forniture di media dimensione: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 1.000.000 e inferiore a 5.000.000 di euro - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Lavori	2.328	2.226	2.746	2.556	1.476	11.332
Servizi	3.520	3.504	3.359	3.710	3.645	17.738
Forniture	2.979	3.037	2.995	3.298	3.316	15.625
Totale	8.827	8.767	9.100	9.564	8.437	44.695
Importo						
Lavori	4.987	4.758	5.742	5.427	3.216	24.129
Servizi	7.420	7.342	7.084	8.031	7.941	37.819
Forniture	6.294	6.214	6.334	6.947	7.177	32.966
Totale	18.701	18.314	19.160	20.405	18.333	94.914

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 1.11 - La domanda di lavori, servizi e forniture di grande dimensione: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 5.000.000 di euro - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Lavori	492	472	528	585	458	2.535
Servizi	1.063	1.017	1.059	1.409	1.274	5.822
Forniture	748	837	834	1.066	1.385	4.870
Totale	2.303	2.326	2.421	3.060	3.117	13.227
Importo						
Lavori	19.298	10.128	13.673	10.489	11.010	64.599
Servizi	27.453	22.507	33.877	42.404	32.701	158.942
Forniture	13.241	13.718	14.436	24.886	29.674	95.955
Totale	59.992	46.353	61.986	77.779	73.385	319.496

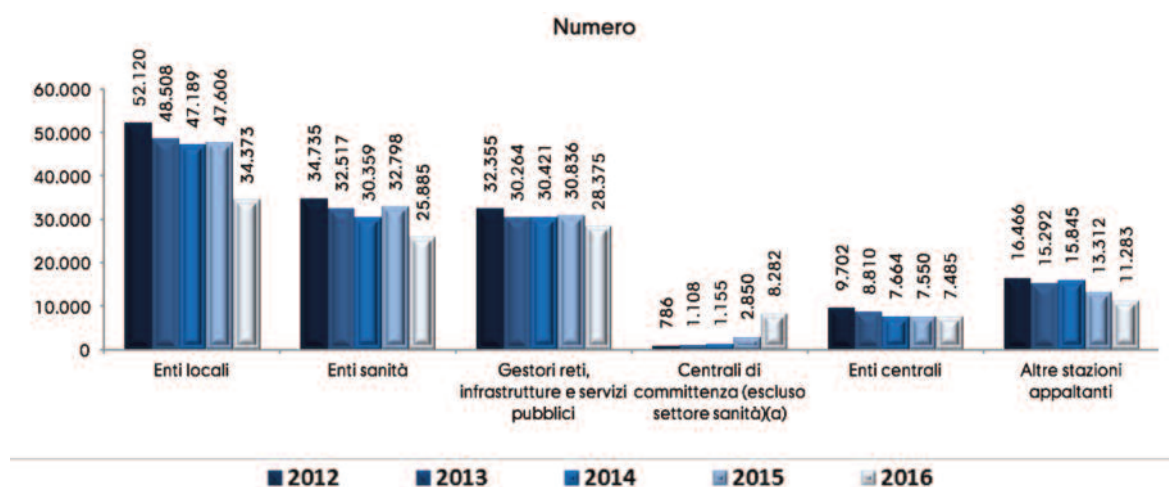
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

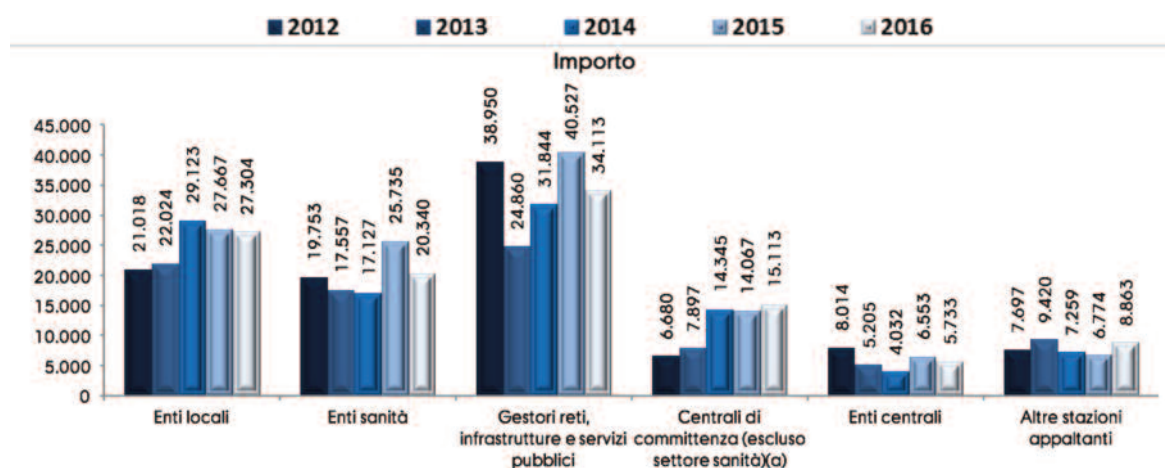
Stazioni appaltanti

Dall'analisi delle procedure, tra il 2012 e il 2016, articolate per macrotipologie di stazioni appaltanti (di seguito SA) - raggruppamenti di tipologie di SA come classificate da ANAC ai soli fini statistici e definite a partire dai centri di costo/responsabilità delle SA (circa 70.000 centri di costo e circa 31.000 SA presenti nella BDNCP) - emerge:

- la riduzione, nell'ultimo anno, della domanda degli enti locali, degli enti della sanità e dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici, i principali committenti di contratti pubblici di lavori servizi e forniture;
- la crescita, tra il 2012 e il 2016, della domanda delle centrali di committenza diverse da quelle che operano nel settore della sanità, tra le quali possono essere compresi anche i soggetti aggregatori di cui alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 784 del 20 luglio 2016, per effetto anche dell'accelerazione del processo di aggregazione delle committenze;
- la progressiva riduzione del numero di procedure, a fronte di un *trend* altalenante degli importi, degli enti centrali.

Grafico 1.6 - La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per macrotipologie di stazioni appaltanti - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro





Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione). (a): tra le centrali di committenza possono essere compresi anche i soggetti aggregatori di cui alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 784 del 20 luglio 2016.

I principali committenti di lavori servizi e forniture sono gli enti locali, gli enti della sanità e i gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici a cui si aggiungono gli enti centrali e, per effetto della forte accelerazione registrata nell'ultimo biennio, le centrali di committenza escluso il settore della sanità. Alle predette categorie di stazioni appaltanti è imputabile l'89%, per numero, e il 92%, relativamente agli importi in gara, del mercato dei contratti pubblici nel periodo 2012-2016.

Tabella 1.12 - La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per macrotipologie di stazioni appaltanti- Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Enti centrali	9.702	8.810	7.664	7.550	7.485	41.211
Enti locali	52.120	48.508	47.189	47.606	34.373	229.796
<i>di cui Comuni</i>	41.704	38.138	37.667	37.910	23.853	179.272
Centrali di committenza (escluso settore sanità)(a)	786	1.108	1.155	2.850	8.282	14.181
Enti assistenziali	2.774	2.790	2.441	2.522	2.296	12.823
Enti di previdenza	788	773	738	642	609	3.550
Enti edilizia residenziale	1.614	1.409	1.290	1.361	1.186	6.860
Enti finanziari	161	208	152	157	155	833
Enti istruzione e ricerca scientifica	5.454	5.129	6.912	4.279	2.986	24.760
Enti per l'ambiente e il territorio	2.477	2.287	1.814	1.769	1.426	9.773
Enti sanità	34.735	32.517	30.359	32.798	25.885	156.294
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	32.355	30.264	30.421	30.836	28.375	152.251
Enti ed Agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica (b)	2.721	2.648	2.439	2.480	2.229	12.517
Non classificabile	477	48	59	102	396	1.082
Totale	146.164	136.499	132.633	134.952	115.683	665.931
Importo						
Enti centrali	8.014	5.205	4.032	6.553	5.733	29.538
Enti locali	21.018	22.024	29.123	27.667	27.304	127.136
<i>di cui Comuni</i>	13.983	14.524	15.656	18.912	12.135	75.211
Centrali di committenza (escluso settore sanità)(a)	6.680	7.897	14.345	14.067	15.113	58.101
Enti assistenziali	1.039	1.122	981	891	836	4.869
Enti di previdenza	552	1.545	326	277	1.069	3.768
Enti edilizia residenziale	1.110	735	678	590	546	3.659

Enti finanziari	89	57	45	173	77	440
Enti istruzione e ricerca scientifica	1.267	1.610	1.739	1.569	1.054	7.238
Enti per l'ambiente e il territorio	1.500	1.294	2.071	1.494	730	7.088
Enti sanità	19.753	17.557	17.127	25.735	20.340	100.512
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	38.950	24.860	31.844	40.527	34.113	170.294
Enti ed Agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica (b)	1.884	3.006	1.384	1.549	4.310	12.133
Non classificabile	257	52	34	232	242	817
Totale	102.111	86.962	103.731	121.323	111.466	525.593

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): tra le centrali di committenza possono essere compresi anche i soggetti aggregatori di cui alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 784 del 20 luglio 2016.

(b): tra gli enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica sono compresi, tra gli altri, Infratel Italia, Enac, Fintecna, Expo 2015, Equitalia, Istituto Poligrafico dello Stato.

Enti locali

La domanda di contratti pubblici dell'insieme degli enti locali, in cui rientrano i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane, le regioni, le province e le città metropolitane, è rappresentata da circa 230mila procedure, il 35% delle procedure perfezionate nella BDNCP, dell'importo complessivo di 127 miliardi, il 24% del valore totale del mercato (circa 526 miliardi). La loro domanda media annua è di 46mila contratti dell'importo complessivo di circa 25 miliardi. L'importo medio per procedura è di circa 553mila euro.

Nel 2016, il calo del numero delle procedure attivate dagli enti locali è superiore al 25% sia rispetto al 2015, sia rispetto al 2012, l'anno con il numero di procedure più elevato. L'importo in gara, invece, supera del 30% il valore del 2012 (da 21 a 27,3 miliardi) e si riduce dell'1% rispetto al valore del 2015 (27,7 miliardi).

I comuni, che sono i principali committenti tra gli enti locali, tra il 2012 e il 2016 hanno attivato oltre 179mila procedure (il 78% del totale degli enti locali e il 27% del totale generale) dell'importo di 75,2 miliardi (il 59% del totale degli enti locali e il 14% del totale generale), pari a una domanda media annua di circa 36mila lavori, servizi e forniture, dell'importo complessivo di circa 15 miliardi. L'importo medio per procedura è di circa 420mila euro. Le dinamiche annuali evidenziano che il 2016 è un anno di forte contrazione rispetto al 2015, in quanto il numero di procedure e il relativo importo si riducono di oltre il 35%, e al 2012, tenuto conto che dal raffronto con i dati di tale anno emerge una riduzione più consistente del numero delle procedure (-43%), anche se la riduzione dell'importo in gara è inferiore a quella riscontrata nella comparazione con il 2015 (-13%). Parimenti rilevanti i dati delle regioni che, nel 2016, hanno attivato 3.693 procedure dell'importo di 12,1 miliardi, di cui il 37% (circa 4,5 miliardi) riguarda tredici contratti di importo unitario superiore a 100 milioni di euro (sei, dell'importo di circa 3 miliardi, sono contratti di servizi, in prevalenza, ferroviari e di pulizia e sanificazione, e sette, dell'importo di 1,4 miliardi, sono contratti di forniture sanitarie). Con riguardo agli altri enti locali, si riscontrano dinamiche complessivamente positive solo per le unioni di comuni che, per effetto del loro coinvolgimento nel processo di aggregazione delle committenze, registrano una forte crescita della domanda.

Enti della sanità

La domanda dell'insieme degli enti della sanità, in cui rientrano le aziende del Servizio sanitario nazionale, le aziende ospedaliere, comprese quelle universitarie e i policlinici, le

aziende pubbliche di servizi alla persona, le agenzie regionali sanitarie, le fondazioni e le ONLUS nel settore sanitario, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, le aziende farmaceutiche e farmacie, gli istituti zooprofilattici sperimentali, le fondazioni e ONLUS nel settore dei servizi alla persona, nonché le centrali di committenza del settore della sanità, nel quinquennio 2012-2016 è rappresentata da oltre 156.000 procedure, il 23% delle procedure perfezionate nella BDNCP, dell'importo complessivo di circa 100 miliardi, il 19% del valore totale del mercato. Oltre il 95% delle procedure e degli importi è riconducibile a servizi e forniture. La domanda media annua degli enti della sanità è di circa 31 mila contratti dell'importo complessivo di circa 20 miliardi e l'importo medio per procedura è di circa 643 mila euro.

L'analisi delle dinamiche annuali del numero delle procedure attivate dagli enti della sanità evidenzia, nel 2016, una riduzione superiore al 20% sia rispetto al 2015 che al 2012, l'anno con il numero di procedure più elevato. Le *performance* degli importi sono migliori rispetto al 2012 (+3%, da 19,8 a 20,3 miliardi), ma non al 2015 rispetto al quale, essendo l'anno con il valore più alto del periodo in osservazione (25,7 miliardi), si rileva un calo del 21%.

Tra gli enti della sanità i principali committenti sono le aziende del Servizio sanitario nazionale che, tra il 2012 e il 2016, hanno attivato 76.423 procedure (il 49% del totale delle procedure imputabili a tale tipologia di stazioni appaltanti) dell'importo di 42,4 miliardi (il 42%). Nel novero degli altri enti del settore della sanità rilevano, per numero e importo, le aziende ospedaliere, comprese quelle universitarie e i policlinici, e le centrali di committenza. Le prime, con 44.715 procedure perfezionate tra il 2012 e il 2016, dell'importo di 19,5 miliardi, rappresentano il 29%, in termini di numero, e il 19% per importo. Le centrali di committenza nella sanità, con 22.618 procedure dell'importo di circa 32 miliardi, rappresentano invece il 14%, in termini di numero, e il 32% degli importi in gara concernenti l'insieme degli enti della sanità.

Gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici

La domanda dell'insieme dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici, è rappresentata da un numero minore di procedure di importo medio più rilevante che, tra il 2012 e il 2016, ammontano a 152.251 procedure, il 23% delle procedure perfezionate nella BDNCP, dell'importo di oltre 170 miliardi, circa un terzo del valore complessivo del mercato (526 miliardi). L'importo medio per procedura è di circa 1,1 milioni di euro, un valore quasi doppio rispetto a quello rilevato per enti locali e enti della sanità. I servizi e le forniture equivalgono al 78% delle procedure e al 66% degli importi, mentre la domanda media annua è di oltre 30 mila contratti dell'importo complessivo di circa 34 miliardi.

Nel 2016, il numero di procedure attivate dai gestori si riduce dell'8% rispetto al 2015 e del 12% rispetto al 2012, l'anno con il numero di procedure più elevato, mentre l'importo si riduce del 16% rispetto al 2015, l'anno con il valore più alto del periodo monitorato (40,5 miliardi), e del 12% rispetto al 2012, anche se risulta superiore ai valori annui del biennio 2013-2014.

Nell'ultimo quinquennio, i principali committenti sono i gestori multiservizi, dell'acqua e dei rifiuti, riguardo al numero di procedure attivate, e i gestori della rete ferroviaria riguardo all'importo.

I gestori multiservizi, tra il 2012 e il 2016, hanno attivato 20.538 procedure (il 13,5% del totale dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici) dell'importo di circa 8,6 miliardi

(circa il 5%). L'importo medio per procedura è di circa 420mila euro, che è identico a quello dei comuni, ma pari a meno della metà di quello rilevato per l'insieme dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici. I servizi e le forniture rappresentano l'80% delle procedure e il 73% degli importi e la domanda media annua è di oltre 4.000 contratti dell'importo complessivo di circa 1,7 miliardi. Nel 2013 e nel 2016 si riscontrano rispettivamente il numero (4.469 procedure) e gli importi (2,3 miliardi) più elevati.

La domanda dei gestori delle infrastrutture per la raccolta, il trattamento e la fornitura di acqua è composta da 20.238 procedure (il 13,3% del totale) dell'importo di circa 11,6 miliardi (circa il 7%). L'importo medio per procedura è di circa 571mila euro. I contratti di servizi e forniture rappresentano il 60% delle procedure e il 52% degli importi e la domanda media annua è di oltre 4mila contratti dell'importo complessivo di circa 2,3 miliardi. L'anno con i valori più elevati è il 2015, con 4.294 procedure, dell'importo di 2,9 miliardi.

I gestori dei rifiuti, tra il 2012 e il 2016, hanno attivato 19.105 procedure (il 12,5% del totale) dell'importo di circa 19,3 miliardi (l'11% del totale). L'importo medio per procedura è di circa 1 milione di euro, un importo di poco inferiore a quello rilevato per l'insieme dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici. Anche in tal caso, si tratta in prevalenza di contratti di servizi e forniture (oltre il 90% delle procedure e degli importi). La domanda media annua è di circa 3.800 contratti dell'importo complessivo di circa 3,9 miliardi. L'anno con i valori più rilevanti del periodo in osservazione è il 2012, con 4.194 procedure dell'importo di 7,5 miliardi. Rilevante anche l'importo totalizzato nel 2016 (5,3 miliardi).

La domanda dei gestori di infrastrutture ferroviarie è rappresentata da un numero minore di procedure di importo medio più rilevante: si tratta di circa 14.400 procedure (il 9,5% del totale) dell'importo di oltre 43 miliardi, il 25% del valore complessivo del mercato di reti, infrastrutture e servizi pubblici (170 miliardi). L'importo medio per procedura è di circa 3 milioni di euro, un importo quasi triplo rispetto a quello rilevato per l'insieme dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici. I contratti di servizi e forniture rappresentano l'84% delle procedure e il 59% degli importi in gara riguardanti i gestori. Il numero più elevato di procedure si riscontra nel 2014 (3.203), mentre è il 2015 l'anno in cui si registra l'importo più elevato in gara, del valore eccezionale di 15,7 miliardi (il 36% del totale), di cui 11,4 miliardi per servizi e forniture e 4,3 miliardi per lavori.

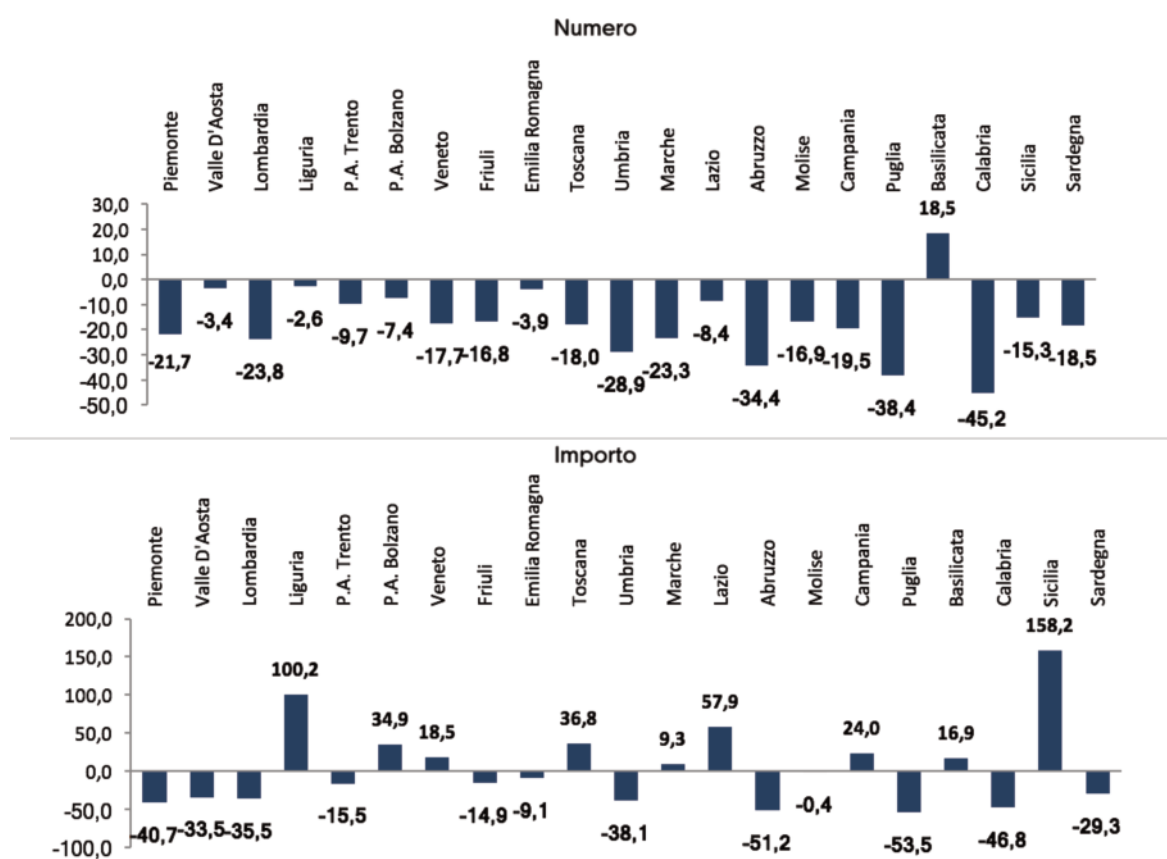
Tra gli altri gestori rilevano, per numero e importo, quelli che gestiscono le infrastrutture per l'energia elettrica (16.918 procedure dell'importo di circa 25 miliardi, di cui il 68% per servizi e forniture), il gas e il calore (10.069 procedure dell'importo di oltre 15 miliardi, di cui il 69% per servizi e forniture), per il trasporto stradale (10.028 procedure dell'importo di circa 14 miliardi, di cui l'85% per lavori) e i gestori del trasporto pubblico locale (17.498 procedure dell'importo di 12,5 miliardi dei quali oltre il 90%, 11 miliardi, per servizi e forniture).

Territorio

Dall'analisi delle procedure, tra il 2012 e il 2016, articolate per ambito territoriale, considerando che la localizzazione presentata si basa sul sistema di comunicazione dei dati alla Sezione centrale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, ovvero alle Sezioni regionali competenti, da parte dei soggetti obbligati, emerge una riduzione delle procedure, nell'ultimo anno diffusa nel territorio. In venti dei ventuno ambiti territoriali individuati, corrispondenti alle diciannove regioni e alle due province autonome di Trento e Bolzano, la domanda si riduce nel numero, con l'unica eccezione della Basilicata.

I dati riguardanti gli importi, invece, evidenziano un andamento differente a seconda degli ambiti territoriali. La riduzione dei valori degli importi in gara, infatti, si riscontra principalmente nelle regioni del Nord. In tale area il valore del mercato, tra il 2015 e il 2016, si riduce del 18%, e sono coinvolti sei ambiti territoriali (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, provincia di Trento, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna) su nove ambiti totali. Nell'area del Centro gli importi crescono del 38% e l'unica regione in calo è l'Umbria. Anche nel Mezzogiorno il valore del mercato cresce (+9% rispetto al 2015), principalmente a motivo dell'importo eccezionale della Sicilia (8,3 miliardi, nel 2016, contro un importo medio annuo di circa 3,2 miliardi, nel periodo 2012-2015).

Grafico 1.7 - La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per regione - Anno 2016 - Variazione % 2016/2015



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Aggregando le procedure per area geografica, considerando che è ripartibile a livello territoriale il 76% delle procedure e il 57% degli importi (il restante 24% delle procedure per il 43% degli importi non è riconducibile a uno specifico ambito territoriale tra i ventuno individuati), il Nord ovest, area geografica con una popolazione residente al 1° gennaio 2016, in base ai dati ISTAT, di 16,1 milioni di abitanti (il 27% della popolazione nazionale, pari a circa 60,7 milioni) è l'area con i valori più elevati. Le procedure comunicate ai quattro Osservatori territoriali competenti (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria), tra il 2012 e il 2016, sono 142.655 (il 21% del totale nazionale e il 28% delle 509.210 procedure ripartibili a livello territoriale) dell'importo complessivo di circa 85 miliardi (il 16% del totale nazionale

e il 28% dei circa 300 miliardi di importo delle procedure ripartibili a livello territoriale). Ai contratti di servizi e forniture è imputabile il 73% delle procedure e l'83% degli importi. La domanda media annua è di 28.531 procedure dell'importo di circa 17 miliardi e l'importo medio per procedura è di 594.000 euro. Gli anni con i valori più alti sono il 2012, rispetto al numero di procedure perfezionate (31.553), e il 2015 per importo (25 miliardi).

All'area del Nord est, con una popolazione residente di 11,6 milioni di abitanti (il 19% della popolazione nazionale), sono riconducibili 128.366 procedure (il 19% del totale nazionale e il 25% delle procedure ripartibili a livello territoriale) dell'importo complessivo di circa 64 miliardi (il 12% del totale nazionale e il 21% delle procedure ripartibili a livello territoriale). Ai contratti di servizi e forniture è imputabile il 68% delle procedure e il 74% degli importi. La domanda media annua è di 25.673 procedure dell'importo di circa 13 miliardi e l'importo medio per procedura è di 502.000 euro. Gli anni con i valori più alti sono il 2012 per numero (29.504 procedure) e il 2014 per importo (14 miliardi).

Alle sei regioni del Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria), area geografica con una popolazione residente di 14,1 milioni di abitanti (il 23% della popolazione nazionale), sono imputabili 94.249 procedure (il 14% del totale nazionale e il 19% delle procedure ripartibili a livello territoriale) dell'importo complessivo di circa 60 miliardi (l'11% del totale nazionale e il 20% delle procedure ripartibili a livello territoriale). Anche in tal caso gran parte dei contratti pubblici sono rappresentati da servizi e forniture (67% delle procedure per il 73% degli importi). La domanda media annua è di 18.850 procedure dell'importo di circa 12 miliardi e l'importo medio per procedura è di 637.000 euro. L'anno con i valori più alti è il 2015, con 20.965 procedure dell'importo complessivo di 14,6 miliardi.

Alle quattro regioni del Centro (Toscana, Marche, Umbria e Lazio), area geografica con una popolazione residente di 12,1 milioni di abitanti (il 20% della popolazione nazionale), sono riconducibili 93.396 procedure (il 14% del totale nazionale e il 18% delle procedure ripartibili a livello territoriale) dell'importo complessivo di circa 59 miliardi (l'11% del totale nazionale e il 20% delle procedure ripartibili a livello territoriale). I contratti di servizi e forniture rappresentano il 71% delle procedure e l'81% degli importi. La domanda media annua è di 18.679 procedure dell'importo di circa 12 miliardi e l'importo medio per procedura è di 636.000 euro. Gli anni con i valori più alti sono il 2012, per numerosità (21.389 procedure), e il 2014 e il 2016 per importo (circa 14 miliardi ciascuno).

Alle due isole (Sicilia e Sardegna), area geografica con una popolazione residente di 6,7 milioni di abitanti (l'11% della popolazione nazionale), sono attribuite 50.544 procedure (l'8% del totale nazionale e il 10% delle procedure ripartibili a livello territoriale) dell'importo complessivo di 31,7 miliardi. I contratti di servizi e forniture rappresentano il 72% delle procedure per l'84% degli importi. La domanda media annua è di 10.109 procedure dell'importo di circa 6,3 miliardi e l'importo medio per procedura è di 627mila euro. Il 2012 è l'anno con il più alto numero di procedure (11.444) e il 2016 quello con i maggiori importi in gara, con oltre 10 miliardi.

Tra i singoli ambiti territoriali primeggia la Lombardia, dove risiedono 10 milioni di abitanti (il 16,5% della popolazione nazionale). Le procedure comunicate alla sezione regionale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, tra il 2012 e il 2016, sono 82.001 (il 12% del totale nazionale e il 16% delle procedure ripartibili a livello territoriale) dell'importo complessivo di circa 55 miliardi (il 10% del totale nazionale e il 18% dell'importo delle procedure ripartibili a livello territoriale). Ai contratti di servizi e forniture è imputabile il 75% delle procedure per l'85% degli importi.

Tabella 1.13 - La domanda di lavori, servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per regione e macroarea (a) - Anni 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Piemonte	8.686	7.417	8.041	8.718	6.826	39.688
Valle D'Aosta	1.131	850	680	697	673	4.031
Lombardia	18.089	17.290	15.308	17.771	13.543	82.001
Liguria	3.647	3.235	3.783	3.176	3.094	16.935
P.A. Trento	4.042	3.453	2.834	2.956	2.670	15.955
P.A. Bolzano	3.122	2.900	2.861	2.983	2.763	14.629
Veneto	9.789	8.877	9.292	8.810	7.254	44.022
Friuli	3.497	2.861	3.710	2.285	1.901	14.254
Emilia Romagna	9.054	8.141	7.587	7.510	7.214	39.506
Toscana	7.024	6.833	7.781	5.958	4.886	32.482
Umbria	2.271	1.349	1.559	1.757	1.249	8.185
Marche	2.336	2.785	2.198	2.323	1.781	11.423
Lazio	9.758	9.230	7.967	7.492	6.859	41.306
Abruzzo	2.232	2.436	1.771	3.105	2.038	11.582
Molise	734	566	812	516	429	3.057
Campania	6.835	6.337	7.142	6.684	5.378	32.376
Puglia	6.130	6.201	5.040	6.450	3.975	27.796
Basilicata	1.414	1.222	1.150	1.474	1.747	7.007
Calabria	2.505	3.226	2.464	2.736	1.500	12.431
Sicilia	5.694	6.129	5.709	5.526	4.680	27.738
Sardegna	5.750	4.465	4.244	4.598	3.749	22.806
Totale regionale	113.740	105.803	101.933	103.525	84.209	509.210
Nord ovest	31.553	28.792	27.812	30.362	24.136	142.655
Nord est	29.504	26.232	26.284	24.544	21.802	128.366
Centro	21.389	20.197	19.505	17.530	14.775	93.396
Sud	19.850	19.988	18.379	20.965	15.067	94.249
Isole	11.444	10.594	9.953	10.124	8.429	50.544
Centrale (b)	30.916	28.072	27.008	25.369	22.275	133.640
Non classificabile	1.508	2.624	3.692	6.058	9.199	23.081
Totale	146.164	136.499	132.633	134.952	115.683	665.931
Importo						
Piemonte	3.634	3.334	4.735	5.130	3.042	19.875
Valle D'Aosta	396	260	246	400	266	1.567
Lombardia	8.953	8.442	7.869	18.053	11.649	54.967
Liguria	1.188	1.087	1.874	1.374	2.750	8.274
P.A. Trento	1.387	1.564	956	1.199	1.013	6.119
P.A. Bolzano	1.182	1.037	995	887	1.197	5.298
Veneto	5.773	3.171	5.072	4.886	5.788	24.689
Friuli	1.191	976	3.606	1.126	958	7.857
Emilia Romagna	4.212	4.009	3.427	4.601	4.184	20.433
Toscana	3.244	3.374	7.588	3.353	4.588	22.147
Umbria	903	893	686	844	522	3.847
Marche	661	931	1.139	1.004	1.098	4.832
Lazio	4.442	6.240	5.096	4.947	7.810	28.535
Abruzzo	888	1.168	851	2.194	1.071	6.173
Molise	299	195	251	145	144	1.033
Campania	5.231	3.585	5.558	5.738	7.118	27.230
Puglia	3.066	3.607	2.942	4.379	2.038	16.032
Basilicata	610	415	407	727	850	3.010
Calabria	1.007	2.008	1.351	1.459	777	6.602
Sicilia	3.255	3.852	2.557	3.229	8.339	21.232
Sardegna	2.505	2.106	1.706	2.418	1.710	10.444
Totale regionale	54.026	52.254	58.910	68.092	66.912	300.195
Nord ovest	14.171	13.123	14.724	24.957	17.708	84.683
Nord est	13.745	10.756	14.055	12.699	13.140	64.396
Centro	9.250	11.438	14.508	10.147	14.017	59.361
Sud	11.101	10.979	11.360	14.642	11.999	60.079
Isole	5.760	5.958	4.263	5.647	10.049	31.676
Centrale (b)	41.639	32.647	42.372	48.578	34.689	199.925
Non classificabile	6.446	2.061	2.448	4.654	9.865	25.473
Totale	102.111	86.962	103.731	121.323	111.466	525.593

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): la ripartizione territoriale si basa sul sistema di comunicazione dei dati alla Sezione centrale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, ovvero alle Sezioni regionali competenti, da parte dei soggetti obbligati.

(b): sono compresi i bandi e gli inviti di enti centrali, enti per l'istruzione e la ricerca scientifica e gestori nazionali di reti, infrastrutture e servizi pubblici.

La domanda media annua della Lombardia è di 16.400 procedure dell'importo di circa 11 miliardi e l'importo medio per procedura è di circa 670.000 euro. I valori medi annui sono superati: per numero, negli anni 2012 (18.089 procedure), 2013 (17.290) e 2015 (17.771); per importo, nel 2015 (18,1 miliardi) e nel 2016 (11,6 miliardi).

Con riguardo al numero delle procedure, la seconda regione è il Veneto, dove risiedono 4,9 milioni di abitanti (l'8% della popolazione nazionale). Le procedure comunicate alla sezione regionale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, tra il 2012 e il 2016, sono 44.022 (il 7% del totale nazionale e il 9% delle procedure ripartibili a livello territoriale) dell'importo complessivo di 24,7 miliardi (il 5% del totale nazionale e l'8% delle procedure ripartibili a livello territoriale). Ai contratti di servizi e forniture è imputabile il 69% delle procedure per il 73% degli importi. La domanda media annua è di 8.804 procedure dell'importo di circa 4,9 miliardi e l'importo medio per procedura è di circa 561.000 euro. Gli anni con i valori più alti sono il 2012, per numero (9.789 procedure), e il 2012 e il 2016 per importo (circa 5,8 miliardi ciascuno).

Per quanto concerne gli importi a base di gara, la seconda regione è il Lazio, dove risiedono 5,9 milioni di abitanti (il 10% della popolazione nazionale). Il valore economico delle 41.306 procedure (il 6% del totale nazionale e l'8% delle procedure ripartibili a livello territoriale) comunicate alla sezione regionale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, tra il 2012 e il 2016, è di 28,5 miliardi (il 5% del totale nazionale e il 10% delle procedure ripartibili a livello territoriale). Ai contratti di servizi e forniture è imputabile il 77% delle procedure per l'82% degli importi. La domanda media annua è di 8.261 procedure dell'importo di circa 5,7 miliardi e l'importo medio per procedura è di circa 691.000 euro. Gli anni con i valori più alti sono il 2012 per numero (9.758 procedure) e il 2016 per importo (7,8 miliardi).

Le aggiudicazioni e i ribassi

Le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro, nei settori ordinari e speciali, perfezionate nella BDNCP, tra il 2012 e il 2016, che risultano aggiudicate al 3 marzo 2017 sono 386.966, dell'importo complessivo di aggiudicazione di oltre 233 miliardi di euro.

Rispetto alle 665.931 procedure perfezionate, quelle aggiudicate rappresentano il 58%. Tale percentuale supera il 60% escludendo il dato del 2016, che è da considerarsi provvisorio in quanto suscettibile di variazioni sulla base dei tempi di aggiudicazione e di comunicazione all'ANAC degli esiti di gara da parte delle stazioni appaltanti.

Riguardo ai ribassi medi, si osservano percentuali più alte per i lavori: 21,86%, il ribasso medio nel quinquennio 2012-2016 per i lavori; 10,93% il ribasso medio per servizi e forniture. Per i lavori si rilevano ribassi annui in progressivo aumento tra il 2012 e il 2015, si passa dal 20,80% al 22,59%. Nell'ultimo anno, in base ai dati provvisori, si osserva un'inversione di tendenza, il ribasso si riduce di 1,07 punti percentuali rispetto al 2015, attestandosi su una percentuale del 21,52%, un valore inferiore al ribasso medio del quinquennio (21,86%). Per servizi e forniture, si osservano valori superiori al ribasso medio del periodo nel 2012 e nel biennio 2015-2016.

Rispetto al criterio di aggiudicazione i ribassi maggiori si rilevano per le procedure di affidamento con il criterio del prezzo più basso e variano in base alla tipologia dei contratti e alla loro dimensione economica.

Per i lavori affidati con il criterio del prezzo più basso si individuano ribassi che variano dal 21,57%, nel 2012, al 23,57%, nel 2015, e al 22,00%, nel 2016. In questo ambito i ribassi maggiori si registrano per i contratti di importo compreso tra 1 e 5 milioni di euro, con percentuali che variano dal 25,28%, nel 2012, al 27,37%, nel 2015, e al 29,09%, nel 2016. Per

i servizi e le forniture, invece, i ribassi variano dall'11,48%, nel 2012, all'11,25%, nel 2015, e all'11,34%, nel 2016, e i ribassi maggiori si rilevano per i contratti di importo compreso tra 40mila e 5 milioni di euro.

Tabella 1.14 - Procedure perfezionate e aggiudicazioni di lavori, servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro - Anni 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016*	2012-2016*
Numero						
TOTALE						
Procedure perfezionate (bandi e inviti)	146.164	136.499	132.633	134.952	115.683	665.931
Aggiudicazioni*	91.736	87.000	87.894	82.175	38.161	386.966
<i>Incidenza % aggiudicazioni/procedure perfezionate</i>	<i>62,8</i>	<i>63,7</i>	<i>66,3</i>	<i>60,9</i>	<i>33,0</i>	<i>58,1</i>
LAVORI						
Procedure perfezionate (bandi e inviti)	41.859	37.150	39.677	40.827	28.823	188.336
Aggiudicazioni*	30.258	26.894	28.819	27.264	10.797	124.032
<i>Incidenza % aggiudicazioni/procedure perfezionate</i>	<i>72,3</i>	<i>72,4</i>	<i>72,6</i>	<i>66,8</i>	<i>37,5</i>	<i>65,9</i>
<i>Ribasso medio</i>	<i>20,80</i>	<i>21,19</i>	<i>22,51</i>	<i>22,59</i>	<i>21,52</i>	<i>21,86</i>
SERVIZI E FORNITURE						
Procedure perfezionate (bandi e inviti)	104.305	99.349	92.956	94.125	86.860	477.595
Aggiudicazioni*	61.478	60.106	59.075	54.911	27.364	262.934
<i>Incidenza % aggiudicazioni/procedure perfezionate</i>	<i>58,9</i>	<i>60,5</i>	<i>63,6</i>	<i>58,3</i>	<i>31,5</i>	<i>55,1</i>
<i>Ribasso medio</i>	<i>11,11</i>	<i>10,69</i>	<i>10,72</i>	<i>11,14</i>	<i>11,31</i>	<i>10,93</i>

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione). * il dato delle aggiudicazioni per l'anno 2016 è provvisorio.

Tabella 1.15 - Aggiudicazioni di lavori, servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Numero e ribasso medio per criterio di aggiudicazione

	2012	2013	2014	2015	2016*
Totale aggiudicazioni					
Lavori	30.258	26.894	28.819	27.264	10.797
Servizi e forniture	61.478	60.106	59.075	54.911	27.364
Aggiudicazioni con criterio di aggiudicazione (a)					
Lavori	14.148	24.187	25.925	24.608	9.732
Servizi e forniture	16.543	34.075	32.860	30.248	15.202
Aggiudicazioni con criterio di aggiudicazione (a) Media % ribasso					
Lavori	20,80	21,19	22,51	22,59	21,52
Servizi e forniture	11,11	10,69	10,72	11,14	11,31
Aggiudicazioni con offerta economicamente più vantaggiosa (a) Media % ribasso					
Lavori	16,08	15,96	14,65	13,99	16,26
Servizi e forniture	10,36	9,04	9,55	10,81	11,22
Aggiudicazioni con prezzo più basso (a) Media % ribasso					
Lavori	21,57	21,78	23,47	23,57	22,00
Servizi e forniture	11,48	11,32	11,14	11,25	11,34

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): si precisa che l'obbligo di comunicazione della scheda di aggiudicazione fino al Comunicato del Presidente del 29/04/2013 prevedeva l'invio di una scheda semplificata che non conteneva l'indicazione del criterio di aggiudicazione (offerta economicamente più vantaggiosa/prezzo più basso). Ciò influenza, soprattutto per i lavori, le analisi delle medie dei ribassi degli anni 2012 e parte del 2013.

* dato provvisorio.

I ribassi offerti nelle procedure di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sono mediamente più bassi e, come già rilevato per gli affidamenti con il prezzo più basso, variano in base alla tipologia dei contratti e alla loro dimensione economica. Per i lavori si individuano ribassi che variano dal 16,08%, nel 2012, al 13,99%, nel 2015, e al 16,26%, nel 2016. Per i servizi e le forniture invece i ribassi variano dal 10,36%, nel 2012, al 10,81%, nel 2015, e all'11,22%, nel 2016. Per tutte le tipologie contrattuali, i ribassi maggiori si rilevano per gli affidamenti di importo pari o superiore a 5 milioni di euro.

L'avalimento nelle procedure di gara

Di seguito, si riportano dati di sintesi sul ricorso allo strumento dell'avalimento, disciplinato nel quinquennio considerato prima dall'articolo 49 del D.lgs. 163/2006 e attualmente dall'articolo 89 del D.Lgs. 50/2016.

In base alle dichiarazioni di avalimento pervenute all'ANAC, in Italia, nel quinquennio 2012-2016 gli atti di avalimento sottoscritti sono 26.346, pari a circa 5.269 atti all'anno, e si riferiscono a 7.299 contratti di lavori, servizi e forniture (il numero dei contratti è inferiore al numero degli avalimenti poiché per uno stesso contratto possono sottoscrivere più atti di avalimento), con un numero medio di 3,6 avalimenti per contratto.

Il ricorso all'avalimento sembra coinvolgere un numero limitato di contratti se si confrontano tali dati con la domanda complessiva di contratti pubblici (circa 133mila procedure perfezionate all'anno).

Tabella 1.16 - Avalimenti nei contratti di lavori, servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro - Anni 2012-2016 - Numero contratti e avalimenti

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero avalimenti	5.820	4.905	6.188	4.907	4.526	26.346
Numero contratti	1.887	1.474	1.683	1.226	1.029	7.299
Numero medio di avalimenti per contratto	3,1	3,3	3,7	4,0	4,4	3,6

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

L'andamento annuale delle dichiarazioni di avalimento pervenute all'ANAC è altalenante tra il 2012 e il 2014, con 5.820 atti nel 2012, 4.905 atti nel 2013 e 6.188 atti nel 2014 (il valore più alto del periodo monitorato), a cui fa seguito un biennio di progressivo calo (4.907 atti nel 2015 e 4.526 atti nel 2016).

Il maggior numero di avalimenti riguarda le procedure di affidamento aventi ad oggetto lavori. Si tratta di 21.826 atti, pari all'83% degli atti di avalimento sottoscritti nel quinquennio, a fronte di 3.250 atti nei servizi (12%) e a 1.270 atti nelle forniture (5%).

L'andamento annuale dei lavori, in considerazione del fatto che rappresentano la tipologia contrattuale con il maggiore numero di avalimenti, determina il *trend* complessivo (un anno di calo nel 2013, un anno di crescita nel 2014 e poi due anni consecutivi di calo nel biennio 2015-2016) con un saldo negativo, tra il primo e l'ultimo anno in esame, più contenuto (-14,3% contro -22,2% del totale degli avalimenti).

Per i servizi si rileva una progressiva riduzione degli atti di avalimento, da 923, nel 2012, a 356, nel 2016 (-61,4%). Per le forniture il rallentamento si rileva dal 2014 e il saldo tra il primo e l'ultimo anno in osservazione, anche in questo caso, è negativo (-27,9%).

Riguardo agli atti di avalimento per lavori, dall'analisi dei dati articolati per tipo di requisito, emerge un maggiore ricorso a questo istituto per acquisire l'attestazione SOA. Nel quinquennio

in esame il 74% degli atti di avvalimento sottoscritti, che corrisponde a 16.067 atti, riguarda l'attestazione SOA, mentre il restante 26% (5.759 atti) riguarda gli altri requisiti economici, finanziari, organizzativi e tecnici. Si consideri, peraltro, che il numero delle imprese qualificate si riduce progressivamente nel quinquennio monitorato come si evince dal grafico 1.8.

Tabella 1.17- Avvalimenti nei contratti di lavori, servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro - Anni 2012-2016 - Numero avvalimenti

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Valori assoluti						
Lavori	4.689	3.721	5.235	4.161	4.020	21.826
Servizi	923	816	651	504	356	3.250
Forniture	208	368	302	242	150	1.270
Totale	5.820	4.905	6.188	4.907	4.526	26.346
Variazioni%						
		2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Lavori		-20,6	40,7	-20,5	-3,4	-14,3
Servizi		-11,6	-20,2	-22,6	-29,4	-61,4
Forniture		76,9	-17,9	-19,9	-38,0	-27,9
Totale		-15,7	26,2	-20,7	-7,8	-22,2

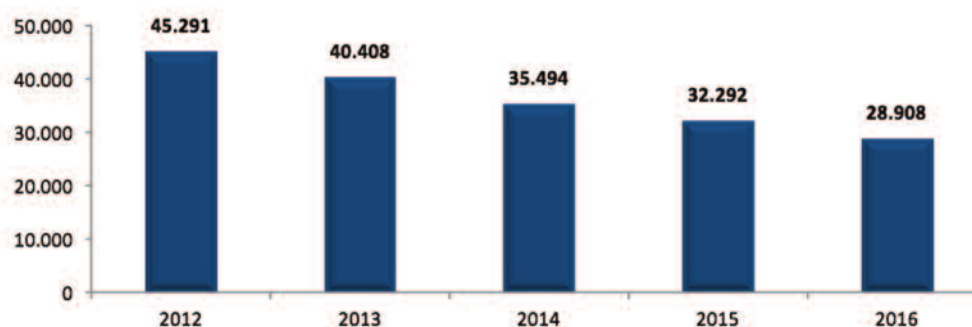
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 1.18 - Avvalimenti nei contratti di lavori di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per tipo requisito - Anni 2012-2016 - Numero avvalimenti

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Valori assoluti						
Attestazione SOA	3.427	2.773	3.921	3.051	2.895	16.067
Economici	76	59	71	99	61	366
Finanziari	11	15	28	39	22	115
Organizzativi	88	146	214	159	178	785
Tecnici	1.087	728	1.001	813	864	4.493
Totale	4.689	3.721	5.235	4.161	4.020	21.826
Variazioni%						
		2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Attestazione SOA		-19,1	41,4	-22,2	-5,1	-15,5
Economici		-22,4	20,3	39,4	-38,4	-19,7
Finanziari		36,4	86,7	39,3	-43,6	100,0
Organizzativi		65,9	46,6	-25,7	11,9	102,3
Tecnici		-33,0	37,5	-18,8	6,3	-20,5
Totale		-20,6	40,7	-20,5	-3,4	-14,3

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Grafico 1.8 - Imprese qualificate - Anni 2012-2016 - Numero imprese



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

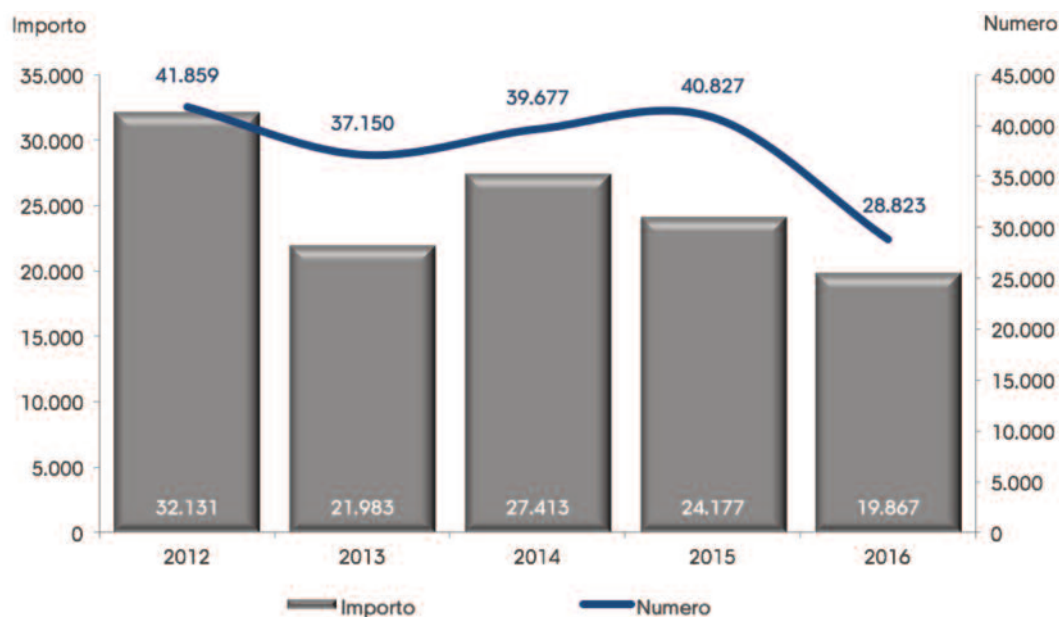
2. I LAVORI

2.1. La domanda

Nel quinquennio 2012-2016, la domanda di lavori pubblici di importo pari o superiore a 40.000 euro, nei settori ordinari e speciali, è rappresentata da 188.336 bandi e inviti relativi a procedure di affidamento, mediante appalto o concessione, dell'importo complessivo di circa 126 miliardi di euro.

L'anno in cui si registrano i valori più alti è il 2012, con 41.859 procedure dell'importo complessivo a base di gara di 32,1 miliardi. L'anno con i valori più bassi è il 2016, con 28.823 procedure, il 31,1% in meno rispetto al 2012 e il 29,4% in meno rispetto al 2015, dell'importo di circa 19,9 miliardi, il 38,2% in meno rispetto al 2012 e il 17,8% in meno rispetto al 2015.

Grafico 2.1 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro - Anni 2012-2016- Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

La contrazione del numero di procedure nel 2016, determinata dalla flessione sensibile dei lavori di importo inferiore a 25 milioni di euro, interviene su un *trend* di aumento della domanda nel biennio 2014-2015. Dopo la contrazione registrata nel 2013 (-11,2%), infatti, la domanda cresce nel 2014 e nel 2015, con incrementi del 6,8%, tra il 2014 e il 2013, e del 2,9%, tra il 2015 e il 2014.

Riguardo agli importi, il risultato del 2016 rappresenta il secondo anno consecutivo di calo. Già nel 2015, infatti, gli importi segnano una flessione (-11,8%) a causa principalmente del forte ridimensionamento delle procedure di importo superiore a 25 milioni (-44,3%),

dopo la forte espansione del 2014 (+54,1%) determinata dalla presenza, tra gli altri, dell'importo della concessione di lavori per la costruzione e gestione del Corridoio Intermole Roma-Latina e collegamento Cisterna-Valmontone, pari a 2.729 milioni di euro, il cui bando, che è stato pubblicato nel 2011, trattandosi di una procedura ristretta, risulta perfezionato nella BDNCP nel 2014. Qualora infatti tale concessione non fosse considerata nell'importo complessivo del 2014, la percentuale di aumento dei valori di tale anno si ridurrebbe da +54,1% a +12,3% e il calo, tra il 2015 e il 2014, da -44,3% a -2,1%.

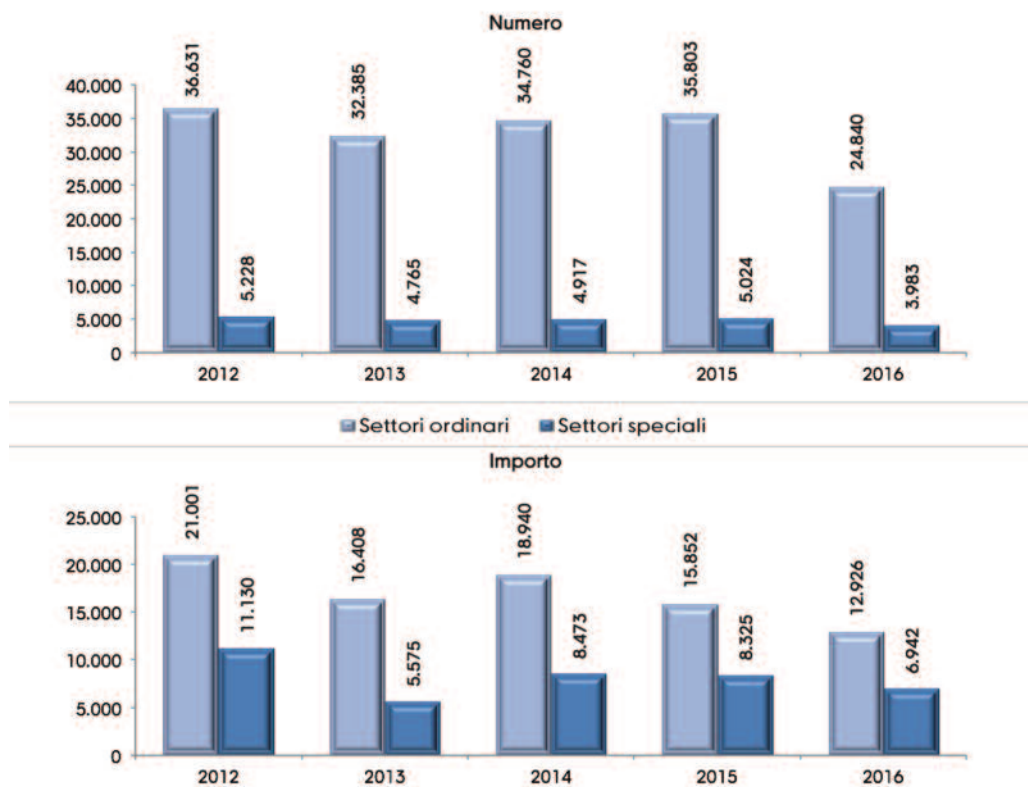
Settori ordinari e speciali

Analizzando i dati del quinquennio 2012-2016 suddivisi per settori ordinari e speciali, emerge che i primi rappresentano, in media, circa l'87,3% del numero delle procedure e il 67,8% dell'importo complessivo della domanda.

La domanda di lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro, attivata tra il 2012 e il 2016, nei settori ordinari è rappresentata da 164.419 procedure dell'importo complessivo di circa 85 miliardi di euro. Le procedure per l'affidamento di lavori nei settori speciali, quelli relativi al gas, all'energia termica, all'elettricità, all'acqua, ai trasporti, ai servizi postali e allo sfruttamento di area geografica, sono invece 23.917 (il 12,7% delle procedure totali) dell'importo di 40.445 milioni di euro (il 32,2% dell'importo totale).

L'importo medio dei lavori è maggiore nei settori speciali: 1,691 milioni contro 518.000 euro di importo medio dei lavori nei settori ordinari.

Grafico 2.2 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per settori ordinari e speciali- Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Le dinamiche annuali, per entrambi i settori, rispecchiano quelle della domanda nel suo complesso.

Il numero di procedure di affidamento di lavori nei settori ordinari si riduce del 32,2% tra il 2012 (36.631 procedure, il valore più alto del periodo in osservazione) e il 2016 (24.840 procedure, il valore più basso). La riduzione è del 23,8% per i settori speciali, in cui si passa da 5.228 procedure, nel 2012, a 3.983 procedure, nel 2016. Analoghe riduzioni si registrano tra il 2015 e il 2016 (-30,6% per i settori ordinari; -20,7% per i settori speciali).

Tabella 2.1 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per settori ordinari e speciali- Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Settori ordinari	36.631	32.385	34.760	35.803	24.840	164.419
Settori speciali	5.228	4.765	4.917	5.024	3.983	23.917
Totale	41.859	37.150	39.677	40.827	28.823	188.336
Importo						
Settori ordinari	21.001	16.408	18.940	15.852	12.926	85.126
Settori speciali	11.130	5.575	8.473	8.325	6.942	40.445
Totale	32.131	21.983	27.413	24.177	19.867	125.571
Importo medio						
Settori ordinari	0,573	0,507	0,545	0,443	0,520	0,518
Settori speciali	2,129	1,170	1,723	1,657	1,743	1,691
Totale	0,768	0,592	0,691	0,592	0,689	0,667

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 2.2 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per settori ordinari e speciali- Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Settori ordinari	-11,6	7,3	3,0	-30,6	-32,2
Settori speciali	-8,9	3,2	2,2	-20,7	-23,8
Totale	-11,2	6,8	2,9	-29,4	-31,1
Importo					
Settori ordinari	-21,9	15,4	-16,3	-18,5	-38,5
Settori speciali	-49,9	52,0	-1,8	-16,6	-37,6
Totale	-31,6	24,7	-11,8	-17,8	-38,2

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 2.3 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per settori ordinari e speciali- Anni 2012-2016 - Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Settori ordinari	87,5	87,2	87,6	87,7	86,2	87,3
Settori speciali	12,5	12,8	12,4	12,3	13,8	12,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Importo						
Settori ordinari	65,4	74,6	69,1	65,6	65,1	67,8
Settori speciali	34,6	25,4	30,9	34,4	34,9	32,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

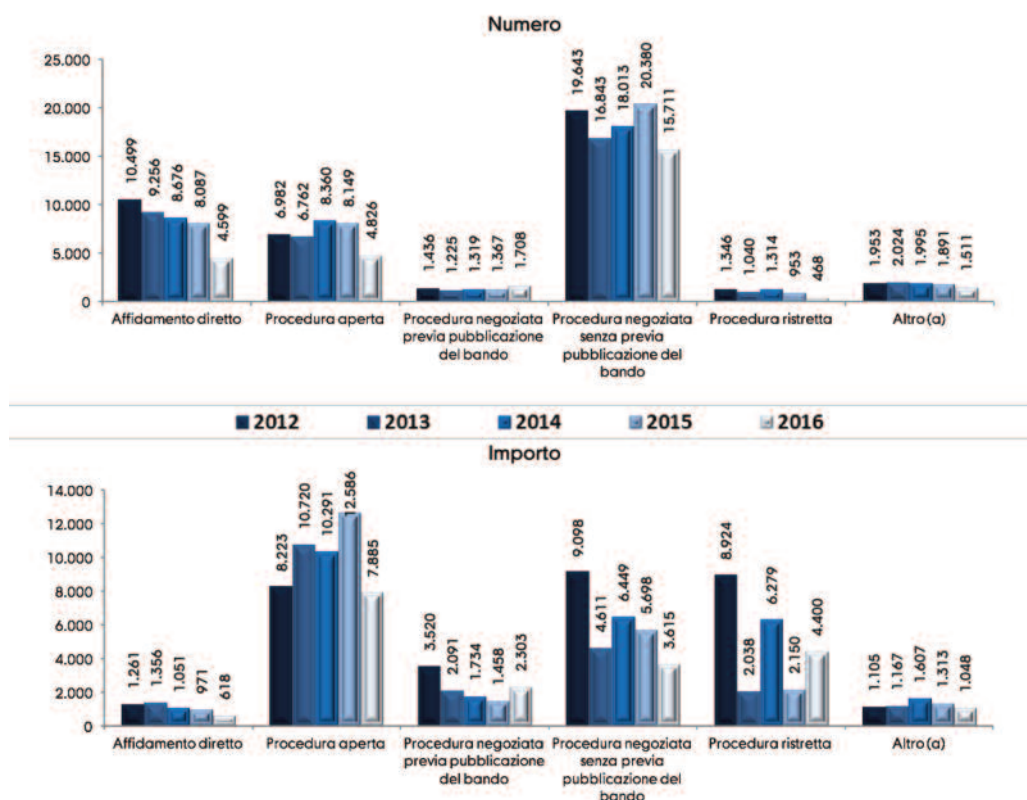
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Anche per quanto riguarda l'importo a base di gara, tra il 2012 e il 2016, i dati evidenziano una diminuzione del 38,5% per i lavori nei settori ordinari, passando da circa 21 miliardi a circa 13 miliardi, e del 37,6% per quelli nei settori speciali (da circa 11,1 miliardi a circa 7 miliardi). I dati del 2016 presentano invece una riduzione più contenuta se si comparano con i dati del 2015 (-18,5% per i settori ordinari; -16,6% per i settori speciali).

Procedure di scelta del contraente

Nell'intero periodo 2012-2016 per l'affidamento di lavori di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro, in termini di numero, prevalgono le procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando, utilizzate dalle stazioni appaltanti per affidare lavori di importo medio contenuto. Nello specifico, si tratta di 90.590 procedure di importo medio di 325.000 euro, che rappresentano poco meno della metà (48%) delle procedure attivate tra il 2012 e il 2016. Seguono gli affidamenti diretti, con 41.117 procedure (circa il 22% delle procedure totali) di importo medio di 128.000, e le procedure aperte, con 35.079 procedure (19%) di importo medio di 1,417 milioni di euro. Il restante 11% delle procedure riguarda 7.055 procedure negoziate con bando, 5.121 procedure ristrette e 9.374 "altre procedure" (in cui rientrano il sistema dinamico di acquisizione-SDA, il dialogo competitivo, nonché le procedure basate sui regolamenti degli organi costituzionali e su specifici regolamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 8, del D.lgs. 50/2016 e dell'articolo 238, comma 7, del D.lgs. 163/2006).

Grafico 2.3 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per procedura di scelta del contraente - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

a): sono comprese le seguenti procedure: procedure ex art. 36, co. 8, D.lgs. 50/2016 e 238, co.7, D.lgs. 163/2006; procedura ai sensi dei regolamenti degli organi costituzionali; sistema dinamico di acquisizione; dialogo competitivo.

Per quanto riguarda gli importi, prevalgono le procedure aperte, utilizzate dalle stazioni appaltanti per affidare in misura prevalente lavori di importo superiore al milione di euro. Si tratta di un importo di circa 50 miliardi, che rappresenta il 40% del valore totale delle procedure attivate nell'intero periodo monitorato. Seguono le procedure negoziate senza bando, con 29,5 miliardi (il 23,5%), le procedure ristrette, con 23,8 miliardi (18,9%), le procedure negoziate con bando, con 11,1 miliardi (8,8%), gli affidamenti diretti, con 5,3 miliardi (4,2%) e infine le altre procedure, con 6,2 miliardi (5,0%).

Tabella 2.4 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per procedura di scelta del contraente- Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Affidamento diretto	10.499	9.256	8.676	8.087	4.599	41.117
Procedura aperta	6.982	6.762	8.360	8.149	4.826	35.079
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	1.436	1.225	1.319	1.367	1.708	7.055
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	19.643	16.843	18.013	20.380	15.711	90.590
Procedura ristretta	1.346	1.040	1.314	953	468	5.121
Altro (a)	1.953	2.024	1.995	1.891	1.511	9.374
Totale	41.859	37.150	39.677	40.827	28.823	188.336
Importo						
Affidamento diretto	1.261	1.356	1.051	971	618	5.258
Procedura aperta	8.223	10.720	10.291	12.586	7.885	49.705
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	3.520	2.091	1.734	1.458	2.303	11.106
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	9.098	4.611	6.449	5.698	3.615	29.471
Procedura ristretta	8.924	2.038	6.279	2.150	4.400	23.791
Altro (a)	1.105	1.167	1.607	1.313	1.048	6.240
Totale	32.131	21.983	27.413	24.177	19.867	125.571
Importo medio						
Affidamento diretto	0,120	0,146	0,121	0,120	0,134	0,128
Procedura aperta	1,178	1,585	1,231	1,544	1,634	1,417
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	2,451	1,707	1,315	1,067	1,348	1,574
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	0,463	0,274	0,358	0,280	0,230	0,325
Procedura ristretta	6,630	1,960	4,779	2,256	9,401	4,646
Altro (a)	0,566	0,576	0,806	0,695	0,693	0,666
Totale	0,768	0,592	0,691	0,592	0,689	0,667

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

a): sono comprese le seguenti procedure: procedure ex art. 36, co. 8, D.lgs. 50/2016 e 238, co.7, D.lgs. 163/2006; procedura ai sensi dei regolamenti degli organi costituzionali; sistema dinamico di acquisizione; dialogo competitivo.

L'analisi delle dinamiche annuali delle singole procedure di scelta del contraente, rispetto al numero di procedure perfezionate, evidenzia:

- la progressiva riduzione del ricorso all'affidamento diretto, da 10.499 procedure nel 2012 a 4.599 nel 2016 (-56,2%);
- un minore ricorso, nel biennio 2015- 2016, a procedure aperte e ristrette;
- un minore ricorso, nel 2016, a procedure negoziate senza bando, dopo un biennio di crescita;
- un maggiore ricorso a procedure negoziate con bando a partire dal 2014.

Tali dinamiche sono confermate solo in parte rispetto agli importi, specialmente nel caso di procedure di scelta del contraente tradizionalmente scelte per l'affidamento di lavori di importo rilevante. E' questo il caso delle procedure ristrette che, nell'ultimo anno, registrano rispetto all'anno precedente un numero di procedure perfezionate dimezzato (si passa da 953 procedure, nel 2015, a 468 procedure, nel 2016, -50,9%) a fronte di un importo più che raddoppiato (da circa 2,2 miliardi a 4,4 miliardi, + 104,7%).

Con riferimento all'ultimo anno, nel raffronto con l'anno precedente, emergono diminuzioni, nel numero e nell'importo, per la gran parte delle procedure di scelta del contraente. Uniche eccezioni le procedure ristrette, con un *trend* a doppia velocità (numero in calo e importo in aumento), e le procedure negoziate con bando, che registrano tassi di crescita rilevanti per numero (+24,9%) e importo (+58%). I dati dell'ultimo anno evidenziano una riduzione più rilevante nel confronto con quelli del 2012.

Tabella 2.5 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per procedura di scelta del contraente- Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Affidamento diretto	-11,8	-6,3	-6,8	-43,1	-56,2
Procedura aperta	-3,2	23,6	-2,5	-40,8	-30,9
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	-14,7	7,7	3,6	24,9	18,9
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	-14,3	6,9	13,1	-22,9	-20,0
Procedura ristretta	-22,7	26,3	-27,5	-50,9	-65,2
Altro (a)	3,6	-1,4	-5,2	-20,1	-22,6
Totale	-11,2	6,8	2,9	-29,4	-31,1
Importo					
Affidamento diretto	7,5	-22,5	-7,6	-36,4	-51,0
Procedura aperta	30,4	-4,0	22,3	-37,4	-4,1
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	-40,6	-17,1	-15,9	58,0	-34,6
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	-49,3	39,9	-11,6	-36,6	-60,3
Procedura ristretta	-77,2	208,1	-65,8	104,7	-50,7
Altro (a)	5,6	37,7	-18,3	-20,2	-5,2
Totale	-31,6	24,7	-11,8	-17,8	-38,2

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

a): sono comprese le seguenti procedure: procedure ex art. 36, co. 8, D.lgs. 50/2016 e 238, co.7, D.lgs. 163/2006; procedura ai sensi dei regolamenti degli organi costituzionali; sistema dinamico di acquisizione; dialogo competitivo.

Tabella 2.6 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per procedura di scelta del contraente- Anni 2012-2016 - Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Affidamento diretto	25,1	24,9	21,9	19,8	16,0	21,8
Procedura aperta	16,7	18,2	21,1	20,0	16,7	18,6
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	3,4	3,3	3,3	3,3	5,9	3,7
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	46,9	45,3	45,4	49,9	54,5	48,1
Procedura ristretta	3,2	2,8	3,3	2,3	1,6	2,7
Altro (a)	4,7	5,4	5,0	4,6	5,2	5,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

	Importo					
Affidamento diretto	3,9	6,2	3,8	4,0	3,1	4,2
Procedura aperta	25,6	48,8	37,5	52,1	39,7	39,6
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	11,0	9,5	6,3	6,0	11,6	8,8
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	28,3	21,0	23,5	23,6	18,2	23,5
Procedura ristretta	27,8	9,3	22,9	8,9	22,1	18,9
Altro (a)	3,4	5,3	5,9	5,4	5,3	5,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

a): sono comprese le seguenti procedure: procedure ex art. 36, co. 8, D.lgs. 50/2016 e 238, co.7, D.lgs. 163/2006; procedura ai sensi dei regolamenti degli organi costituzionali; sistema dinamico di acquisizione; dialogo competitivo.

Classi di importo

Dall'articolazione della domanda di lavori, nel periodo 2012 e il 2016, in cinque fasce di importo, emerge la sensibile contrazione, nell'ultimo anno, dei lavori piccoli, medi e grandi di importo compreso tra 5 e 25 milioni di euro. I lavori più grandi, di importo superiore a 25 milioni di euro, invece, crescono, nel numero e nell'importo, rispetto al 2015, l'anno con i valori più bassi del quinquennio in esame, ma non al 2012, l'anno con i valori più alti.

L'ultimo anno, infatti, rappresenta l'anno di maggiore riduzione per i lavori di importo compreso tra 40.000 e 25 milioni di euro, con percentuali superiori al 25%, per numero e importo, sia rispetto al 2015 che al 2012. Le procedure di importo fino a 25 milioni di euro perfezionate nella BDNCP nel 2016 sono 28.738 dell'importo complessivo di circa 12,5 miliardi, i valori più bassi del periodo monitorato. Rispetto ai valori del 2015 (40.766 procedure perfezionate dell'importo di 18,9 miliardi, l'importo più alto del periodo in esame) si registra una riduzione del 30%, relativamente al numero, e del 34% con riguardo agli importi. Rispetto al 2012 (41.770 procedure dell'importo di 16,9 miliardi) si riduce del 31% il numero e del 26% l'importo.

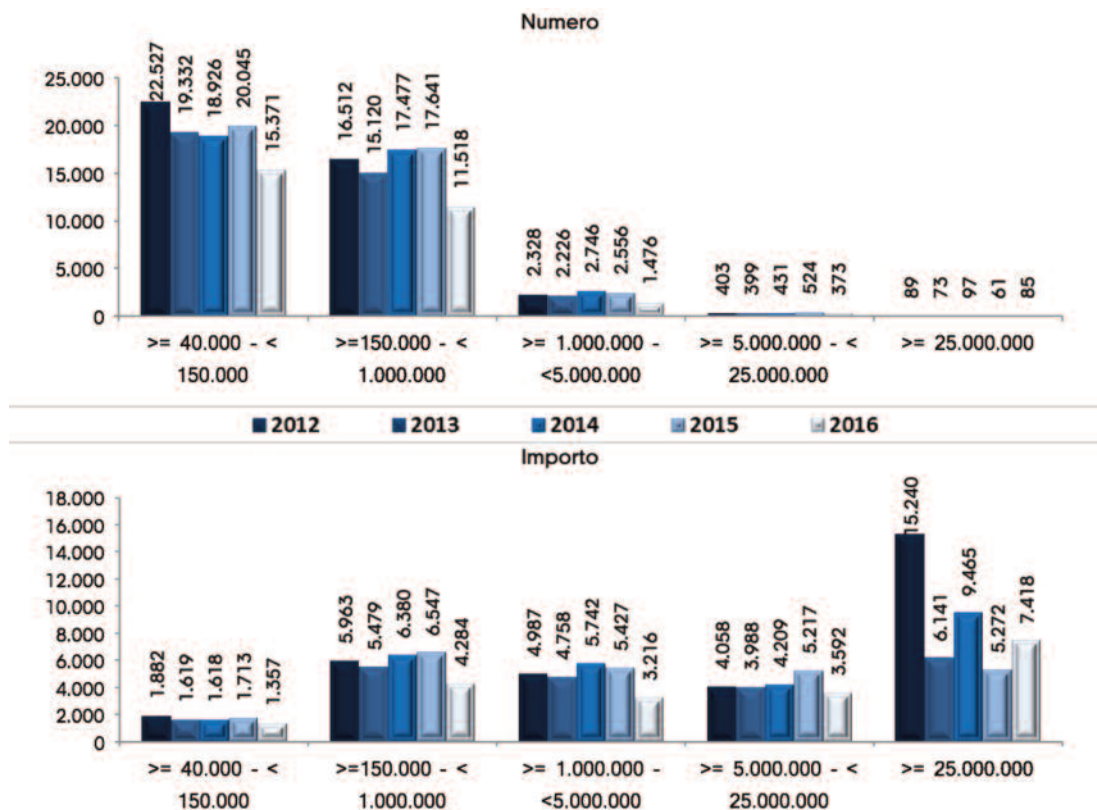
Le procedure di importo superiore a 25 milioni di euro perfezionate nella BDNCP nel 2016 sono 85 dell'importo complessivo di circa 7,4 miliardi (il 37% del mercato). Le procedure di questa dimensione sono 61 dell'importo di 5,3 miliardi (22% del mercato) nel 2015 e 89 dell'importo di 15,2 miliardi nel 2012 (47% del mercato).

Con riferimento ai dati dell'ultimo anno suddivisi per fasce di importo e per settore ordinario e speciale, il raffronto con i dati dell'anno precedente conferma per entrambi i settori le dinamiche emerse per l'intero mercato dei lavori, ossia la contrazione dei lavori piccoli, medi e grandi di importo compreso tra 40.000 e 25 milioni di euro a fronte della crescita dei lavori più grandi, ma con intensità differenti.

Per i lavori di importo compreso tra 40.000 e 25 milioni di euro nei settori ordinari, si rileva una riduzione del 31% del numero e del 37% dell'importo, a fronte di un aumento dell'11% del numero e del 94% dell'importo riguardante i lavori di importo superiore.

Per i lavori di importo compreso tra 40.000 e 25 milioni di euro nei settori speciali, invece, si rileva una riduzione del 21% del numero e del 28% dell'importo, a fronte di un aumento del 77% del numero e del 3% dell'importo per i lavori di importo superiore.

Grafico 2.4 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 2.7 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
>= 40.000 - < 150.000	22.527	19.332	18.926	20.045	15.371	96.201
>= 150.000 - < 1.000.000	16.512	15.120	17.477	17.641	11.518	78.268
>= 1.000.000 - < 5.000.000	2.328	2.226	2.746	2.556	1.476	11.332
>= 5.000.000 - < 25.000.000	403	399	431	524	373	2.130
>= 25.000.000	89	73	97	61	85	405
Totale	41.859	37.150	39.677	40.827	28.823	188.336
Importo						
>= 40.000 - < 150.000	1.882	1.619	1.618	1.713	1.357	8.190
>= 150.000 - < 1.000.000	5.963	5.479	6.380	6.547	4.284	28.653
>= 1.000.000 - < 5.000.000	4.987	4.758	5.742	5.427	3.216	24.129
>= 5.000.000 - < 25.000.000	4.058	3.988	4.209	5.217	3.592	21.064
>= 25.000.000	15.240	6.141	9.465	5.272	7.418	43.535
Totale	32.131	21.983	27.413	24.177	19.867	125.571

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 2.8 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
>= 40.000 - < 150.000	-14,2	-2,1	5,9	-23,3	-31,8
>= 150.000 - < 1.000.000	-8,4	15,6	0,9	-34,7	-30,2
>= 1.000.000 - < 5.000.000	-4,4	23,4	-6,9	-42,3	-36,6
>= 5.000.000 - < 25.000.000	-1,0	8,0	21,6	-28,8	-7,4
>= 25.000.000	-18,0	32,9	-37,1	39,3	-4,5
Totale	-11,2	6,8	2,9	-29,4	-31,1
Importo					
>= 40.000 - < 150.000	-14,0	-0,1	5,9	-20,8	-27,9
>= 150.000 - < 1.000.000	-8,1	16,4	2,6	-34,6	-28,1
>= 1.000.000 - < 5.000.000	-4,6	20,7	-5,5	-40,7	-35,5
>= 5.000.000 - < 25.000.000	-1,7	5,5	24,0	-31,1	-11,5
>= 25.000.000	-59,7	54,1	-44,3	40,7	-51,3
Totale	-31,6	24,7	-11,8	-17,8	-38,2

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 2.9 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
>= 40.000 - < 150.000	53,8	52,0	47,7	49,1	53,3	51,1
>= 150.000 - < 1.000.000	39,4	40,7	44,0	43,2	40,0	41,6
>= 1.000.000 - < 5.000.000	5,6	6,0	6,9	6,3	5,1	6,0
>= 5.000.000 - < 25.000.000	1,0	1,1	1,1	1,3	1,3	1,1
>= 25.000.000	0,2	0,2	0,2	0,1	0,3	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Importo						
>= 40.000 - < 150.000	5,9	7,4	5,9	7,1	6,8	6,5
>= 150.000 - < 1.000.000	18,6	24,9	23,3	27,1	21,6	22,8
>= 1.000.000 - < 5.000.000	15,5	21,6	20,9	22,4	16,2	19,2
>= 5.000.000 - < 25.000.000	12,6	18,1	15,4	21,6	18,1	16,8
>= 25.000.000	47,4	27,9	34,5	21,8	37,3	34,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 2.10 - La domanda di lavori nei settori ordinari: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
>= 40.000 - < 150.000	20.429	17.519	17.213	18.317	13.939	87.417
>= 150.000 - < 1.000.000	14.310	12.957	15.258	15.382	9.757	67.664
>= 1.000.000 - < 5.000.000	1.596	1.595	1.999	1.758	895	7.843
>= 5.000.000 - < 25.000.000	252	260	240	311	210	1.273
>= 25.000.000	44	54	50	35	39	222
Totale	36.631	32.385	34.760	35.803	24.840	164.419
Importo						
>= 40.000 - < 150.000	1.705	1.463	1.472	1.563	1.229	7.433
>= 150.000 - < 1.000.000	5.052	4.571	5.456	5.584	3.550	24.214
>= 1.000.000 - < 5.000.000	3.386	3.381	4.076	3.669	1.911	16.423
>= 5.000.000 - < 25.000.000	2.495	2.534	2.292	2.829	1.964	12.114
>= 25.000.000	8.362	4.458	5.643	2.206	4.272	24.942
Totale	21.001	16.408	18.940	15.852	12.926	85.126

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 2.11 - La domanda di lavori nei settori ordinari: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 – Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
>= 40.000 - < 150.000	-14,2	-1,7	6,4	-23,9	-31,8
>= 150.000 - < 1.000.000	-9,5	17,8	0,8	-36,6	-31,8
>= 1.000.000 - < 5.000.000	-0,1	25,3	-12,1	-49,1	-43,9
>= 5.000.000 - < 25.000.000	3,2	-7,7	29,6	-32,5	-16,7
>= 25.000.000	22,7	-7,4	-30,0	11,4	-11,4
Totale	-11,6	7,3	3,0	-30,6	-32,2
Importo					
>= 40.000 - < 150.000	-14,2	0,6	6,2	-21,4	-27,9
>= 150.000 - < 1.000.000	-9,5	19,4	2,3	-36,4	-29,7
>= 1.000.000 - < 5.000.000	-0,1	20,5	-10,0	-47,9	-43,6
>= 5.000.000 - < 25.000.000	1,6	-9,6	23,4	-30,6	-21,3
>= 25.000.000	-46,7	26,6	-60,9	93,6	-48,9
Totale	-21,9	15,4	-16,3	-18,5	-38,5

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 2.12 - La domanda di lavori nei settori ordinari: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 – Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
>= 40.000 - < 150.000	55,8	54,1	49,5	51,2	56,1	53,2
>= 150.000 - < 1.000.000	39,1	40,0	43,9	43,0	39,3	41,2
>= 1.000.000 - < 5.000.000	4,4	4,9	5,8	4,9	3,6	4,8
>= 5.000.000 - < 25.000.000	0,7	0,8	0,7	0,9	0,8	0,8
>= 25.000.000	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Importo						
>= 40.000 - < 150.000	8,1	8,9	7,8	9,9	9,5	8,7
>= 150.000 - < 1.000.000	24,1	27,9	28,8	35,2	27,5	28,4
>= 1.000.000 - < 5.000.000	16,1	20,6	21,5	23,1	14,8	19,3
>= 5.000.000 - < 25.000.000	11,9	15,4	12,1	17,8	15,2	14,2
>= 25.000.000	39,8	27,2	29,8	13,9	33,0	29,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 2.13 - La domanda di lavori nei settori speciali: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
>= 40.000 - < 150.000	2.098	1.813	1.713	1.728	1.432	8.784
>= 150.000 - < 1.000.000	2.202	2.163	2.219	2.259	1.761	10.604
>= 1.000.000 - < 5.000.000	732	631	747	798	581	3.489
>= 5.000.000 - < 25.000.000	151	139	191	213	163	857
>= 25.000.000	45	19	47	26	46	183
Totale	5.228	4.765	4.917	5.024	3.983	23.917
Importo						
>= 40.000 - < 150.000	177	155	145	150	128	756
>= 150.000 - < 1.000.000	911	908	923	963	734	4.439
>= 1.000.000 - < 5.000.000	1.601	1.376	1.666	1.758	1.305	7.706
>= 5.000.000 - < 25.000.000	1.563	1.453	1.917	2.388	1.629	8.951
>= 25.000.000	6.879	1.682	3.821	3.066	3.146	18.594
Totale	11.130	5.575	8.473	8.325	6.942	40.445

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 2.14 - La domanda di lavori nei settori speciali: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
>= 40.000 - < 150.000	-13,6	-5,5	0,9	-17,1	-31,7
>= 150.000 - < 1.000.000	-1,8	2,6	1,8	-22,0	-20,0
>= 1.000.000 - < 5.000.000	-13,8	18,4	6,8	-27,2	-20,6
>= 5.000.000 - < 25.000.000	-7,9	37,4	11,5	-23,5	7,9
>= 25.000.000	-57,8	147,4	-44,7	76,9	2,2
Totale	-8,9	3,2	2,2	-20,7	-23,8
Importo					
>= 40.000 - < 150.000	-12,3	-6,5	3,4	-14,6	-27,6
>= 150.000 - < 1.000.000	-0,3	1,7	4,3	-23,8	-19,4
>= 1.000.000 - < 5.000.000	-14,0	21,1	5,5	-25,8	-18,5
>= 5.000.000 - < 25.000.000	-7,0	31,9	24,6	-31,8	4,2
>= 25.000.000	-75,5	127,1	-19,8	2,6	-54,3
Totale	-49,9	52,0	-1,8	-16,6	-37,6

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 2.15 - La domanda di lavori nei settori speciali: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
>= 40.000 - < 150.000	40,1	38,0	34,8	34,4	36,0	36,7
>= 150.000 - < 1.000.000	42,1	45,4	45,1	45,0	44,2	44,3
>= 1.000.000 - < 5.000.000	14,0	13,2	15,2	15,9	14,6	14,6
>= 5.000.000 - < 25.000.000	2,9	2,9	3,9	4,2	4,1	3,6
>= 25.000.000	0,9	0,4	1,0	0,5	1,2	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Importo						
>= 40.000 - < 150.000	1,6	2,8	1,7	1,8	1,8	1,9
>= 150.000 - < 1.000.000	8,2	16,3	10,9	11,6	10,6	11,0
>= 1.000.000 - < 5.000.000	14,4	24,7	19,7	21,1	18,8	19,1
>= 5.000.000 - < 25.000.000	14,0	26,1	22,6	28,7	23,5	22,1
>= 25.000.000	61,8	30,2	45,1	36,8	45,3	46,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Stazioni appaltanti

Dall'analisi delle procedure di affidamento perfezionate nella BDNCP tra il 2012 e il 2016 articolate per macrotipologie di stazioni appaltanti emerge:

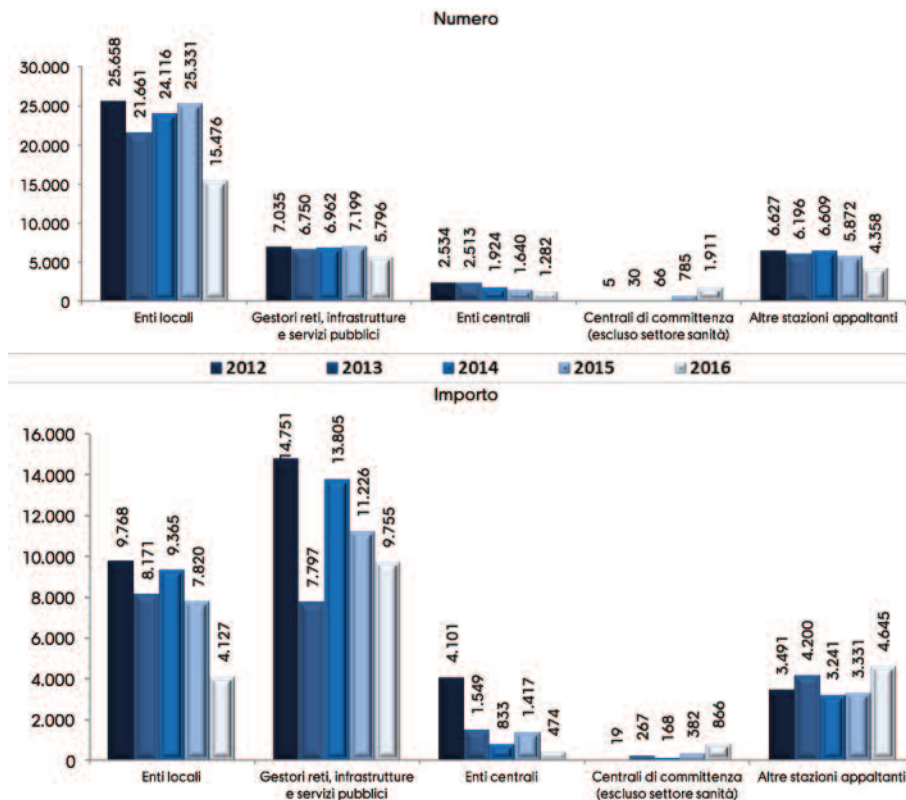
- la forte contrazione, nell'ultimo anno, della domanda degli enti locali, degli enti centrali e dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici;
- la forte crescita, tra il 2012 e il 2016, della domanda delle centrali di committenza diverse da quelle che operano nel settore della sanità, tra le quali possono essere compresi anche i soggetti aggregatori di cui alla delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 784 del 20 luglio 2016.

Come si evince dalla tabella di seguito riportata, i dati più rilevanti riguardano gli enti locali e i gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici.

Gli enti locali - nel cui ambito rientrano i comuni, le unioni di comuni, le comunità montane, le regioni, le province e le città metropolitane - nel quinquennio 2012-2016 hanno

attivato 112.242 procedure di affidamento di lavori pubblici, circa il 60% delle procedure perfezionate nella BDNCP, dell'importo complessivo di 39,3 miliardi (il 31% del mercato), pari a una domanda media annua di 22.248 lavori dell'importo complessivo di circa 7,8 miliardi. L'importo medio per procedura è di circa 350.000 euro.

Grafico 2.5 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per macrotipologie di stazioni appaltanti - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

La domanda dell'insieme dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici è rappresentata da un numero minore di procedure di importo medio più rilevante. Tra il 2012 e il 2016 hanno avviato 33.742 procedure, il 18% delle procedure perfezionate nella BDNCP, dell'importo di 57,3 miliardi, circa il 46% del valore complessivo del mercato (125,6 miliardi), pari a una domanda media annua di 6.748 lavori dell'importo complessivo di circa 11,5 miliardi. L'importo medio per procedura è di circa 1,7 milioni di euro.

Gli enti centrali, con 9.893 procedure perfezionate tra il 2012 e il 2016, dell'importo di 8,4 miliardi, incidono per il 5%, in termini di numero, e per circa il 7% per quanto riguarda gli importi.

Riguardo alle dinamiche annuali, come già evidenziato, il 2016 rappresenta un anno di forte contrazione della domanda per quasi tutte le macrotipologie di stazioni appaltanti individuate. Le uniche eccezioni riguardano le centrali di committenza che, con 1.911 procedure perfezionate dell'importo complessivo di 866 milioni, registrano tassi di crescita, per numero e importo, sia rispetto al 2015 (785 procedure per 382 milioni) che al 2012 (5 procedure per 19 milioni), e gli enti e le agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica che, con circa 3 miliardi (il 15% del valore del mercato con-

tro una quota media annua, tra il 2012 e il 2015, del 2,4%) per 364 procedure, registrano una forte crescita degli importi a fronte di una riduzione delle procedure, sia rispetto al 2015 (395 milioni per 441 procedure) che al 2012 (556 milioni per 509 procedure). In tale ambito, Infratel Italia SpA, il soggetto attuatore per conto del Ministero dello sviluppo economico (MISE) dei Piani Banda Larga e Ultra Larga detiene l'89% del mercato di riferimento, con undici concessioni dell'importo complessivo di circa 2,7 miliardi per la costruzione e gestione dell'infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche (quelle a fallimento di mercato) in sedici regioni e nella provincia di Trento.

Tabella 2.16 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per macrotipologie di stazioni appaltanti- Anni 2012-2016 – Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Enti centrali	2.534	2.513	1.924	1.640	1.282	9.893
Enti locali	25.658	21.661	24.116	25.331	15.476	112.242
Centrale di committenza (escluso settore sanità) (a)	5	30	66	785	1.911	2.797
Enti assistenziali	752	686	657	641	491	3.227
Enti di previdenza	280	325	320	260	257	1.442
Enti edilizia residenziale	1.295	1.129	1.085	1.149	919	5.577
Enti finanziari	6	7	3	6	3	25
Enti istruzione e ricerca scientifica	630	739	1.614	927	449	4.359
Enti per l'ambiente e il territorio	1.178	1.130	911	881	666	4.766
Enti sanità	1.713	1.680	1.594	1.533	1.084	7.604
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	7.035	6.750	6.962	7.199	5.796	33.742
Enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica (b)	509	481	406	441	364	2.201
Non classificabile	264	19	19	34	125	461
Totale	41.859	37.150	39.677	40.827	28.823	188.336
Importo						
Enti centrali	4.101	1.549	833	1.417	474	8.375
Enti locali	9.768	8.171	9.365	7.820	4.127	39.252
Centrale di Committenza (escluso settore sanità) (a)	19	267	168	382	866	1.701
Enti assistenziali	301	345	297	256	210	1.408
Enti di previdenza	96	83	85	77	92	433
Enti edilizia residenziale	668	462	552	506	393	2.581
Enti finanziari	1	3	1	49	1	55
Enti istruzione e ricerca scientifica	350	339	647	509	226	2.071
Enti per l'ambiente e il territorio	590	884	517	355	233	2.579
Enti sanità	742	911	853	1.167	397	4.070
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	14.751	7.797	13.805	11.226	9.755	57.334
Enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica (b)	556	1.162	270	395	2.991	5.374
Non classificabile	187	9	20	17	103	337
Totale	32.131	21.983	27.413	24.177	19.867	125.571

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): tra le centrali di committenza possono essere compresi anche i soggetti aggregatori di cui alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 784 del 20 luglio 2016.

(b): tra gli enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica sono compresi, tra gli altri, Infratel Italia, Enac, Fintecna, Expo 2015, Equitalia, Istituto Poligrafico dello Stato.

Per gli enti di previdenza, invece, gli importi dei lavori risultano in crescita rispetto al 2015, ma non al 2012.

Tabella 2.17 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per macrotipologie di stazioni appaltanti- Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Enti centrali	-0,8	-23,4	-14,8	-21,8	-49,4
Enti locali	-15,6	11,3	5,0	-38,9	-39,7
Centrale di committenza (escluso settore sanità) (a)	500,0	120,0	1.089,4	143,4	38.120,0
Enti assistenziali	-8,8	-4,2	-2,4	-23,4	-34,7
Enti di previdenza	16,1	-1,5	-18,8	-1,2	-8,2
Enti edilizia residenziale	-12,8	-3,9	5,9	-20,0	-29,0
Enti finanziari	16,7	-57,1	100,0	-50,0	-50,0
Enti istruzione e ricerca scientifica	17,3	118,4	-42,6	-51,6	-28,7
Enti per l'ambiente e il territorio	-4,1	-19,4	-3,3	-24,4	-43,5
Enti sanità	-1,9	-5,1	-3,8	-29,3	-36,7
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	-4,1	3,1	3,4	-19,5	-17,6
Enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica (b)	-5,5	-15,6	8,6	-17,5	-28,5
Non classificabile	-92,8	0,0	78,9	267,6	-52,7
Totale	-11,2	6,8	2,9	-29,4	-31,1
Importo					
Enti centrali	-62,2	-46,2	70,1	-66,5	-88,4
Enti locali	-16,3	14,6	-16,5	-47,2	-57,7
Centrale di committenza (escluso settore sanità) (a)	1.285,5	-37,2	128,0	126,5	4.397,5
Enti assistenziali	14,6	-13,9	-13,9	-17,9	-30,2
Enti di previdenza	-13,2	2,0	-9,9	20,4	-3,9
Enti edilizia residenziale	-30,7	19,4	-8,3	-22,5	-41,2
Enti finanziari	335,1	-83,2	8.579,7	-98,8	-25,7
Enti istruzione e ricerca scientifica	-3,2	90,6	-21,2	-55,7	-35,6
Enti per l'ambiente e il territorio	49,8	-41,5	-31,4	-34,2	-60,4
Enti sanità	22,7	-6,4	36,9	-66,0	-46,6
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	-47,1	77,1	-18,7	-13,1	-33,9
Enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica (b)	109,0	-76,7	46,1	657,3	437,7
Non classificabile	-95,0	112,7	-15,9	511,9	-44,9
Totale	-31,6	24,7	-11,8	-17,8	-38,2

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): tra le centrali di committenza possono essere compresi anche i soggetti aggregatori di cui alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 784 del 20 luglio 2016.

(b): tra gli enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica sono compresi, tra gli altri, Infratel Italia, Enac, Fintecna, Expo 2015, Equitalia, Istituto Poligrafico dello Stato.

Tabella 2.18 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per macrotipologie di stazioni appaltanti- Anni 2012-2016 – Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
	Numero					
Enti centrali	6,1	6,8	4,8	4,0	4,4	5,3
Enti locali	61,3	58,3	60,8	62,0	53,7	59,6
Centrale di committenza (escluso settore sanità) (a)	0,0	0,1	0,2	1,9	6,6	1,5
Enti assistenziali	1,8	1,8	1,7	1,6	1,7	1,7
Enti di previdenza	0,7	0,9	0,8	0,6	0,9	0,8
Enti edilizia residenziale	3,1	3,0	2,7	2,8	3,2	3,0
Enti finanziari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Enti istruzione e ricerca scientifica	1,5	2,0	4,1	2,3	1,6	2,3
Enti per l'ambiente e il territorio	2,8	3,0	2,3	2,2	2,3	2,5
Enti sanità	4,1	4,5	4,0	3,8	3,8	4,0
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	16,8	18,2	17,5	17,6	20,1	17,9
Enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica (b)	1,2	1,3	1,0	1,1	1,3	1,2
Non classificabile	0,6	0,1	0,0	0,1	0,4	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Importo					
Enti centrali	12,8	7,0	3,0	5,9	2,4	6,7
Enti locali	30,4	37,2	34,2	32,3	20,8	31,3
Centrale di committenza (escluso settore sanità) (a)	0,1	1,2	0,6	1,6	4,4	1,4
Enti assistenziali	0,9	1,6	1,1	1,1	1,1	1,1
Enti di previdenza	0,3	0,4	0,3	0,3	0,5	0,3
Enti edilizia residenziale	2,1	2,1	2,0	2,1	2,0	2,1
Enti finanziari	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0
Enti istruzione e ricerca scientifica	1,1	1,5	2,4	2,1	1,1	1,6
Enti per l'ambiente e il territorio	1,8	4,0	1,9	1,5	1,2	2,1
Enti sanità	2,3	4,1	3,1	4,8	2,0	3,2
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	45,9	35,5	50,4	46,4	49,1	45,7
Enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica (b)	1,7	5,3	1,0	1,6	15,1	4,3
Non classificabile	0,6	0,0	0,1	0,1	0,5	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): tra le centrali di committenza possono essere compresi anche i soggetti aggregatori di cui alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 784 del 20 Luglio 2016.

(b): tra gli enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica sono compresi, tra gli altri, Infratel Italia, Enac, Fintecna, Expo 2015, Equitalia, Istituto Poligrafico dello Stato.

Enti locali

Nell'ambito degli enti locali, i dati più rilevanti sono riconducibili ai comuni che, tra il 2012 e il 2016, hanno attivato 88.782 procedure (il 79% degli enti locali e il 47% del totale delle procedure perfezionate) dell'importo di 27,5 miliardi (il 70% degli enti locali e il 22% del totale delle procedure perfezionate), pari a una domanda media annua di 17.756 la-

vori, dell'importo complessivo di circa 5,5 miliardi. L'importo medio per procedura è di circa 310.000 euro. Riguardo alle dinamiche annuali, il 2016 è un anno di forte contrazione sia rispetto al 2015, in quanto il numero di procedure si riduce del 44% (da 20.232 a 11.358) e l'importo del 54% (da 6,2 miliardi a 2,8 miliardi), sia rispetto al 2012 (-45% il numero; -50% l'importo).

Le dinamiche annuali rilevate per i comuni si riscontrano anche per gli altri enti locali ad eccezione delle unioni di comuni che, per effetto del loro coinvolgimento nel processo di aggregazione delle committenze, al pari di quanto osservato per le centrali di committenza, registrano una forte crescita della domanda.

Tabella 2.19 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro degli Enti locali per tipologie di stazioni appaltanti - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Comuni	20.545	17.209	19.438	20.232	11.358	88.782
Regioni	1.075	907	997	899	607	4.485
Province	2.722	2.517	2.449	2.436	2.064	12.188
Città Metropolitane	534	413	471	514	229	2.161
Unioni di comuni	309	269	381	885	931	2.775
Comunità montane	473	346	380	365	287	1.851
Totale	25.658	21.661	24.116	25.331	15.476	112.242
Importo						
Comuni	5.649	5.978	6.807	6.217	2.843	27.494
Regioni	2.623	482	1.431	330	259	5.125
Province	1.100	1.431	810	834	524	4.699
Città Metropolitane	179	155	136	177	142	788
Unioni di comuni	96	53	89	171	292	701
Comunità montane	120	72	93	92	68	444
Totale	9.768	8.171	9.365	7.820	4.127	39.252

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 2.20 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro degli Enti locali per tipologie di stazioni appaltanti - Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Comuni	-16,2	13,0	4,1	-43,9	-44,7
Regioni	-15,6	9,9	-9,8	-32,5	-43,5
Province	-7,5	-2,7	-0,5	-15,3	-24,2
Città Metropolitane	-22,7	14,0	9,1	-55,4	-57,1
Unioni di comuni	-12,9	41,6	132,3	5,2	201,3
Comunità montane	-26,8	9,8	-3,9	-21,4	-39,3
Totale	-15,6	11,3	5,0	-38,9	-39,7
Importo					
Comuni	5,8	13,9	-8,7	-54,3	-49,7
Regioni	-81,6	196,6	-76,9	-21,4	-90,1
Province	30,1	-43,4	2,9	-37,1	-52,3
Città Metropolitane	-13,6	-12,4	30,2	-19,9	-21,1
Unioni di comuni	-45,1	68,4	92,0	70,6	202,9
Comunità montane	-40,0	28,7	-0,6	-26,5	-43,5
Totale	-16,3	14,6	-16,5	-47,2	-57,7

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 2.21 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro degli Enti locali per tipologie di stazioni appaltanti - Anni 2012-2016 - Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Comuni	80,1	79,4	80,6	79,9	73,4	79,1
Regioni	4,2	4,2	4,1	3,5	3,9	4,0
Province	10,6	11,6	10,2	9,6	13,3	10,9
Città Metropolitane	2,1	1,9	2,0	2,0	1,5	1,9
Unioni di comuni	1,2	1,2	1,6	3,5	6,0	2,5
Comunità montane	1,8	1,6	1,6	1,4	1,9	1,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Importo						
Comuni	57,8	73,2	72,7	79,5	68,9	70,0
Regioni	26,9	5,9	15,3	4,2	6,3	13,1
Province	11,3	17,5	8,7	10,7	12,7	12,0
Città Metropolitane	1,8	1,9	1,4	2,3	3,4	2,0
Unioni di comuni	1,0	0,6	1,0	2,2	7,1	1,8
Comunità montane	1,2	0,9	1,0	1,2	1,6	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici

Nell'ambito dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici, i dati più rilevanti dell'ultimo quinquennio sono imputabili ai gestori delle infrastrutture per la raccolta, il trattamento e la fornitura di acqua, riguardo al numero di procedure attivate, e ai gestori della rete ferroviaria riguardo all'importo.

Tra il 2012 e il 2016 i gestori delle infrastrutture per la raccolta, il trattamento e la fornitura di acqua, hanno attivato 8.114 procedure di affidamento (il 24% delle procedure dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici) dell'importo di circa 5,6 miliardi (circa il 10%), pari a una domanda media annua di 1.623 lavori dell'importo complessivo di circa 1,1 miliardi. L'importo medio per procedura è di circa 686.000 euro. Per quanto riguarda le dinamiche annuali, il 2016 è un anno di forte contrazione sia rispetto al 2015, in quanto il numero di procedure si riduce del 20% (da 1.822 a 1.462) e l'importo del 39% (da 1,4 miliardi a 884mila euro), sia rispetto al 2012 (-12% il numero; -23,5% l'importo).

La domanda dei gestori di infrastrutture ferroviarie è rappresentata da un numero minore di procedure di importo medio più rilevante. Tra il 2012 e il 2016 hanno attivato 2.334 procedure, il 7% delle procedure perfezionate nella BDNCP, dell'importo di 17,8 miliardi, il 31% del valore complessivo del mercato di reti, infrastrutture e servizi pubblici (57,3 miliardi), pari a una domanda media annua di 467 lavori dell'importo complessivo di circa 3,6 miliardi. L'importo medio per procedura è di circa 7,6 milioni di euro. Nel 2016 la domanda di lavori nel settore ferroviario è rappresentata da 226 procedure dell'importo di circa 2 miliardi, corrispondenti alla metà circa dei dati registrati nel 2015 (518 procedure dell'importo di 4,3 miliardi) e nel 2012 (506 procedure dell'importo di 5,4 miliardi).

I gestori delle infrastrutture stradali, con 6.318 procedure dell'importo di 11,8 miliardi, incidono per circa il 19%, in termini di numero, e per più del 20% per importo. Relativamente alle dinamiche annuali, il 2016 è un anno a doppia velocità sia rispetto al 2015, atteso che si riducono del 4,5% le procedure (da 1.274 a 1.217) e aumenta del 45,4% l'importo (da 1,3 miliardi a circa 2), sia rispetto al 2012, considerato che aumentano dello 0,2% le procedure e si riduce del 20% l'importo. Il 2014 è stato l'anno con i valori più alti del quinquen-

nio, per numero ma soprattutto per importo, per la presenza, tra gli altri, della concessione di lavori per la costruzione e la gestione del Corridoio Intermodale Roma-Latina e collegamento Cisterna-Valmontone, dell'importo di 2.729 milioni di euro, il cui bando è stato pubblicato nel 2011, in quanto la procedura nella BDNCP risulta perfezionata nel 2014.

Tabella 2.22 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici per tipologie di stazioni appaltanti - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Ferrovie	506	468	616	518	226	2.334
Reti e infrastrutture stradali	1.214	1.178	1.435	1.274	1.217	6.318
Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	740	632	575	598	486	3.031
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1.664	1.564	1.602	1.822	1.462	8.114
Produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore	493	497	480	475	414	2.359
Multiservizi	929	864	788	863	730	4.174
Porti ed interporti	235	210	183	154	114	896
Reti ed infrastrutture aeroportuali	258	298	347	391	366	1.660
Trasporto pubblico locale	350	304	319	323	243	1.539
Gestione rifiuti	377	401	337	343	312	1.770
Informatica e telecomunicazioni	118	98	105	173	79	573
Servizi postali	151	236	175	265	147	974
Totale	7.035	6.750	6.962	7.199	5.796	33.742
Importo						
Ferrovie	5.431	2.350	3.611	4.300	2.071	17.764
Reti e infrastrutture stradali	2.436	1.089	4.945	1.341	1.950	11.761
Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	2.304	833	1.025	1.202	2.466	7.830
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1.156	947	1.143	1.440	884	5.569
Produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore	1.313	605	908	939	937	4.701
Multiservizi	381	450	414	601	443	2.289
Porti ed interporti	796	417	450	309	154	2.127
Reti ed infrastrutture aeroportuali	247	282	510	356	281	1.676
Trasporto pubblico locale	264	287	281	164	244	1.240
Gestione rifiuti	239	210	205	200	159	1.013
Informatica e telecomunicazioni	54	158	189	206	113	720
Servizi postali	131	168	123	168	55	645
Totale	14.751	7.797	13.805	11.226	9.755	57.334

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 2.23 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici per tipologie di stazioni appaltanti - Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Ferrovie	-7,5	31,6	-15,9	-56,4	-55,3
Reti e infrastrutture stradali	-3,0	21,8	-11,2	-4,5	0,2

Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	-14,6	-9,0	4,0	-18,7	-34,3
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	-6,0	2,4	13,7	-19,8	-12,1
Produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore	0,8	-3,4	-1,0	-12,8	-16,0
Multiservizi	-7,0	-8,8	9,5	-15,4	-21,4
Porti ed interporti	-10,6	-12,9	-15,8	-26,0	-51,5
Reti ed infrastrutture aeroportuali	15,5	16,4	12,7	-6,4	41,9
Trasporto pubblico locale	-13,1	4,9	1,3	-24,8	-30,6
Gestione rifiuti	6,4	-16,0	1,8	-9,0	-17,2
Informatica e telecomunicazioni	-16,9	7,1	64,8	-54,3	-33,1
Servizi postali	56,3	-25,8	51,4	-44,5	-2,6
Totale	-4,1	3,1	3,4	-19,5	-17,6
IMPORTO					
Ferrovie	-56,7	53,7	19,1	-51,8	-61,9
Reti e infrastrutture stradali	-55,3	353,9	-72,9	45,4	-20,0
Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	-63,9	23,1	17,2	105,1	7,0
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	-18,1	20,8	26,0	-38,6	-23,5
Produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore	-54,0	50,2	3,4	-0,2	-28,7
Multiservizi	18,1	-8,1	45,3	-26,3	16,2
Porti ed interporti	-47,7	8,0	-31,4	-50,1	-80,6
Reti ed infrastrutture aeroportuali	14,6	80,6	-30,1	-21,3	13,8
Trasporto pubblico locale	8,9	-2,4	-41,7	48,9	-7,7
Gestione rifiuti	-12,0	-2,7	-2,3	-20,4	-33,4
Informatica e telecomunicazioni	194,8	19,9	8,5	-45,0	110,9
Servizi postali	28,7	-26,8	36,1	-67,3	-58,0
Totale	-47,1	77,1	-18,7	-13,1	-33,9

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 2.24 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici per tipologie di stazioni appaltanti - Anni 2012-2016 Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Ferrovie	7,2	6,9	8,8	7,2	3,9	6,9
Reti e infrastrutture stradali	17,3	17,5	20,6	17,7	21,0	18,7
Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	10,5	9,4	8,3	8,3	8,4	9,0
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	23,7	23,2	23,0	25,3	25,2	24,0
Produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore	7,0	7,4	6,9	6,6	7,1	7,0
Multiservizi	13,2	12,8	11,3	12,0	12,6	12,4
Porti ed interporti	3,3	3,1	2,6	2,1	2,0	2,7
Reti ed infrastrutture aeroportuali	3,7	4,4	5,0	5,4	6,3	4,9
Trasporto pubblico locale	5,0	4,5	4,6	4,5	4,2	4,6
Gestione rifiuti	5,4	5,9	4,8	4,8	5,4	5,2
Informatica e telecomunicazioni	1,7	1,5	1,5	2,4	1,4	1,7

Servizi postali	2,1	3,5	2,5	3,7	2,5	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Importo						
Ferrovie	36,8	30,1	26,2	38,3	21,2	31,0
Reti e infrastrutture stradali	16,5	14,0	35,8	11,9	20,0	20,5
Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	15,6	10,7	7,4	10,7	25,3	13,7
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	7,8	12,1	8,3	12,8	9,1	9,7
Produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore	8,9	7,8	6,6	8,4	9,6	8,2
Multiservizi	2,6	5,8	3,0	5,4	4,5	4,0
Porti ed interporti	5,4	5,3	3,3	2,8	1,6	3,7
Reti ed infrastrutture aeroportuali	1,7	3,6	3,7	3,2	2,9	2,9
Trasporto pubblico locale	1,8	3,7	2,0	1,5	2,5	2,2
Gestione rifiuti	1,6	2,7	1,5	1,8	1,6	1,8
Informatica e telecomunicazioni	0,4	2,0	1,4	1,8	1,2	1,3
Servizi postali	0,9	2,2	0,9	1,5	0,6	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Enti centrali

La domanda degli Enti centrali - in cui rientrano i Ministeri, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, le Agenzie fiscali, le Autorità nazionali di vigilanza e regolazione, gli Organi costituzionali e di rilievo costituzionale - è rappresentata, tra il 2012 e il 2016, da 9.893 procedure, circa il 5% delle procedure perfezionate nella BDNCP, dell'importo di 8,4 miliardi, il 7% del valore complessivo del mercato. L'importo medio per procedura è di 847mila euro. Nel 2016 la domanda di lavori degli enti centrali è rappresentata da 1.282 procedure dell'importo di circa 474 milioni, in netta riduzione sia rispetto al 2015 (1.640 procedure dell'importo di 1,4 miliardi), ma soprattutto rispetto al 2012 (2.534 procedure dell'importo di 4,1 miliardi).

Tra gli enti centrali, rilevano, nell'ultimo quinquennio, il Ministero della Difesa, riguardo al numero di procedure attivate, e quello delle Infrastrutture e dei Trasporti, riguardo all'importo.

Tra il 2012 e il 2016 il Ministero della Difesa ha attivato 2.919 procedure di affidamento (il 29,5% delle procedure totali degli enti centrali) dell'importo di 701 milioni (8,4%), pari a una domanda media annua di 584 lavori dell'importo complessivo di circa 140 milioni. L'importo medio per procedura è di 240mila euro. Riguardo alle dinamiche annuali, il 2016 è il quarto anno consecutivo di calo per numero di procedure e il terzo per importo. Tra il 2012 e il 2016 si riduce del 63,7% il numero di procedure (si passa da 898 procedure a 326) e del 74,6% l'importo (da 202,9 milioni a 51,5).

La domanda di lavori del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti è rappresentata da un numero minore di procedure di importo medio più rilevante. Le procedure avviate tra il 2012 e il 2016 sono 2.673, il 27% delle procedure degli enti centrali perfezionate nella BDNCP, dell'importo di 4,4 miliardi, oltre la metà (52%) del valore complessivo del mercato degli enti centrali (8,4 miliardi). L'importo medio per procedura è di circa 1,6 milioni di euro.

Riguardo alle dinamiche annuali, il 2016 è il quarto anno consecutivo di calo per numero di procedure e un anno di crescita per importo, dopo tre anni consecutivi di calo. Il saldo tra il 2012, l'anno con i valori più alti (592 procedure dell'importo di 3,4 miliardi, il 78% dell'importo complessivo del quinquennio), e il 2016 (449 procedure per 225 milioni) è complessivamente negativo: -24,2% il numero di procedure; -93,4% l'importo.

Tra gli altri enti centrali pesano maggiormente, per numerosità o importo, il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (MIBACT), la Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) e le agenzie fiscali.

La domanda del MIBACT è rappresentata da 2.147 procedure (il 21,7% delle procedure degli enti centrali) dell'importo di 890 milioni (10,6%), pari a una domanda media annuale di lavori di 429 procedure dell'importo di 178 milioni. Il 2013 è l'anno di maggiore domanda, con 532 procedure dell'importo di 338 milioni, e il 2016 quello di minore domanda, con 303 procedure dell'importo di circa 66 milioni.

Sono riconducibili alla Presidenza del Consiglio dei Ministri 720 procedure (il 7,3% delle procedure degli enti centrali) dell'importo di circa 1 miliardo (11,9%), pari a una domanda media annuale di lavori di 144 procedure dell'importo di circa 200 milioni. Anche in questo caso il 2013 è l'anno di maggiore domanda, con 200 procedure dell'importo di 317 milioni, e il 2016 quello di minore domanda, con 26 procedure dell'importo di circa 86 milioni.

Le Agenzie fiscali, tra il 2012 e il 2016, hanno attivato 348 procedure (il 3,5% delle procedure degli enti centrali) dell'importo di circa 1,1 miliardo (13,5%), pari a una domanda media annuale di lavori di 70 procedure dell'importo di circa 226 milioni. In questo caso l'anno di maggiore domanda è il 2015, con 108 procedure dell'importo di 800 milioni (il 71% dell'importo complessivo del quinquennio) e la quasi totalità delle procedure riguarda l'Agenzia del Demanio, e segnatamente lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili in uso alle Amministrazioni dello Stato, nonché su quelli i cui interventi sono gestiti dall'Agenzia medesima.

Tabella 2.25 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro degli enti centrali per tipologie di stazioni appaltanti- Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
	Numero					
Ministero Infrastrutture e Trasporti	592	574	550	508	449	2.673
Agenzie Fiscali	52	106	41	108	41	348
Presidenza del Consiglio dei Ministri	167	200	183	144	26	720
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	510	532	455	347	303	2.147
Ministero della Difesa	898	817	517	361	326	2.919
Ministero della Giustizia	178	159	98	81	52	568
Autorità Nazionali di Vigilanza e Regolazione	4	14	8	4	3	33
Ministero dell'Interno	66	66	37	39	34	242
Ministero dell'Economia e delle Finanze	35	27	16	37	33	148
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	10	12	6	2	6	36
Organi Costituzionali e di Rilievo Costituzionale	5	-	5	3	4	17
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	2	-	4		1	7
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	8	3	3	3	4	21
Ministero dello Sviluppo Economico	2	2		2	-	6

Ministero della Salute	3	-	1	-	-	4
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	-	1	-	1	-	2
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	2	-	-	-	-	2
Totale	2.534	2.513	1.924	1.640	1.282	9.893
	Importo					
Ministero Infrastrutture e Trasporti	3.399,1	289,4	280,1	180,2	224,9	4.373,6
Agenzie Fiscali	8,0	297,3	12,2	800,3	10,7	1.128,5
Presidenza del Consiglio dei Ministri	251,4	316,8	162,9	183,5	85,8	1.000,5
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	184,8	338,3	167,5	132,5	66,4	889,6
Ministero della Difesa	202,9	207,6	168,7	70,2	51,5	701,0
Ministero della Giustizia	36,6	29,6	17,2	29,4	10,0	122,8
Autorità Nazionali di Vigilanza e Regolazione	4,5	51,0	6,0	1,8	3,5	66,9
Ministero dell'Interno	6,4	11,4	4,2	12,3	6,8	41,0
Ministero dell'Economia e delle Finanze	3,0	2,1	2,5	5,0	3,6	16,2
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	1,6	5,0	0,6	0,6	6,1	13,9
Organi Costituzionali e di Rilievo Costituzionale	1,0	-	5,0	0,9	4,2	11,1
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	0,1	-	6,1	-	-	6,2
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	1,1	0,4	0,3	0,2	0,5	2,4
Ministero dello Sviluppo Economico	0,2	0,1	-	0,2	-	0,5
Ministero della Salute	0,4	-	0,1	-	-	0,5
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	-	0,1	-	0,1	-	0,2
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	0,1	-	-	-	-	0,1
Totale	4.101,1	1.549,1	833,4	1.417,3	474,1	8.375,1

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 2.26 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro degli enti centrali per tipologie di stazioni appaltanti- Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
	Numero				
Ministero Infrastrutture e Trasporti	-3,0	-4,2	-7,6	-11,6	-24,2
Agenzie Fiscali	103,8	-61,3	163,4	-62,0	-21,2
Presidenza del Consiglio dei Ministri	19,8	-8,5	-21,3	-81,9	-84,4
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	4,3	-14,5	-23,7	-12,7	-40,6
Ministero della Difesa	-9,0	-36,7	-30,2	-9,7	-63,7
Ministero della Giustizia	-10,7	-38,4	-17,3	-35,8	-70,8
Autorità Nazionali di Vigilanza e Regolazione	250,0	-42,9	-50,0	-25,0	-25,0
Ministero dell'Interno	0,0	-43,9	5,4	-12,8	-48,5
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-22,9	-40,7	131,3	-10,8	-5,7
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	20,0	-50,0	-66,7	200,0	-40,0
Organi Costituzionali e di Rilievo Costituzionale	-100,0	-	-40,0	33,3	-20,0
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	-100,0	-	-100,0	-	-50,0
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	-62,5	0,0	0,0	33,3	-50,0
Ministero dello Sviluppo Economico	0,0	-100,0	-	-100,0	-100,0
Ministero della Salute	-100,0	-	-100,0	-	-100,0

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	-	-100,0	-	-100,0	-
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	-100,0	-	-	-	-100,0
Totale	-0,8	-23,4	-14,8	-21,8	-49,4
Importo					
Ministero Infrastrutture e Trasporti	-91,5	-3,2	-35,7	24,8	-93,4
Agenzie Fiscali	3.606,5	-95,9	6.436,7	-98,7	33,6
Presidenza del Consiglio dei Ministri	26,0	-48,6	12,6	-53,3	-65,9
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	83,1	-50,5	-20,9	-49,9	-64,0
Ministero della Difesa	2,3	-18,7	-58,4	-26,6	-74,6
Ministero della Giustizia	-19,2	-42,0	71,5	-66,2	-72,8
Autorità Nazionali di Vigilanza e Regolazione	1.031,1	-88,2	-69,9	95,0	-21,6
Ministero dell'Interno	78,2	-63,3	193,9	-44,6	6,5
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-30,2	19,8	101,2	-29,4	18,8
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	217,1	-88,1	-3,7	965,1	288,0
Organi Costituzionali e di Rilievo Costituzionale	-100,0	-	-82,7	385,3	343,4
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	-100,0	-	-100,0	-	-57,8
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	-64,2	-29,9	-37,2	190,7	-54,2
Ministero dello Sviluppo Economico	-16,6	-100,0	-	-100,0	-100,0
Ministero della Salute	-100,0	-	-100,0	-	-100,0
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	-	-100,0	-	-100,0	-
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	-100,0	-	-	-	-100,0
Totale	-62,2	-46,2	70,1	-66,5	-88,4

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 2.27 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro degli enti centrali per tipologie di stazioni appaltanti- Anni 2012-2016 - Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Ministero Infrastrutture e Trasporti	23,4	22,8	28,6	31,0	35,0	27,0
Agenzie Fiscali	2,1	4,2	2,1	6,6	3,2	3,5
Presidenza del Consiglio dei Ministri	6,6	8,0	9,5	8,8	2,0	7,3
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	20,1	21,2	23,6	21,2	23,6	21,7
Ministero della Difesa	35,4	32,5	26,9	22,0	25,4	29,5
Ministero della Giustizia	7,0	6,3	5,1	4,9	4,1	5,7
Autorità Nazionali di Vigilanza e Regolazione	0,2	0,6	0,4	0,2	0,2	0,3
Ministero dell'Interno	2,6	2,6	1,9	2,4	2,7	2,4
Ministero dell'Economia e delle Finanze	1,4	1,1	0,8	2,3	2,6	1,5
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	0,4	0,5	0,3	0,1	0,5	0,4
Organi Costituzionali e di Rilievo Costituzionale	0,2	-	0,3	0,2	0,3	0,2
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	0,1	-	0,2	-	0,1	0,1
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	0,3	0,1	0,2	0,2	0,3	0,2
Ministero dello Sviluppo Economico	0,1	0,1	-	0,1	-	0,1
Ministero della Salute	0,1	0,0	0,1	-	-	0,0

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	-	0,0	-	0,1	-	0,0
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	0,1	-	-	-	-	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Importo					
Ministero Infrastrutture e Trasporti	82,9	18,7	33,6	12,7	47,4	52,2
Agenzie Fiscali	0,2	19,2	1,5	56,5	2,3	13,5
Presidenza del Consiglio dei Ministri	6,1	20,4	19,6	12,9	18,1	11,9
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	4,5	21,8	20,1	9,4	14,0	10,6
Ministero della Difesa	4,9	13,4	20,2	5,0	10,9	8,4
Ministero della Giustizia	0,9	1,9	2,1	2,1	2,1	1,5
Autorità Nazionali di Vigilanza e Regolazione	0,1	3,3	0,7	0,1	0,7	0,8
Ministero dell'Interno	0,2	0,7	0,5	0,9	1,4	0,5
Ministero dell'Economia e delle Finanze	0,1	0,1	0,3	0,4	0,8	0,2
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	0,0	0,3	0,1	-	1,3	0,2
Organi Costituzionali e di Rilievo Costituzionale	0,0	-	0,6	0,1	0,9	0,1
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	0,0	-	0,7	-	0,0	0,1
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	0,0	0,0	-	0,0	0,1	0,0
Ministero dello Sviluppo Economico	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,0
Ministero della Salute	0,0	-	0,0	-	-	0,0
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	0,0	-	-	-	-	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Territorio

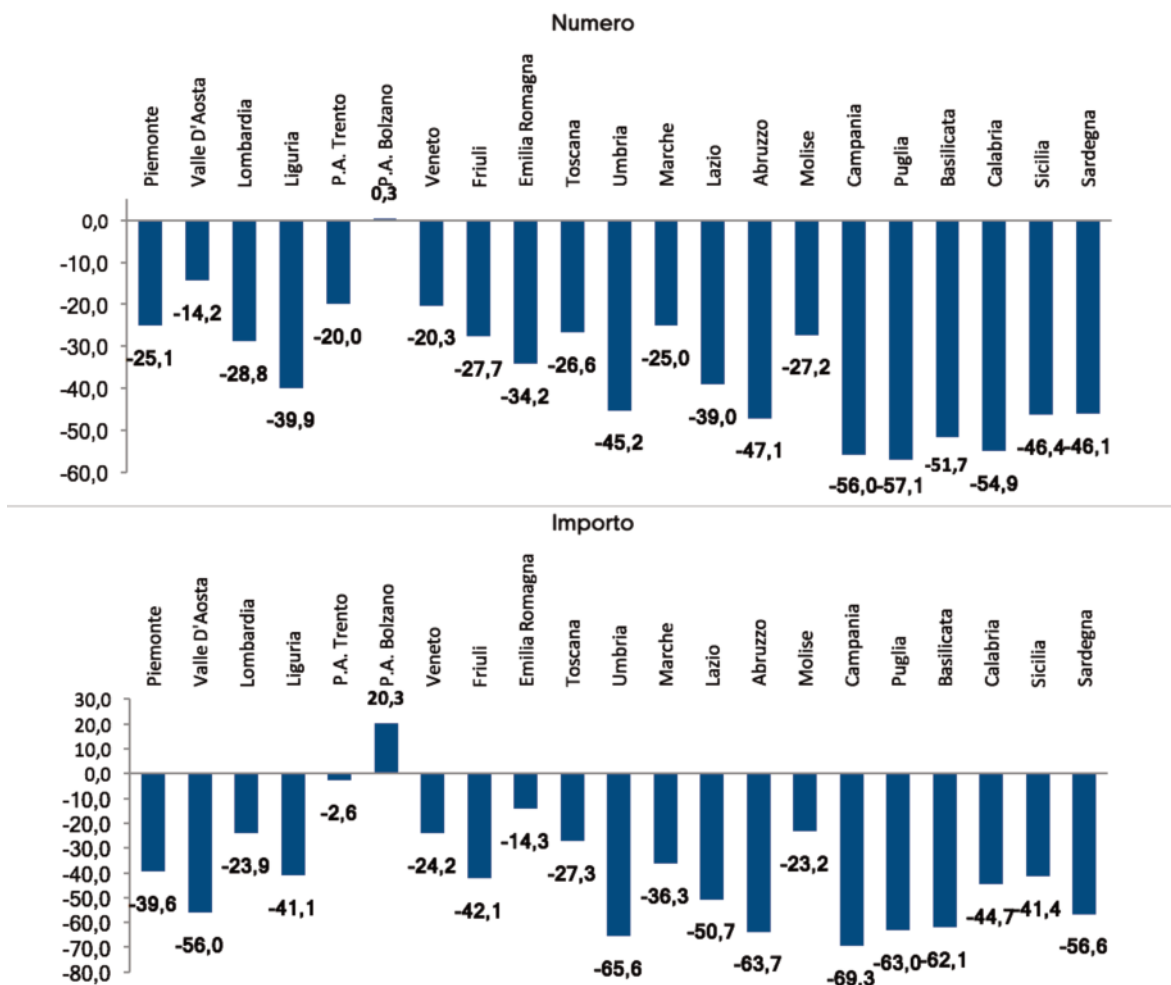
Dall'analisi delle procedure di affidamento perfezionate nella BDNCP, tra il 2012 e il 2016, articolate per ambito territoriale, considerando che la localizzazione presentata si basa sul sistema di comunicazione dei dati alla Sezione centrale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, ovvero alle Sezioni regionali competenti, da parte dei soggetti obbligati, emerge la forte contrazione della domanda, nell'ultimo anno, diffusa nel territorio e con intensità maggiore nelle regioni del Centro e del Meridione.

Su venti dei ventuno ambiti territoriali individuati, corrispondenti alle diciannove regioni e alle due province autonome di Trento e Bolzano, la domanda si riduce nel numero e nell'importo. L'unica eccezione è rappresentata dalla provincia autonoma di Bolzano, che cresce con tassi dello 0,3% per numero e del 20,3% per importo.

Aggregando le procedure perfezionate nel quinquennio in esame per area geografica, considerando che è ripartibile a livello territoriale l'81% delle procedure e il 50% degli importi (il restante 19% delle procedure per il 50% degli importi non è riconducibile a uno specifico ambito territoriale di interesse tra i ventuno individuati), il Nord est, area geografica con una popolazione residente al 1° gennaio 2016, in base ai dati ISTAT, di 11,6 milioni di abitanti (il 19% della popolazione nazionale, pari a circa 60,7 milioni), è l'area con i valori più alti. Le procedure comunicate ai cinque Osservatori territoriali competenti (Veneto,

Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e province autonome di Trento e Bolzano) e perfezionate nella BDNCP, tra il 2012 e il 2016, sono 41.135 (il 22% del totale nazionale e il 27% delle 152.290 procedure perfezionate ripartibili a livello territoriale) dell'importo complessivo di 16,6 miliardi (il 13% del totale nazionale), pari a una domanda media annua di 8.227 procedure dell'importo di circa 3,3 miliardi. L'importo medio per procedura è di 404.000 euro. Il 2012 è l'anno con i valori più alti, 9.446 procedure dell'importo di 5,3 miliardi, mentre il 2016 risulta l'anno con i valori più bassi, 6.582 procedure perfezionate dell'importo di circa 2,4 miliardi, con una riduzione del 22%, per numero, e del 15%, per importo, rispetto al 2015 e del 30% e del 54% rispetto al 2012.

Grafico 2.6 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per regione - Variazione % 2016/2015



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Alle quattro regioni del Nord ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria), area geografica con una popolazione residente di 16,1 milioni di abitanti (il 27% della popolazione nazionale), sono riconducibili 38.321 procedure (il 20% del totale nazionale e il 25% delle procedure ripartibili a livello territoriale) dell'importo complessivo di circa 14,1 mi-

liardi, pari a una domanda media annua di 7.664 lavori dell'importo di 2,8 miliardi. L'importo medio per procedura è di 367.000 euro. Il 2012 è l'anno con i valori più alti, con 9.261 procedure per circa 3,1 miliardi (importo rilevato anche nel 2014) e il 2016, con 5.804 procedure perfezionate dell'importo di circa 2 miliardi, risulta anche in questo caso l'anno con i valori più bassi, che corrispondono a un calo vicino o superiore al 30%, per numero e importo, sia rispetto al 2015 che al 2012.

Tabella 2.28 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per regione e macroarea (a)- Anni 2012-2016 - Numero

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Piemonte	2.883	2.011	2.252	2.297	1.720	11.163
Valle D'Aosta	466	352	301	295	253	1.667
Lombardia	4.835	3.794	3.991	4.585	3.263	20.468
Liguria	1.077	1.053	1.380	945	568	5.023
P.A. Trento	1.444	1.286	995	967	774	5.466
P.A. Bolzano	1.154	1.142	1.130	1.231	1.235	5.892
Veneto	3.161	2.639	2.826	2.800	2.233	13.659
Friuli	1.317	965	1.050	1.022	739	5.093
Emilia Romagna	2.370	2.463	2.158	2.433	1.601	11.025
Toscana	2.393	2.342	2.387	2.326	1.707	11.155
Umbria	554	439	470	619	339	2.421
Marche	765	920	845	900	675	4.105
Lazio	2.747	1.954	2.154	1.745	1.065	9.665
Abruzzo	748	681	684	1.053	557	3.723
Molise	322	285	631	356	259	1.853
Campania	1.910	1.788	2.714	2.262	996	9.670
Puglia	1.751	1.585	1.579	2.044	877	7.836
Basilicata	522	572	536	807	390	2.827
Calabria	1.251	1.113	1.402	1.295	584	5.645
Sicilia	1.411	1.421	1.434	1.527	819	6.612
Sardegna	1.797	1.439	1.299	1.811	976	7.322
Totale regionale	34.878	30.244	32.218	33.320	21.630	152.290
Nord ovest	9.261	7.210	7.924	8.122	5.804	38.321
Nord est	9.446	8.495	8.159	8.453	6.582	41.135
Centro	6.459	5.655	5.856	5.590	3.786	27.346
Sud	6.504	6.024	7.546	7.817	3.663	31.554
Isole	3.208	2.860	2.733	3.338	1.795	13.934
Centrale (b)	6.442	6.218	6.463	5.599	4.081	28.803
Non classificabile	539	688	996	1.908	3.112	7.243
Totale	41.859	37.150	39.677	40.827	28.823	188.336

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): la ripartizione territoriale si basa sul sistema di comunicazione dei dati alla Sezione centrale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, ovvero alle Sezioni regionali competenti, da parte dei soggetti obbligati.

(b): sono compresi i bandi e gli inviti indetti da enti centrali, enti per l'istruzione e la ricerca scientifica e gestori nazionali di reti, infrastrutture e servizi pubblici.

Per quanto riguarda gli importi, invece, dopo il Nord est, i valori più elevati sono riconducibili alle sei regioni del Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria), area geografica con una popolazione residente di 14,1 milioni di abitanti (il 23% della popolazione nazionale), con 16,4 miliardi per 31.554 procedure (il 17% del totale nazionale e il 21% delle procedure ripartibili a livello territoriale), pari a una domanda media annua di 6.311 procedure dell'importo di circa 3,3 miliardi. L'importo medio per procedura è di 520.000 euro. Il 2015 è l'anno con il più elevato numero di procedure (7.817) e il 2014 quello con gli importi maggiori (5,3 miliardi). Il 2016, con 3.663 procedure perfezionate dell'importo di circa 1,4 miliardi (circa 100 milioni in più della Lombardia), risulta l'anno con i valori

più bassi, che corrispondono a un calo superiore al 40%, per numero e importo, rispetto al 2015 e al 2012.

Alle quattro regioni del Centro (Toscana, Marche, Umbria e Lazio), area geografica con una popolazione residente di 12,1 milioni di abitanti (il 20% della popolazione nazionale), sono imputabili 27.346 procedure (il 15% del totale nazionale e il 18% delle procedure ripartibili a livello territoriale) dell'importo complessivo di 10,7 miliardi, pari a una domanda media annua di 5.469 lavori dell'importo di 2,1 miliardi. L'importo medio per procedura è di 393.000 euro. Il 2012 e il 2013 sono gli rispettivamente gli anni con il più elevato numero di procedure, 6.459, e di importi a base di gara, con 3,1 miliardi. Il 2016, con 3.786 procedure perfezionate dell'importo di circa 1,3 miliardi (come la Lombardia), è l'anno con i valori più bassi, con un calo superiore al 40%, per importo, sia rispetto al 2015 che al 2012, e per numero rispetto al 2012.

Tabella 2.29 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per regione e macroarea (a)- Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Piemonte	848	708	755	873	528	3.711
Valle D'Aosta	174	127	68	86	38	492
Lombardia	1.738	1.804	1.850	1.706	1.299	8.396
Liguria	292	346	413	264	156	1.471
P.A. Trento	418	822	336	278	271	2.125
P.A. Bolzano	494	514	465	453	545	2.471
Veneto	3.136	751	1.078	925	702	6.593
Friuli	432	347	427	382	221	1.809
Emilia Romagna	791	703	684	785	673	3.637
Toscana	823	867	739	744	541	3.714
Umbria	123	117	139	224	77	680
Marche	232	293	209	279	178	1.191
Lazio	1.206	1.784	765	939	463	5.156
Abruzzo	192	332	297	461	167	1.449
Molise	61	87	147	98	76	469
Campania	907	1.396	2.906	1.332	409	6.950
Puglia	904	784	1.022	1.043	386	4.138
Basilicata	212	123	139	263	100	837
Calabria	509	561	760	476	263	2.569
Sicilia	633	577	521	554	325	2.609
Sardegna	689	507	405	637	276	2.514
Totale regionale	14.812	13.550	14.124	12.804	7.692	62.982
Nord ovest	3.051	2.984	3.086	2.929	2.020	14.070
Nord est	5.271	3.138	2.990	2.824	2.412	16.634
Centro	2.384	3.061	1.851	2.186	1.259	10.741
Sud	2.785	3.284	5.272	3.674	1.400	16.413
Isole	1.321	1.084	925	1.191	601	5.123
Centrale (b)	16.794	7.510	12.456	9.390	10.028	56.178
Non classificabile	525	923	833	1.982	2.147	6.411
Totale	32.131	21.983	27.413	24.177	19.867	125.571

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): la ripartizione territoriale si basa sul sistema di comunicazione dei dati alla Sezione centrale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, ovvero alle Sezioni regionali competenti, da parte dei soggetti obbligati.

(b): sono compresi i bandi e gli inviti di enti centrali, enti per l'istruzione e la ricerca scientifica e gestori nazionali di reti, infrastrutture e servizi pubblici.

Alle due isole (Sicilia e Sardegna), area geografica con una popolazione residente di 6,7 milioni di abitanti (l'11% della popolazione nazionale), sono riconducibili 13.934 procedure (il 7% del totale nazionale e il 9% delle procedure ripartibili a livello territoriale) del-

l'importo complessivo di 5,1 miliardi, pari a una domanda media annua di 2.787 lavori dell'importo di circa 1 miliardo. L'importo medio per procedura è di 368.000 euro. Relativamente alle dinamiche annuali, il numero più elevato di procedure (3.338) e il maggiore importo a base di gara, con 1,3 miliardi, si riscontrano rispettivamente nel 2015 e 2012. Il 2016, con 1.795 procedure perfezionate dell'importo di 601 milioni è, anche in questo caso, l'anno con i valori più bassi, che corrispondono a un calo superiore al 40%, per numero e importo, rispetto al 2015 e al 2012.

Dall'analisi dei singoli ambiti territoriali, la Lombardia è la regione con i valori più alti. Le procedure comunicate alla sezione regionale dell'Osservatorio sui contratti pubblici e perfezionate nella BDNCP, tra il 2012 e il 2016, sono 20.468 (l'11% del totale nazionale) dell'importo complessivo di 8,4 miliardi (il 7% del totale nazionale), pari a una domanda media annua di 4.094 procedure dell'importo di circa 1,7 miliardi. L'importo medio per procedura è di circa 410.000 euro. Nel 2012, si registrano le migliori *performance* in termini di numero, con 4.835 procedure, mentre è il 2014 l'anno con gli importi maggiori a base di gara, con 1,85 miliardi. Il 2016, con 3.263 procedure perfezionate dell'importo di circa 1,3 miliardi risulta l'anno con i valori più bassi, che si traducono in un calo superiore al 20%, per numero e importo, sia rispetto al 2015, sia rispetto al 2012.

Tabella 2.30 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per regione e macroarea (a)- Anni 2012-2016 - Numero - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Piemonte	-30,2	12,0	2,0	-25,1	-40,3
Valle D'Aosta	-24,5	-14,5	-2,0	-14,2	-45,7
Lombardia	-21,5	5,2	14,9	-28,8	-32,5
Liguria	-2,2	31,1	-31,5	-39,9	-47,3
P.A. Trento	-10,9	-22,6	-2,8	-20,0	-46,4
P.A. Bolzano	-1,0	-1,1	8,9	0,3	7,0
Veneto	-16,5	7,1	-0,9	-20,3	-29,4
Friuli	-26,7	8,8	-2,7	-27,7	-43,9
Emilia Romagna	3,9	-12,4	12,7	-34,2	-32,4
Toscana	-2,1	1,9	-2,6	-26,6	-28,7
Umbria	-20,8	7,1	31,7	-45,2	-38,8
Marche	20,3	-8,2	6,5	-25,0	-11,8
Lazio	-28,9	10,2	-19,0	-39,0	-61,2
Abruzzo	-9,0	0,4	53,9	-47,1	-25,5
Molise	-11,5	121,4	-43,6	-27,2	-19,6
Campania	-6,4	51,8	-16,7	-56,0	-47,9
Puglia	-9,5	-0,4	29,4	-57,1	-49,9
Basilicata	9,6	-6,3	50,6	-51,7	-25,3
Calabria	-11,0	26,0	-7,6	-54,9	-53,3
Sicilia	0,7	0,9	6,5	-46,4	-42,0
Sardegna	-19,9	-9,7	39,4	-46,1	-45,7
Totale regionale	-13,3	6,5	3,4	-35,1	-38,0
Nord ovest	-22,1	9,9	2,5	-28,5	-37,3
Nord est	-10,1	-4,0	3,6	-22,1	-30,3
Centro	-12,4	3,6	-4,5	-32,3	-41,4
Sud	-7,4	25,3	3,6	-53,1	-43,7
Isole	-10,8	-4,4	22,1	-46,2	-44,0
Centrale (b)	-3,5	3,9	-13,4	-27,1	-36,7
Non classificabile	27,6	44,8	91,6	63,1	477,4
Totale	-11,2	6,8	2,9	-29,4	-31,1

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): la ripartizione territoriale si basa sul sistema di comunicazione dei dati alla Sezione centrale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, ovvero alle Sezioni regionali competenti, da parte dei soggetti obbligati.

(b): sono compresi i bandi e gli inviti di enti centrali, enti per l'istruzione e la ricerca scientifica e gestori nazionali di reti, infrastrutture e servizi pubblici.

La seconda regione per numerosità è il Veneto, con 13.659 procedure perfezionate (il 7% del totale nazionale) dell'importo complessivo di 6,6 miliardi (il 5% del totale nazionale), pari a una domanda media annua di 2.732 procedure dell'importo di circa 1,3 miliardi. L'importo medio per procedura è di circa 483.000 euro. Il 2012 è l'anno con i valori più alti: 3.161 procedure dell'importo complessivo di 3,1 miliardi. Il 2016, con 2.233 procedure perfezionate dell'importo di circa 702 milioni, è invece l'anno con i valori più bassi che corrispondono, anche in questo caso, a un calo superiore al 20%, per numero e importo, sia rispetto al 2015 che al 2012.

La Campania è invece la seconda regione per importo, con 6,95 miliardi (il 6% del totale nazionale) per 9.670 procedure perfezionate (il 5% del totale nazionale), pari a una domanda media annua di lavori di 1.934 procedure dell'importo di circa 1,4 miliardi. L'importo medio per procedura è di circa 719.000 euro. Il 2014 è l'anno con i valori più alti: 2.714 procedure dell'importo complessivo di 2,9 miliardi. Il 2016, con 996 procedure perfezionate dell'importo di circa 409 milioni, è l'anno con i valori più bassi che corrispondono a un calo vicino o superiore al 50%, per numero e importo, rispetto al 2015 e al 2012.

Tabella 2.31 - La domanda di lavori: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per regione e macroarea (a)- Anni 2012-2016 - Importo - Variazioni %

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Piemonte	-16,5	6,7	15,6	-39,6	-37,8
Valle D'Aosta	-27,1	-46,4	27,0	-56,0	-78,2
Lombardia	3,8	2,5	-7,8	-23,9	-25,3
Liguria	18,6	19,5	-36,0	-41,1	-46,6
P.A. Trento	96,7	-59,1	-17,4	-2,6	-35,3
P.A. Bolzano	4,0	-9,4	-2,6	20,3	10,5
Veneto	-76,0	43,5	-14,1	-24,2	-77,6
Friuli	-19,6	22,9	-10,6	-42,1	-48,8
Emilia Romagna	-11,0	-2,7	14,8	-14,3	-14,8
Toscana	5,4	-14,8	0,7	-27,3	-34,2
Umbria	-5,1	18,4	61,7	-65,6	-37,5
Marche	26,1	-28,6	33,8	-36,3	-23,3
Lazio	47,9	-57,1	22,8	-50,7	-61,6
Abruzzo	72,7	-10,7	55,4	-63,7	-13,0
Molise	44,0	69,0	-33,1	-23,2	25,0
Campania	54,0	108,1	-54,2	-69,3	-54,9
Puglia	-13,3	30,3	2,1	-63,0	-57,3
Basilicata	-42,0	13,1	88,8	-62,1	-53,0
Calabria	10,2	35,6	-37,4	-44,7	-48,2
Sicilia	-8,8	-9,7	6,4	-41,4	-48,7
Sardegna	-26,4	-20,2	57,5	-56,6	-59,9
Totale regionale	-8,5	4,2	-9,3	-39,9	-48,1
Nord ovest	-2,2	3,4	-5,1	-31,0	-33,8
Nord est	-40,5	-4,7	-5,6	-14,6	-54,2
Centro	28,4	-39,5	18,1	-42,4	-47,2
Sud	17,9	60,5	-30,3	-61,9	-49,7
Isole	-18,0	-14,6	28,7	-49,6	-54,5
Centrale (b)	-55,3	65,8	-24,6	6,8	-40,3
Non classificabile	75,8	-9,8	138,1	8,3	308,7
Totale	-31,6	24,7	-11,8	-17,8	-38,2

(a): la ripartizione territoriale si basa sul sistema di comunicazione dei dati alla Sezione centrale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, ovvero alle Sezioni regionali competenti, da parte dei soggetti obbligati.

(b): sono compresi i bandi e gli inviti di enti centrali, enti per l'istruzione e la ricerca scientifica e gestori nazionali di reti, infrastrutture e servizi pubblici.

2.2. Le aggiudicazioni e i ribassi

Le aggiudicazioni

Le procedure di affidamento di lavori, nei settori ordinari e speciali, perfezionate nella BDNCP, tra il 2012 e il 2016, e aggiudicate al 3 marzo 2017 sono 124.032 dell'importo complessivo di aggiudicazione di oltre 62 miliardi di euro.

Rispetto alle 188.336 procedure perfezionate nel periodo 2012-2016, quelle aggiudicate rappresentano il 66%. Tale percentuale supera il 70% escludendo il dato provvisorio del 2016 da considerarsi non consolidato in quanto suscettibile di variazioni sulla base dei tempi di aggiudicazione e di comunicazione all'ANAC degli esiti di gara da parte delle stazioni appaltanti.

Riguardo ai ribassi medi con cui sono aggiudicati i lavori, a fronte di un ribasso medio nel quinquennio del 21,9%, si osservano valori più alti nel biennio 2014-2015.

Tabella 2.32 - Procedure perfezionate e aggiudicazioni di lavori di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro - Anni 2012-2016

	2012	2013	2014	2015	2016*	2012-2016*
	Numero					
Procedure perfezionate (<i>bandi e inviti</i>)	41.859	37.150	39.677	40.827	28.823	188.336
Aggiudicazioni	30.258	26.894	28.819	27.264	10.797	124.032
<i>Incidenza % aggiudicazioni/procedure perfezionate</i>	72,3	72,4	72,6	66,8	37,5	65,9
<i>Ribasso medio</i>	20,8	21,2	22,5	22,6	21,5	21,9

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

* il dato delle aggiudicazioni per l'anno 2016 è provvisorio.

Riguardo alle dinamiche annuali, tra il 2012 e il 2015 si alternano anni di crescita e di calo. Il 2016, sulla base dei dati provvisori e delle dinamiche osservate per le procedure perfezionate, dovrebbe rappresentare il secondo anno consecutivo di calo.

Analizzando i dati delle aggiudicazioni del quinquennio 2012-2016 suddivisi per settori ordinari e speciali, emerge che i primi rappresentano, in media, l'85% del numero delle procedure e il 60% dell'importo complessivo di aggiudicazione.

Tabella 2.33 - Aggiudicazioni di lavori di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per settori ordinari e speciali- Anni 2012-2016 - Importi di aggiudicazione in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016*
	Numero				
Settori ordinari	26.209	23.147	24.801	23.196	8.497
Settori speciali	4.049	3.747	4.018	4.068	2.300
Totale	30.258	26.894	28.819	27.264	10.797
	Importo				
Settori ordinari	12.062	8.677	8.093	7.112	1.883
Settori speciali	8.797	3.781	5.419	5.417	1.400
Totale	20.859	12.458	13.512	12.528	3.283
	Importo medio				
Settori ordinari	0,460	0,375	0,326	0,307	0,222
Settori speciali	2,173	1,009	1,349	1,332	0,609
Totale	0,689	0,463	0,469	0,460	0,304

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

* dato provvisorio.

Per quanto concerne le dinamiche annuali delle singole procedure di scelta del contraente, l'analisi delle aggiudicazioni sembra confermare le tendenze rilevate per la domanda in merito:

- al progressivo ridimensionamento del ricorso all'affidamento diretto;
- al minore ricorso, nel biennio 2015- 2016, a procedure aperte e ristrette;
- al minore ricorso, nel 2016, a procedure negoziate senza bando, dopo un biennio di crescita.

La dinamica delle procedure negoziate con bando aggiudicate non è, invece, allineata a quella della domanda, in quanto il dato delle aggiudicazioni è in crescita solo nel 2014, mentre l'andamento dei bandi e degli inviti riguardanti tali procedure evidenzia una crescita a partire dal 2014.

Tabella 2.34 - Aggiudicazioni di lavori di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per procedura di scelta del contraente- Anni 2012-2016 - Importi di aggiudicazione in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016*
	Numero				
Affidamento diretto	7.110	6.286	6.183	5.773	2.130
Procedura aperta	5.304	4.939	5.562	4.720	1.174
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	1.032	900	953	844	474
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	14.175	12.305	13.449	13.738	5.891
Procedura ristretta	960	673	921	656	116
Altro (a)	1.677	1.791	1.751	1.533	1.012
Totale	30.258	26.894	28.819	27.264	10.797
	Importo				
Affidamento diretto	731	659	624	575	226
Procedura aperta	4.805	6.577	4.831	5.709	937
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	2.089	741	750	720	366
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	7.308	2.834	4.594	3.280	1.191
Procedura ristretta	5.165	855	1.887	1.471	81
Altro (a)	761	792	826	773	482
Totale	20.859	12.458	13.512	12.528	3.283

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): sono comprese le seguenti procedure: procedure ex art. 36, co. 8, D.lgs. 50/2016 e 238, co.7, D.Lgs. 163/2006; procedura ai sensi dei regolamenti degli organi costituzionali; sistema dinamico di acquisizione; dialogo competitivo.

* dato provvisorio.

Rispetto alla dimensione dei lavori aggiudicati, si osserva una contrazione dei lavori piccoli e medi negli anni 2013, 2015 e 2016.

Per i lavori aggiudicati di importo compreso tra 5 e 25 milioni di euro si osserva un rallentamento nel biennio 2013-2014 (si passa da 325 aggiudicazioni per circa 2,5 miliardi di importo, nel 2012, a 305 aggiudicazioni per circa 2,4 miliardi, nel 2013, e poi a 297 aggiudicazioni per circa 2,3 miliardi, nel 2014), la ripresa nel 2015 (325 aggiudicazioni, lo stesso numero del 2012, per circa 2,7 miliardi, il valore più alto del periodo in osservazione) e poi un nuovo rallentamento nel 2016 che, vista l'intensità, dovrebbe essere confermato anche dai dati definitivi.

Riguardo ai grandi lavori di importo superiore a 25 milioni avviati nel 2016 e aggiudicati al 3 marzo 2017, non è confermata la crescita osservata dal lato della domanda a causa principalmente dei tempi di aggiudicazione lunghi che caratterizzano questa tipologia di lavori.

Tabella 2.35 - Aggiudicazioni di lavori di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Importi di aggiudicazione in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016*
Numero					
>= 40.000 - < 150.000	14.925	13.008	13.492	13.168	5.599
>= 150.000 - < 1.000.000	13.030	11.752	13.016	12.141	4.604
>= 1.000.000 - < 5.000.000	1.907	1.778	1.962	1.602	506
>= 5.000.000 - < 25.000.000	325	305	297	325	82
>= 25.000.000	71	51	52	28	6
Totale	30.258	26.894	28.819	27.264	10.797
Importo					
>= 40.000 - < 150.000	1.049	905	962	926	407
>= 150.000 - < 1.000.000	3.787	3.448	3.835	3.587	1.355
>= 1.000.000 - < 5.000.000	3.136	2.989	3.217	2.655	817
>= 5.000.000 - < 25.000.000	2.526	2.373	2.315	2.676	518
>= 25.000.000	10.360	2.743	3.183	2.685	186
Totale	20.859	12.458	13.512	12.528	3.283

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

* dato provvisorio.

Tabella 2.36 - Aggiudicazioni di lavori di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per macrotipologia di stazioni appaltanti- Anni 2012-2016 - Importi di aggiudicazione in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016*
Numero					
Enti centrali	1.822	1.727	1.179	936	312
Enti locali	17.625	15.100	16.833	16.172	5.213
Centrali di committenza (escluso settore sanità) (a)	4	28	51	332	450
Enti assistenziali	481	426	407	347	143
Enti di previdenza	240	263	270	167	83
Enti edilizia residenziale	962	881	950	916	399
Enti finanziari	6	4	2	4	-
Enti istruzione e ricerca scientifica	548	560	1.088	616	190
Enti per l'ambiente e il territorio	888	844	737	651	308
Enti sanità	1.240	1.160	1.161	1.097	394
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	5.907	5.542	5.813	5.709	3.092
Enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica (b)	396	353	317	299	162
Non classificabile	139	6	11	18	51
Totale	30.258	26.894	28.819	27.264	10.797
Importo					
Enti centrali	1.272	884	369	485	88
Enti locali	6.396	3.797	4.232	3.597	893
Centrali di committenza (escluso settore sanità) (a)	14	220	142	176	140
Enti assistenziali	202	201	142	126	40
Enti di previdenza	58	46	48	33	19
Enti edilizia residenziale	445	287	356	299	107
Enti finanziari	1	2	0	3	-
Enti istruzione e ricerca scientifica	259	230	334	241	67
Enti per l'ambiente e il territorio	345	629	332	156	57
Enti sanità	482	415	515	711	99
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	10.938	5.188	6.873	6.505	1.713
Enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica (b)	365	556	164	188	48
Non classificabile	81	3	5	8	13
Totale	20.859	12.458	13.512	12.528	3.283

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): tra le centrali di committenza possono essere compresi anche i soggetti aggregatori di cui alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 784 del 20 luglio 2016.

(b): tra gli enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica sono compresi, tra gli altri, Infratel Italia, Enac, Fintecna, Expo 2015, Equitalia, Istituto Poligrafico dello Stato.

* dato provvisorio.

Anche l'analisi delle aggiudicazioni articolate per macrotipologie di stazioni appaltanti conferma le tendenze rilevate per la domanda in merito alla sensibile contrazione, nell'ultimo anno, dell'attività di enti locali, enti centrali e gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici e alla fase di crescita dell'attività delle centrali di committenza.

Dall'analisi delle aggiudicazioni degli enti locali per tipologie di stazioni appaltanti emerge una situazione di debolezza del mercato nell'ultimo biennio per quasi tutti i committenti con l'unica eccezione delle unioni di comuni che, come già evidenziato, per effetto del loro coinvolgimento nel processo di aggregazione delle committenze, nel 2015 registrano i valori più alti del periodo in osservazione: 498 aggiudicazioni dell'importo complessivo di 91 milioni di euro.

Tabella 2.37 - Aggiudicazioni di lavori di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro degli Enti locali per tipologie di stazioni appaltanti - Anni 2012-2016 - Importi di aggiudicazione in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016*
Numero					
Comuni	13.704	11.609	13.169	12.592	3.547
Regioni	835	747	797	738	256
Province	2.167	2.015	1.959	1.805	962
Città Metropolitane	426	299	375	295	42
Unione di comuni	197	174	260	498	253
Comunità montane	296	256	273	244	153
Totale	17.625	15.100	16.833	16.172	5.213
Importo					
Comuni	3.013	2.653	3.355	2.800	595
Regioni	2.440	246	201	164	40
Province	740	740	516	430	180
Città Metropolitane	94	86	64	61	6
Unione di comuni	37	29	43	91	49
Comunità montane	73	44	53	51	23
Totale	6.396	3.797	4.232	3.597	893

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

* dato provvisorio.

I dati delle aggiudicazioni dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici, articolati per tipologie di stazioni appaltanti conferma alcuni risultati già emersi dall'analisi della domanda. In particolare, sono confermati la numerosità dei contratti dei gestori delle infrastrutture per la raccolta, il trattamento e la fornitura di acqua, il rilevante valore economico dei contratti dei gestori della rete ferroviaria, nonché un *trend* di calo generalizzato nell'ultimo anno.

Tabella 2.38 - Aggiudicazioni di lavori di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici per tipologie di stazioni appaltanti - Anni 2012-2016 - Importi di aggiudicazione in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016*
Numero					
Ferrovie	462	408	512	409	102
Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	570	509	478	488	296
Reti ed infrastrutture stradali	1.142	1.013	1.168	977	500
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1.347	1.265	1.362	1.468	835
Produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore	379	361	334	342	169

Multiservizi	807	723	718	711	464
Reti ed infrastrutture aeroportuali	242	284	324	356	266
Porti ed interporti	200	166	145	111	49
Trasporto pubblico locale	231	206	252	233	99
Gestione rifiuti	272	302	268	258	129
Servizi postali	157	234	172	263	143
Informatica e telecomunicazioni	98	71	80	93	40
Totale	5.907	5.542	5.813	5.709	3.092
Importo					
Ferrovie	5.256	1.767	3.264	2.915	125
Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	1.695	517	609	614	297
Reti ed infrastrutture stradali	1.437	651	762	604	231
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	759	625	614	899	308
Produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore	484	386	323	447	280
Multiservizi	263	297	299	388	160
Reti ed infrastrutture aeroportuali	175	210	393	236	158
Porti ed interporti	385	279	236	123	28
Trasporto pubblico locale	187	171	163	75	59
Gestione rifiuti	162	126	97	93	27
Servizi postali	96	117	77	90	32
Informatica e telecomunicazioni	38	41	36	22	9
Totale	10.938	5.188	6.873	6.505	1.713

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

* dato provvisorio.

Anche le aggiudicazioni degli enti centrali confermano i dati sull'andamento generale del mercato nell'ultimo anno.

Tabella 2.39 - Aggiudicazioni di lavori di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro degli enti centrali per tipologie di stazioni appaltanti - Anni 2012-2016 - Importi di aggiudicazione in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016*
Numero					
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	482	379	341	291	110
Agenzie Fiscali	39	93	29	50	13
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	371	338	291	224	59
Ministero della Difesa	592	644	349	240	103
Presidenza del Consiglio dei Ministri	122	96	80	44	4
Ministero della Giustizia	143	116	56	56	16
Autorità Nazionali di Vigilanza e Regolazione	4	11	5	3	1
Ministero dell'Interno	24	36	12	17	4
Ministero dell'Economia e delle Finanze	25	10	10	11	2
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	1		1		
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	3	3	3		

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	6	1			
Organi Costituzionali e di Rilievo Costituzionale	4		2		
Ministero della Salute	2				
Ministero dello Sviluppo Economico	2				
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	2				
Totale	1.822	1.727	1.179	936	312
			Importo		
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	853,9	134,4	98,8	60,9	17,6
Agenzie Fiscali	5,6	264,0	8,0	276,4	4,0
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	119,6	172,5	87,9	50,7	12,0
Ministero della Difesa	128,4	122,9	103,7	37,1	13,5
Presidenza del Consiglio dei Ministri	130,6	131,8	53,7	40,8	38,1
Ministero della Giustizia	23,7	16,9	7,2	14,0	2,0
Autorità Nazionali di Vigilanza e Regolazione	3,8	37,1	2,2	1,1	0,2
Ministero dell'Interno	2,0	3,8	1,0	3,5	0,4
Ministero dell'Economia e delle Finanze	1,8	0,5	1,3	0,8	0,1
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	0,0	0,0	4,4	0,0	0,0
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	0,7	0,3	0,2	0,0	0,0
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	0,7	0,1	0,0	0,0	0,0
Organi Costituzionali e di Rilievo Costituzionale	0,5	0,0	0,3	0,0	0,0
Ministero della Salute	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0
Ministero dello Sviluppo Economico	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	1.271,8	884,3	368,9	485,3	87,9

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

* dato provvisorio.

L'analisi delle aggiudicazioni articolate per ambito territoriale conferma - come già rilevato per la domanda - una contrazione dei lavori nell'ultimo anno, che interessa le varie regioni e che si riscontra con intensità maggiore nelle regioni del Centro e del Meridione.

Tabella 2.40 - Aggiudicazioni di lavori di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per regione e macroarea (a)- Anni 2012-2016 - Numero

	2012	2013	2014	2015	2016*
Piemonte	2.031	1.362	1.576	1.286	477
Valle D'Aosta	430	330	281	265	125
Lombardia	3.605	2.910	3.219	3.529	1.435
Liguria	908	876	1.056	699	274
P.A. Trento	1.192	1.008	820	810	447
P.A. Bolzano	880	990	1.053	1.136	954
Veneto	2.293	2.040	2.323	2.255	1.147
Friuli	822	730	745	732	322
Emilia Romagna	1.795	1.799	1.746	1.786	556

Toscana	1.635	1.778	1.791	1.603	238
Umbria	500	401	422	561	134
Marche	693	813	777	799	441
Lazio	1.557	917	1.063	831	156
Abruzzo	525	476	451	603	167
Molise	236	198	408	211	99
Campania	637	704	1.386	883	203
Puglia	1.347	1.193	1.253	1.449	275
Basilicata	195	244	182	317	141
Calabria	714	668	761	538	103
Sicilia	1.135	1.056	1.143	1.018	239
Sardegna	1.527	1.079	911	1.067	236
Totale regionale	24.657	21.572	23.367	22.378	8.169
Nord ovest	6.974	5.478	6.132	5.779	2.311
Nord est	6.982	6.567	6.687	6.719	3.426
Centro	4.385	3.909	4.053	3.794	969
Sud	3.654	3.483	4.441	4.001	988
Isole	2.662	2.135	2.054	2.085	475
Centrale (b)	5.357	4.986	4.979	4.086	1.796
Non classificabile	244	336	473	800	832
TOTALE	30.258	26.894	28.819	27.264	10.797

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): la ripartizione territoriale si basa sul sistema di comunicazione dei dati alla Sezione centrale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, ovvero alle Sezioni regionali competenti, da parte dei soggetti obbligati.

(b): sono compresi i bandi e gli inviti di enti centrali, enti per l'istruzione e la ricerca scientifica e gestori nazionali di reti, infrastrutture e servizi pubblici.

* dato provvisorio.

Tabella 2.41 - Aggiudicazioni di lavori di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per regione e macroarea (a)- Anni 2012-2016 - Importi di aggiudicazione in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016*
Piemonte	520	430	403	379	140
Valle D'Aosta	137	104	53	47	15
Lombardia	1.103	908	969	1.029	347
Liguria	210	268	257	163	46
P.A. Trento	265	307	214	192	119
P.A. Bolzano	387	357	393	365	222
Veneto	2.808	535	582	587	260
Friuli	226	194	305	232	59
Emilia Romagna	527	442	457	489	108
Toscana	514	562	466	381	40
Umbria	96	89	77	149	28
Marche	169	215	155	181	81
Lazio	507	349	269	465	41
Abruzzo	99	188	124	180	41
Molise	45	54	85	48	18
Campania	291	435	824	328	42
Puglia	558	517	599	581	86
Basilicata	93	43	41	84	36
Calabria	200	268	209	131	23
Sicilia	341	322	311	245	60
Sardegna	494	331	241	274	66
Totale regionale	9.593	6.917	7.030	6.531	1.879
Nord ovest	1.970	1.709	1.681	1.618	547
Nord est	4.213	1.835	1.950	1.866	769

Nord est	4.213	1.835	1.950	1.866	769
Centro	1.287	1.215	966	1.176	191
Sud	1.287	1.505	1.881	1.352	246
Isole	836	654	551	519	126
Centrale (b)	10.977	5.066	6.009	5.365	1.021
Non classificabile	288	475	473	633	382
TOTALE	20.859	12.458	13.512	12.528	3.283

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): la ripartizione territoriale si basa sul sistema di comunicazione dei dati alla Sezione centrale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, ovvero alle Sezioni regionali competenti, da parte dei soggetti obbligati.

(b): sono compresi i bandi e gli inviti di enti centrali, enti per l'istruzione e la ricerca scientifica e gestori nazionali di reti, infrastrutture e servizi pubblici.

* dato provvisorio.

I ribassi

Da un'analisi dei ribassi offerti dagli operatori economici ai fini dell'aggiudicazione, nell'intero periodo in esame, emerge che tali ribassi sono maggiori nelle procedure di affidamento con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso. Si passa da un ribasso medio del 21,6%, nel 2012, a un ribasso medio del 23,6%, nel 2015. Nell'ultimo anno, in base ai dati provvisori, si registra un'inversione di tendenza: il ribasso medio scende al 22,0%. Nei lavori di importo compreso tra 1 e 5 milioni di euro, invece, il ribasso medio aumenta progressivamente dal 25,3%, nel 2012, al 29,1%, nel 2016.

I ribassi offerti nelle procedure di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sono mediamente più bassi: si passa da un percentuale del 16,1%, nel 2012, a una percentuale del 14,0%, nel 2015. Nell'ultimo anno, sempre in base ai dati provvisori, si registra anche in questo caso un'inversione di tendenza: il ribasso medio sale al 16,3%. In tale ambito, per i lavori di importo compreso tra 5 e 25 milioni di euro, il ribasso medio si riduce progressivamente dal 19,3%, nel 2012, al 17,5% nel 2015 per poi aumentare al 21,6% nel 2016. Per i lavori tra 1 e 5 milioni di euro, il ribasso medio si riduce progressivamente dal 17,9%, nel 2012, al 15,0% nel 2014 per poi aumentare al 15,2% nel 2015 e al 21,4% nel 2016.

Tabella 2.42 - Aggiudicazioni di lavori di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Numero e ribasso medio per criterio di aggiudicazione

	2012	2013	2014	2015	2016*
TOTALE AGGIUDICAZIONI					
>= 40.000 - < 150.000	14.925	13.008	13.492	13.168	5.599
>= 150.000 - < 1.000.000	13.030	11.752	13.016	12.141	4.604
>= 1.000.000 - < 5.000.000	1.907	1.778	1.962	1.602	506
>= 5.000.000 - < 25.000.000	325	305	297	325	82
>= 25.000.000	71	51	52	28	6
Totale	30.258	26.894	28.819	27.264	10.797
AGGIUDICAZIONI CON CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE (a)					
>= 40.000 - < 150.000	9	11.532	12.128	11.772	5.000
>= 150.000 - < 1.000.000	12.058	10.828	11.824	11.172	4.247
>= 1.000.000 - < 5.000.000	1.734	1.547	1.674	1.384	423
>= 5.000.000 - < 25.000.000	286	248	255	260	58
>= 25.000.000	61	32	44	20	4
Totale	14.148	24.187	25.925	24.608	9.732

AGGIUDICAZIONI CON CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE (a)					
MEDIA % RIBASSO					
>= 40.000 - < 150.000	18,1	20,0	21,3	21,7	20,5
>= 150.000 - < 1.000.000	20,5	22,1	23,8	23,4	22,2
>= 1.000.000 - < 5.000.000	23,0	22,9	22,8	23,5	26,2
>= 5.000.000 - < 25.000.000	20,3	25,2	19,2	20,9	25,2
>= 25.000.000	14,8	20,7	16,7	15,3	21,8
Totale	20,8	21,2	22,5	22,6	21,5
AGGIUDICAZIONI CON OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA (a)					
MEDIA % RIBASSO					
>= 40.000 - < 150.000		15,2	14,1	14,0	13,0
>= 150.000 - < 1.000.000	15,0	15,7	14,5	13,4	15,8
>= 1.000.000 - < 5.000.000	17,9	16,7	15,0	15,2	21,4
>= 5.000.000 - < 25.000.000	19,3	19,1	17,4	17,5	21,6
>= 25.000.000	13,8	20,4	19,3	11,8	21,8
Totale	16,1	16,0	14,6	14,0	16,3
AGGIUDICAZIONI CON PREZZO PIU' BASSO (a)					
MEDIA % RIBASSO					
>= 40.000 - < 150.000	18,1	20,3	21,8	22,2	20,9
>= 150.000 - < 1.000.000	21,2	22,9	25,0	24,8	22,9
>= 1.000.000 - < 5.000.000	25,3	25,7	27,1	27,4	29,1
>= 5.000.000 - < 25.000.000	21,3	30,8	20,1	22,4	27,8
>= 25.000.000	18,1	21,1	14,8	18,7	
Totale	21,6	21,8	23,5	23,6	22,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): si precisa che l'obbligo di comunicazione della scheda di aggiudicazione fino al Comunicato del Presidente del 29/04/2013 prevedeva l'invio di una scheda semplificata che non conteneva l'indicazione del criterio di aggiudicazione (offerta economicamente più vantaggiosa/prezzo più basso). Ciò influenza, soprattutto per i lavori, le analisi delle medie dei ribassi degli anni 2012 e parte del 2013.

* dato provvisorio.

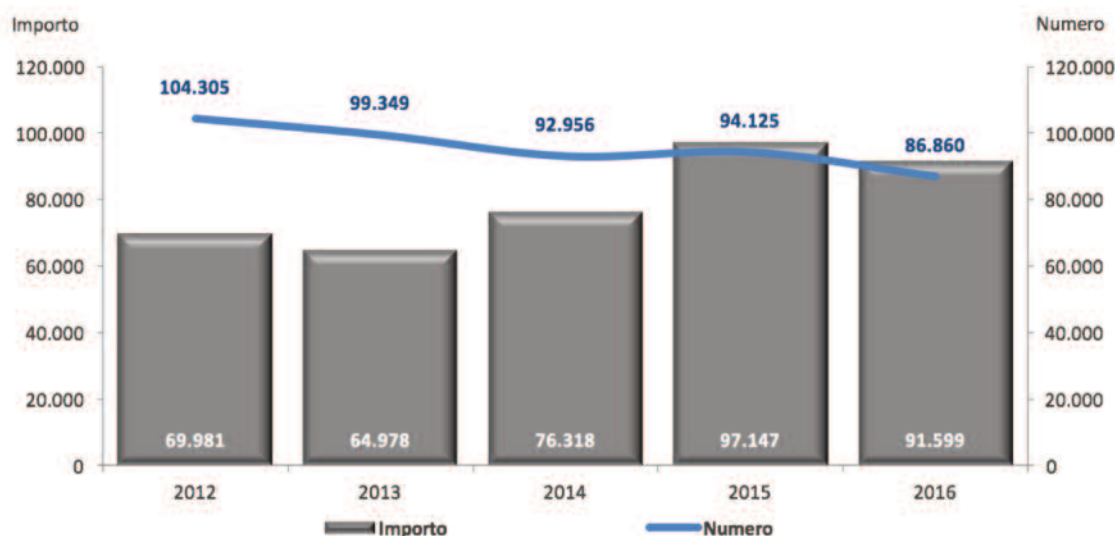
3. I SERVIZI E LE FORNITURE

3.1. La domanda

In Italia, nel quinquennio 2012-2016, la domanda di servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro, nei settori ordinari e speciali, è rappresentata da 477.595 bandi e inviti relativi a procedure di affidamento, mediante appalto o concessione, perfezionate nella BDNCP, dell'importo complessivo di circa 400 miliardi di euro.

L'analisi delle dinamiche annuali evidenzia che il 2012 è l'anno con il più elevato numero di procedure, pari a 104.305 procedure, e che il 2015 è l'anno con il maggiore valore complessivo a base di gara, pari a circa 97,1 miliardi. I valori più bassi, invece, sono registrati nel 2016 per numerosità, con 86.860 procedure, e nel 2013 per importo, con circa 65 miliardi.

Grafico 3.1 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Nel quinquennio 2012-2016, i servizi risultano la componente di maggiore peso per numero di procedure e importo, con 256.476 procedure, il 53,7% della domanda complessiva di servizi e forniture, dell'importo di 236,3 miliardi (il 59,1%).

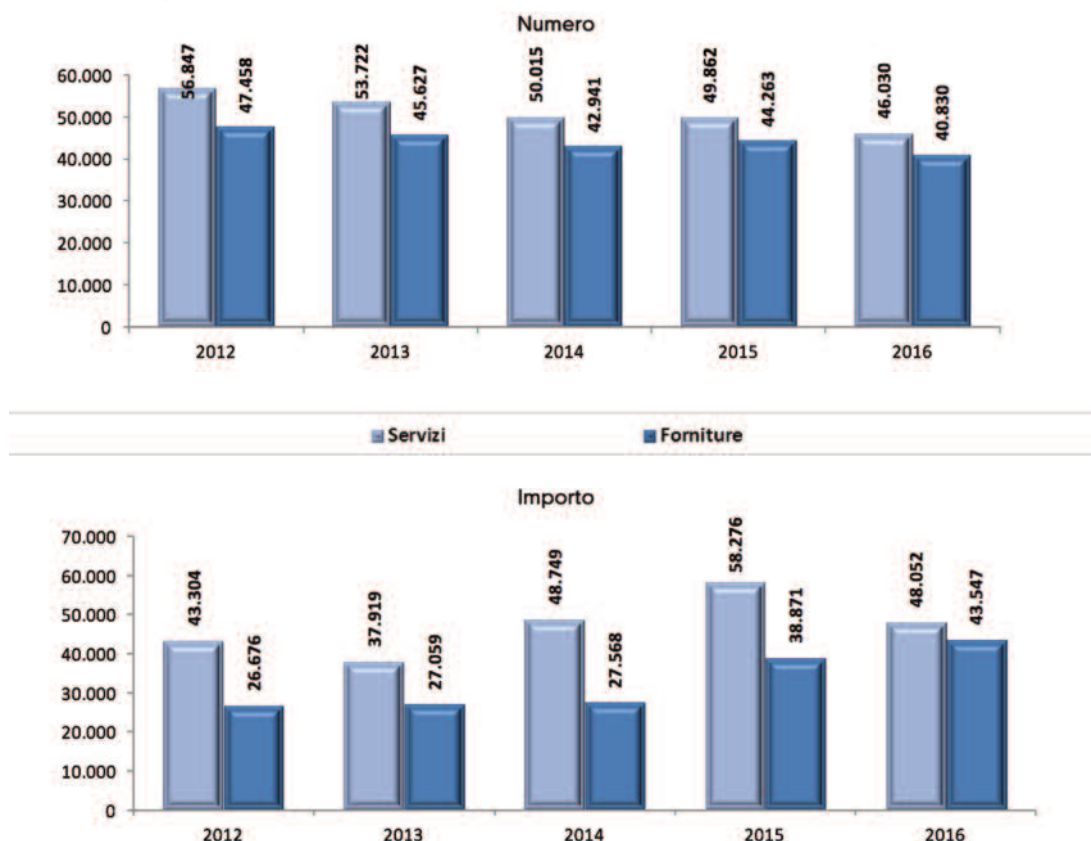
L'affidamento delle forniture, con 221.119 procedure dell'importo complessivo a base di gara di 163,7 miliardi di euro, rappresenta il 46,3% della domanda e il 40,9% degli importi in gara.

L'analisi delle dinamiche annuali, riguardante il numero delle procedure, evidenzia una diminuzione della domanda di servizi e forniture nel biennio 2013-2014, una ripresa nel

2015, grazie alla componente delle forniture, e un nuovo rallentamento nel 2016, che coinvolge servizi e forniture.

Per quanto concerne gli importi, le dinamiche sono differenti per forniture e servizi. Per le forniture, tra il 2012 e il 2016, il *trend* è di progressiva crescita, mentre l'importo dei servizi si riduce del 12,4% tra il 2012 e il 2013 e del 17,5% tra il 2015 e il 2016.

Grafico 3.2 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro - Anni 2012-2016- Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.1 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per tipo di contratto - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Servizi	56.847	53.722	50.015	49.862	46.030	256.476
Forniture	47.458	45.627	42.941	44.263	40.830	221.119
Totale	104.305	99.349	92.956	94.125	86.860	477.595
Importo						
Servizi	43.304	37.919	48.749	58.276	48.052	236.301
Forniture	26.676	27.059	27.568	38.871	43.547	163.721
Totale	69.981	64.978	76.318	97.147	91.599	400.022
Importo medio						
Servizi	0,762	0,706	0,975	1,169	1,044	0,921
Forniture	0,562	0,593	0,642	0,878	1,067	0,740
Totale	0,671	0,654	0,821	1,032	1,055	0,838

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.2 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per tipo di contratto - Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Servizi	-5,5	-6,9	-0,3	-7,7	-19,0
Forniture	-3,9	-5,9	3,1	-7,8	-14,0
Totale	-4,8	-6,4	1,3	-7,7	-16,7
Importo					
Servizi	-12,4	28,6	19,5	-17,5	11,0
Forniture	1,4	1,9	41,0	12,0	63,2
Totale	-7,1	17,5	27,3	-5,7	30,9

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.3 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per tipo di contratto - Anni 2012-2016 - Composizione %

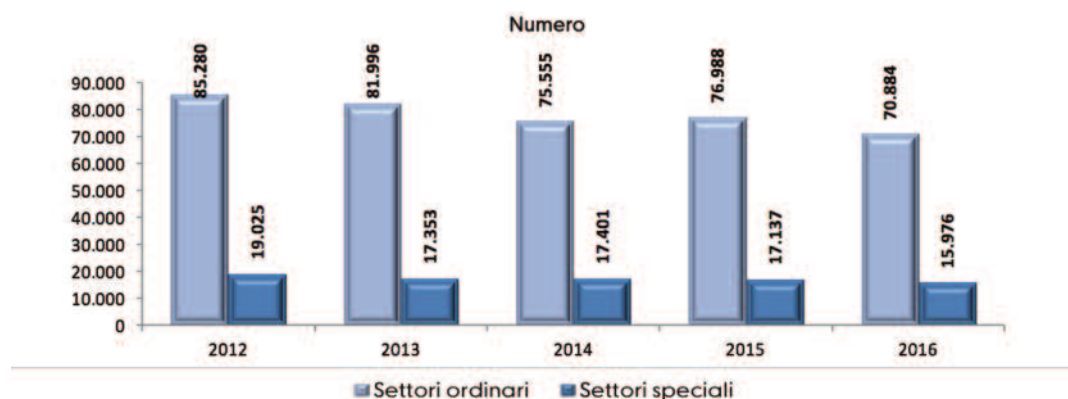
	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Servizi	54,5	54,1	53,8	53,0	53,0	53,7
Forniture	45,5	45,9	46,2	47,0	47,0	46,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Importo						
Servizi	61,9	58,4	63,9	60,0	52,5	59,1
Forniture	38,1	41,6	36,1	40,0	47,5	40,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

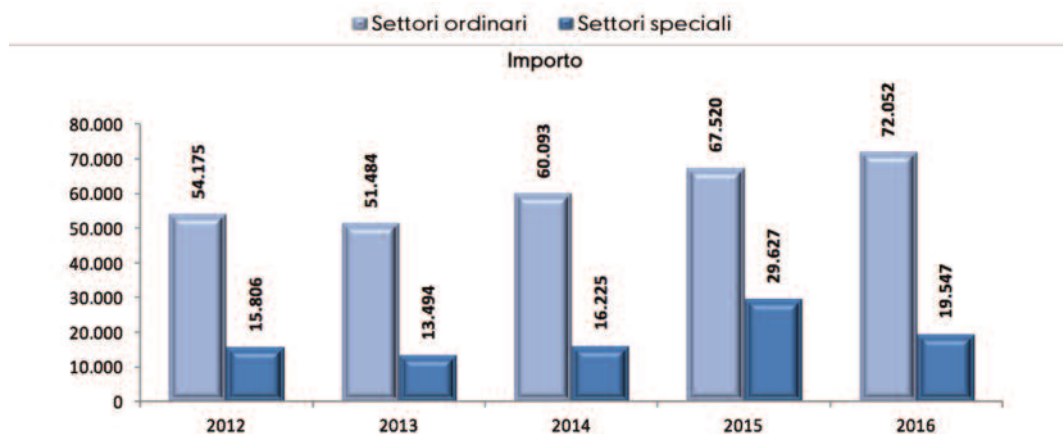
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Settori ordinari e speciali

Dall'analisi dei dati del quinquennio 2012-2016 suddivisi per settori ordinari e speciali emerge che i primi rappresentano, in media, l'81,8% del numero delle procedure perfezionate e il 76,3% degli importi in gara.

La domanda di servizi e forniture di importo superiore a 40.000 euro, attivata tra il 2012 e il 2016, nei settori ordinari è rappresentata da 390.703 procedure dell'importo complessivo di circa 305 miliardi di euro.

Grafico 3.3 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per settori ordinari e speciali- Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Le procedure per l'affidamento di servizi e forniture nei settori speciali, quelli relativi al gas, all'energia termica, all'elettricità, all'acqua, ai trasporti, ai servizi postali e allo sfruttamento di area geografica, sono invece 86.892 (il 18,2% delle procedure totali) dell'importo di circa 95 miliardi di euro (il 23,7% del totale).

Gli importi medi sono più elevati nei settori speciali con 1,1 milioni, a fronte dei 781.000 euro nei settori ordinari.

Le dinamiche annuali dei servizi e delle forniture nei settori ordinari, in termini di numero, rispecchiano quelle della domanda nel suo complesso. In termini di importo, invece, si osservano dinamiche simili fino al 2015 e di segno opposto nel 2016: +6,7%, rispetto al 2015, contro una riduzione del -5,7% del mercato nel suo complesso determinata dal sensibile rallentamento degli importi in gara nei settori speciali (-34%).

Tra il primo anno di osservazione e l'ultimo, il numero di procedure nei settori ordinari registra un risultato negativo: -16,9%, in quanto si passa da 85.280 procedure, nel 2012, il valore più alto del periodo monitorato, a 70.884 procedure, nel 2016, il valore più basso. La riduzione è del 16,0% nei settori speciali, con 19.025 procedure, nel 2012, e 15.976 procedure nel 2016.

L'importo a base di gara è, invece, in crescita, con un aumento del 33,0% nei settori ordinari, tra il 2012 e il 2016, passando da circa 54 miliardi a circa 72 miliardi, e del 23,7% nei settori speciali (da circa 16 miliardi a circa 20 miliardi).

Tabella 3.4 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per settori ordinari e speciali - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Settori ordinari	85.280	81.996	75.555	76.988	70.884	390.703
Settori speciali	19.025	17.353	17.401	17.137	15.976	86.892
Totale	104.305	99.349	92.956	94.125	86.860	477.595
Importo						
Settori ordinari	54.175	51.484	60.093	67.520	72.052	305.324
Settori speciali	15.806	13.494	16.225	29.627	19.547	94.698
Totale	69.981	64.978	76.318	97.147	91.599	400.022
Importo medio						
Settori ordinari	0,635	0,628	0,795	0,877	1,016	0,781
Settori speciali	0,831	0,778	0,932	1,729	1,224	1,090
Totale	0,671	0,654	0,821	1,032	1,055	0,838

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.5 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per settori ordinari e speciali - Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Settori ordinari	-3,9	-7,9	1,9	-7,9	-16,9
Settori speciali	-8,8	0,3	-1,5	-6,8	-16,0
Totale	-4,8	-6,4	1,3	-7,7	-16,7
Importo					
Settori ordinari	-5,0	16,7	12,4	6,7	33,0
Settori speciali	-14,6	20,2	82,6	-34,0	23,7
Totale	-7,1	17,5	27,3	-5,7	30,9

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.6 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per settori ordinari e speciali - Anni 2012-2016 - Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Settori ordinari	81,8	82,5	81,3	81,8	81,6	81,8
Settori speciali	18,2	17,5	18,7	18,2	18,4	18,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Importo						
Settori ordinari	77,4	79,2	78,7	69,5	78,7	76,3
Settori speciali	22,6	20,8	21,3	30,5	21,3	23,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

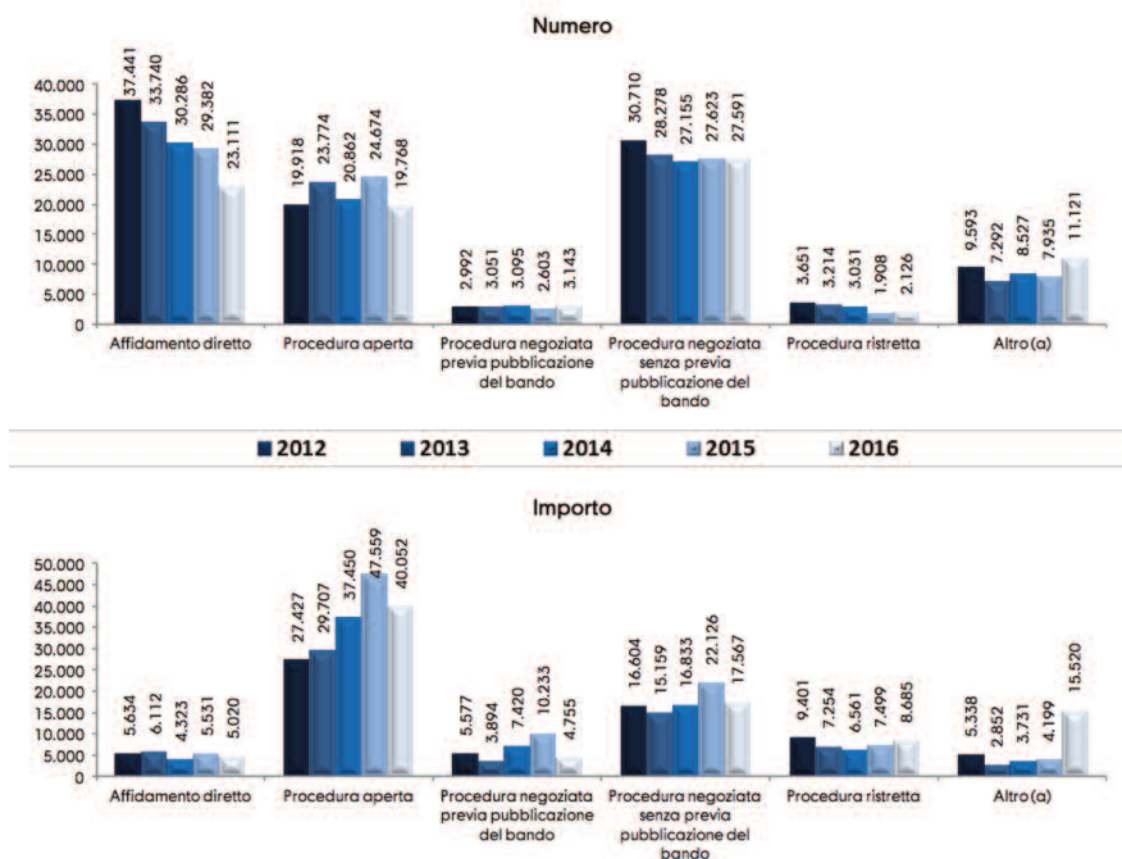
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Procedure di scelta del contraente

Nel quinquennio in esame la procedura di scelta del contraente cui fanno maggiore ricorso le stazioni appaltanti, per individuare gli operatori economici a cui affidare servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro, è l'affidamento diretto. Nello specifico, si tratta di 153.960 procedure di importo medio di 173.000 euro che rappresentano poco meno di un terzo (32%) delle procedure attivate tra il 2012 e il 2016. Seguono le procedure negoziate senza bando, con 141.357 procedure (circa il 30% delle procedure totali) di importo medio di 625.000 euro, e le procedure aperte, con 108.996 procedure (23%) di importo medio di 1,672 milioni di euro. Il restante 15% delle procedure riguarda 14.884 procedure negoziate con bando, 13.930 procedure ristrette e 44.468 "altre procedure" (in cui rientrano il sistema dinamico di acquisizione-SDA, il dialogo competitivo, nonché le procedure basate sui regolamenti degli organi costituzionali e su specifici regolamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 8, del D.lgs. 50/2016 e dell'articolo 238, comma 7, del D.lgs. 163/2006).

Per quanto riguarda gli importi, le procedure aperte sono utilizzate dalle stazioni appaltanti per affidare mediamente servizi e forniture di importo superiore al milione di euro. Si tratta di un importo di circa 182 miliardi che rappresenta il 45,5% del valore totale delle procedure attivate nell'intero periodo in osservazione. Seguono le procedure negoziate senza bando, con 88,3 miliardi (il 22%), le procedure ristrette, con 39,4 miliardi (9,8%), le procedure negoziate con bando, con 31,9 miliardi (8,0%), le "altre procedure", con 31,6 miliardi (7,9%), e infine gli affidamenti diretti, con 26,6 miliardi (6,7%).

Grafico 3.4 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per procedura di scelta del contraente - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

a): sono comprese le seguenti procedure: procedure ex art. 36, co. 8, D.lgs. 50/2016 e 238, co.7, D.Lgs. 163/2006; procedura ai sensi dei regolamenti degli organi costituzionali; sistema dinamico di acquisizione; dialogo competitivo.

Dall'analisi delle dinamiche annuali delle singole procedure di scelta del contraente, rispetto al numero di procedure perfezionate emerge innanzitutto il progressivo ridimensionamento del ricorso all'affidamento diretto, si passa da 37.441 procedure, nel 2012, a 23.111, nel 2016 (-38,3%). Tale dinamica è in linea con quanto osservato per i lavori (-56,2%). Per le altre procedure si osservano andamenti altalenanti, con un saldo complessivamente negativo, tra il primo anno di osservazione e l'ultimo, per le sole procedure ristrette (-41,8% il numero; -7,6% l'importo).

Nell'ultimo anno, è minore il ricorso alle procedure aperte: si passa, infatti, da 24.674 procedure dell'importo di circa 47,6 miliardi nel 2015 (i valori più alti del periodo monitorato) a 19.768 procedure dell'importo di circa 40 miliardi nel 2016, con una riduzione del 19,9% per numero e del 15,8% per importo. Aumenta, invece, il ricorso a procedure ristrette (+11,4% il numero; +15,8% l'importo) e ad "altre procedure" (+40,2%; +269,6%), mentre le procedure negoziate con bando aumentano del 20,7% nel numero, a fronte di un importo complessivo più che dimezzato (-53,5%), e quelle senza bando presentano numeri stabili, a fronte di un importo ridotto del 20,6%.

Tabella 3.7 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per procedura di scelta del contraente- Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Affidamento diretto	37.441	33.740	30.286	29.382	23.111	153.960
Procedura aperta	19.918	23.774	20.862	24.674	19.768	108.996
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	2.992	3.051	3.095	2.603	3.143	14.884
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	30.710	28.278	27.155	27.623	27.591	141.357
Procedura ristretta	3.651	3.214	3.031	1.908	2.126	13.930
Altro (a)	9.593	7.292	8.527	7.935	11.121	44.468
Totale	104.305	99.349	92.956	94.125	86.860	477.595
Importo						
Affidamento diretto	5.634	6.112	4.323	5.531	5.020	26.619
Procedura aperta	27.427	29.707	37.450	47.559	40.052	182.195
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	5.577	3.894	7.420	10.233	4.755	31.878
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	16.604	15.159	16.833	22.126	17.567	88.289
Procedura ristretta	9.401	7.254	6.561	7.499	8.685	39.401
Altro (a)	5.338	2.852	3.731	4.199	15.520	31.640
Totale	69.981	64.978	76.318	97.147	91.599	400.022
Importo medio						
Affidamento diretto	0,150	0,181	0,143	0,188	0,217	0,173
Procedura aperta	1,377	1,250	1,795	1,928	2,026	1,672
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	1,864	1,276	2,397	3,931	1,513	2,142
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	0,541	0,536	0,620	0,801	0,637	0,625
Procedura ristretta	2,575	2,257	2,165	3,930	4,085	2,828
Altro (a)	0,556	0,391	0,438	0,529	1,396	0,712
Totale	0,671	0,654	0,821	1,032	1,055	0,838

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

a): sono comprese le seguenti procedure: procedure ex art. 36, co. 8, D.lgs. 50/2016 e 238, co.7, D.Lgs. 163/2006; procedura ai sensi dei regolamenti degli organi costituzionali; sistema dinamico di acquisizione; dialogo competitivo.

Tabella 3.8 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per procedura di scelta del contraente- Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Affidamento diretto	-9,9	-10,2	-3,0	-21,3	-38,3
Procedura aperta	19,4	-12,2	18,3	-19,9	-0,8
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	2,0	1,4	-15,9	20,7	5,0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	-7,9	-4,0	1,7	-0,1	-10,2
Procedura ristretta	-12,0	-5,7	-37,1	11,4	-41,8
Altro (a)	-24,0	16,9	-6,9	40,2	15,9
Totale	-4,8	-6,4	1,3	-7,7	-16,7
Importo					
Affidamento diretto	8,5	-29,3	27,9	-9,2	-10,9
Procedura aperta	8,3	26,1	27,0	-15,8	46,0
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	-30,2	90,5	37,9	-53,5	-14,7
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	-8,7	11,0	31,4	-20,6	5,8
Procedura ristretta	-22,8	-9,6	14,3	15,8	-7,6
Altro (a)	-46,6	30,8	12,6	269,6	190,8
Totale	-7,1	17,5	27,3	-5,7	30,9

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

a): sono comprese le seguenti procedure: procedure ex art. 36, co. 8, D.lgs. 50/2016 e 238, co.7, D.Lgs. 163/2006; procedura ai sensi dei regolamenti degli organi costituzionali; sistema dinamico di acquisizione; dialogo competitivo.

Tabella 3.9 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per procedura di scelta del contraente- Anni 2012-2016 - Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Affidamento diretto	35,9	34,0	32,6	31,2	26,6	32,2
Procedura aperta	19,1	23,9	22,4	26,2	22,8	22,8
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	2,9	3,1	3,3	2,8	3,6	3,1
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	29,4	28,5	29,2	29,3	31,8	29,6
Procedura ristretta	3,5	3,2	3,3	2,0	2,4	2,9
Altro (a)	9,2	7,3	9,2	8,4	12,8	9,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Importo						
Affidamento diretto	8,1	9,4	5,7	5,7	5,5	6,7
Procedura aperta	39,2	45,7	49,1	49,0	43,7	45,5
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	8,0	6,0	9,7	10,5	5,2	8,0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	23,7	23,3	22,1	22,8	19,2	22,1
Procedura ristretta	13,4	11,2	8,6	7,7	9,5	9,8
Altro (a)	7,6	4,4	4,9	4,3	16,9	7,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

a): sono comprese le seguenti procedure: procedure ex art. 36, co. 8, D.lgs. 50/2016 e 238, co.7, D.Lgs. 163/2006; procedura ai sensi dei regolamenti degli organi costituzionali; sistema dinamico di acquisizione; dialogo competitivo. ai sensi dei regolamenti degli organi costituzionali; sistema dinamico di acquisizione; dialogo competitivo.

Classi di importo

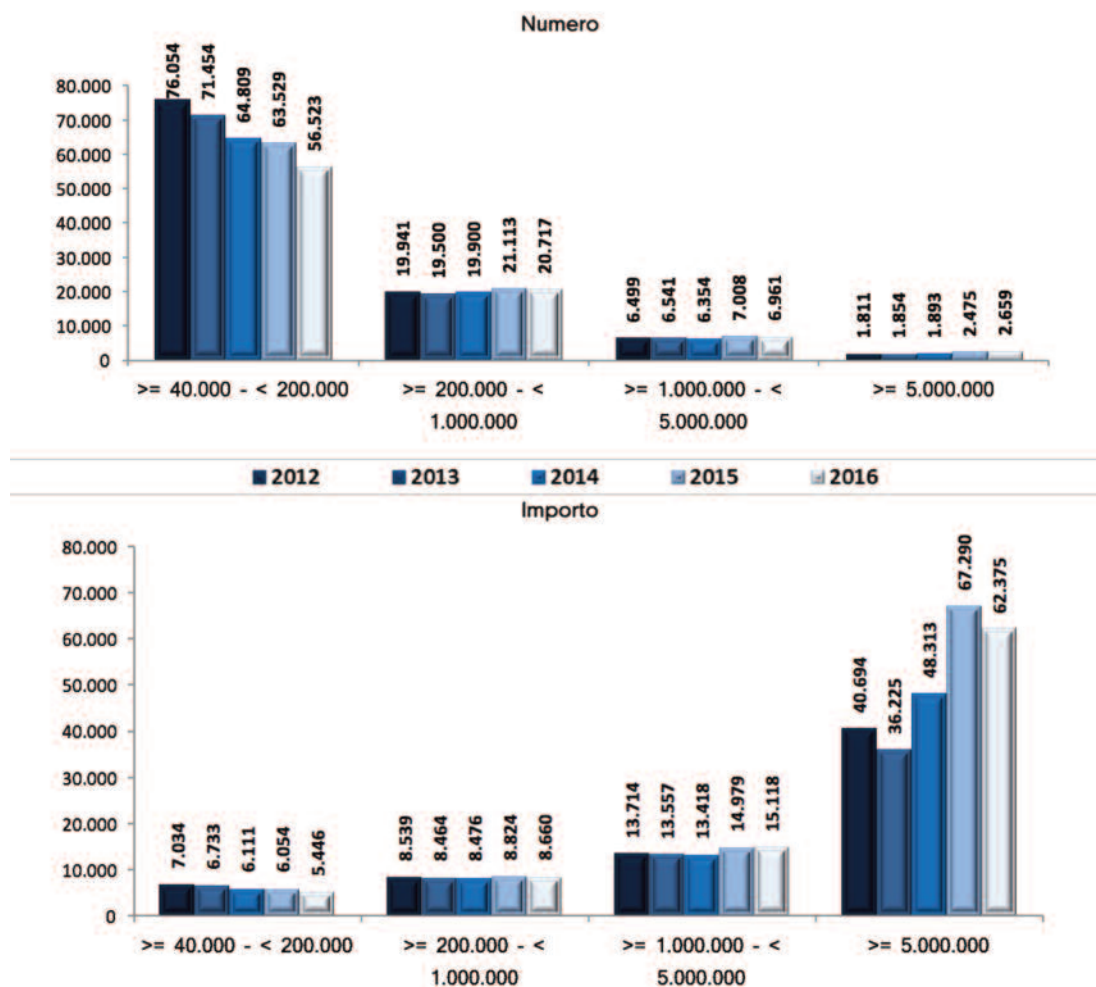
Dall'analisi delle procedure di affidamento di servizi e forniture, perfezionate tra il 2012 e il 2016, con riguardo all'articolazione della domanda in quattro fasce di importo, emerge la sensibile contrazione, nell'intero periodo di osservazione, degli affidamenti di importo compreso tra 40.000 e 200.000 euro. Tra il 2012 e il 2016 i servizi e le forniture di questa dimensione registrano tassi di calo superiori al 20% per numero e importo. Riguardo agli affidamenti di importo maggiore, sono più dinamici quelli di importo superiore a 5 milioni di euro, con tassi di crescita del 46,8% per numero e superiori al 50% per importo.

Nell'ultimo anno, rispetto al 2015, si registra una riduzione superiore al 10%, per numero e importo, dei servizi e delle forniture di piccola dimensione. In calo anche gli affidamenti di importo compreso tra 200.000 e 1 milione di euro (-1,9%), mentre risultano pressoché stabili gli affidamenti di importo compreso tra 1 e 5 milioni di euro (-0,7% il numero; +0,9% l'importo). Dinamiche opposte per numero e importo interessano gli affidamenti di maggiore importo, considerato che crescono del 7,4% le procedure e si riducono del 7,3% gli importi.

Le procedure di importo superiore a 5 milioni di euro perfezionate nella BDNCP nel 2016 sono 2.659 dell'importo complessivo di circa 62,4 miliardi (il 68% del mercato). Il 79,5% di tali procedure (2.113), che rappresentano il 77,5% degli importi (circa 48 miliardi), riguarda i settori ordinari, i più dinamici con una crescita dell'11% per numero e importo. Il restante 20,5% delle procedure (546), che rappresenta il 22,5% degli importi (circa 14 miliardi), riguarda invece i settori speciali, che hanno determinato il calo dell'importo dei grandi affi-

damenti nell'ultimo anno. L'importo delle 546 procedure di importo superiore a 5 milioni di euro nei settori speciali, infatti, si riduce del 41,7%, passando da circa 24 miliardi nel 2015 (il valore più alto del periodo in osservazione) a 14 miliardi nel 2016.

Grafico 3.5 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.10 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
>= 40.000 - < 200.000	76.054	71.454	64.809	63.529	56.523	332.369
>= 200.000 - < 1.000.000	19.941	19.500	19.900	21.113	20.717	101.171
>= 1.000.000 - < 5.000.000	6.499	6.541	6.354	7.008	6.961	33.363
>= 5.000.000	1.811	1.854	1.893	2.475	2.659	10.692
Totale	104.305	99.349	92.956	94.125	86.860	477.595
Importo						
>= 40.000 - < 200.000	7.034	6.733	6.111	6.054	5.446	31.378
>= 200.000 - < 1.000.000	8.539	8.464	8.476	8.824	8.660	42.963
>= 1.000.000 - < 5.000.000	13.714	13.557	13.418	14.979	15.118	70.785
>= 5.000.000	40.694	36.225	48.313	67.290	62.375	254.897
Totale	69.981	64.978	76.318	97.147	91.599	400.022

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.11 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
>= 40.000 - < 200.000	-6,0	-9,3	-2,0	-11,0	-25,7
>= 200.000 - < 1.000.000	-2,2	2,1	6,1	-1,9	3,9
>= 1.000.000 - < 5.000.000	0,6	-2,9	10,3	-0,7	7,1
>= 5.000.000	2,4	2,1	30,7	7,4	46,8
Totale	-4,8	-6,4	1,3	-7,7	-16,7
Importo					
>= 40.000 - < 200.000	-4,3	-9,2	-0,9	-10,0	-22,6
>= 200.000 - < 1.000.000	-0,9	0,1	4,1	-1,9	1,4
>= 1.000.000 - < 5.000.000	-1,1	-1,0	11,6	0,9	10,2
>= 5.000.000	-11,0	33,4	39,3	-7,3	53,3
Totale	-7,1	17,5	27,3	-5,7	30,9

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.12 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
>= 40.000 - < 200.000	72,9	71,9	69,7	67,5	65,1	69,6
>= 200.000 - < 1.000.000	19,1	19,6	21,4	22,4	23,9	21,2
>= 1.000.000 - < 5.000.000	6,2	6,6	6,8	7,4	8,0	7,0
>= 5.000.000	1,7	1,9	2,0	2,6	3,1	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Importo						
>= 40.000 - < 200.000	10,1	10,4	8,0	6,2	5,9	7,8
>= 200.000 - < 1.000.000	12,2	13,0	11,1	9,1	9,5	10,7
>= 1.000.000 - < 5.000.000	19,6	20,9	17,6	15,4	16,5	17,7
>= 5.000.000	58,2	55,7	63,3	69,3	68,1	63,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Con riferimento alle procedure di affidamento di servizi e forniture nei settori ordinari suddivise per fasce di importo, è confermata la sensibile contrazione degli affidamenti più piccoli, di importo compreso tra 40.000 e 200.000 euro, rilevata per il mercato nel suo complesso, mentre sono più dinamici gli affidamenti più grandi di importo superiore a 5 milioni di euro.

I servizi e le forniture di importo compreso tra 40.000 e 200mila euro, tra il 2012 e il 2016, si riducono progressivamente, tra il primo anno e l'ultimo, del 26,4% per numero e del 23,3% per importo. Al contrario, gli affidamenti di importo superiore a 5 milioni di euro, aumentano progressivamente, tra il primo anno e l'ultimo, del 58,3% per numero del 57,4% per importo. Per i servizi e forniture di importo compreso tra 200.000 e 5 milioni di euro si rileva, invece, un andamento annuale altalenante con un saldo positivo, tra il 2012 e il 2016, per numero e importo.

Con riferimento ai dati relativi a servizi e forniture nei settori speciali suddivisi per fasce di importo, è confermata la progressiva contrazione, nell'intero periodo di osservazione, degli affidamenti di importo compreso tra 40.000 e 200.000 euro, rilevata per il mercato nel suo complesso e per i settori ordinari, mentre per gli affidamenti più grandi di importo superiore a 5 milioni di euro si osserva un andamento annuale altalenante per numero e importo.

I servizi e le forniture di importo compreso tra 40.000 e 200mila euro, tra il 2012 e il 2016, si riducono progressivamente, tra il primo anno in osservazione e l'ultimo, del 21,9% per numero e del 19,1% per importo. Per gli affidamenti di importo superiore a 5 milioni di euro, invece si osserva un andamento annuale altalenante, con una forte crescita nel 2015 (+24,6% il numero di procedure rispetto al 2014; +124,9% l'importo) e poi il rallentamento

nel 2016 (rispetto al 2015 si riducono del 6,2% le procedure e del 41,7% gli importi), e un saldo positivo, tra il primo anno in osservazione e l'ultimo, del 14,7% per numero e del 40,6% per importo. Per i servizi e forniture di importo compreso tra 200.000 e 5 milioni di euro si rileva, invece, un andamento annuale altalenante con un saldo negativo, tra il 2012 e il 2016, per numero e importo.

Tabella 3.13 - La domanda di servizi e forniture nei settori ordinari: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
>= 40.000 - < 200.000	63.365	59.656	53.471	52.618	46.617	275.727
>= 200.000 - < 1.000.000	15.412	15.630	15.576	16.752	16.493	79.863
>= 1.000.000 - < 5.000.000	5.168	5.324	5.082	5.725	5.661	26.960
>= 5.000.000	1.335	1.386	1.426	1.893	2.113	8.153
Totale	85.280	81.996	75.555	76.988	70.884	390.703
Importo						
>= 40.000 - < 200.000	5.886	5.634	5.072	5.049	4.517	26.158
>= 200.000 - < 1.000.000	6.737	6.873	6.698	7.065	6.967	34.340
>= 1.000.000 - < 5.000.000	10.838	11.045	10.720	12.203	12.230	57.036
>= 5.000.000	30.713	27.933	37.603	43.203	48.339	187.790
Totale	54.175	51.484	60.093	67.520	72.052	305.324

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.14 - La domanda di servizi e forniture nei settori ordinari: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
>= 40.000 - < 200.000	-5,9	-10,4	-1,6	-11,4	-26,4
>= 200.000 - < 1.000.000	1,4	-0,3	7,6	-1,5	7,0
>= 1.000.000 - < 5.000.000	3,0	-4,5	12,7	-1,1	9,5
>= 5.000.000	3,8	2,9	32,7	11,6	58,3
Totale	-3,9	-7,9	1,9	-7,9	-16,9
Importo					
>= 40.000 - < 200.000	-4,3	-10,0	-0,4	-10,6	-23,3
>= 200.000 - < 1.000.000	2,0	-2,6	5,5	-1,4	3,4
>= 1.000.000 - < 5.000.000	1,9	-2,9	13,8	0,2	12,8
>= 5.000.000	-9,1	34,6	14,9	11,9	57,4
Totale	-5,0	16,7	12,4	6,7	33,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.15 - La domanda di servizi e forniture nei settori ordinari: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
>= 40.000 - < 200.000	74,3	72,8	70,8	68,3	65,8	70,6
>= 200.000 - < 1.000.000	18,1	19,1	20,6	21,8	23,3	20,4
>= 1.000.000 - < 5.000.000	6,1	6,5	6,7	7,4	8,0	6,9
>= 5.000.000	1,6	1,7	1,9	2,5	3,0	2,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Importo						
>= 40.000 - < 200.000	10,9	10,9	8,4	7,5	6,3	8,6
>= 200.000 - < 1.000.000	12,4	13,4	11,1	10,5	9,7	11,2
>= 1.000.000 - < 5.000.000	20,0	21,5	17,8	18,1	17,0	18,7
>= 5.000.000	56,7	54,3	62,6	64,0	67,1	61,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.16 - La domanda di servizi e forniture nei settori speciali: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
>= 40.000 - < 200.000	12.689	11.798	11.338	10.911	9.906	56.642
>= 200.000 - < 1.000.000	4.529	3.870	4.324	4.361	4.224	21.308
>= 1.000.000 - < 5.000.000	1.331	1.217	1.272	1.283	1.300	6.403
>= 5.000.000	476	468	467	582	546	2.539
Totale	19.025	17.353	17.401	17.137	15.976	86.892
Importo						
>= 40.000 - < 200.000	1.148	1.099	1.040	1.004	929	5.220
>= 200.000 - < 1.000.000	1.801	1.591	1.778	1.759	1.694	8.623
>= 1.000.000 - < 5.000.000	2.876	2.512	2.697	2.776	2.888	13.749
>= 5.000.000	9.981	8.292	10.710	24.087	14.036	67.106
Totale	15.806	13.494	16.225	29.627	19.547	94.698

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.17 - La domanda di servizi e forniture nei settori speciali: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
>= 40.000 - < 200.000	-7,0	-3,9	-3,8	-9,2	-21,9
>= 200.000 - < 1.000.000	-14,6	11,7	0,9	-3,1	-6,7
>= 1.000.000 - < 5.000.000	-8,6	4,5	0,9	1,3	-2,3
>= 5.000.000	-1,7	-0,2	24,6	-6,2	14,7
Totale	-8,8	0,3	-1,5	-6,8	-16,0
Importo					
>= 40.000 - < 200.000	-4,2	-5,4	-3,4	-7,5	-19,1
>= 200.000 - < 1.000.000	-11,7	11,7	-1,0	-3,7	-6,0
>= 1.000.000 - < 5.000.000	-12,7	7,4	2,9	4,0	0,4
>= 5.000.000	-16,9	29,2	124,9	-41,7	40,6
Totale	-14,6	20,2	82,6	-34,0	23,7

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.18 - La domanda di servizi e forniture nei settori speciali: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
>= 40.000 - < 200.000	66,7	68,0	65,2	63,7	62,0	65,2
>= 200.000 - < 1.000.000	23,8	22,3	24,8	25,4	26,4	24,5
>= 1.000.000 - < 5.000.000	7,0	7,0	7,3	7,5	8,1	7,4
>= 5.000.000	2,5	2,7	2,7	3,4	3,4	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Importo						
>= 40.000 - < 200.000	7,3	8,1	6,4	3,4	4,8	5,5
>= 200.000 - < 1.000.000	11,4	11,8	11,0	5,9	8,7	9,1
>= 1.000.000 - < 5.000.000	18,2	18,6	16,6	9,4	14,8	14,5
>= 5.000.000	63,1	61,4	66,0	81,3	71,8	70,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

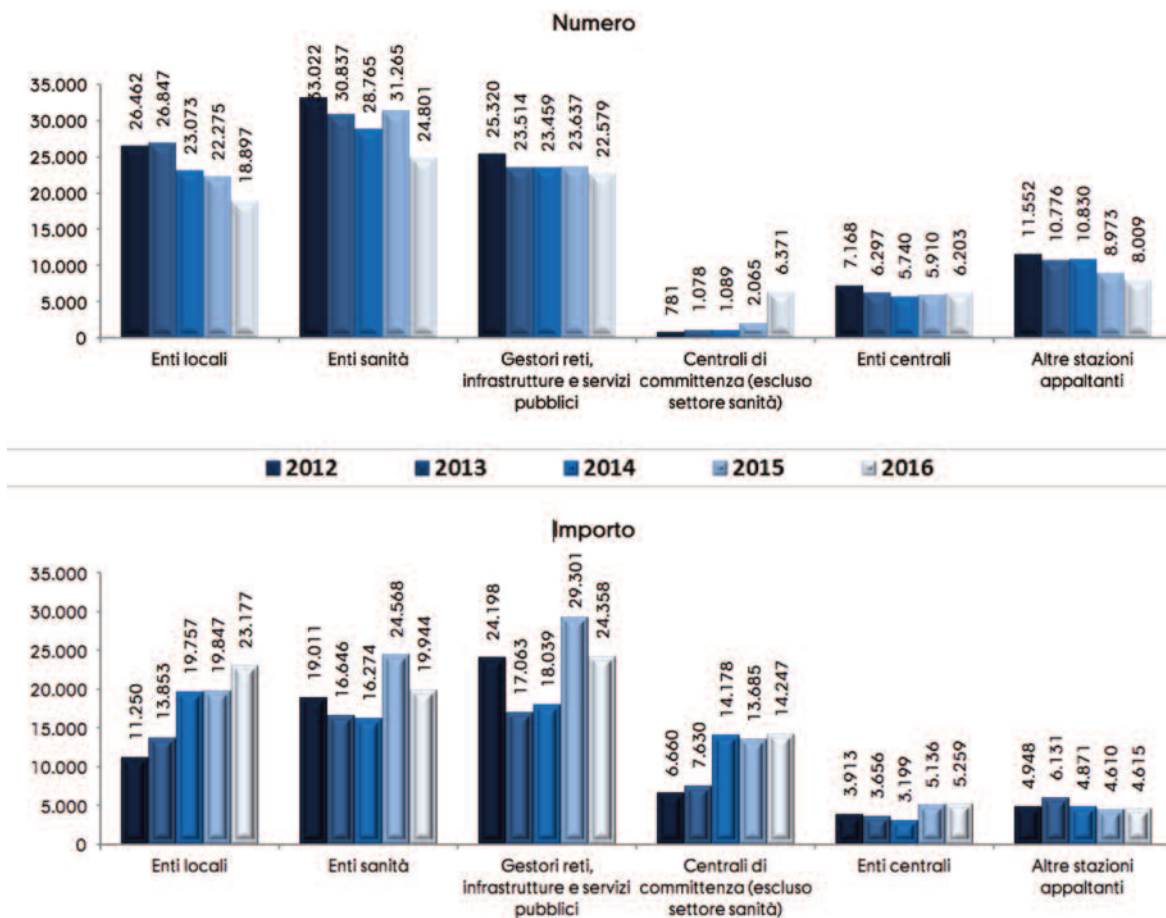
Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Stazioni appaltanti

L'analisi delle procedure di affidamento di servizi e forniture perfezionate nella BDNCP tra il 2012 e il 2016, articolate per macrotipologie di stazioni appaltanti, conferma le prin-

cipali tendenze emerse dall'analisi delle procedure di affidamento dei lavori, con specifico riguardo alla crescita, tra il 2012 e il 2016, della domanda delle centrali di committenza diverse da quelle che operano nel settore della sanità, tra le quali possono essere compresi anche i soggetti aggregatori di cui alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 784 del 20 luglio 2016, per effetto anche dell'accelerazione del processo di aggregazione delle committenze. Le procedure di tali centrali di committenza passano da 781, dell'importo di circa 6,7 miliardi, perfezionate nel 2012, a 6.371 (+715,7%), dell'importo di circa 14 miliardi (+113,9%), nel 2016.

Grafico 3.6 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per macrotipologie di stazioni appaltanti - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Come si evince dalla seguente tabella, i principali committenti sono gli enti della sanità, gli enti locali e i gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici.

La domanda attivata dall'insieme degli enti della sanità - in cui rientrano le aziende del Servizio sanitario nazionale, le aziende ospedaliere, comprese quelle universitarie e i policlinici, le aziende pubbliche di servizi alla persona, le agenzie regionali sanitarie, le fondazioni

e ONLUS nel settore sanitario, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, le aziende farmaceutiche e farmacie, gli Istituti zooprofilattici sperimentali, le fondazioni e ONLUS nel settore dei servizi alla persona, nonché le centrali di committenza del settore della sanità - nel quinquennio 2012-2016 è rappresentata da 148.690 procedure di affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore a 40mila euro, il 31,1% delle procedure perfezionate nella BDNCP, dell'importo complessivo di 96,4 miliardi, il 24,1% del valore totale del mercato (400 miliardi). La loro domanda media annua è di 29.738 servizi e forniture dell'importo complessivo di circa 19,3 miliardi. L'importo medio per procedura è di circa 650.000 euro.

Agli enti locali, in cui rientrano i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane, le regioni, le province e le città metropolitane, nel quinquennio 2012-2016, è imputabile invece il 24,6% delle procedure perfezionate nella BDNCP, per il 22,0% del valore del mercato. Si tratta di 117.554 procedure dell'importo complessivo di 87,9 miliardi, pari a una domanda media annua di 23.511 procedure dell'importo di circa 17,6 miliardi. L'importo medio per procedura è di circa 748.000 euro.

Tabella 3.19 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per macrotipologie di stazioni appaltanti - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Enti centrali	7.168	6.297	5.740	5.910	6.203	31.318
Enti locali	26.462	26.847	23.073	22.275	18.897	117.554
Centrale di committenza (escluso settore sanità) (a)	781	1.078	1.089	2.065	6.371	11.384
Enti assistenziali	2.022	2.104	1.784	1.881	1.805	9.596
Enti di previdenza	508	448	418	382	352	2.108
Enti edilizia residenziale	319	280	205	212	267	1.283
Enti finanziari	155	201	149	151	152	808
Enti istruzione e ricerca scientifica	4.824	4.390	5.298	3.352	2.537	20.401
Enti per l'ambiente e il territorio	1.299	1.157	903	888	760	5.007
Enti sanità	33.022	30.837	28.765	31.265	24.801	148.690
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	25.320	23.514	23.459	23.637	22.579	118.509
Enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica (b)	2.212	2.167	2.033	2.039	1.865	10.316
Non classificabile	213	29	40	68	271	621
Totale	104.305	99.349	92.956	94.125	86.860	477.595
Importo						
Enti centrali	3.913	3.656	3.199	5.136	5.259	21.163
Enti locali	11.250	13.853	19.757	19.847	23.177	87.884
Centrale di committenza (escluso settore sanità) (a)	6.660	7.630	14.178	13.685	14.247	56.400
Enti assistenziali	738	778	684	635	626	3.461
Enti di previdenza	456	1.461	241	201	977	3.335
Enti edilizia residenziale	443	272	126	83	154	1.078
Enti finanziari	88	53	44	123	76	385
Enti istruzione e ricerca scientifica	916	1.270	1.093	1.059	828	5.167
Enti per l'ambiente e il territorio	910	410	1.554	1.139	496	4.509
Enti sanità	19.011	16.646	16.274	24.568	19.944	96.442
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	24.198	17.063	18.039	29.301	24.358	112.960
Enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica (b)	1.327	1.844	1.114	1.154	1.319	6.758
Non classificabile	70	43	14	215	138	480
Totale	69.981	64.978	76.318	97.147	91.599	400.022

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): tra le centrali di committenza possono essere compresi anche i soggetti aggregatori di cui alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 784 del 20 luglio 2016.

(b): tra gli enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica sono compresi, tra gli altri, Infratel Italia, Enac, Fintecna, Expo 2015, Equitalia, Istituto Poligrafico dello Stato.

La domanda dell'insieme dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici, tra il 2012 e il 2016, è rappresentata da 118.509 procedure (il 24,8%) dell'importo di circa 113 miliardi (il 28,2% del valore del mercato). La loro domanda media annua è di 23.702 servizi e forniture dell'importo complessivo di circa 22,6 miliardi. L'importo medio per procedura è di circa 953.000 euro.

Tra le altre macrotipologie di stazioni appaltanti rilevano, per numero e importo, gli enti centrali che, con 31.318 procedure perfezionate tra il 2012 e il 2016, dell'importo di 21,2 miliardi, incidono per il 6,6%, in termini di numero, e per il 5,3% relativamente all'importo.

Le dinamiche annuali dei principali committenti evidenziano, nel 2016, un calo generalizzato per gli enti della sanità e per i gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici, dopo un anno di crescita. Per gli enti locali, invece, il numero delle procedure perfezionate si riduce del 15,2% (si tratta del terzo anno consecutivo di calo), rispetto al 2015, e l'importo aumenta del 16,8% (quarto anno consecutivo di crescita). Tra il 2012 e il 2016 le procedure attivate dagli enti locali si riducono del 28,6%, da 26.462 procedure a 18.897, mentre il valore raddoppia (+106%, da 11,2 miliardi a 23,2 miliardi).

Tabella 3.20 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per macrotipologie di stazioni appaltanti - Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Enti centrali	-12,2	-8,8	3,0	5,0	-13,5
Enti locali	1,5	-14,1	-3,5	-15,2	-28,6
Centrale di committenza (escluso settore sanità) (a)	38,0	1,0	89,6	208,5	715,7
Enti assistenziali	4,1	-15,2	5,4	-4,0	-10,7
Enti di previdenza	-11,8	-6,7	-8,6	-7,9	-30,7
Enti edilizia residenziale	-12,2	-26,8	3,4	25,9	-16,3
Enti finanziari	29,7	-25,9	1,3	0,7	-1,9
Enti istruzione e ricerca scientifica	-9,0	20,7	-36,7	-24,3	-47,4
Enti per l'ambiente e il territorio	-10,9	-22,0	-1,7	-14,4	-41,5
Enti sanità	-6,6	-6,7	8,7	-20,7	-24,9
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	-7,1	-0,2	0,8	-4,5	-10,8
Enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica (b)	-2,0	-6,2	0,3	-8,5	-15,7
Non classificabile	-86,4	37,9	70,0	298,5	27,2
Totale	-4,8	-6,4	1,3	-7,7	-16,7
Importo					
Enti centrali	-6,6	-12,5	60,6	2,4	34,4
Enti locali	23,1	42,6	0,5	16,8	106,0
Centrale di committenza (escluso settore sanità) (a)	14,6	85,8	-3,5	4,1	113,9
Enti assistenziali	5,3	-12,0	-7,2	-1,4	-15,2
Enti di previdenza	220,6	-83,5	-16,6	387,3	114,4
Enti edilizia residenziale	-38,4	-53,7	-34,2	85,1	-65,2
Enti finanziari	-39,2	-16,9	178,3	-38,1	-13,0
Enti istruzione e ricerca scientifica	38,6	-14,0	-3,1	-21,8	-9,6
Enti per l'ambiente e il territorio	-55,0	279,5	-26,7	-56,4	-45,5
Enti sanità	-12,4	-2,2	51,0	-18,8	4,9
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	-29,5	5,7	62,4	-16,9	0,7
Enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica (b)	38,9	-39,6	3,6	14,2	-0,6
Non classificabile	-39,2	-67,1	1.439,3	-35,6	97,9
Totale	-7,1	17,5	27,3	-5,7	30,9

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): tra le centrali di committenza possono essere compresi anche i soggetti aggregatori di cui alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 784 del 20 luglio 2016.

(b): tra gli enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica sono compresi, tra gli altri, Infratel Italia, Enac, Fintecna, Expo 2015, Equitalia, Istituto Poligrafico dello Stato.

Tabella 3.21 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per macrotipologie di stazioni appaltanti - Anni 2012-2016 - Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Enti centrali	6,9	6,3	6,2	6,3	7,1	6,6
Enti locali	25,4	27,0	24,8	23,7	21,8	24,6
Centrale di committenza (escluso settore sanità) (a)	0,7	1,1	1,2	2,2	7,3	2,4
Enti assistenziali	1,9	2,1	1,9	2,0	2,1	2,0
Enti di previdenza	0,5	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4
Enti edilizia residenziale	0,3	0,3	0,2	0,2	0,3	0,3
Enti finanziari	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Enti istruzione e ricerca scientifica	4,6	4,4	5,7	3,6	2,9	4,3
Enti per l'ambiente e il territorio	1,2	1,2	1,0	0,9	0,9	1,0
Enti sanità	31,7	31,0	30,9	33,2	28,6	31,1
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	24,3	23,7	25,2	25,1	26,0	24,8
Enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica (b)	2,1	2,2	2,2	2,2	2,1	2,2
Non classificabile	0,2	0,0	0,0	0,1	0,3	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Importo						
Enti centrali	5,6	5,6	4,2	5,3	5,7	5,3
Enti locali	16,1	21,3	25,9	20,4	25,3	22,0
Centrale di committenza (escluso settore sanità) (a)	9,5	11,7	18,6	14,1	15,6	14,1
Enti assistenziali	1,1	1,2	0,9	0,7	0,7	0,9
Enti di previdenza	0,7	2,2	0,3	0,2	1,1	0,8
Enti edilizia residenziale	0,6	0,4	0,2	0,1	0,2	0,3
Enti finanziari	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Enti istruzione e ricerca scientifica	1,3	2,0	1,4	1,1	0,9	1,3
Enti per l'ambiente e il territorio	1,3	0,6	2,0	1,2	0,5	1,1
Enti sanità	27,2	25,6	21,3	25,3	21,8	24,1
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	34,6	26,3	23,6	30,2	26,6	28,2
Enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica (b)	1,9	2,8	1,5	1,2	1,4	1,7
Non classificabile	0,1	0,1	0,0	0,2	0,2	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): tra le centrali di committenza possono essere compresi anche i soggetti aggregatori di cui alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 784 del 20 luglio 2016.

(b): tra gli enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica sono compresi, tra gli altri, Infratel Italia, Enac, Fintecna, Expo 2015, Equitalia, Istituto Poligrafico dello Stato.

Enti della sanità

Le aziende del Servizio sanitario nazionale, che sono i principali committenti nell'ambito degli enti della sanità, tra il 2012 e il 2016 hanno attivato 71.795 procedure (il 48,3% del totale delle procedure riguardanti gli enti della sanità) dell'importo di 40,6 miliardi (il 42%). La loro domanda media annua è di 14.359 servizi e forniture, dell'importo complessivo di circa 8,1 miliardi. L'importo medio per procedura è di circa 566mila euro. Riguardo alle dinamiche annuali, il 2016 è un anno di forte contrazione sia rispetto al 2015, in quanto il numero di procedure si riduce del 25,6% (da 15.711 a 12.027) e l'importo del 57% (da 8,7 miliardi a 5,3 miliardi), sia rispetto al 2012 (-23,4% il numero; -39% l'importo).

Tra gli altri enti del settore della sanità rilevano inoltre, per numero e importo, le aziende ospedaliere, comprese quelle universitarie e i policlinici, e le centrali di committenza. Le prime, con 43.018 procedure perfezionate tra il 2012 e il 2016, dell'importo di 17,8 miliardi, rappresentano il 28,9%, in termini di numero, e il 18,5% in termini di importo. Le centrali di

committenza nella sanità, con 22.366 procedure dell'importo di 31,9 miliardi, rappresentano invece il 15%, in termini di numero, e il 33% relativamente all'importo.

Le dinamiche annuali delle aziende ospedaliere riflettono, con differente intensità, quelle osservate per le aziende del Servizio sanitario nazionale. Per le centrali di committenza, invece, il 2016 è un anno di crescita complessiva rispetto al 2015, atteso che il numero di procedure aumenta del 27,1% (da 2.911 a 3.699) e l'importo del 77,5% (da 6 miliardi a quasi 11 miliardi).

Tabella 3.22 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro degli enti della sanità per tipologia di stazione appaltante - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Aziende del servizio sanitario nazionale	15.711	14.220	13.664	16.173	12.027	71.795
Centrale di committenza - Settore sanità	5.696	4.986	5.074	2.911	3.699	22.366
Aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie, policlinici	9.430	9.545	7.398	9.644	7.001	43.018
Agenzie regionali sanitarie	105	138	836	567	293	1.939
Aziende pubbliche di servizi alla persona	540	555	474	517	450	2.536
Fondazioni e Onlus settore sanitario	535	598	501	648	391	2.673
Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	645	465	516	513	603	2.742
Aziende farmaceutiche e farmacie	77	49	44	53	91	314
Istituti zooprofilattici sperimentali	244	238	217	194	215	1.108
Fondazioni e Onlus settore servizi alla persona	39	43	41	45	31	199
Totale	33.022	30.837	28.765	31.265	24.801	148.690
Importo						
Aziende del servizio sanitario nazionale	8.724	7.341	6.854	12.366	5.320	40.605
Centrale di committenza - Settore sanità	5.984	4.594	4.657	6.003	10.654	31.891
Aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie, policlinici	3.340	3.720	3.210	4.632	2.923	17.825
Agenzie regionali sanitarie	134	232	839	503	319	2.027
Aziende pubbliche di servizi alla persona	310	299	285	277	309	1.480
Fondazioni e Onlus settore sanitario	209	217	181	391	157	1.155
Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	240	134	120	301	140	935
Aziende farmaceutiche e farmacie	22	57	49	50	69	247
Istituti zooprofilattici sperimentali	37	32	44	31	41	185
Fondazioni e Onlus settore servizi alla persona	11	19	35	14	15	93
Totale	19.011	16.646	16.274	24.568	19.944	96.442

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.23 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro degli enti della sanità per tipologia di stazione appaltante - Anni 2012-2016 -Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Aziende del servizio sanitario nazionale	-9,5	-3,9	18,4	-25,6	-23,4
Centrale di committenza - Settore sanità	-12,5	1,8	-42,6	27,1	-35,1
Aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie, policlinici	1,2	-22,5	30,4	-27,4	-25,8
Agenzie regionali sanitarie	31,4	505,8	-32,2	-48,3	179,0
Aziende pubbliche di servizi alla persona	2,8	-14,6	9,1	-13,0	-16,7
Fondazioni e Onlus settore sanitario	11,8	-16,2	29,3	-39,7	-26,9
Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	-27,9	11,0	-0,6	17,5	-6,5
Aziende farmaceutiche e farmacie	-36,4	-10,2	20,5	71,7	18,2
Istituti zooprofilattici sperimentali	-2,5	-8,8	-10,6	10,8	-11,9
Fondazioni e Onlus settore servizi alla persona	10,3	-4,7	9,8	-31,1	-20,5
Totale	-6,6	-6,7	8,7	-20,7	-24,9
Importo					
Aziende del servizio sanitario nazionale	-15,9	-6,6	80,4	-57,0	-39,0
Centrale di committenza - Settore sanità	-23,2	1,4	28,9	77,5	78,0
Aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie, policlinici	11,4	-13,7	44,3	-36,9	-12,5
Agenzie regionali sanitarie	73,8	260,8	-40,0	-36,6	138,5

Aziende pubbliche di servizi alla persona	-3,6	-4,7	-2,7	11,3	-0,5
Fondazioni e Onlus settore sanitario	3,9	-16,9	116,5	-59,9	-25,0
Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	-44,4	-10,2	150,6	-53,6	-41,9
Aziende farmaceutiche e farmacie	158,1	-13,9	1,2	37,8	209,9
Istituti zooprofilattici sperimentali	-12,0	35,9	-28,4	29,5	10,9
Fondazioni e Onlus settore servizi alla persona	75,5	87,9	-61,2	7,1	37,0
Totale	-12,4	-2,2	51,0	-18,8	4,9

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.24 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro degli enti della sanità per tipologia di stazione appaltante - Anni 2012-2016 - Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Aziende del servizio sanitario nazionale	47,6	46,1	47,5	51,7	48,5	48,3
Centrale di committenza - Settore sanità	17,2	16,2	17,6	9,3	14,9	15,0
Aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie, policlinici	28,6	31,0	25,7	30,8	28,2	28,9
Agenzie regionali sanitarie	0,3	0,4	2,9	1,8	1,2	1,3
Aziende pubbliche di servizi alla persona	1,6	1,8	1,6	1,7	1,8	1,7
Fondazioni e Onlus settore sanitario	1,6	1,9	1,7	2,1	1,6	1,8
Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	2,0	1,5	1,8	1,6	2,4	1,8
Aziende farmaceutiche e farmacie	0,2	0,2	0,2	0,2	0,4	0,2
Istituti zooprofilattici sperimentali	0,7	0,8	0,8	0,6	0,9	0,7
Fondazioni e Onlus settore servizi alla persona	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Importo						
Aziende del servizio sanitario nazionale	45,9	44,1	42,1	50,3	26,7	42,1
Centrale di committenza - Settore sanità	31,5	27,6	28,6	24,4	53,4	33,1
Aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie, policlinici	17,6	22,3	19,7	18,9	14,7	18,5
Agenzie regionali sanitarie	0,7	1,4	5,2	2,0	1,6	2,1
Aziende pubbliche di servizi alla persona	1,6	1,8	1,8	1,1	1,5	1,5
Fondazioni e Onlus settore sanitario	1,1	1,3	1,1	1,6	0,8	1,2
Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	1,3	0,8	0,7	1,2	0,7	1,0
Aziende farmaceutiche e farmacie	0,1	0,3	0,3	0,2	0,3	0,3
Istituti zooprofilattici sperimentali	0,2	0,2	0,3	0,1	0,2	0,2
Fondazioni e Onlus settore servizi alla persona	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Enti locali

I principali committenti tra gli enti locali sono i comuni che, tra il 2012 e il 2016 hanno attivato 90.490 procedure (il 77% del totale degli enti locali) dell'importo di 47,7 miliardi (il 54%). La loro domanda media annua è di 18.098 servizi e forniture, dell'importo complessivo di circa 9,5 miliardi. L'importo medio per procedura è di circa 527.000 euro. Nel 2016, rispetto al precedente anno, il numero di procedure si riduce del 29,3% (da 17.678 a 12.495) e l'importo del 26,8% (da 12,7 miliardi a 9,3). Rispetto al 2012, la riduzione del numero delle procedure è più elevata (-40,9%), mentre l'importo è positivo (+11,5%).

Anche i dati delle regioni sono rilevanti, soprattutto quelli dell'ultimo anno. Nel 2016, le regioni hanno attivato 3.086 procedure, un numero superiore a quello medio annuo del quadriennio 2012-2015 pari a 2.216 procedure, dell'eccezionale importo di 11,9 miliardi (l'importo annuo medio del quadriennio 2012-2015 è pari a 5 miliardi), dei quali il 38% (circa 4,5 miliardi) riguarda tredici contratti di importo unitario superiore a 100 milioni di euro (sei, dell'importo di circa 3 miliardi, sono servizi, in prevalenza, ferroviari e di pulizia e

sanificazione, e sette, dell'importo di 1,4 miliardi, sono forniture sanitarie).

Riguardo agli altri enti locali, si riscontrano dinamiche complessivamente positive solo per le unioni di comuni che, per effetto del loro coinvolgimento nel processo di aggregazione delle committenze, al pari di quanto osservato per i lavori, registrano una forte crescita della domanda.

Tabella 3.25 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro degli enti locali per tipologia di stazione appaltante - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Comuni	21.159	20.929	18.229	17.678	12.495	90.490
Regioni	1.874	2.964	2.281	1.744	3.086	11.949
Province	2.092	1.675	1.377	1.380	1.622	8.146
Unioni di comuni	397	491	518	774	1.019	3.199
Comunità montane	646	537	461	448	496	2.588
Città Metropolitane	294	251	207	251	179	1.182
Totale	26.462	26.847	23.073	22.275	18.897	117.554
Importo						
Comuni	8.334	8.546	8.849	12.695	9.292	47.717
Regioni	1.412	3.711	9.672	5.308	11.868	31.972
Province	914	835	606	1.033	1.075	4.462
Unioni di comuni	179	307	281	461	586	1.815
Comunità montane	183	237	216	200	164	1.000
Città Metropolitane	228	216	134	150	191	918
Totale	11.250	13.853	19.757	19.847	23.177	87.884

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.26 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro degli enti locali per tipologia di stazione appaltante - Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Comuni	-1,1	-12,9	-3,0	-29,3	-40,9
Regioni	58,2	-23,0	-23,5	76,9	64,7
Province	-19,9	-17,8	0,2	17,5	-22,5
Unioni di comuni	23,7	5,5	49,4	31,7	156,7
Comunità montane	-16,9	-14,2	-2,8	10,7	-23,2
Città Metropolitane	-14,6	-17,5	21,3	-28,7	-39,1
Totale	1,5	-14,1	-3,5	-15,2	-28,6
Importo					
Comuni	2,5	3,5	43,5	-26,8	11,5
Regioni	162,8	160,6	-45,1	123,6	740,3
Province	-8,7	-27,4	70,5	4,0	17,6
Unioni di comuni	71,4	-8,6	64,2	27,1	227,0
Comunità montane	29,6	-9,2	-7,3	-17,8	-10,4
Città Metropolitane	-5,3	-38,0	12,0	27,7	-16,0
Totale	23,1	42,6	0,5	16,8	106,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.27 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro degli enti locali per tipologia di stazione appaltante - Anni 2012-2016 - Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Comuni	80,0	78,0	79,0	79,4	66,1	77,0
Regioni	7,1	11,0	9,9	7,8	16,3	10,2
Province	7,9	6,2	6,0	6,2	8,6	6,9
Unioni di comuni	1,5	1,8	2,2	3,5	5,4	2,7
Comunità montane	2,4	2,0	2,0	2,0	2,6	2,2
Città Metropolitane	1,1	0,9	0,9	1,1	0,9	1,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

	Importo					
Comuni	74,1	61,7	44,8	64,0	40,1	54,3
Regioni	12,6	26,8	49,0	26,7	51,2	36,4
Province	8,1	6,0	3,1	5,2	4,6	5,1
Unioni di comuni	1,6	2,2	1,4	2,3	2,5	2,1
Comunità montane	1,6	1,7	1,1	1,0	0,7	1,1
Città Metropolitane	2,0	1,6	0,7	0,8	0,8	1,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici

Tra i gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici i principali committenti di servizi e forniture, nell'ultimo quinquennio, sono i gestori dei rifiuti, riguardo al numero di procedure attivate, e i gestori della rete ferroviaria riguardo all'importo.

Tra il 2012 e il 2016 i gestori dei rifiuti hanno attivato 17.335 procedure di affidamento (il 14,6% del totale dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici) dell'importo di circa 18,3 miliardi (circa il 16%). La loro domanda media annua è di 3.467 procedure dell'importo di circa 3,7 miliardi. L'importo medio per procedura è di 1,1 milioni di euro. Riguardo alle dinamiche annuali, il 2016 è un anno di calo rispetto al 2012, in quanto il numero di procedure si riduce dell'11,7% (da 3.817 a 3.369) e l'importo del 29,6% (da 7,3 miliardi a 5,1). Rispetto al 2015, il numero delle procedure si riduce del 3,4%, mentre il valore del mercato risulta quasi raddoppiato (+91,6%, da 2,7 miliardi a 5,1).

La domanda dei gestori di infrastrutture ferroviarie è rappresentata da un numero minore di procedure di importo medio più rilevante. Tra il 2012 e il 2016 hanno attivato 12.069 procedure, il 10,2% delle procedure di affidamento di servizi e forniture perfezionate nella BDNCP, dell'importo di oltre 25 miliardi, il 22% del valore complessivo del mercato dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici (circa 113 miliardi). L'importo medio per procedura è di circa 2 milioni di euro. Nel 2016 la domanda di servizi e forniture nel settore ferroviario è di 2.426 procedure (un numero inferiore al 2015 e al 2012) dell'importo di circa 4,3 miliardi, un valore più che dimezzato rispetto al 2015 (11,4 miliardi) e in crescita rispetto al 2012 (3,2 miliardi).

Tra gli altri gestori rilevano, per numero e importo, quelli che gestiscono le infrastrutture di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica, i gestori del trasporto pubblico locale, i gestori multiservizi e i gestori di infrastrutture di produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore. I primi, con 13.887 procedure dell'importo di circa 17 miliardi, rappresentano circa il 12% in termini di numero e oltre il 15% per importo. I gestori del trasporto pubblico locale, con 15.959 procedure dell'importo di 11,3 miliardi, rappresentano il 13,5% in termini di numero e il 10% per importo. I gestori multiservizi, con 16.364 procedure dell'importo di 6,3 miliardi, rappresentano il 13,8% in termini di numero e meno del 6% per importo. I gestori di infrastrutture di produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore, con 7.710 procedure dell'importo complessivo di circa 11 miliardi, rappresentano quote del 6,5% per numero e del 9% per importo.

Tabella 3.28 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici per tipologia di stazione appaltante - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Ferrovie	2.455	2.161	2.587	2.440	2.426	12.069
Gestione rifiuti	3.817	3.410	3.251	3.488	3.369	17.335
Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	3.258	2.876	2.721	2.600	2.432	13.887
Trasporto pubblico locale	3.120	3.125	3.536	3.284	2.894	15.959
Produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore	1.795	1.426	1.621	1.547	1.321	7.710
Servizi postali	1.375	1.005	766	814	841	4.801
Multiservizi	3.432	3.605	3.220	3.213	2.894	16.364
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	2.403	2.340	2.257	2.472	2.652	12.124
Informatica e telecomunicazioni	1.595	1.434	1.527	1.808	1.902	8.266
Reti ed infrastrutture aeroportuali	1.013	1.056	1.068	1.073	1.090	5.300
Reti ed infrastrutture stradali	824	854	703	722	607	3.710
Porti ed interporti	233	222	202	176	151	984
Totale	25.320	23.514	23.459	23.637	22.579	118.509
Importo						
Ferrovie	3.241	2.553	3.833	11.364	4.264	25.255
Gestione rifiuti	7.268	1.671	1.559	2.669	5.115	18.282
Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	3.588	2.776	3.266	4.460	2.926	17.017
Trasporto pubblico locale	2.484	2.169	1.966	2.366	2.294	11.279
Produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore	2.273	2.041	2.337	1.955	2.051	10.656
Servizi postali	1.172	1.519	932	1.364	2.311	7.298
Multiservizi	893	1.128	1.117	1.300	1.892	6.331
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	823	1.264	1.178	1.428	1.290	5.984
Informatica e telecomunicazioni	1.202	1.126	927	1.069	850	5.173
Reti ed infrastrutture aeroportuali	885	370	461	529	513	2.758
Reti ed infrastrutture stradali	287	295	319	379	717	1.998
Porti ed interporti	82	149	144	418	135	929
Totale	24.198	17.063	18.039	29.301	24.358	112.960

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.29 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro dei Gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici per tipologia di stazione appaltante - Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Ferrovie	-12,0	19,7	-5,7	-0,6	-1,2
Gestione rifiuti	-10,7	-4,7	7,3	-3,4	-11,7
Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	-11,7	-5,4	-4,4	-6,5	-25,4
Trasporto pubblico locale	0,2	13,2	-7,1	-11,9	-7,2
Produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore	-20,6	13,7	-4,6	-14,6	-26,4
Servizi postali	-26,9	-23,8	6,3	3,3	-38,8
Multiservizi	5,0	-10,7	-0,2	-9,9	-15,7
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	-2,6	-3,5	9,5	7,3	10,4
Informatica e telecomunicazioni	-10,1	6,5	18,4	5,2	19,2
Reti ed infrastrutture aeroportuali	4,2	1,1	0,5	1,6	7,6
Reti ed infrastrutture stradali	3,6	-17,7	2,7	-15,9	-26,3
Porti ed interporti	-4,7	-9,0	-12,9	-14,2	-35,2
Totale	-7,1	-0,2	0,8	-4,5	-10,8
Importo					
Ferrovie	-21,2	50,1	196,5	-62,5	31,6
Gestione rifiuti	-77,0	-6,7	71,3	91,6	-29,6
Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	-22,6	17,6	36,6	-34,4	-18,4
Trasporto pubblico locale	-12,7	-9,4	20,4	-3,1	-7,7
Produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore	-10,2	14,5	-16,3	4,9	-9,8
Servizi postali	29,6	-38,6	46,3	69,5	97,1
Multiservizi	26,3	-1,0	16,4	45,5	111,8
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	53,5	-6,8	21,2	-9,6	56,6
Informatica e telecomunicazioni	-6,3	-17,6	15,3	-20,5	-29,2
Reti ed infrastrutture aeroportuali	-58,2	24,7	14,7	-3,1	-42,0
Reti ed infrastrutture stradali	2,9	8,1	18,7	89,1	149,7
Porti ed interporti	81,3	-3,4	189,4	-67,6	64,2
Totale	-29,5	5,7	62,4	-16,9	0,7

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.30 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro dei Gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici per tipologia di stazione appaltante - Anni 2012-2016 Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Ferrovie	9,7	9,2	11,0	10,3	10,7	10,2
Gestione rifiuti	15,1	14,5	13,9	14,8	14,9	14,6
Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	12,9	12,2	11,6	11,0	10,8	11,7
Trasporto pubblico locale	12,3	13,3	15,1	13,9	12,8	13,5
Produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore	7,1	6,1	6,9	6,5	5,9	6,5
Servizi postali	5,4	4,3	3,3	3,4	3,7	4,1
Multiservizi	13,6	15,3	13,7	13,6	12,8	13,8
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	9,5	10,0	9,6	10,5	11,7	10,2
Informatica e telecomunicazioni	6,3	6,1	6,5	7,6	8,4	7,0
Reti ed infrastrutture aeroportuali	4,0	4,5	4,6	4,5	4,8	4,5
Reti ed infrastrutture stradali	3,3	3,6	3,0	3,1	2,7	3,1
Porti ed interporti	0,9	0,9	0,9	0,7	0,7	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Importo						
Ferrovie	13,4	15,0	21,2	38,8	17,5	22,4
Gestione rifiuti	30,0	9,8	8,6	9,1	21,0	16,2
Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	14,8	16,3	18,1	15,2	12,0	15,1
Trasporto pubblico locale	10,3	12,7	10,9	8,1	9,4	10,0
Produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore	9,4	12,0	13,0	6,7	8,4	9,4
Servizi postali	4,8	8,9	5,2	4,7	9,5	6,5
Multiservizi	3,7	6,6	6,2	4,4	7,8	5,6
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	3,4	7,4	6,5	4,9	5,3	5,3
Informatica e telecomunicazioni	5,0	6,6	5,1	3,6	3,5	4,6
Reti ed infrastrutture aeroportuali	3,7	2,2	2,6	1,8	2,1	2,4
Reti ed infrastrutture stradali	1,2	1,7	1,8	1,3	2,9	1,8
Porti ed interporti	0,3	0,9	0,8	1,4	0,6	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Enti centrali

Tra gli enti centrali, in cui rientrano Ministeri, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzie fiscali, Autorità nazionali di vigilanza e regolazione ed Organi costituzionali e di rilievo costituzionale, i principali committenti di servizi e forniture, nell'ultimo quinquennio, sono il Ministero della Difesa e quello dell'Interno.

Tra il 2012 e il 2016 il Ministero della Difesa ha attivato 12.173 procedure di affidamento (il 38,9% del totale degli enti centrali) dell'importo di 6,6 miliardi (il 31,3%), pari a una domanda media annua di 2.435 procedure dell'importo di circa 1,3 miliardi. L'importo medio per procedura è di 545.000 euro. Le dinamiche annuali evidenziano, per il 2016, una crescita per numero di procedure, dopo tre anni consecutivi di calo, e per importo (secondo anno consecutivo di crescita, dopo due anni consecutivi di calo). Il saldo tra il primo anno di osservazione, il 2012, l'anno con i valori più elevati del quinquennio, e l'ultimo, il 2016, è complessivamente negativo, con una diminuzione del 33% per numero di procedure (si passa da 3.308 procedure a 2.220) e importo (da 1,9 miliardi a 1,3).

La domanda di servizi e forniture del Ministero dell'Interno è rappresentata da un numero minore di procedure di importo medio più rilevante. Le procedure avviate tra il 2012 e il 2016 sono 8.108, il 26% delle procedure degli enti centrali perfezionate nella BDNCP,

dell'importo di 6,1 miliardi, il 29% del valore complessivo del mercato degli enti centrali (21,2 miliardi). L'importo medio per procedura è di circa 757.000 euro. Nel 2016, rispetto al 2015, diminuiscono le procedure, dopo tre anni consecutivi di crescita, ed aumenta l'importo (il quarto anno consecutivo). Il saldo tra il 2012, l'anno con i valori più bassi (1.148 procedure dell'importo di 491 milioni), e il 2016 (2.038 procedure per 2,3 miliardi) è invece complessivamente positivo: +77,5% il numero di procedure; +363,6% l'importo.

Tabella 3.31 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro degli Enti centrali per tipologia di stazione appaltante - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Ministero della Difesa	3.308	2.605	2.205	1.835	2.220	12.173
Ministero dell'Interno	1.148	1.218	1.640	2.064	2.038	8.108
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	176	203	146	140	168	833
Autorità Nazionali di Vigilanza e Regolazione	257	231	204	205	154	1.051
Agenzie Fiscali	203	208	131	166	160	868
Presidenza del Consiglio dei Ministri	563	362	346	348	338	1.957
Ministero dell'Economia e delle Finanze	358	390	280	365	377	1.770
Ministero della Giustizia	361	382	280	295	331	1.649
Organi Costituzionali e di Rilievo Costituzionale	102	95	69	69	76	411
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	112	86	43	60	56	357
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	63	55	45	43	37	243
Ministero della Salute	51	31	26	41	22	171
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	151	137	108	69	41	506
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	187	179	110	106	111	693
Ministero dello Sviluppo Economico	44	42	35	29	25	175
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	60	52	51	50	36	249
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	24	21	21	25	13	104
Totale	7.168	6.297	5.740	5.910	6.203	31.318
Importo						
Ministero della Difesa	1.886	1.487	893	1.108	1.255	6.629
Ministero dell'Interno	491	493	738	2.139	2.277	6.138
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	308	646	303	112	221	1.590
Autorità Nazionali di Vigilanza e Regolazione	384	297	261	245	302	1.490
Agenzie Fiscali	53	54	386	889	37	1.420
Presidenza del Consiglio dei Ministri	213	167	191	186	429	1.185
Ministero dell'Economia e delle Finanze	136	149	110	105	333	833
Ministero della Giustizia	131	107	83	81	147	549
Organi Costituzionali e di Rilievo Costituzionale	49	49	59	32	97	286
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	53	19	26	66	48	213
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	25	64	19	55	15	179
Ministero della Salute	93	11	21	6	9	141
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	36	46	35	16	5	138
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	27	29	34	19	15	124
Ministero dello Sviluppo Economico	9	12	4	6	57	89
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	11	14	27	18	12	82
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	6	11	7	52	1	77
Totale	3.913	3.656	3.199	5.136	5.259	21.163

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.32 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro degli Enti centrali per tipologia di stazione appaltante - Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Ministero della Difesa	-21,3	-15,4	-16,8	21,0	-32,9
Ministero dell'Interno	6,1	34,6	25,9	-1,3	77,5
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	15,3	-28,1	-4,1	20,0	-4,5
Autorità Nazionali di Vigilanza e Regolazione	-10,1	-11,7	0,5	-24,9	-40,1
Agenzie Fiscali	2,5	-37,0	26,7	-3,6	-21,2
Presidenza del Consiglio dei Ministri	-35,7	-4,4	0,6	-2,9	-40,0
Ministero dell'Economia e delle Finanze	8,9	-28,2	30,4	3,3	5,3
Ministero della Giustizia	5,8	-26,7	5,4	12,2	-8,3
Organi Costituzionali e di Rilievo Costituzionale	-6,9	-27,4	0,0	10,1	-25,5
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	-23,2	-50,0	39,5	-6,7	-50,0
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	-12,7	-18,2	-4,4	-14,0	-41,3
Ministero della Salute	-39,2	-16,1	57,7	-46,3	-56,9
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	-9,3	-21,2	-36,1	-40,6	-72,8
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	-4,3	-38,5	-3,6	4,7	-40,6
Ministero dello Sviluppo Economico	-4,5	-16,7	-17,1	-13,8	-43,2
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	-13,3	-1,9	-2,0	-28,0	-40,0
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	-12,5	0,0	19,0	-48,0	-45,8
Totale	-12,2	-8,8	3,0	5,0	-13,5
Importo					
Ministero della Difesa	-21,2	-39,9	24,0	13,3	-33,5
Ministero dell'Interno	0,4	49,7	189,9	6,4	363,6
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	109,6	-53,1	-63,1	97,3	-28,4
Autorità Nazionali di Vigilanza e Regolazione	-22,7	-12,0	-6,2	23,1	-21,4
Agenzie Fiscali	0,8	619,1	130,1	-95,8	-30,2
Presidenza del Consiglio dei Ministri	-21,9	14,3	-2,5	130,8	100,8
Ministero dell'Economia e delle Finanze	9,8	-26,0	-4,5	216,8	145,9
Ministero della Giustizia	-18,6	-22,7	-2,4	81,6	11,6
Organi Costituzionali e di Rilievo Costituzionale	1,9	18,8	-45,3	200,9	99,5
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	-63,8	35,8	150,7	-26,2	-9,0
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	155,0	-69,9	183,2	-73,2	-41,8
Ministero della Salute	-87,8	85,4	-70,5	44,4	-90,4
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	26,7	-23,0	-53,3	-68,5	-85,6
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	10,9	15,7	-44,3	-19,7	-42,6
Ministero dello Sviluppo Economico	30,0	-66,4	47,6	840,2	505,2
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	25,2	93,7	-33,8	-35,9	2,9
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	64,6	-33,2	637,5	-98,1	-84,2
Totale	-6,6	-12,5	60,6	2,4	34,4

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Tabella 3.33 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro degli Enti centrali per tipologia di stazione appaltante - Anni 2012-2016 - Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Ministero della Difesa	46,1	41,4	38,4	31,0	35,8	38,9
Ministero dell'Interno	16,0	19,3	28,6	34,9	32,9	25,9
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	2,5	3,2	2,5	2,4	2,7	2,7
Autorità Nazionali di Vigilanza e Regolazione	3,6	3,7	3,6	3,5	2,5	3,4
Agenzie Fiscali	2,8	3,3	2,3	2,8	2,6	2,8

Presidenza del Consiglio dei Ministri	7,9	5,7	6,0	5,9	5,4	6,2
Ministero dell'Economia e delle Finanze	5,0	6,2	4,9	6,2	6,1	5,7
Ministero della Giustizia	5,0	6,1	4,9	5,0	5,3	5,3
Organi Costituzionali e di Rilievo Costituzionale	1,4	1,5	1,2	1,2	1,2	1,3
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	1,6	1,4	0,7	1,0	0,9	1,1
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	0,9	0,9	0,8	0,7	0,6	0,8
Ministero della Salute	0,7	0,5	0,5	0,7	0,4	0,5
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	2,1	2,2	1,9	1,2	0,7	1,6
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	2,6	2,8	1,9	1,8	1,8	2,2
Ministero dello Sviluppo Economico	0,6	0,7	0,6	0,5	0,4	0,6
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	0,8	0,8	0,9	0,8	0,6	0,8
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	0,3	0,3	0,4	0,4	0,2	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Importo						
Ministero della Difesa	48,2	40,7	27,9	21,6	23,9	31,3
Ministero dell'Interno	12,6	13,5	23,1	41,7	43,3	29,0
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	7,9	17,7	9,5	2,2	4,2	7,5
Autorità Nazionali di Vigilanza e Regolazione	9,8	8,1	8,2	4,8	5,7	7,0
Agenzie Fiscali	1,4	1,5	12,1	17,3	0,7	6,7
Presidenza del Consiglio dei Ministri	5,5	4,6	6,0	3,6	8,2	5,6
Ministero dell'Economia e delle Finanze	3,5	4,1	3,4	2,0	6,3	3,9
Ministero della Giustizia	3,4	2,9	2,6	1,6	2,8	2,6
Organi Costituzionali e di Rilievo Costituzionale	1,2	1,4	1,8	0,6	1,8	1,4
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	1,4	0,5	0,8	1,3	0,9	1,0
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	0,6	1,8	0,6	1,1	0,3	0,8
Ministero della Salute	2,4	0,3	0,7	0,1	0,2	0,7
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	0,9	1,2	1,1	0,3	0,1	0,7
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	0,7	0,8	1,1	0,4	0,3	0,6
Ministero dello Sviluppo Economico	0,2	0,3	0,1	0,1	1,1	0,4
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	0,3	0,4	0,9	0,4	0,2	0,4
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	0,2	0,3	0,2	1,0	0,0	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Territorio

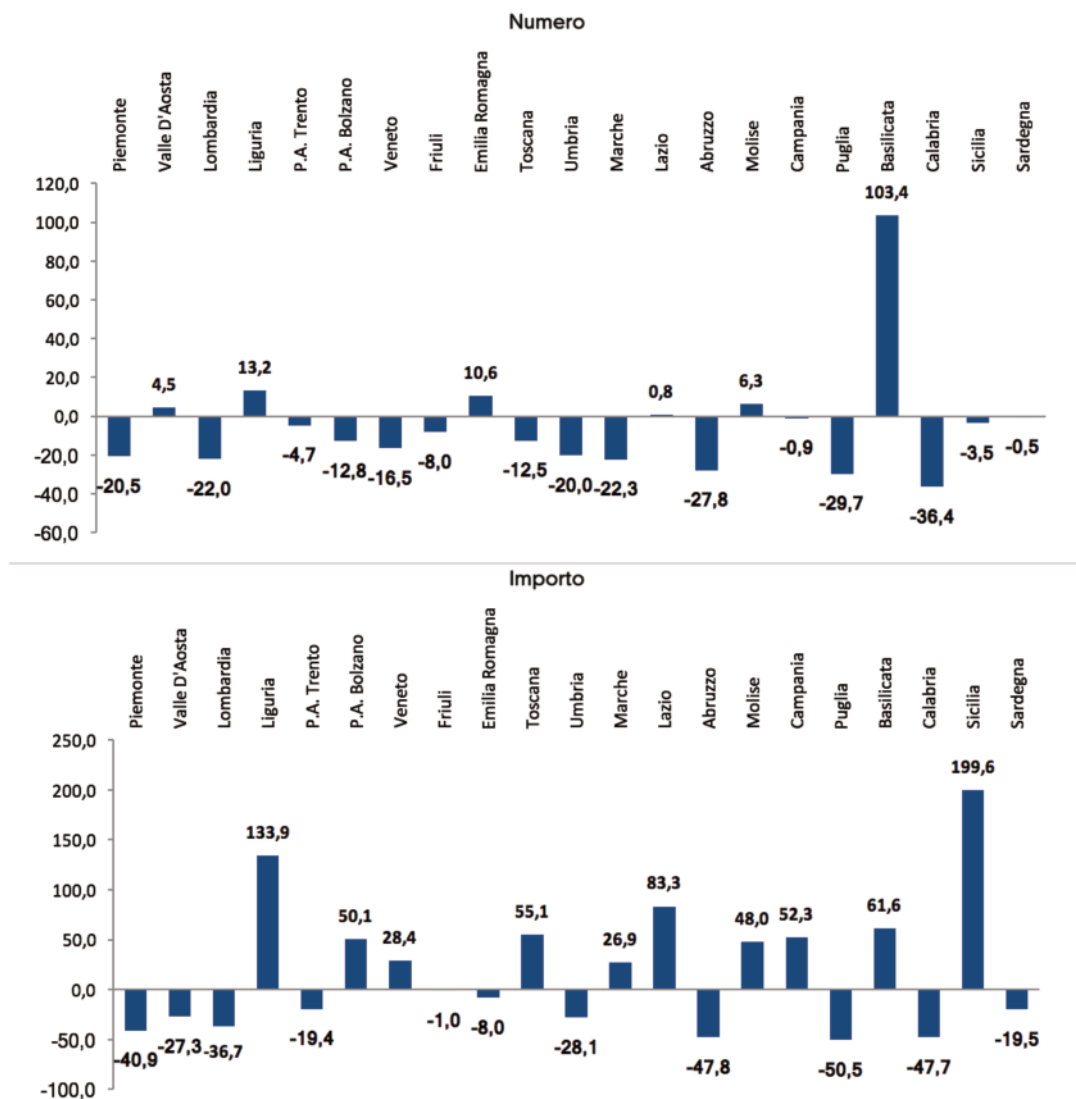
Dall'analisi delle procedure di affidamento perfezionate nella BDNCP, tra il 2012 e il 2016, articolate per ambito territoriale, considerando che la localizzazione presentata si basa sul sistema di comunicazione dei dati alla Sezione centrale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, ovvero alle Sezioni regionali competenti, da parte dei soggetti obbligati, emerge, nell'ultimo anno, un calo diffuso nel territorio del numero delle procedure perfezionate, ma non degli importi.

In quindici dei ventuno ambiti territoriali individuati, corrispondenti alle diciannove regioni e alle due province autonome di Trento e Bolzano, il numero delle procedure si riduce tranne in Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Lazio, Molise e Basilicata. La riduzione degli importi, nell'ultimo anno, si riscontra maggiormente al Nord (sei ambiti su nove ambiti totali).

Aggregando le procedure perfezionate nel quinquennio in esame per area geografica, considerando che è ripartibile a livello territoriale il 75% delle procedure e il 59% degli importi (il restante 25% delle procedure per il 41% degli importi non è riconducibile a uno

specifico ambito territoriale tra i ventuno individuati), il Nord ovest, area geografica con una popolazione residente al 1° gennaio 2016, in base ai dati ISTAT, di 16,1 milioni di abitanti (il 27% della popolazione nazionale, pari a circa 60,7 milioni) è l'area con i valori più elevati. Le procedure comunicate ai quattro Osservatori territoriali competenti (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria) e perfezionate nella BDNCP, tra il 2012 e il 2016, sono 104.334 (il 22% del totale nazionale e il 29% delle 356.920 procedure perfezionate ripartibili a livello territoriale) dell'importo complessivo di 70,6 miliardi (il 18% del totale nazionale e il 30% dei 237 miliardi di importo delle procedure perfezionate ripartibili a livello territoriale), pari a una domanda media annua di servizi e forniture di 20.867 procedure dell'importo di circa 14,1 miliardi. L'importo medio per procedura è di 677mila euro. Gli anni con i valori più alti sono il 2012 e il 2015, rispetto al numero di procedure perfezionate, e il 2015 e il 2016, per importo.

Grafico 3.7 -- La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per regione (a) - Variazione % 2016/2015



Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Per quanto riguarda il numero delle procedure, dopo l'area del Nord ovest il maggior numero di procedure è riconducibile ai cinque ambiti territoriali del Nord est (Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e province autonome di Trento e Bolzano), area geografica con una popolazione residente di 11,6 milioni di abitanti (il 19% della popolazione nazionale), con 87.231 procedure (il 18% del totale nazionale e il 24% delle procedure ripartibili a livello territoriale) dell'importo complessivo di circa 47,8 miliardi, pari a una domanda media annua di 17.446 servizi e forniture dell'importo di 9,6 miliardi. L'importo medio per procedura è di 548.000 euro. Gli anni con i valori più alti sono il 2012 per numerosità (20.058 procedure) e il 2014 per importo (11,1 miliardi).

Tabella 3.34 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per regione e macroarea (a) - Anni 2012-2016 - Numero

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Piemonte	5.803	5.406	5.789	6.421	5.106	28.525
Valle D'Aosta	665	498	379	402	420	2.364
Lombardia	13.254	13.496	11.317	13.186	10.280	61.533
Liguria	2.570	2.182	2.403	2.231	2.526	11.912
P.A. Trento	2.598	2.167	1.839	1.989	1.896	10.489
P.A. Bolzano	1.968	1.758	1.731	1.752	1.528	8.737
Veneto	6.628	6.238	6.466	6.010	5.021	30.363
Friuli	2.180	1.896	2.660	1.263	1.162	9.161
Emilia Romagna	6.684	5.678	5.429	5.077	5.613	28.481
Toscana	4.631	4.491	5.394	3.632	3.179	21.327
Umbria	1.717	910	1.089	1.138	910	5.764
Marche	1.571	1.865	1.353	1.423	1.106	7.318
Lazio	7.011	7.276	5.813	5.747	5.794	31.641
Abruzzo	1.484	1.755	1.087	2.052	1.481	7.859
Molise	412	281	181	160	170	1.204
Campania	4.925	4.549	4.428	4.422	4.382	22.706
Puglia	4.379	4.616	3.461	4.406	3.098	19.960
Basilicata	892	650	614	667	1.357	4.180
Calabria	1.254	2.113	1.062	1.441	916	6.786
Sicilia	4.283	4.708	4.275	3.999	3.861	21.126
Sardegna	3.953	3.026	2.945	2.787	2.773	15.484
Totale regionale	78.862	75.559	69.715	70.205	62.579	356.920
Nord ovest	22.292	21.582	19.888	22.240	18.332	104.334
Nord est	20.058	17.737	18.125	16.091	15.220	87.231
Centro	14.930	14.542	13.649	11.940	10.989	66.050
Sud	13.346	13.964	10.833	13.148	11.404	62.695
Isole	8.236	7.734	7.220	6.786	6.634	36.610
Centrale (b)	24.474	21.854	20.545	19.770	18.194	104.837
Non classificabile	969	1.936	2.696	4.150	6.087	15.838
Totale	104.305	99.349	92.956	94.125	86.860	477.595

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): la ripartizione territoriale si basa sul sistema di comunicazione dei dati alla Sezione centrale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, ovvero alle Sezioni regionali competenti, da parte dei soggetti obbligati.

(b): sono compresi i bandi e gli inviti di enti centrali, enti per l'istruzione e la ricerca scientifica e gestori nazionali di reti, infrastrutture e servizi pubblici.

Per quanto riguarda gli importi, oltre all'area del Nord ovest, i valori più elevati sono imputabili alle quattro regioni del Centro (Toscana, Marche, Umbria e Lazio), area geografica con

una popolazione residente di 12,1 milioni di abitanti (il 20% della popolazione nazionale), con 48,6 miliardi (il 12% del totale nazionale e il 21% delle procedure ripartibili a livello territoriale) per 66.050 procedure, pari a una domanda media annua di 13.210 procedure dell'importo di 9,7 miliardi. L'importo medio per procedura è di 736.000 euro. Il 2012 è l'anno più numeroso, con 14.930 procedure, e il 2016 quello di maggiore importo, con l'eccezionale valore di 12,8 miliardi, dei quali il 58% (7,3 miliardi) relativi a servizi e forniture localizzati nel Lazio.

Alle sei regioni del Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria), area geografica con una popolazione residente di 14,1 milioni di abitanti (il 23% della popolazione nazionale), sono riconducibili 62.695 procedure (il 13% del totale nazionale e il 18% delle procedure ripartibili a livello territoriale) e 43,7 miliardi, pari a una domanda media annua di 12.539 procedure dell'importo di circa 8,7 miliardi. L'importo medio per procedura è di 696.000 euro. Gli anni con i valori più alti sono: per numero di procedure perfezionate, il 2013 (13.964 procedure), il 2012 (13.346) e il 2015 (13.148); per importo, il 2015 e il 2016 con un importo annuo di circa 11 miliardi.

Tabella 3.35 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per regione e macroarea (a)- Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Piemonte	2.786	2.626	3.979	4.258	2.515	16.163
Valle D'Aosta	222	134	178	313	228	1.075
Lombardia	7.215	6.638	6.020	16.348	10.351	46.571
Liguria	897	742	1.460	1.109	2.595	6.803
P.A. Trento	969	742	619	921	742	3.994
P.A. Bolzano	688	524	530	434	652	2.828
Veneto	2.637	2.420	3.994	3.960	5.086	18.097
Friuli	759	628	3.179	744	737	6.048
Emilia Romagna	3.421	3.305	2.743	3.816	3.511	16.796
Toscana	2.422	2.507	6.849	2.609	4.047	18.433
Umbria	780	776	547	619	445	3.167
Marche	429	638	930	725	920	3.641
Lazio	3.236	4.456	4.331	4.008	7.347	23.378
Abruzzo	696	836	555	1.733	904	4.724
Molise	238	108	103	46	69	564
Campania	4.324	2.189	2.652	4.406	6.709	20.280
Puglia	2.162	2.823	1.920	3.336	1.652	11.894
Basilicata	398	292	267	464	750	2.172
Calabria	499	1.447	591	982	513	4.032
Sicilia	2.622	3.275	2.037	2.675	8.014	18.624
Sardegna	1.816	1.599	1.301	1.780	1.434	7.930
Totale regionale	39.215	38.704	44.786	55.288	59.220	237.213
Nord ovest	11.120	10.139	11.638	22.028	15.688	70.613
Nord est	8.474	7.619	11.065	9.876	10.728	47.761
Centro	6.866	8.377	12.657	7.960	12.758	48.619
Sud	8.316	7.695	6.088	10.968	10.598	43.666
Isole	4.438	4.874	3.338	4.456	9.448	26.553
Centrale (b)	24.845	25.137	29.916	39.187	24.661	143.747
Non classificabile	5.921	1.137	1.616	2.671	7.718	19.063
Totale	69.981	64.978	76.318	97.147	91.599	400.022

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): la ripartizione territoriale si basa sul sistema di comunicazione dei dati alla Sezione centrale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, ovvero alle Sezioni regionali competenti, da parte dei soggetti obbligati.

(b): sono compresi i bandi e gli inviti di enti centrali, enti per l'istruzione e la ricerca scientifica e gestori nazionali di reti, infrastrutture e servizi pubblici.

Le due isole (Sicilia e Sardegna), area geografica con una popolazione residente di 6,7 milioni di abitanti (l'11% della popolazione nazionale), hanno attivato nel periodo monitorato 36.610 procedure (l'8% del totale nazionale e il 10% delle procedure ripartibili a livello territoriale) dell'importo complessivo di 26,6 miliardi, pari a una domanda media annua di 7.322 procedure dell'importo di circa 5,3 miliardi. L'importo medio per procedura è di 725.000 euro. Il 2012 è l'anno più numeroso, con 8.236 procedure, e il 2016 quello di maggiore importo, con 9,4 miliardi.

Dall'analisi dei singoli ambiti territoriali quello con i valori più elevati è la Lombardia, dove risiedono 10 milioni di abitanti (il 16,5% della popolazione nazionale). Le procedure comunicate alla sezione regionale dell'Osservatorio sui contratti pubblici e perfezionate nella BDNCP, tra il 2012 e il 2016, sono 61.533 (il 13% del totale nazionale e il 17% delle procedure ripartibili a livello territoriale) dell'importo complessivo di 46,6 miliardi (il 12% del totale nazionale e il 20% dell'importo delle procedure ripartibili a livello territoriale), pari a una domanda media annua di 12.307 procedure dell'importo di circa 9,3 miliardi. L'importo medio per procedura è di circa 757.000 euro. I valori medi annui sono superati per numero negli anni 2012 (13.254 procedure), 2013 (13.496) e 2015 (13.186); per importo, nel 2015 (16,3 miliardi) e nel 2016 (10,4 miliardi).

La seconda regione per numerosità e importo è il Lazio, con 31.641 procedure perfezionate (il 7% del totale nazionale e il 9% delle procedure ripartibili a livello territoriale) dell'importo complessivo di 23,4 miliardi (il 6% del totale nazionale e il 10% delle procedure ripartibili a livello territoriale), pari a una domanda media annua di 6.328 procedure dell'importo di circa 4,7 miliardi. L'importo medio per procedura è di circa 739.000 euro. I valori medi annui sono superati per numero negli anni 2012 (7.011 procedure) e 2013 (7.276); per importo nel 2016 (7,3 miliardi).

Tabella 3.36 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per regione e macroarea (a)- Anni 2012-2016 - Numero - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Piemonte	-6,8	7,1	10,9	-20,5	-12,0
Valle D'Aosta	-25,1	-23,9	6,1	4,5	-36,8
Lombardia	1,8	-16,1	16,5	-22,0	-22,4
Liguria	-15,1	10,1	-7,2	13,2	-1,7
P.A. Trento	-16,6	-15,1	8,2	-4,7	-27,0
P.A. Bolzano	-10,7	-1,5	1,2	-12,8	-22,4
Veneto	-5,9	3,7	-7,1	-16,5	-24,2
Friuli	-13,0	40,3	-52,5	-8,0	-46,7
Emilia Romagna	-15,1	-4,4	-6,5	10,6	-16,0
Toscana	-3,0	20,1	-32,7	-12,5	-31,4
Umbria	-47,0	19,7	4,5	-20,0	-47,0
Marche	18,7	-27,5	5,2	-22,3	-29,6
Lazio	3,8	-20,1	-1,1	0,8	-17,4
Abruzzo	18,3	-38,1	88,8	-27,8	-0,2
Molise	-31,8	-35,6	-11,6	6,3	-58,7
Campania	-7,6	-2,7	-0,1	-0,9	-11,0
Puglia	5,4	-25,0	27,3	-29,7	-29,3
Basilicata	-27,1	-5,5	8,6	103,4	52,1
Calabria	68,5	-49,7	35,7	-36,4	-27,0
Sicilia	9,9	-9,2	-6,5	-3,5	-9,9
Sardegna	-23,5	-2,7	-5,4	-0,5	-29,9
Totale regionale	-4,2	-7,7	0,7	-10,9	-20,6

Nord ovest	-3,2	-7,8	11,8	-17,6	-17,8
Nord est	-11,6	2,2	-11,2	-5,4	-24,1
Centro	-2,6	-6,1	-12,5	-8,0	-26,4
Sud	4,6	-22,4	21,4	-13,3	-14,6
Isole	-6,1	-6,6	-6,0	-2,2	-19,5
Centrale (b)	-10,7	-6,0	-3,8	-8,0	-25,7
Non classificabile	99,8	39,3	53,9	46,7	528,2
Totale	-4,8	-6,4	1,3	-7,7	-16,7

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): la ripartizione territoriale si basa sul sistema di comunicazione dei dati alla Sezione centrale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, ovvero alle Sezioni regionali competenti, da parte dei soggetti obbligati.

(b): sono compresi i bandi e gli inviti di enti centrali, enti per l'istruzione e la ricerca scientifica e gestori nazionali di reti, infrastrutture e servizi pubblici.

Tabella 3.37 - La domanda di servizi e forniture: bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per regione e macroarea (a)- Anni 2012-2016 - Importo - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Piemonte	-5,7	51,5	7,0	-40,9	-9,7
Valle D'Aosta	-39,8	33,5	75,6	-27,3	2,6
Lombardia	-8,0	-9,3	171,6	-36,7	43,5
Liguria	-17,3	96,9	-24,0	133,9	189,3
P.A. Trento	-23,5	-16,5	48,8	-19,4	-23,4
P.A. Bolzano	-23,9	1,1	-18,0	50,1	-5,3
Veneto	-8,2	65,1	-0,9	28,4	92,9
Friuli	-17,2	405,9	-76,6	-1,0	-2,9
Emilia Romagna	-3,4	-17,0	39,1	-8,0	2,6
Toscana	3,5	173,2	-61,9	55,1	67,1
Umbria	-0,5	-29,4	13,2	-28,1	-42,9
Marche	48,8	45,7	-22,1	26,9	114,4
Lazio	37,7	-2,8	-7,5	83,3	127,0
Abruzzo	20,2	-33,7	212,4	-47,8	30,0
Molise	-54,7	-4,3	-55,2	48,0	-71,2
Campania	-49,4	21,2	66,2	52,3	55,2
Puglia	30,6	-32,0	73,7	-50,5	-23,6
Basilicata	-26,7	-8,3	73,6	61,6	88,5
Calabria	190,3	-59,2	66,3	-47,7	3,0
Sicilia	24,9	-37,8	31,4	199,6	205,6
Sardegna	-12,0	-18,6	36,9	-19,5	-21,0
Totale regionale	-1,3	15,7	23,5	7,1	51,0
Nord ovest	-8,8	14,8	89,3	-28,8	41,1
Nord est	-10,1	45,2	-10,7	8,6	26,6
Centro	22,0	51,1	-37,1	60,3	85,8
Sud	-7,5	-20,9	80,2	-3,4	27,4
Isole	9,8	-31,5	33,5	112,0	112,9
Centrale (b)	1,2	19,0	31,0	-37,1	-0,7
Non classificabile	-80,8	42,1	65,3	188,9	30,4
Totale	-7,1	17,5	27,3	-5,7	30,9

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): la ripartizione territoriale si basa sul sistema di comunicazione dei dati alla Sezione centrale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, ovvero alle Sezioni regionali competenti, da parte dei soggetti obbligati.

(b): sono compresi i bandi e gli inviti di enti centrali, enti per l'istruzione e la ricerca scientifica e gestori nazionali di reti, infrastrutture e servizi pubblici.

3.2. Le aggiudicazioni e i ribassi

Le aggiudicazioni

Le procedure di affidamento di servizi e forniture, nei settori ordinari e speciali, perfezionate nella BDNCP, tra il 2012 e il 2016, e aggiudicate al 3 marzo 2017 sono 262.934 di importo complessivo pari a 171 miliardi di euro.

Rispetto alle 477.595 procedure perfezionate, quelle aggiudicate rappresentano il 55%. Tale percentuale supera il 60% escludendo il dato provvisorio del 2016 da considerarsi non consolidato in quanto suscettibile di variazioni sulla base dei tempi di aggiudicazione e di comunicazione all'ANAC degli esiti di gara da parte delle stazioni appaltanti.

Riguardo ai ribassi medi con cui sono aggiudicati i servizi e le forniture, a fronte di un ribasso medio nel quinquennio del 10,9%, si osservano valori più alti nel 2012 e nel biennio 2015-2016.

Tabella 3.38 - Procedure perfezionate e aggiudicazioni di servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro - Anni 2012-2016*

	2012	2013	2014	2015	2016*	2012-2016*
	Numero					
Procedure perfezionate (<i>bandi e inviti</i>)	104.305	99.349	92.956	94.125	86.860	477.595
Aggiudicazioni*	61.478	60.106	59.075	54.911	27.364	262.934
<i>Incidenza % aggiudicazioni/procedure perfezionate</i>	58,9	60,5	63,6	58,3	31,5	55,1
<i>Ribasso medio</i>	11,1	10,7	10,7	11,1	11,3	10,9

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

* dato provvisorio.

Le dinamiche annuali evidenziano, tra il 2012 e il 2015, un progressivo ridimensionamento del numero di aggiudicazioni, che dovrebbe essere confermato anche nel 2016. Un andamento differente, interessa gli importi, soprattutto nel biennio 2014-2015, con un aumento, tra il 2012 e il 2015, l'ultimo anno con i dati consolidati, dell'8,5%.

Nel quinquennio 2012-2016, le aggiudicazioni nei settori ordinari rappresentano il 78% del numero delle procedure e il 72% dell'importo complessivo di aggiudicazione.

Tabella 3.39 - Aggiudicazioni di servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per settori ordinari e speciali- Anni 2012-2016 - Importi di aggiudicazione in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016*
	Numero				
Settori ordinari	48.497	48.046	46.324	42.540	18.959
Settori speciali	12.981	12.060	12.751	12.371	8.405
Totale	61.478	60.106	59.075	54.911	27.364
	Importo				
Settori ordinari	28.662	28.723	29.399	26.746	9.947
Settori speciali	9.449	7.937	9.048	14.618	6.214
Totale	38.111	36.659	38.447	41.364	16.161
	Importo medio				
Settori ordinari	0,591	0,598	0,635	0,629	0,525
Settori speciali	0,728	0,658	0,710	1,182	0,739
Totale	0,620	0,610	0,651	0,753	0,591

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

* dato provvisorio.

Per quanto concerne le dinamiche annuali delle singole procedure di scelta del contraente, l'analisi delle aggiudicazioni conferma il progressivo rallentamento, tra il 2012 e il 2016, del ricorso all'affidamento diretto, rilevato per la domanda.

Tabella 3.40 – Aggiudicazioni di servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per procedura di scelta del contraente- Anni 2012-2016 – Importi di aggiudicazione in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016*
	Numero				
Affidamento diretto	19.963	18.977	18.167	17.441	8.064
Procedura aperta	11.798	13.868	12.807	11.514	3.429
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	1.525	1.663	1.647	1.353	776
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	18.468	18.065	18.378	18.277	10.611
Procedura ristretta	2.186	1.822	1.860	899	341
Altro (a)	7.538	5.711	6.216	5.427	4.143
Totale	61.478	60.106	59.075	54.911	27.364
	Importo				
Affidamento diretto	2.534	2.490	2.214	2.585	1.141
Procedura aperta	16.800	16.170	18.074	15.479	6.596
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	3.055	1.784	1.942	6.401	1.062
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	10.050	9.729	11.365	12.608	5.750
Procedura ristretta	2.311	4.542	2.491	2.431	706
Altro (a)	3.361	1.944	2.362	1.860	906
Totale	38.111	36.659	38.447	41.364	16.161

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): sono comprese le seguenti procedure: procedure ex art. 36, co. 8, D.lgs. 50/2016 e 238, co.7, D.Lgs. 163/2006; procedura ai sensi dei regolamenti degli organi costituzionali; sistema dinamico di acquisizione; dialogo competitivo.

* dato provvisorio.

Le aggiudicazioni di servizi e forniture mediante procedure aperte o negoziate con bando si sono ridotte dal 2014. Sono stabili, tra il 2012 e il 2015, le aggiudicazioni mediante procedure negoziate senza bando, mentre si rileva un andamento annuo altalenante per le aggiudicazioni con procedure ristrette o "altre procedure". I dati delle aggiudicazioni, articolati per fasce dimensionali, confermano gli andamenti rilevati per la domanda e, in particolare, riguardo alla progressiva diminuzione, nell'intero periodo monitorato, degli affidamenti di importo compreso tra 40.000 e 200.000 euro. Per gli affidamenti di importo superiore, come già osservato per la domanda, sono quelli di importo superiore a 5 milioni di euro a mostrare valori in aumento nel quadriennio 2012-2015.

Anche dall'analisi delle aggiudicazioni articolate per macrotipologie di stazioni appaltanti sono confermati alcuni comportamenti rilevati per la domanda e, in particolare, riguardo alla centralità degli enti della sanità, dei gestori di reti e infrastrutture, degli enti locali e delle centrali di committenza.

Per i principali committenti, i primi risultati del 2016 evidenziano un calo generalizzato che coinvolge anche gli enti locali, gli unici a registrare un *trend* positivo in tale anno sul fronte della domanda, sebbene solo per gli importi. Il numero di procedure aggiudicate e i relativi importi si riducono anche per gli enti della sanità e per i gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici. Per gli enti locali, invece, il 2016 rappresenta il terzo anno consecutivo di calo per numero di procedure aggiudicate e il secondo per importo. Per le centrali di committenza, inoltre, i dati delle aggiudicazioni non confermano il *trend* di crescita già rilevato per la domanda.

Tabella 3.41 - Aggiudicazioni di servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi d'importo - Anni 2012-2016 - Importi di aggiudicazione in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016*
Numero					
>= 40.000 - < 200.000	42.405	41.891	40.345	37.275	19.121
>=200.000 - < 1.000.000	13.268	12.823	13.208	12.396	6.161
>= 1.000.000 - <5.000.000	4.545	4.161	4.245	3.910	1.571
>= 5.000.000	1.260	1.231	1.277	1.330	511
Totale	61.478	60.106	59.075	54.911	27.364
Importo					
>= 40.000 - < 200.000	3.543	3.595	3.394	3.131	1.604
>=200.000 - < 1.000.000	4.860	4.823	4.893	4.425	2.180
>= 1.000.000 - <5.000.000	8.115	7.412	7.611	6.874	2.837
>= 5.000.000	21.594	20.829	22.549	26.934	9.540
Totale	38.111	36.659	38.447	41.364	16.161

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione)

* dato provvisorio.

Nell'ambito delle aggiudicazioni degli enti della sanità, è confermato il ruolo centrale, già rilevato per la domanda, delle aziende del Servizio sanitario nazionale, delle aziende ospedaliere, comprese quelle universitarie e i policlinici, e delle centrali di committenza.

Quanto all'andamento annuale, i dati delle aggiudicazioni confermano i *trend* della domanda per le aziende del Servizio sanitario e le aziende ospedaliere, comprese quelle universitarie e i policlinici, con specifico riguardo al rilevante aumento nel 2015, rispetto al 2014, e alla consistente riduzione nel 2016, rispetto al 2015. Non è invece confermata la progressiva crescita, dal 2014, degli importi delle centrali di committenza.

Tabella 3.42 - Aggiudicazioni di servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per settore stazione appaltante - Anni 2012-2016 - Importi di aggiudicazione in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016*
Numero					
Enti centrali	4.898	3.899	3.277	2.617	1.417
Enti locali	10.354	12.671	11.519	10.527	4.605
Centrali di committenza (escluso settore sanità) (a)	614	946	565	577	477
Enti assistenziali	1.069	1.144	1.096	1.018	606
Enti di previdenza	400	302	279	231	102
Enti edilizia residenziale	184	188	133	141	133
Enti finanziari	124	136	86	103	47
Enti istruzione e ricerca scientifica	2.731	2.520	2.742	1.827	865
Enti per l'ambiente e il territorio	837	705	628	553	265
Enti sanità	20.272	18.875	19.392	18.416	6.351
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	18.449	17.300	18.005	17.605	11.559
Enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica (b)	1.483	1.407	1.336	1.265	824
Non classificabile	63	13	17	31	113
Totale	61.478	60.106	59.075	54.911	27.364
Importo					
Enti centrali	2.463	1.898	1.660	1.545	984
Enti locali	4.989	5.964	6.856	4.495	2.094
Centrali di committenza (escluso settore sanità) (a)	5.864	6.811	6.391	3.324	1.845
Enti assistenziali	444	360	309	217	130
Enti di previdenza	247	345	158	105	137
Enti edilizia residenziale	394	185	57	41	74
Enti finanziari	79	32	20	111	22
Enti istruzione e ricerca scientifica	592	666	600	360	182
Enti per l'ambiente e il territorio	488	234	420	907	68
Enti sanità	9.892	8.778	10.033	12.284	2.799
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	11.764	10.688	11.383	17.339	7.201

Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	11.764	10.688	11.383	17.339	7.201
Enti ed agenzie produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica (b)	868	672	552	452	586
Non classificabile	29	28	7	182	39
Totale	38.111	36.659	38.447	41.364	16.161

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): tra le centrali di committenza possono essere compresi anche i soggetti aggregatori di cui alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 784 del 20 luglio 2016.

* dato provvisorio.

Tabella 3.43 - Aggiudicazioni di servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro degli enti della sanità - Anni 2012-2016 - Importi di aggiudicazione in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016*
Numero					
Aziende del servizio sanitario nazionale	9.183	8.603	8.523	9.685	3.541
Centrali di committenza - Settore sanità	3.928	3.186	3.712	1.840	369
Aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie, policlinici	5.764	5.697	5.109	5.377	1.786
Agenzie regionali sanitarie	44	89	748	363	85
Fondazioni e onlus settore sanitario	411	431	385	300	126
Aziende pubbliche di servizi alla persona	323	362	273	290	139
Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	395	300	409	352	212
Aziende farmaceutiche e farmacie	56	29	21	30	16
Istituti zooprofilattici sperimentali	150	152	187	150	60
Fondazioni e onlus settore servizi alla persona	18	26	25	29	17
Totale	20.272	18.875	19.392	18.416	6.351
Importo					
Aziende del servizio sanitario nazionale	3.966	3.837	3.960	6.645	1.215
Centrali di committenza - Settore sanità	3.579	2.747	3.045	2.588	880
Aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie, policlinici	1.927	1.542	1.955	2.252	511
Agenzie regionali sanitarie	17	220	658	194	31
Fondazioni e onlus settore sanitario	128	140	135	271	30
Aziende pubbliche di servizi alla persona	103	158	143	113	65
Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	135	71	84	171	46
Aziende farmaceutiche e farmacie	16	31	19	21	10
Istituti zooprofilattici sperimentali	18	18	31	20	7
Fondazioni e onlus settore servizi alla persona	3	14	4	9	4
Totale	9.892	8.778	10.033	12.284	2.799

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

* dato provvisorio.

Tabella 3.44 - Aggiudicazioni di servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici per tipologie di stazioni appaltanti - Anni 2012-2016 - Importi di aggiudicazione in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016*
Numero					
Ferrovie	1.978	1.701	2.041	1.838	1.194
Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	2.239	2.115	2.007	1.948	1.502
Produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore	1.459	1.059	1.224	1.100	680
Servizi postali	1.325	935	721	735	652
Trasporto pubblico locale	1.690	1.911	2.437	2.208	1.307
Gestione rifiuti	2.641	2.411	2.434	2.321	1.293
Informatica e telecomunicazioni	1.263	1.221	1.325	1.554	1.112
Multiservizi	2.582	2.600	2.516	2.582	1.645
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1.532	1.593	1.666	1.724	1.128
Reti ed infrastrutture aeroportuali	893	909	974	941	756
Reti ed infrastrutture stradali	690	705	538	564	258
Porti ed interporti	157	140	122	90	32
Totale	18.449	17.300	18.005	17.605	11.559

	Importo				
Ferrovie	2.188	1.908	2.914	7.716	1.819
Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	2.103	1.401	1.758	2.361	1.040
Produzione, trasmissione e distribuzione di gas e calore	1.520	1.117	1.054	1.149	657
Servizi postali	986	1.079	687	713	1.394
Trasporto pubblico locale	1.084	1.078	1.166	1.157	366
Gestione rifiuti	974	1.074	1.029	1.143	305
Informatica e telecomunicazioni	869	837	658	721	416
Multiservizi	596	756	644	971	454
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	452	856	802	694	374
Reti ed infrastrutture aeroportuali	739	296	360	295	300
Reti ed infrastrutture stradali	207	217	227	170	61
Porti ed interporti	45	71	84	250	16
Totale	11.764	10.688	11.383	17.339	7.201

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

* dato provvisorio.

I dati delle aggiudicazioni dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici, articolati per tipologie di stazioni appaltanti, confermano il ruolo centrale della domanda dei gestori della rete ferroviaria, dei rifiuti, delle infrastrutture di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica, del gas e calore, del trasporto pubblico locale e dei gestori multiservizi. L'analisi delle aggiudicazioni degli enti locali per tipologie di stazioni appaltanti evidenzia la debolezza del mercato nell'ultimo biennio per quasi tutti i committenti fatta eccezione per le unioni di comuni che, come già evidenziato, per effetto del loro coinvolgimento nel processo di aggregazione delle committenze, nel 2015 registrano i valori più alti del periodo in osservazione: 330 aggiudicazioni dell'importo complessivo di 185 milioni di euro.

Tabella 3.45 - Aggiudicazioni di servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro degli Enti locali per tipologie di stazioni appaltanti - Anni 2012-2016 - Importi di aggiudicazione in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016*
Numero					
Comuni	7.523	9.057	8.265	7.730	2.673
Regioni	1.131	1.807	1.645	1.173	1.166
Province	1.116	1.088	921	908	353
Comunità montane	332	344	330	270	214
Unioni di comuni	142	221	242	330	164
Città Metropolitane	110	154	116	116	35
Totale	10.354	12.671	11.519	10.527	4.605
Importo					
Comuni	3.466	3.462	3.274	2.790	969
Regioni	882	1.712	2.987	1.083	639
Province	376	412	243	298	366
Comunità montane	90	176	169	98	57
Unioni di comuni	87	118	145	185	53
Città Metropolitane	88	84	38	42	11
Totale	4.989	5.964	6.856	4.495	2.094

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

* dato provvisorio.

Anche le aggiudicazioni degli enti centrali confermano il *trend* di calo generalizzato nell'ultimo anno.

Tabella 3.46 - Aggiudicazioni di servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro degli Enti centrali per tipologie di stazioni appaltanti - Anni 2012-2016 – Importi di aggiudicazione in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016*
	Numero				
Ministero della Difesa	2.208	1.562	1.127	786	518
Ministero dell'Interno	896	857	1.002	873	419
Autorità Nazionali di Vigilanza e Regolazione	206	188	158	165	67
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	129	129	70	80	44
Presidenza del Consiglio dei Ministri	326	213	186	79	60
Ministero dell'Economia e delle Finanze	265	258	194	208	121
Agenzie Fiscali	146	138	93	87	33
Ministero della Giustizia	220	200	149	144	74
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	53	41	37	24	15
Ministero della Salute	36	17	11	5	3
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	113	69	72	34	4
Organi Costituzionali e di Rilievo Costituzionale	62	48	31	37	18
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	104	78	60	47	24
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	45	24	21	8	8
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	49	38	43	30	4
Ministero dello Sviluppo Economico	29	28	14	8	3
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	11	11	9	2	2
Totale	4.898	3.899	3.277	2.617	1.417
	Importo				
Ministero della Difesa	1.178,3	850,3	445,7	423,6	225,2
Ministero dell'Interno	289,4	318,1	273,9	685,5	253,0
Autorità Nazionali di Vigilanza e Regolazione	265,2	180,7	133,6	136,0	58,5
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	245,4	125,7	171,3	90,1	89,5
Presidenza del Consiglio dei Ministri	97,6	98,7	108,5	66,1	195,2
Ministero dell'Economia e delle Finanze	93,6	119,9	88,0	61,9	135,2
Agenzie Fiscali	37,2	22,3	292,6	22,5	3,0
Ministero della Giustizia	70,2	45,0	39,9	24,8	7,7
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	21,0	62,0	18,6	4,5	2,6
Ministero della Salute	84,8	5,1	14,0	0,5	0,3
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	28,2	23,7	18,4	6,0	0,4
Organi Costituzionali e di Rilievo Costituzionale	21,1	7,2	14,6	4,6	7,1
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	10,4	12,2	11,6	4,4	3,0
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	8,4	9,5	13,5	7,0	2,1
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	8,4	10,7	10,6	6,2	0,6
Ministero dello Sviluppo Economico	2,4	4,7	1,9	0,6	0,1
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	1,0	1,6	3,5	0,9	0,1
Totale	2.462,5	1.897,6	1.660,1	1.545,3	983,6

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

* dato provvisorio.

Tabella 3.47 - Aggiudicazioni di servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per regione e macroarea (a)- Anni 2012-2016 - Numero

	2012	2013	2014	2015	2016*
Piemonte	2.372	2.790	2.945	2.752	1.074
Valle D'Aosta	467	402	333	308	114
Lombardia	7.862	8.963	8.177	8.285	3.158
Liguria	1.651	1.539	1.974	1.478	724
P.A. Trento	1.844	1.463	1.436	1.614	1.015
P.A. Bolzano	1.248	1.290	1.404	1.413	925

Veneto	3.673	4.033	4.211	3.997	2.256
Friuli	1.423	1.331	2.053	757	453
Emilia Romagna	4.221	3.512	3.688	3.300	1.914
Toscana	2.183	2.695	3.239	2.018	422
Umbria	1.578	754	926	928	440
Marche	1.117	1.444	1.030	1.102	597
Lazio	2.452	2.197	2.043	1.990	769
Abruzzo	1.039	1.199	722	1.353	391
Molise	289	126	122	67	23
Campania	1.217	1.535	2.035	1.704	424
Puglia	2.314	3.036	2.246	2.418	753
Basilicata	446	293	276	264	821
Calabria	400	1.210	456	615	172
Sicilia	2.639	2.124	2.657	2.046	727
Sardegna	2.551	1.890	1.782	1.650	707
Totale regionale	42.986	43.826	43.755	40.059	17.879
Nord ovest	12.352	13.694	13.429	12.823	5.070
Nord est	12.409	11.629	12.792	11.081	6.563
Centro	7.330	7.090	7.238	6.038	2.228
Sud	5.705	7.399	5.857	6.421	2.584
Isole	5.190	4.014	4.439	3.696	1.434
Centrale (b)	18.300	15.602	14.370	13.082	7.936
Non classificabile	192	678	950	1.770	1.549
TOTALE	61.478	60.106	59.075	54.911	27.364

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): la ripartizione territoriale si basa sul sistema di comunicazione dei dati alla Sezione centrale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, ovvero alle Sezioni regionali competenti, da parte dei soggetti obbligati.

(b): sono compresi i bandi e gli inviti di enti centrali, enti per l'istruzione e la ricerca scientifica e gestori nazionali di reti, infrastrutture e servizi pubblici.

* dato provvisorio.

L'analisi delle aggiudicazioni articolate per ambito territoriale conferma - come già rilevato per la domanda - una contrazione dei servizi e delle forniture nell'ultimo anno, diffusa nel territorio.

Tabella 3.48 - Aggiudicazioni di servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per regione e macroarea (a)- Anni 2012-2016 - Importi di aggiudicazione in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016*
Piemonte	1.488	1.374	1.261	1.132	346
Valle D'Aosta	156	103	148	245	17
Lombardia	3.636	3.989	3.687	6.340	1.510
Liguria	575	473	1.046	555	262
P.A. Trento	620	537	437	490	359
P.A. Bolzano	362	375	353	253	390
Veneto	1.538	1.353	2.325	1.956	678
Friuli	303	377	880	282	90
Emilia Romagna	2.106	1.967	1.929	1.930	774
Toscana	1.224	1.274	1.693	1.048	105
Umbria	638	684	380	382	124
Marche	311	406	507	335	181
Lazio	1.198	1.419	2.332	1.006	175
Abruzzo	481	445	272	800	149
Molise	30	42	37	18	3
Campania	1.837	667	1.372	1.495	663
Puglia	1.021	1.880	954	933	223
Basilicata	205	136	69	150	355

Basilicata	205	136	69	150	355
Calabria	98	624	170	275	86
Sicilia	1.043	955	929	1.048	174
Sardegna	972	853	744	725	262
Totale regionale	19.841	19.933	21.525	21.399	6.925
Nord ovest	5.855	5.939	6.142	8.272	2.135
Nord est	4.929	4.609	5.924	4.912	2.290
Centro	3.372	3.782	4.912	2.771	585
Sud	3.670	3.794	2.874	3.671	1.479
Isole	2.014	1.809	1.673	1.774	435
Centrale (b)	18.199	16.419	16.524	18.685	8.549
Non classificabile	71	308	398	1.280	686
TOTALE	38.111	36.659	38.447	41.364	16.161

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): la ripartizione territoriale si basa sul sistema di comunicazione dei dati alla Sezione centrale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, ovvero alle Sezioni regionali competenti, da parte dei soggetti obbligati.

(b): sono compresi i bandi e gli inviti di enti centrali, enti per l'istruzione e la ricerca scientifica e gestori nazionali di reti, infrastrutture e servizi pubblici.

* dato provvisorio.

I ribassi

Per quanto riguarda i ribassi offerti dagli operatori economici per l'aggiudicazione dei contratti di servizi e forniture, come già rilevato, a fronte di un ribasso medio nel quinquennio del 10,9%, si osservano valori più alti nel 2012 e nel biennio 2015-2016.

Rispetto al criterio di aggiudicazione, i ribassi maggiori si rilevano per le procedure di affidamento con il criterio del prezzo più basso. Si passa da un ribasso medio dell'11,5%, nel 2012, a un ribasso medio dell'11,3%, nel 2016, in base ai dati provvisori. In questo ambito i ribassi più alti si rilevano per gli affidamenti medi e piccoli di importo compreso tra 40.000 e 5 milioni di euro.

I ribassi offerti nelle procedure di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sono mediamente più bassi, atteso che si passa da un percentuale del 10,4%, nel 2012, a una percentuale dell'11,2%, nel 2016, in base ai dati provvisori. In questo ambito i ribassi più alti si rilevano per gli affidamenti di importo superiore a 5 milioni di euro.

Tabella 3.49 – Aggiudicazioni di servizi e forniture di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro per classi di importo - Anni 2012-2016 - Numero

	2012	2013	2014	2015	2016*
TOTALE AGGIUDICAZIONI					
>= 40.000 - < 200.000	42.405	41.891	40.345	37.275	19.121
>=200.000 - < 1.000.000	13.268	12.823	13.208	12.396	6.161
>= 1.000.000 - <5.000.000	4.545	4.161	4.245	3.910	1.571
>= 5.000.000	1.260	1.231	1.277	1.330	511
Totale	61.478	60.106	59.075	54.911	27.364
AGGIUDICAZIONI CON CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE (a)					
>= 40.000 - < 200.000	4.613	23.638	22.437	20.618	10.618
>=200.000 - < 1.000.000	8.335	7.377	7.464	6.784	3.397
>= 1.000.000 - <5.000.000	2.877	2.323	2.330	2.088	892
>= 5.000.000	718	737	629	758	295
Totale	16.543	34.075	32.860	30.248	15.202

AGGIUDICAZIONI CON CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE (a)					
MEDIA % RIBASSO					
>= 40.000 - < 200.000	10,6	10,4	10,8	11,2	11,2
>= 200.000 - < 1.000.000	11,4	11,3	10,4	11,3	11,3
>= 1.000.000 - < 5.000.000	11,2	11,5	10,6	10,3	12,1
>= 5.000.000	10,5	11,5	10,6	9,9	11,6
Totale	11,1	10,7	10,7	11,1	11,3
AGGIUDICAZIONI CON OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA (a)					
MEDIA % RIBASSO					
>= 40.000 - < 200.000	8,8	8,0	8,7	9,8	10,3
>= 200.000 - < 1.000.000	10,4	10,2	10,1	12,3	12,6
>= 1.000.000 - < 5.000.000	11,7	11,2	11,5	11,3	12,0
>= 5.000.000	12,2	14,0	13,7	14,9	15,1
Totale	10,4	9,0	9,5	10,8	11,2
AGGIUDICAZIONI CON PREZZO PIU' BASSO (a)					
MEDIA % RIBASSO					
>= 40.000 - < 200.000	11,5	11,2	11,5	11,6	11,5
>= 200.000 - < 1.000.000	11,8	11,7	10,6	11,0	10,8
>= 1.000.000 - < 5.000.000	10,9	11,6	10,1	9,8	12,1
>= 5.000.000	8,5	9,5	8,1	7,1	8,8
Totale	11,5	11,3	11,1	11,3	11,3

Fonte: elaborazione CRESME Europa Servizi su dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

(a): si precisa che l'obbligo di comunicazione della scheda di aggiudicazione fino al Comunicato del Presidente del 29/04/2013 prevedeva l'invio di una scheda semplificata che non conteneva l'indicazione del criterio di aggiudicazione (offerta economicamente più vantaggiosa/prezzo più basso). Ciò influenza, soprattutto per i lavori, le analisi delle medie dei ribassi degli anni 2012 e parte del 2013.

* dato provvisorio.

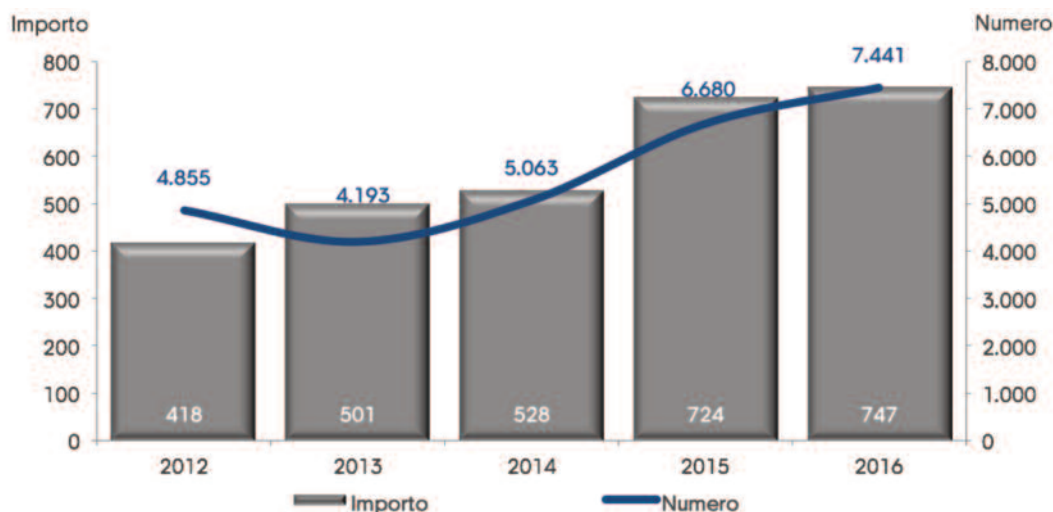
4. I SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

4.1. La domanda

L'analisi della domanda di servizi di architettura e ingegneria si basa sui bandi e sugli avvisi, monitorati da Cresme Europa Servizi, per l'affidamento dei tre livelli di progettazione di lavori pubblici e delle attività di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza, di servizi di verifica e collaudo, di servizi catastali, topografici e cartografici, di servizi di pianificazione e programmazione, di servizi di sperimentazione tecnica e analisi, nonché di altri servizi di consulenza scientifica e tecnica (consulenza geologica, consulenza archeologica e altri servizi di supporto specialistico e di assistenza tecnica). Sono oggetto di monitoraggio anche i concorsi di idee e di progettazione, nonché i premi di architettura e i concorsi di *design*, multimediali, di fotografia e di pittura e scultura. Sono, invece, esclusi: i servizi per la realizzazione, il potenziamento, la manutenzione e la gestione di sistemi informativi; le indagini geognostiche; i servizi di consulenza gestionale e di assistenza economico-finanziaria.

Nel 2016 la domanda di servizi di architettura e di ingegneria registra i valori annui più alti dell'intero periodo oggetto di analisi, dal 2012 al 2016, per numero di procedure di affidamento attivate e per importo.

Grafico 4.1 - La domanda di servizi di architettura e ingegneria - Anni 2012-2016 -Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

Tra gennaio e dicembre 2016 sono state censite 7.441 procedure di affidamento per un importo complessivo pari a 747 milioni di euro, in crescita dell'11,4% per numero e del 3,2% per importo rispetto al 2015. Quest'ultima percentuale aumenta fino al 61,5% se, per l'anno 2015, si escludono dal calcolo i 261,6 milioni di importo dei 10 maxi lotti, banditi da

Consip, per servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di gestione e di certificazione istituite presso le amministrazioni titolari dei Programmi di sviluppo cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea per l'attuazione dei Programmi operativi nel periodo 2014-2020.

Tabella 4.1 - La domanda di servizi di architettura e ingegneria - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Valori assoluti						
Numero	4.855	4.193	5.063	6.680	7.441	28.232
Importo	418	501	528	724	747	2.919
Importo medio	0,086	0,120	0,104	0,108	0,100	0,103
Variazioni%						
		2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero		-13,6	20,7	31,9	11,4	53,3
Importo		19,9	5,3	37,2	3,2	78,8
Importo medio		38,8	-12,8	4,0	-7,4	16,7

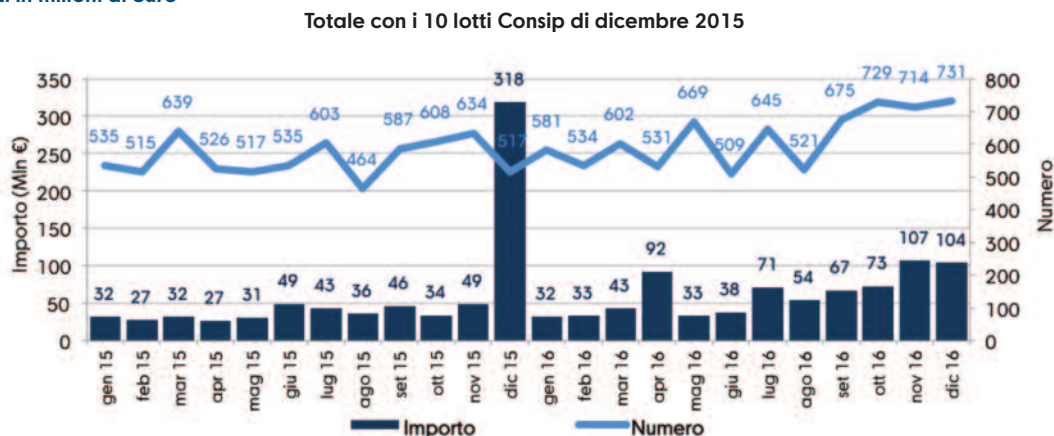
Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

Il 2016 rappresenta il terzo anno consecutivo di crescita per numero di opportunità e il quarto per importo, determinando un *trend* espansivo della domanda dei servizi di architettura e ingegneria tra il 2012 e il 2016: nel 2016, infatti, si registra un incremento del 53% del numero di procedure e del 78,8% del relativo importo rispetto ai dati del 2012. L'aumento è più consistente per i soli servizi di progettazione: +78,6% il numero di procedure; +88,6% l'importo.

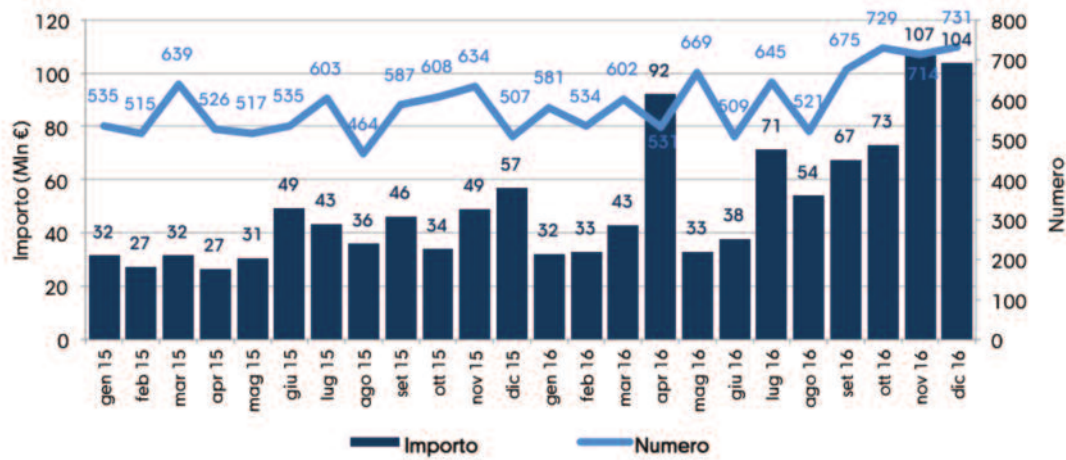
Analizzando l'evoluzione mensile degli ultimi due anni, appare evidente che è nella seconda metà del 2016, ed in particolare dal mese di settembre, che si registra un *trend* mensile di progressiva crescita per il mercato dei servizi di architettura e di ingegneria, in controtendenza con quanto rilevato per gli altri mercati (in particolare per i lavori e l'insieme dei servizi).

Nel grafico 4.2 sono presentati gli andamenti mensili della domanda di servizi di architettura e ingegneria attivata tra gennaio 2015 e dicembre 2016 con o senza i 10 lotti Consip di dicembre 2015 che, come già evidenziato, considerato l'eccezionale importo di 261,6 milioni, condizionano sensibilmente le dinamiche mensili e annuali del mercato.

Grafico 4.2 - La domanda di servizi di architettura e ingegneria per mese - Anni 2015-2016
Importi in milioni di euro



Senza i 10 lotti Consip di dicembre 2015



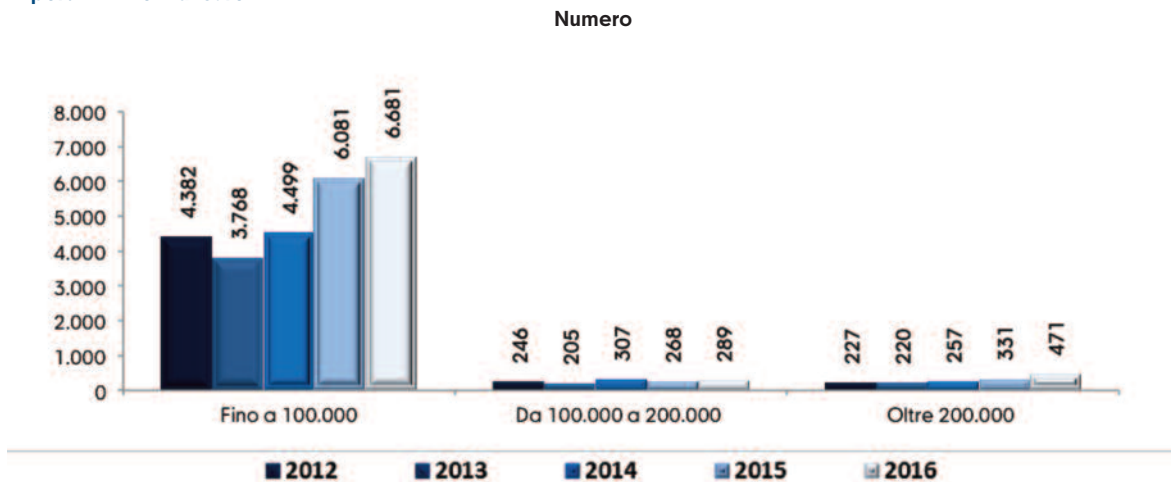
Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

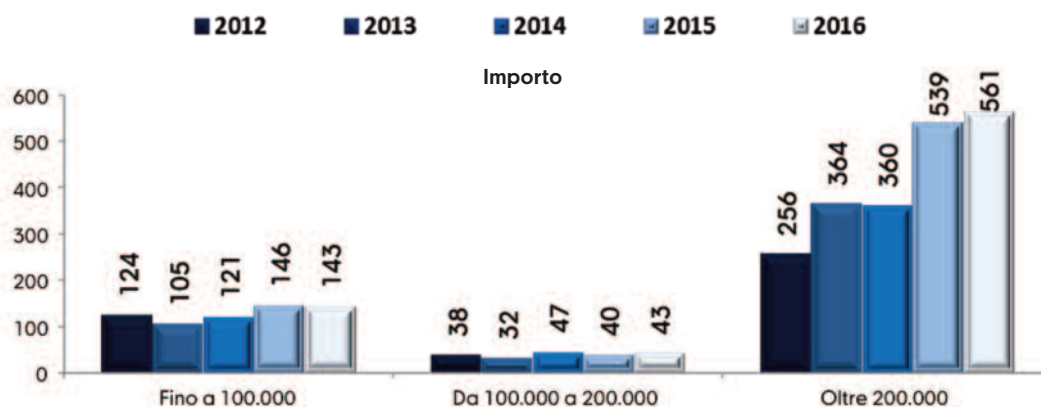
Classi di importo

L'analisi per classi di importo si riferisce a tre segmenti: fino a centomila euro, da centomila a duecentomila euro e oltre duecentomila euro. La crescita rilevata nell'ultimo anno coinvolge tutti e tre i segmenti dimensionali in termini di numero di procedure, mentre si registra una lieve diminuzione per i piccoli incarichi relativamente agli importi.

Le procedure di affidamento di servizi di architettura e ingegneria di importo superiore a duecentomila euro censite nel 2016 sono 471 per un importo complessivo di 561 milioni di euro: si tratta dei valori più alti registrati dal 2012. Questo segmento dimensionale che, nell'ultimo anno, rappresenta quote del 6% in termini di numero e del 75% per importo, è quello che registra i tassi di crescita più rilevanti sia rispetto al 2012 (un numero e un importo più che raddoppiati), sia rispetto al 2015 non considerando i maxi lotti Consip (+46,7% il numero; +12,5% l'importo).

Gráfico 4.3 - La domanda di servizi di architettura e ingegneria per classi di importo - Anni 2012-2016
Importi in milioni di euro





Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

Nel 2016, le procedure di affidamento di importo compreso tra centomila e duecentomila euro sono 289 per un importo di 43 milioni di euro, entrambe in crescita sia rispetto al 2015 che al 2012.

Le procedure di importo fino a centomila euro, invece, sono 6.681 per un importo di 143 milioni di euro. Per questo segmento dimensionale che, nell'ultimo anno, rappresenta quote del 90% in termini di numero e del 19% per importo, si rilevano dinamiche opposte per numero e importo: il numero di procedure, infatti, cresce di circa il 10%, ma il loro valore si riduce di circa il 2%.

Grafico 4.4 - La domanda di servizi di architettura e ingegneria per classi di importo - Anno 2016
 Importi in milioni di euro e composizione %



Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

Tabella 4.2 - La domanda di servizi di architettura e ingegneria per classi di importo - Anni 2012-2016
 Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Fino a 100.000	4.382	3.768	4.499	6.081	6.681	25.411
Da 100.000 a 200.000	246	205	307	268	289	1.315
Oltre 200.000	227	220	257	331	471	1.506
Totale	4.855	4.193	5.063	6.680	7.441	28.232
Importo						
Fino a 100.000	124	105	121	146	143	639
Da 100.000 a 200.000	38	32	47	40	43	200
Oltre 200.000	256	364	360	539	561	2.080
Totale	418	501	528	724	747	2.919

Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

**Tabella 4.3 - La domanda di servizi di architettura e ingegneria per classi di importo
Anni 2012-2016 - Variazioni %**

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Fino a 100.000	-14,0	19,4	35,2	9,9	52,5
Da 100.000 a 200.000	-16,7	49,8	-12,7	7,8	17,5
Oltre 200.000	-3,1	16,8	28,8	42,3	107,5
Totale	-13,6	20,7	31,9	11,4	53,3
Importo					
Fino a 100.000	-14,8	14,7	20,5	-1,9	15,5
Da 100.000 a 200.000	-16,4	46,4	-14,8	7,4	12,0
Oltre 200.000	42,1	-1,0	49,6	4,2	119,4
Totale	19,9	5,3	37,2	3,2	78,8

Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

**Tabella 4.4 - La domanda di servizi di architettura e ingegneria per classi di importo - Anni 2012-2016
Composizione %**

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Fino a 100.000	90,3	89,9	88,9	91,0	89,8	90,0
Da 100.000 a 200.000	5,1	4,9	6,1	4,0	3,9	4,7
Oltre 200.000	4,7	5,2	5,1	5,0	6,3	5,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Importo						
Fino a 100.000	29,6	21,0	22,9	20,1	19,1	21,9
Da 100.000 a 200.000	9,2	6,4	8,9	5,5	5,7	6,8
Oltre 200.000	61,2	72,6	68,2	74,4	75,1	71,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

Tipologie di incarico

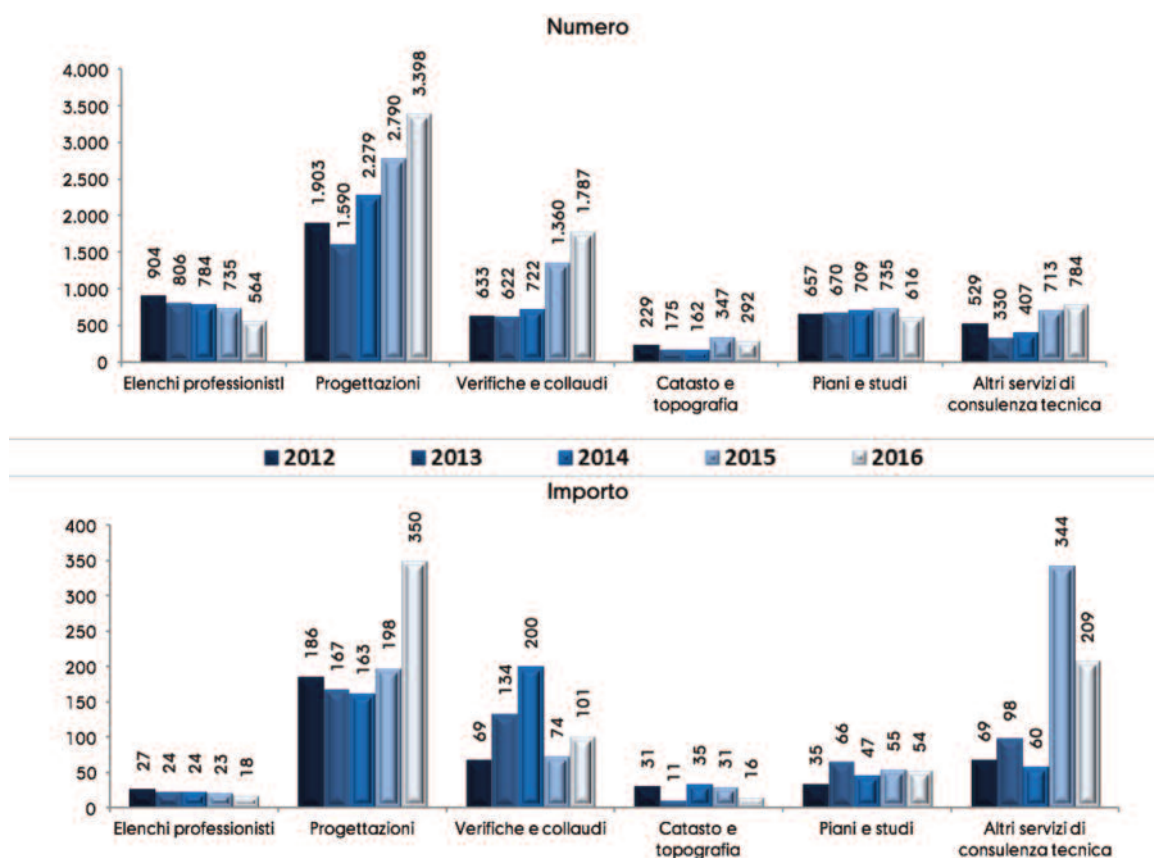
I servizi di architettura e ingegneria monitorati sono riconducibili a gruppi omogenei di attività riguardanti le seguenti tipologie di incarico:

- elenchi di professionisti, che comprendono gli avvisi per la formazione di elenchi di professionisti da utilizzare per l'affidamento di incarichi di importo stimato inferiore a centomila euro, gli avvisi per la formazione di elenchi di operatori economici da utilizzare per gli affidamenti in economia e gli avvisi sull'esistenza di sistemi di qualificazione nei settori speciali;
- progettazione, che include i bandi per incarichi di progettazione preliminare/fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, di direzione lavori e coordinamento della sicurezza, per concorsi di idee e di progettazione e per premi e concorsi di architettura, di *design*, multimediali, di fotografia e di scultura;
- verifiche e collaudi, che riuniscono i bandi per servizi di validazione di progetti, di ispezione tecnica, collaudo, prova, sperimentazione tecnica e analisi, di prevenzione incendi e prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- catasto e topografica, che riuniscono i bandi per l'affidamento di pratiche catastali, rilievi topografici e per la redazione di cartografie e sistemi informativi territoriali;
- piani e studi, che includono non solo quelli in materia urbanistica e paesaggistica, ma anche altri piani e studi quali quelli energetici, ambientali, naturalistici e per la mobilità;

- altri servizi di consulenza tecnica, che includono i servizi di consulenza geologica, consulenza archeologica e altri servizi di supporto specialistico e di assistenza tecnica.

Considerando le sei tipologie principali di incarico, nel 2016, il maggior numero di procedure e il maggiore importo complessivo riguardano la “progettazione”, che riunisce tre gruppi omogenei di attività (concorsi e premi, servizi di progettazione e servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza).

Grafico 4.5 - La domanda di servizi di architettura e ingegneria per tipo incarico - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

Nell'ultimo anno, i servizi di progettazione rilevati sono 3.398 per un importo complessivo di 350 milioni e rappresentano quote del mercato complessivo dei servizi di architettura e ingegneria, rispettivamente per numero e importo, del 46% e del 47% (quote entrambe superiori a quelle medie dell'intero periodo, del 42% e del 36%).

Rispetto al 2015 i servizi di progettazione registrano tassi di crescita del 21,8% per numerosità e del 77,2% per valore economico. Riguardo al dettaglio dimensionale, sono in aumento i piccoli, i medi e i grandi incarichi di importo superiore alla soglia di rilevanza europea e i tassi di crescita maggiori interessano questi ultimi: +74% il numero delle procedure, da 167 a 290; + 136,5% l'importo, da 107,7 milioni a 254,4 milioni. Tale tendenza è riscontrabile anche rispetto al 2012, con percentuali del 78,6% per numero di procedure

e dell'88,6% per importo, e interessa per lo più ancora i grandi incarichi sopra soglia, per i quali il numero aumenta da 114 a 290 (+154,4%) e l'importo da 111 milioni a 254 milioni (+129,9%).

Tabella 4.5 - La domanda di servizi di architettura e ingegneria per tipo incarico - Anni 2012-2016
Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Elenchi professionisti	904	806	784	735	564	3.793
Progettazione	1.903	1.590	2.279	2.790	3.398	11.960
<i>di cui di importo superiore a 200mila euro</i>	114	107	114	167	290	792
Verifiche e collaudi	633	622	722	1.360	1.787	5.124
Catasto e topografia	229	175	162	347	292	1.205
Piani e studi	657	670	709	735	616	3.387
Altri servizi di consulenza tecnica	529	330	407	713	784	2.763
Totale	4.855	4.193	5.063	6.680	7.441	28.232
Importo						
Elenchi professionisti	27	24	24	23	18	116
Progettazione	186	167	163	198	350	1.063
<i>di cui di importo superiore a 200mila euro</i>	111	107	75	108	254	655
Verifiche e collaudi	69	134	200	74	101	579
Catasto e topografia	31	11	35	31	16	125
Piani e studi	35	66	47	55	54	257
Altri servizi di consulenza tecnica	69	98	60	344	209	780
Totale	418	501	528	724	747	2.919

Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

Nel 2016 sono in aumento anche gli incarichi per verifiche e collaudi, con tassi di crescita del 31,4% per numero e del 36% per importo. Si riducono, invece, i servizi catastali, topografici e cartografici, per i quali si rileva un importo quasi dimezzato (da 31 milioni a 16) e un numero di procedure ridotto di circa il 16%, e i servizi di pianificazione urbanistica e paesaggistica insieme ad altri piani e studi (-16,2% il numero e -2,7% l'importo). Per gli altri servizi di consulenza, di supporto specialistico e di assistenza tecnica, il numero di procedure aumenta del 10%, mentre si riduce l'importo del 39% per effetto della presenza, nel 2015, dei maxi lotti Consip dell'importo complessivo di 261,6 milioni.

Come già rilevato, nel 2016, i dati riguardanti i servizi di architettura e ingegneria evidenziano una crescita di tale mercato, che interessa principalmente i servizi di "progettazione".

Ai fini di una prima valutazione dell'impatto della nuova normativa su questo mercato, i dati di seguito indicati considerano i soli servizi di progettazione previsti dal codice (articoli 23, 152, 156 e 157 del decreto legislativo n. 50 del 2016), ossia incarichi di progettazione preliminare/fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, incarichi di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza, nonché concorsi di progettazione e di idee per la realizzazione di lavori pubblici. Non si considerano quindi i premi di architettura e i concorsi di *design*, multimediali, di fotografia e di pittura e scultura.

Le procedure di affidamento dei predetti servizi di progettazione per la realizzazione di lavori pubblici, monitorate tra gennaio e dicembre 2016, sono 3.091 per un importo di circa 345,8 milioni, i valori più alti dal 2012. In tale ambito, 242, per un importo di 7,4 milioni sono riconducibili a concorsi di progettazione o di idee e 2.849, per un importo di 338,4

milioni, ad appalti di servizi di progettazione, di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza. In particolare, si registra un aumento della domanda a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo codice, che riguarda sia i concorsi di idee e di progettazione, sia gli appalti di progettazione. Si passa, infatti, da una domanda media mensile di 198 incarichi nei primi quattro mesi del 2016, per circa 16 milioni di importo, a una domanda media mensile di 287 incarichi, per circa 35,3 milioni, nei successivi otto mesi.

Tabella 4.6 - La domanda di servizi di architettura e ingegneria per tipo incarico - Anni 2012-2016
Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Elenchi professionisti	-10,8	-2,7	-6,3	-23,3	-37,6
Progettazione	-16,4	43,3	22,4	21,8	78,6
<i>di cui di importo superiore a 200mila euro</i>	-6,1	6,5	46,5	73,7	154,4
Verifiche e collaudi	-1,7	16,1	88,4	31,4	182,3
Catasto e topografia	-23,6	-7,4	114,2	-15,9	27,5
Piani e studi	2,0	5,8	3,7	-16,2	-6,2
Altri servizi di consulenza tecnica	-37,6	23,3	75,2	10,0	48,2
Totale	-13,6	20,7	31,9	11,4	53,3
Importo					
Elenchi professionisti	-11,3	-2,0	-5,3	-21,4	-35,3
Progettazione	-10,0	-2,7	21,6	77,2	88,6
<i>di cui di importo superiore a 200mila euro</i>	-3,3	-29,5	42,7	136,5	129,9
Verifiche e collaudi	93,3	49,8	-62,9	36,4	46,4
Catasto e topografia	-63,5	207,6	-11,8	-49,5	-50,0
Piani e studi	88,1	-29,6	19,2	-2,7	53,6
Altri servizi di consulenza tecnica	41,9	-39,5	477,2	-39,3	200,8
Totale	19,9	5,3	37,2	3,2	78,8

Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

Tabella 4.7 - La domanda di progettazione di lavori pubblici nel 2016
Importi in milioni di euro

	Anno 2016		Gennaio-Aprile		Maggio-Dicembre	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Totale						
Concorsi di idee e di progettazione	242	7,4	62	1,3	180	6,2
Appalti di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza	2.849	338,4	731	61,9	2.118	276,5
Totale	3.091	345,8	793	63,2	2.298	282,7
Media mensile						
Concorsi di idee e di progettazione	20	0,6	16	0,3	23	0,8
Appalti di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza	237	28,2	183	15,5	265	34,6
Totale	258	28,8	198	15,8	287	35,3

Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

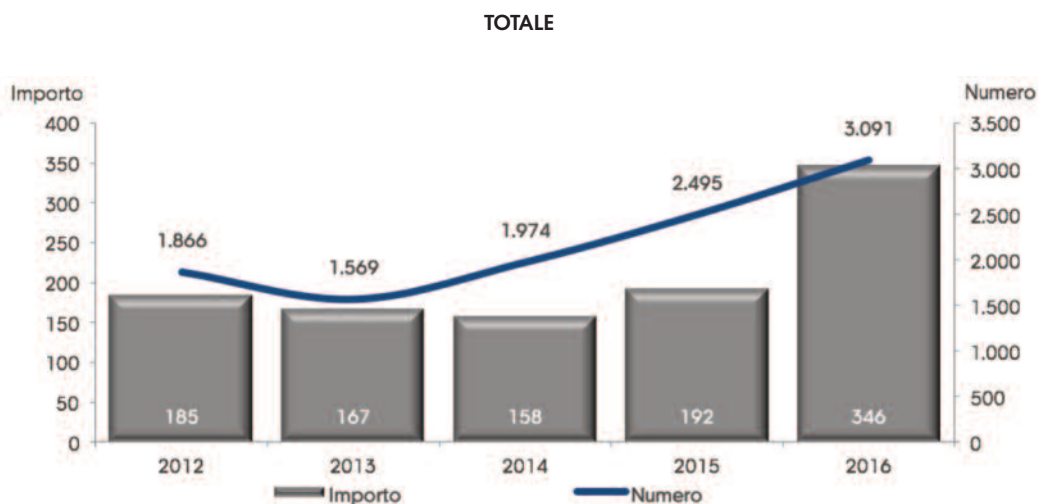
Per la crescita dei concorsi di idee e di progettazione registrata nel 2016 rispetto all'anno precedente (+66,9% il numero, da 145 a 242; +108,5% l'importo, da 4 milioni a 7) sono stati determinanti quelli relativi a interventi di edilizia scolastica e per la riqualificazione e rigenerazione urbana.

Nel 2016 i concorsi per interventi di edilizia scolastica sono 72, per un importo complessivo dei premi di 3,5 milioni, dei quali 51, per oltre 2 milioni di importo complessivo dei

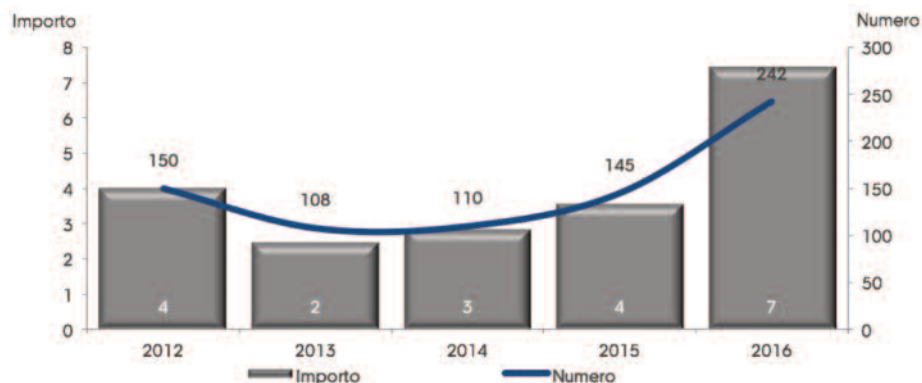
premi, indetti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) nel mese di maggio e relativi alla progettazione delle scuole innovative finanziate con le risorse previste dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e la delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (cd. "Buona Scuola"). I concorsi per interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana sono invece 120, per 1,8 milioni di valore complessivo dei premi, di cui fanno parte i concorsi per la riqualificazione di aree urbane periferiche indetti dalla Direzione generale arte e architettura contemporanea e periferie urbane del Ministero dei beni e delle attività culturali (MIBACT), insieme al Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, nel mese di settembre.

Riguardo al *trend* positivo degli appalti di servizi di progettazione, relativamente agli importi (+79,7% rispetto al 2015 e +87,3% rispetto al 2012), sono significativi i dati riguardanti gli appalti di progettazione di interventi nel settore dei trasporti. Si tratta di 415 appalti dell'importo complessivo di circa 130 milioni (il 38% dell'importo complessivo dei servizi di progettazione). Un anno prima gli appalti erano 402, ma il loro importo era di soli 37 milioni. Rientrano in questo gruppo dodici bandi pubblicati da ANAS, dell'importo di oltre 30 milioni, di cui quattro, dell'importo complessivo massimo di 20 milioni di euro, indetti nel mese di luglio, per l'aggiudicazione di accordi quadro con un unico operatore economico, di durata triennale, per l'affidamento di servizi di progettazione esecutiva per la costruzione di opere di ingegneria civile. Tra gli altri bandi di importo rilevante, indetti da ANAS dopo l'entrata in vigore del codice, si evidenzia quello relativo all'affidamento del progetto di fattibilità tecnico economica, comprensivo dello studio di impatto ambientale, della documentazione preventiva per la verifica preliminare dell'interesse archeologico, della redazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, relativi all'infrastruttura strategica "Collegamento Mediano Murgia - Pollino: Tratto Gioia del Colle - Matera - Tratto Matera Ferrandina: By-pass di Matera", dell'importo complessivo del servizio di 4,3 milioni di euro per un importo stimato delle opere da progettare pari a 223,5 milioni di euro. Altri 55 milioni di euro (un anno prima erano 12 milioni) riguardano i servizi di progettazione di interventi sulle infrastrutture ferroviarie (oltre il 90% su quelle di competenza di RFI) e circa 21 milioni di euro i servizi di progettazione di interventi sulle infrastrutture portuali e aeroportuali.

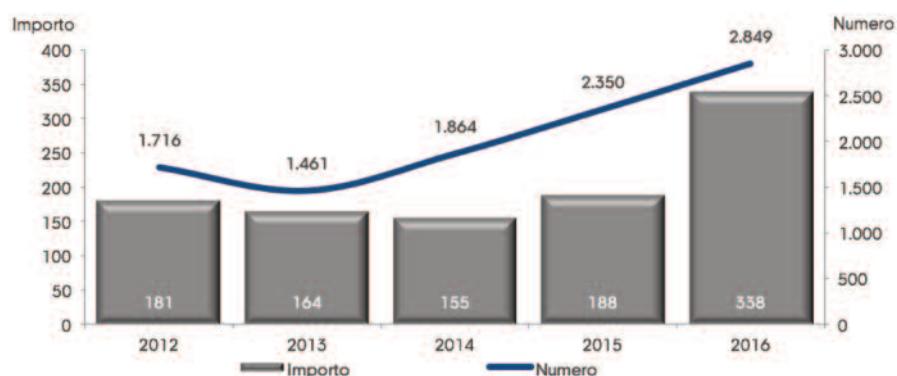
Grafico 4.6 - La domanda di progettazione di lavori pubblici per tipo di servizio - Anni 2012-2016
Importi in milioni di euro



Concorsi di idee e di progettazione



Appalti di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza



Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

Tabella 4.8 - La domanda di progettazione di lavori pubblici per tipo di servizio - Anni 2012-2016
Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Concorsi di idee e di progettazione	150	108	110	145	242	755
Appalti di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza	1.716	1.461	1.864	2.350	2.849	10.240
Totale	1.866	1.569	1.974	2.495	3.091	10.995
Importo						
Concorsi di idee e di progettazione	4	2	3	4	7	20
Appalti di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza	181	164	155	188	338	1.027
Totale	185	167	158	192	346	1.047

Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

Tabella 4.9 - La domanda di progettazione di lavori pubblici per tipo di servizio - Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Concorsi di idee e di progettazione	-28,0	1,9	31,8	66,9	61,3
Appalti di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza	-14,9	27,6	26,1	21,2	66,0
Totale	-15,9	25,8	26,4	23,9	65,6
Importo					
Concorsi di idee e di progettazione	-38,6	15,9	25,2	108,5	85,6
Appalti di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza	-9,1	-5,4	21,1	79,7	87,3
Totale	-9,7	-5,1	21,2	80,3	87,3

Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

Stazioni appaltanti

Nel 2016 la crescita della domanda interessa i principali committenti ed in particolare gli enti locali, segnatamente i comuni.

Per gli enti locali, infatti, il 2016 rappresenta il terzo anno di crescita consecutivo, con percentuali del 5,8% rispetto al 2015 e del 46,4% rispetto al 2012. La domanda di comuni, unioni di comuni e comunità montane, province, città metropolitane e regioni è rappresentata da 5.070 procedure di affidamento (il 68% della domanda complessiva) dell'importo complessivo di 309 milioni (il 41% del totale). In tale ambito, il maggior numero di procedure riguarda i comuni che, nell'ultimo anno, ne hanno indetto 4.463 dell'importo complessivo di 172 milioni di euro, registrando tassi di crescita del 10,2% per numero e del 24,6% per importo rispetto al 2015 e superiori al 50%, per numero e importo, rispetto al 2012. Tra gli altri enti, il *trend* di crescita complessivo, sia rispetto al 2015 che rispetto al 2012, interessa gli enti della sanità - in cui rientrano le aziende del Servizio sanitario nazionale, le aziende ospedaliere, comprese quelle universitarie e i policlinici, gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, le aziende pubbliche di servizi alla persona, le agenzie regionali sanitarie, gli istituti zooprofilattici sperimentali, le fondazioni e ONLUS nel settore sanitario e nel settore dei servizi alla persona - e il gruppo degli "altri enti territoriali". Gli enti della sanità nel 2016 hanno indetto 295 procedure (13 in più del 2015 e 32 in più del 2012) dell'importo di 33 milioni (1 milione in più sia rispetto al 2015 che al 2012), dei quali 9,2 milioni (il 28%) riguardano l'appalto, indetto nel mese di ottobre 2016 dall' Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., che opera in qualità di centrale di committenza per la Regione Puglia - Azienda sanitaria locale di Taranto, per l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori relativo alla realizzazione del nuovo Ospedale "San Cataldo" di Taranto". Agli "altri enti territoriali" sono riconducibili 1.051 affidamenti (erano 699 nel 2015 e 455 nel 2012) dell'importo complessivo di 87 milioni (55 nel 2015 e 66 nel 2012), di cui 22 milioni (il 25%) riguardano l'"Accordo quadro servizi" (AQS), indetto dal Politecnico di Milano nel mese di novembre 2016, per il successivo affidamento di appalti di servizi di architettura e ingegneria che spaziano dalla progettazione, ai collaudi e alle indagini. Al fine di favorire l'accesso alla procedura anche a soggetti di piccole e medie dimensioni, e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 46 della direttiva 2014/24/UE e dall'articolo 51 del d.lgs. 50/2016, l'AQS è suddiviso in 4 lotti e i lotti 1 "Progettazione", 2 "Collaudi" e 3 "Indagini" saranno conclusi, ciascuno di essi, con sei operatori economici, mentre il lotto 4 "Servizi integrati" sarà concluso con tre operatori economici.

Quanto ai gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici, che evidenziano tassi di crescita maggiori rispetto agli importi, nel 2016 hanno attivato 553 procedure di affidamento dell'ammontare complessivo di 222 milioni (123 milioni nel 2015 e 125 nel 2012), dei quali il 91% (202 milioni) riguarda 155 gare di importo superiore alla soglia di rilevanza europea. Ai gestori della rete ferroviaria nazionale e agli enti collegati (gruppo Ferrovie dello stato e BBT Galleria di Base del Brennero) sono riconducibili circa 62 milioni, di cui 52 di competenza del gruppo RFI e 10 di BBT. Altri 60 milioni riguardano i gestori nazionali delle reti energetiche (gruppo Eni, Snam, Enel e Terna); 40 milioni sono relativi ai gestori della rete stradale (quasi tutti relativi a infrastrutture ANAS); i restanti 60 milioni sono di competenza dei gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici locali.

Per gli enti centrali, il *trend* è positivo, sia rispetto al 2015 che al 2012, per numero di

procedure di affidamento bandite. Relativamente agli importi, il *trend* è positivo rispetto al 2012 (+274,1%) e di forte calo (-70,5%) rispetto al 2015 per effetto della presenza, in quell'anno, dei 10 maxi lotti Consip, dell'importo complessivo di 261,6 milioni, per servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione istituite presso le amministrazioni titolari dei programmi di sviluppo cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020.

Tabella 4.10 - La domanda di servizi di architettura e ingegneria per macrotipologie di stazioni appaltanti - Anni 2012-2016 Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Enti centrali	245	171	197	187	266	1.066
Enti locali	3.464	3.179	3.612	4.791	5.070	20.116
<i>di cui Comuni</i>	2.886	2.639	3.163	4.050	4.463	17.201
Enti sanità	263	151	204	282	295	1.195
Altri enti territoriali	455	334	445	699	1.051	2.984
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	395	342	392	566	553	2.248
Altri enti	33	16	213	155	206	623
Totale	4.855	4.193	5.063	6.680	7.441	28.232
Importo						
Enti centrali	23	162	44	296	87	613
Enti locali	170	139	159	212	309	990
<i>di cui Comuni</i>	114	100	126	138	172	649
Enti sanità	32	10	37	32	33	144
Altri enti territoriali	66	41	32	55	87	280
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	125	146	252	123	222	867
Altri enti	1	3	4	7	10	24
Totale	418	501	528	724	747	2.919

Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

Tabella 4.11 - La domanda di servizi di architettura e ingegneria per macrotipologie di stazioni appaltanti - Anni 2012-2016 Variazioni %

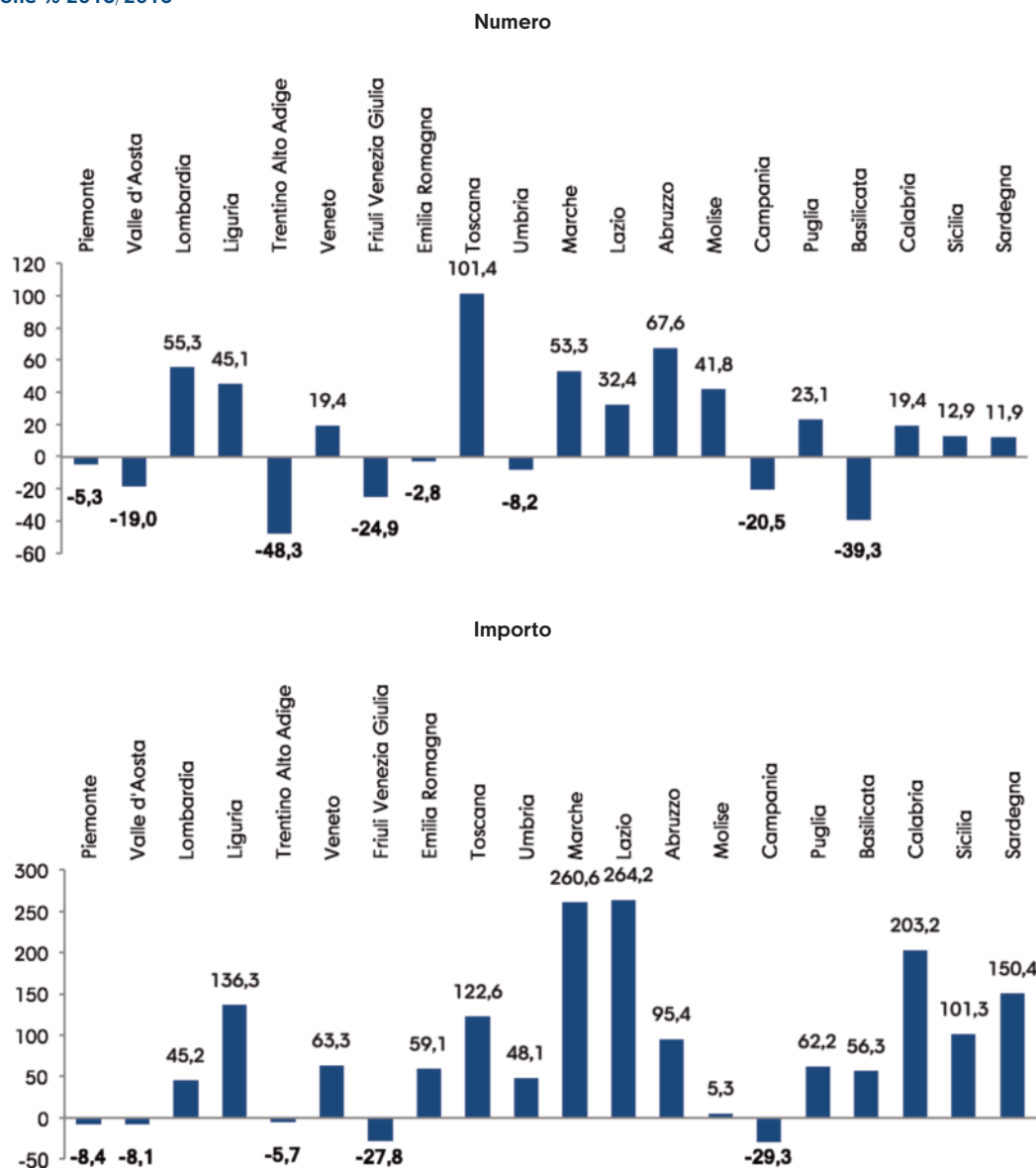
	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Enti centrali	-30,2	15,2	-5,1	42,2	8,6
Enti locali	-8,2	13,6	32,6	5,8	46,4
<i>di cui Comuni</i>	-8,6	19,9	28,0	10,2	54,6
Enti sanità	-42,6	35,1	38,2	4,6	12,2
Altri enti territoriali	-26,6	33,2	57,1	50,4	131,0
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	-13,4	14,6	44,4	-2,3	40,0
Altri enti	-51,5	1.231,3	-27,2	32,9	524,2
Totale	-13,6	20,7	31,9	11,4	53,3
Importo					
Enti centrali	596,2	-72,9	573,2	-70,5	274,1
Enti locali	-18,2	14,3	33,5	45,6	81,7
<i>di cui Comuni</i>	-12,3	26,1	9,3	24,6	50,6
Enti sanità	-67,6	259,3	-15,2	4,4	3,1
Altri enti territoriali	-37,7	-21,6	70,4	58,1	31,4
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	16,1	72,9	-51,1	80,2	76,8
Altri enti	115,3	48,6	85,2	37,4	714,5
Totale	19,9	5,3	37,2	3,2	78,8

Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

Territorio

Nel 2016 la crescita della domanda dei servizi di architettura e ingegneria è riscontrabile in gran parte delle regioni, considerato che rispettivamente per dodici e per quindici regioni si rilevano dati in aumento, per numero e per importo, alla fine dell'anno.

Grafico 4.7 - La domanda di servizi di architettura e ingegneria per regione - Anni 2012-2016
Variazione % 2016/2015



Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

La Lombardia è la regione che, nel 2016, ha registrato i valori più alti: 977 procedure dell'importo complessivo di 98 milioni. Oltre la metà dell'importo, circa 50 milioni, riguarda servizi di progettazione. Tra le gare di progettazione sopra la soglia di rilevanza europea per lavori da realizzare in Lombardia rientrano: i lotti 1 (progettazione) e 4 (servizi integrati), dell'importo di 16 milioni, dell'“Accordo quadro servizi” promosso dal Politecnico di Milano nel mese di novembre 2016; la procedura aperta, dell'importo di 2,3 milioni di euro, indetta a dicembre 2016 dal comune di Mantova, per l'affidamento di servizi di progettazione definitiva ed esecutiva, attività complementari al servizio di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e direzione dei lavori, in cui sono incluse le attività di gestione informativa attraverso il BIM (*Building Information Modeling*), riguardanti l'intervento di rigenerazione urbana della periferia est della città di Mantova

secondo il progetto denominato Mantova Hub; la procedura aperta, articolata in sette lotti dell'importo complessivo di 6,6 milioni di euro, indetta da Infrastrutture Lombarde SpA ad agosto 2016, per l'affidamento di servizi di progettazione, ai sensi degli articoli 23 e 24 del D.lgs. n. 50 del 2016, per interventi di edilizia sanitaria (adeguamenti strutturali, impiantistici e interventi di messa a norma del Presidio Ospedaliero S. Carlo Borromeo a Milano e del presidio ospedaliero Macchi di Varese e realizzazione di nuove REMS, residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza, presso le aziende socio sanitarie territoriali Rhodense e Mantova), interventi di edilizia residenziale pubblica e di rigenerazione urbana nel quartiere Lorenteggio a Milano e per le opere di completamento della variante alla S.P. ex-S.S. 470 «Della Valle Brembana» all'abitato di Zogno.

Riguardo all'importo si osservano valori annui elevati, oltre alla Lombardia, anche per la Puglia (79 milioni), il Lazio (68 milioni) e la Sardegna (64 milioni), per effetto della presenza di alcune gare di importo rilevante per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali nel periodo 2014-2020 e per la chiusura della programmazione 2007-2013.

Tabella 4.12 - La domanda di servizi di architettura e ingegneria per regione e macroarea - Anni 2012-2016 - Numero

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Piemonte	244	242	223	341	323	1.373
Valle D'Aosta	73	74	43	58	47	295
Lombardia	527	417	490	629	977	3.040
Liguria	111	81	88	133	193	606
Trentino Alto Adige	111	233	241	727	376	1.688
Veneto	504	302	375	480	573	2.234
Friuli	271	149	162	229	172	983
Emilia Romagna	202	165	214	287	279	1.147
Toscana	264	226	252	416	838	1.996
Umbria	111	44	83	98	90	426
Marche	93	70	67	90	138	458
Lazio	230	215	218	281	372	1.316
Abruzzo	166	110	112	102	171	661
Molise	21	16	24	67	95	223
Campania	411	341	723	907	721	3.103
Puglia	352	338	371	438	539	2.038
Basilicata	53	39	40	89	54	275
Calabria	232	305	244	252	301	1.334
Sicilia	487	431	661	489	552	2.620
Sardegna	346	318	340	494	553	2.051
Totale regionale	4.809	4.116	4.971	6.607	7.364	27.867
Nord ovest	955	814	844	1.161	1.540	5.314
Nord est	1.088	849	992	1.723	1.400	6.052
Centro	698	555	620	885	1.438	4.196
Sud	1.235	1.149	1.514	1.855	1.881	7.634
Isole	833	749	1.001	983	1.105	4.671
Non ripartibile a livello regionale	46	77	92	73	77	365
Totale	4.855	4.193	5.063	6.680	7.441	28.232

Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

Tra le altre regioni, rilevano i dati della Toscana che, con 838 servizi di architettura e ingegneria, dell'ammontare complessivo di 36 milioni di euro, evidenziano una crescita rispetto al 2015 (416 procedure dell'importo di 16 milioni) e al 2012 (264 procedure dell'importo di 16 milioni). Sono determinanti, in proposito, gli incarichi sopra la soglia di rilevanza europea tra i quali rientrano: la procedura aperta, indetta a settembre 2016 da Toscana Aeroporti SpA, per l'affidamento del servizio di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva dei principali interventi del Master Plan 2014-2029 dell'aeroporto di Firenze (lotti 1 e 2) dell'ammontare complessivo di 4,2 milioni; la procedura aperta, indetta a giugno 2016 da Toscana Energia SpA, per l'affidamento dei servizi di ingegneria concernenti progettazione, direzione lavori, collaudi ed attività inerenti all'assolvimento degli obblighi di cui al D.lgs. 81/08 nel campo della realizzazione e della sostituzione di reti di distribuzione del gas, dell'importo complessivo di 3,6 milioni di euro articolato in quattro lotti; la procedura aperta, indetta alla fine di dicembre 2016 dalla città metropolitana di Firenze, per l'affidamento del servizio di direzione dei lavori e di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori per la realizzazione della variante SRT 222 Chiantigiana in località Grassina, tratto Ponte a Niccheri-Ghiacciaia e tratto Capannuccia-Le Mortinete, dell'importo complessivo di 1,1 milioni di euro.

Tabella 4.13 - La domanda di servizi di architettura e ingegneria per regione e macroarea- Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Piemonte	15	15	17	27	24	98
Valle D'Aosta	11	6	5	3	3	27
Lombardia	37	70	33	67	98	306
Liguria	6	6	4	10	25	52
Trentino Alto Adige	52	74	21	43	40	229
Veneto	21	20	14	35	57	146
Friuli	12	6	20	16	12	67
Emilia Romagna	15	11	16	14	22	78
Toscana	16	8	12	16	36	89
Umbria	7	4	2	6	9	30
Marche	4	3	7	3	10	26
Lazio	27	16	25	19	68	154
Abruzzo	6	5	6	4	8	29
Molise	24	1	1	3	3	32
Campania	30	20	67	46	33	196
Puglia	24	16	22	49	79	189
Basilicata	8	4	2	5	8	29
Calabria	10	24	19	9	27	89
Sicilia	42	28	42	15	30	156
Sardegna	19	16	22	26	64	147
Totale regionale	387	354	357	416	656	2.169
Nord ovest	69	98	59	108	150	483
Nord est	100	111	71	108	131	521
Centro	54	31	47	44	123	299
Sud	103	70	117	116	158	564
Isole	61	44	64	40	94	303
Non ripartibile a livello regionale	31	147	171	309	91	750
Totale	418	501	528	724	747	2.919

Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

Tabella 4.14 - La domanda di servizi di architettura e ingegneria per regione e macroarea - Anni 2012-2016 - Numero - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Piemonte	-0,8	-7,9	52,9	-5,3	32,4
Valle D'Aosta	1,4	-41,9	34,9	-19,0	-35,6
Lombardia	-20,9	17,5	28,4	55,3	85,4
Liguria	-27,0	8,6	51,1	45,1	73,9
Trentino Alto Adige	109,9	3,4	201,7	-48,3	238,7
Veneto	-40,1	24,2	28,0	19,4	13,7
Friuli	-45,0	8,7	41,4	-24,9	-36,5
Emilia Romagna	-18,3	29,7	34,1	-2,8	38,1
Toscana	-14,4	11,5	65,1	101,4	217,4
Umbria	-60,4	88,6	18,1	-8,2	-18,9
Marche	-24,7	-4,3	34,3	53,3	48,4
Lazio	-6,5	1,4	28,9	32,4	61,7
Abruzzo	-33,7	1,8	-8,9	67,6	3,0
Molise	-23,8	50,0	179,2	41,8	352,4
Campania	-17,0	112,0	25,4	-20,5	75,4
Puglia	-4,0	9,8	18,1	23,1	53,1
Basilicata	-26,4	2,6	122,5	-39,3	1,9
Calabria	31,5	-20,0	3,3	19,4	29,7
Sicilia	-11,5	53,4	-26,0	12,9	13,3
Sardegna	-8,1	6,9	45,3	11,9	59,8
Totale regionale	-14,4	20,8	32,9	11,5	53,1
Nord ovest	-14,8	3,7	37,6	32,6	61,3
Nord est	-22,0	16,8	73,7	-18,7	28,7
Centro	-20,5	11,7	42,7	62,5	106,0
Sud	-7,0	31,8	22,5	1,4	52,3
Isole	-10,1	33,6	-1,8	12,4	32,7
Non ripartibile a livello regionale	67,4	19,5	-20,7	5,5	67,4
Totale	-13,6	20,7	31,9	11,4	53,3

Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

Tabella 4.15 - La domanda di servizi di architettura e ingegneria per regione e macroarea
Anni 2012-2016 - Importo - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Piemonte	5,1	8,9	59,2	-8,4	66,8
Valle D'Aosta	-41,9	-24,6	-31,6	-8,1	-72,4
Lombardia	88,4	-52,8	102,7	45,2	161,5
Liguria	-3,4	-31,7	143,2	136,3	279,0
Trentino Alto Adige	41,5	-71,9	105,3	-5,7	-22,9
Veneto	-6,0	-29,2	150,4	63,3	172,2
Friuli	-47,7	215,7	-17,6	-27,8	-1,6
Emilia Romagna	-24,2	41,8	-11,5	59,1	51,3
Toscana	-52,3	61,9	31,2	122,6	125,3
Umbria	-42,3	-44,9	166,5	48,1	25,6
Marche	-25,1	151,3	-58,6	260,6	181,2
Lazio	-40,6	55,9	-25,8	264,2	150,1
Abruzzo	-18,8	31,5	-38,4	95,4	28,6
Molise	-96,8	40,6	154,8	5,3	-88,1
Campania	-31,6	231,0	-30,9	-29,3	10,5
Puglia	-31,4	32,5	125,1	62,2	231,8
Basilicata	-51,0	-50,0	158,9	56,3	-0,7
Calabria	133,3	-22,4	-51,1	203,2	168,4
Sicilia	-33,3	51,1	-64,7	101,3	-28,4
Sardegna	-16,4	36,4	15,6	150,4	230,0
Totale regionale	-8,5	0,8	16,6	57,8	69,7
Nord ovest	42,2	-40,0	82,7	39,1	116,7
Nord est	11,0	-36,4	53,1	21,7	31,5
Centro	-43,3	51,8	-5,6	180,5	127,7
Sud	-31,5	66,3	-0,6	36,1	54,0
Isole	-27,9	45,7	-37,0	132,4	53,9
Non ripartibile a livello regionale	368,8	16,2	80,3	-70,4	190,5
Totale	19,9	5,3	37,2	3,2	78,8

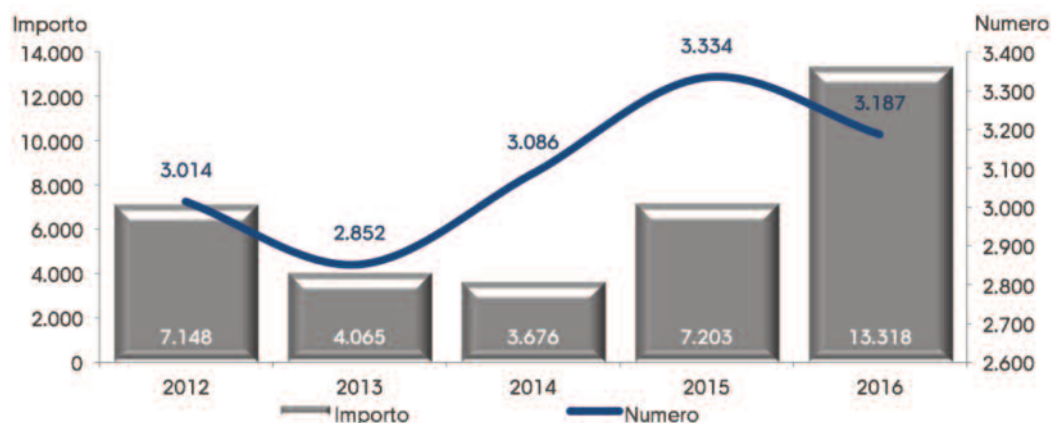
Fonte: elaborazione e dati CRESME Europa Servizi - Osservatorio servizi di architettura e ingegneria.

5. IL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO

5.1. La domanda

Il mercato del partenariato pubblico privato (PPP), in base ai dati dell'Osservatorio Nazionale del Partenariato Pubblico Privato, nel periodo 2012-2016 è rappresentato da 15.473 procedure di affidamento e il valore complessivo del mercato, ossia l'ammontare degli importi in gara, si attesta a circa 35 miliardi. Un raffronto tra i valori del primo e dell'ultimo anno del periodo considerato evidenzia una crescita della domanda in tale mercato, considerato che, nel 2012, si rileva un numero di 3.014 procedure, per un ammontare di 7,1 miliardi, e, nel 2016, le procedure censite sono 3.187 per un ammontare di circa 13,3 miliardi di euro. L'importo totalizzato nell'ultimo anno rappresenta un valore eccezionale mai raggiunto dal 2002, primo anno di operatività dell'Osservatorio, per effetto della presenza di un consistente numero di grandi contratti di importo superiore a 50 milioni di euro (trentatré gare dell'importo di oltre 10 miliardi contro una media annua di tredici gare dell'importo di 3,9 miliardi nell'intero periodo 2002-2016).

Grafico 5.1 - La domanda di PPP - Anni 2012-2016
Importi in milioni di euro



Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL), dal CNAPPC (Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori) e gestito da Cresme Europa Servizi.

Nel 2016 il mercato nel suo complesso, rispetto al 2015, registra un numero di iniziative in calo del 4,4% e un importo in crescita dell'84,9%. Rispetto al 2012 il trend è complessivamente positivo: +5,7% il numero e +86,3% l'importo.

La riduzione del numero di gare, osservata per il mercato nel suo complesso rispetto al 2015, è determinata dalle gare di importo inferiore a 1 milione di euro bandite principalmente da stazioni appaltanti di medio piccola dimensione.

La fase espansiva degli importi, rispetto al 2015 e al 2012, invece, è determinata dalle iniziative di importo superiore a 50 milioni di euro: +136,3% rispetto al 2015; +93,1% rispetto al 2012.

Tabella 5.1 - La domanda di PPP - Anni 2012-2016
Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Valori assoluti						
Numero	3.014	2.852	3.086	3.334	3.187	15.473
Importo	7.148	4.065	3.676	7.203	13.318	35.410
Importo medio	4.700	2.685	2.140	3.757	6.944	4.123
Variazioni%						
		2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero		-5,4	8,2	8,0	-4,4	5,7
Importo		-43,1	-9,6	95,9	84,9	86,3
Importo medio		-42,9	-20,3	75,6	84,8	47,7

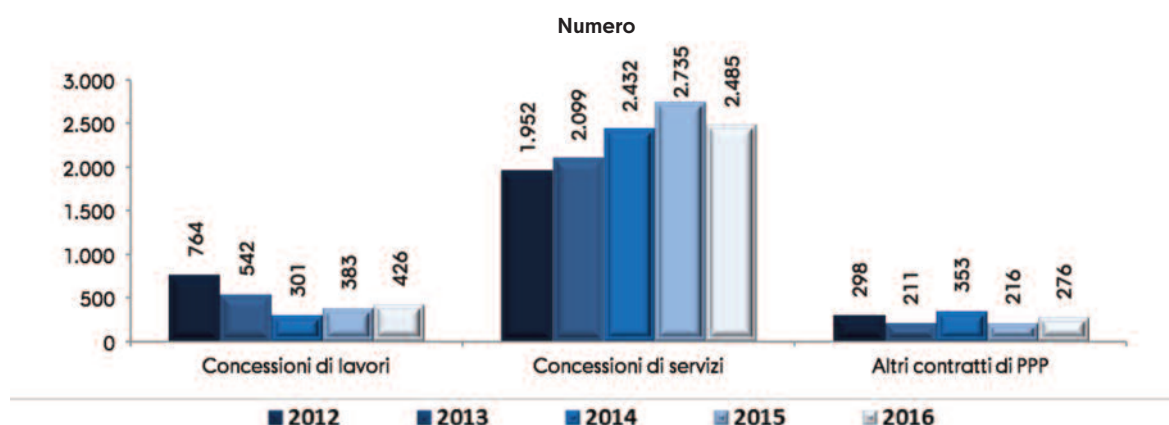
Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi.

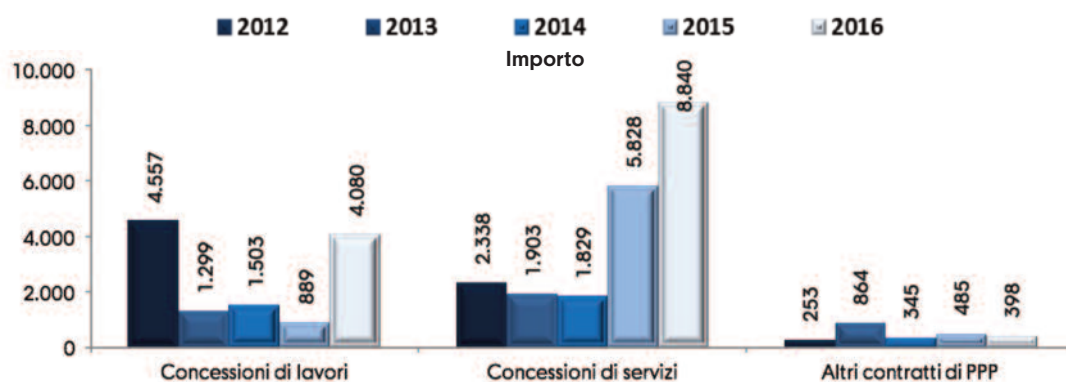
Procedure di Partenariato Pubblico Privato

Le tipologie contrattuali a cui fanno ricorso le amministrazioni pubbliche per l'affidamento di operazioni di PPP sono riunite in tre gruppi principali (sulla base della metodologia adottata dall'Osservatorio): concessioni di lavori pubblici, concessioni di servizi e "altri contratti di PPP" (una molteplicità di forme contrattuali, che vanno dal contratto di sponsorizzazione, alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità, al contratto di disponibilità, alla società mista, nonché ai contratti collegati ai programmi di riqualificazione urbana).

Nell'intero periodo 2012-2016 le concessioni di servizi sono le più numerose ed economicamente più rilevanti. Con 11.703 concessioni e un importo di circa 21 miliardi rappresentano il 76% della domanda di PPP per numerosità e poco meno del 60% del valore del mercato. Le concessioni di lavori pubblici, con 2.416 procedure e un importo di oltre 12 miliardi, rappresentano quote del 16% della domanda e del 35% del valore del mercato del PPP. Gli "altri contratti di PPP", con 1.354 procedure e un importo di circa 2 miliardi, rappresentano quote inferiori al 10% per numerosità e per importo.

Grafico 5.2 - La domanda di PPP per tipo di procedura - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro





Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi.

Le concessioni di servizi, rilevate nell'ultimo anno, sono 2.485 dell'importo di oltre 8,8 miliardi. Rispetto ai dati del 2015, il numero di procedure si riduce del 9,1% a fronte di un importo aumentato del 51,7%, mentre i dati sono complessivamente positivi rispetto al 2012. Per le concessioni di servizi, affidate con la formula della finanza di progetto ai sensi dell'articolo 278 del D.P.R. 207/2010 (ossia dell'abrogato regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006) e dell'articolo 183 del D.lgs. 50/2016, si rileva un *trend* espansivo generalizzato sia rispetto al 2015, sia rispetto al 2012. Per le altre concessioni di servizi invece, rispetto al 2015, si riduce il numero di opportunità (-10,1%), mentre aumenta l'importo a motivo di due concessioni dell'importo di circa 3,9 miliardi (45% dell'importo complessivo delle 2.485 concessioni di servizi indette nel 2016) per l'affidamento del servizio idrico integrato (SII) nelle province di Rimini e Piacenza. Rispetto al 2012, anche in questo caso, il *trend* è complessivamente positivo.

Tabella 5.2 - La domanda di PPP per tipo di procedura - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Concessioni di lavori	764	542	301	383	426	2.416
Finanza di progetto	94	82	83	95	81	435
Altre concessioni di lavori (a)	670	460	218	288	345	1.981
Concessioni di servizi	1.952	2.099	2.432	2.735	2.485	11.703
Finanza di progetto	1	8	15	30	52	106
Altre concessioni di servizi	1.951	2.091	2.417	2.705	2.433	11.597
Altri contratti di PPP	298	211	353	216	276	1.354
Totale	3.014	2.852	3.086	3.334	3.187	15.473
Importo						
Concessioni di lavori	4.557	1.299	1.503	889	4.080	12.328
Finanza di progetto	2.235	935	917	639	1.050	5.776
Altre concessioni di lavori (a)	2.323	364	585	250	3.030	6.552
Concessioni di servizi	2.338	1.903	1.829	5.828	8.840	20.738
Finanza di progetto	0,1	41	95	226	2.036	2.398
Altre concessioni di servizi	2.338	1.862	1.734	5.602	6.804	18.340
Altri contratti di PPP	253	864	345	485	398	2.344
Totale	7.148	4.065	3.676	7.203	13.318	35.410

Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi. (a): comprese, tra le altre, le concessioni di valorizzazione.

Nel 2016 le concessioni di lavori, di cui fanno parte le concessioni di costruzione e gestione affidate con la formula della finanza di progetto ai sensi dell'art. 183 del D.lgs.

50/2016, le altre concessioni di costruzione e gestione e le concessioni di valorizzazione, sono 426 dell'importo di oltre 4 miliardi. Rispetto ai valori del 2015, il *trend* è positivo relativamente al numero (+11,2%), per effetto del dinamismo delle concessioni di valorizzazione, che aumentano da 25, nel 2015, a 91, nel 2016. Per quanto riguarda la crescita degli importi, sono decisive undici concessioni, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. 50/2016, per la costruzione e gestione dell'infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle cosiddette "aree bianche" (quelle a fallimento di mercato) in sedici regioni e nella provincia di Trento, dell'importo di circa 2,7 miliardi, pari al 65% dell'importo complessivo delle 426 concessioni di lavori del 2016. Parimenti positivo anche il *trend* delle concessioni di lavori affidate mediante finanza di progetto, con importi che variano dai 639 milioni del 2015 a oltre 1 miliardo nel 2016 (+64%), di cui poco meno del 50% (505 milioni) è relativo alla concessione per la progettazione, costruzione e gestione della piattaforma Europa del porto di Livorno (prima fase). Il raffronto con i risultati del 2012 evidenzia una riduzione del numero di procedure (da 94 gare a 81, -13,8%), e degli importi (da 2,2 miliardi del 2012 a poco più di 1 miliardo nel 2016, -53%). Merita però ricordare, in proposito, che gran parte dell'importo bandito nel 2012 (1,9 miliardi, pari all'85% del valore del mercato) è da ascrivere alla concessione di lavori affidata con la formula della finanza di progetto, ai sensi dell'articolo 153, comma 15, del D.lgs. 163/2006, per la costruzione e la successiva gestione dell'infrastruttura strategica "Autostrada regionale Medio Padana Veneta", il cui intervento, come risulta dalla rilevazione dell'ANAC sullo stato di attuazione delle opere comprese nel Programma delle infrastrutture strategiche (PIS), che si basa sui dati comunicati dal responsabile unico del procedimento (RUP) al 31 dicembre 2016, è sottoposto alla procedura di revisione del progetto di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 15/2015. Non considerando l'importo di tale iniziativa, si evidenzia un aumento rilevante sia per le sole concessioni affidate mediante finanza di progetto (+149,3%, da 421 milioni a oltre 1 miliardo), sia per l'insieme delle concessioni di lavori (+53,6%, da 2,7 miliardi a oltre 4).

Riguardo agli "altri contratti di PPP" che, nel 2016, sono rappresentati da 276 procedure dell'importo di 398 milioni, si osservano dinamiche opposte per numero e importo, sia rispetto al 2015 (numero in crescita del 27,8% e importo in calo del 18,0%), sia rispetto al 2012 (numero in calo del 7,4% e importo in crescita del 57,5%).

Tabella 5.3 - La domanda di PPP per tipo di procedura - Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Concessioni di lavori	-29,1	-44,5	27,2	11,2	-44,2
Finanza di progetto	-12,8	1,2	14,5	-14,7	-13,8
Altre concessioni di lavori (a)	-31,3	-52,6	32,1	19,8	-48,5
Concessioni di servizi	7,5	15,9	12,5	-9,1	27,3
Finanza di progetto	700,0	87,5	100,0	73,3	5.100,0
Altre concessioni di servizi	7,2	15,6	11,9	-10,1	24,7
Altri contratti di PPP	-29,2	67,3	-38,8	27,8	-7,4
Totale	-5,4	8,2	8,0	-4,4	5,7
Importo					
Concessioni di lavori	-71,5	15,7	-40,8	358,7	-10,5
Finanza di progetto	-58,2	-1,9	-30,3	64,3	-53,0
Altre concessioni di lavori (a)	-84,3	61,0	-57,2	1.110,7	30,5
Concessioni di servizi	-18,6	-3,9	218,6	51,7	278,1
Finanza di progetto	32.591,2	130,5	137,8	801,7	1.615.823,1
Altre concessioni di servizi	-20,4	-6,9	223,0	21,5	191,0
Altri contratti di PPP	241,8	-60,1	40,8	-18,0	57,5
Totale	-43,1	-9,6	95,9	84,9	86,3

Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi. (a): comprese, tra le altre, le concessioni di valorizzazione.

Tabella 5.4 - La domanda di PPP per tipo di procedura - Anni 2012-2016 - Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
	Numero					
Concessioni di lavori	25,3	19,0	9,8	11,5	13,4	15,6
Finanza di progetto	3,1	2,9	2,7	2,8	2,5	2,8
Altre concessioni di lavori (a)	22,2	16,1	7,1	8,6	10,8	12,8
Concessioni di servizi	64,8	73,6	78,8	82,0	78,0	75,6
Finanza di progetto	0,0	0,3	0,5	0,9	1,6	0,7
Altre concessioni di servizi	64,7	73,3	78,3	81,1	76,3	74,9
Altri contratti di PPP	9,9	7,4	11,4	6,5	8,7	8,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Importo					
Concessioni di lavori	63,8	31,9	40,9	12,3	30,6	34,8
Finanza di progetto	31,3	23,0	24,9	8,9	7,9	16,3
Altre concessioni di lavori (a)	32,5	8,9	15,9	3,5	22,8	18,5
Concessioni di servizi	32,7	46,8	49,8	80,9	66,4	58,6
Finanza di progetto	0,0	1,0	2,6	3,1	15,3	6,8
Altre concessioni di servizi	32,7	45,8	47,2	77,8	51,1	51,8
Altri contratti di PPP	3,5	21,2	9,4	6,7	3,0	6,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi. (a): comprese, tra le altre, le concessioni di valorizzazione.

Classi di importo

Nel quinquennio in esame il mercato del PPP è rappresentato da 8.588 procedure di importo conosciuto, del valore complessivo di 35,4 miliardi. Il 93% delle procedure (7.958 su 8.588 di importo conosciuto), per il 13% del valore del mercato, riguarda iniziative con importo pari o inferiore ai 5 milioni di euro. Il restante 7% delle opportunità per l'87% degli importi riguarda invece iniziative di importo superiore.

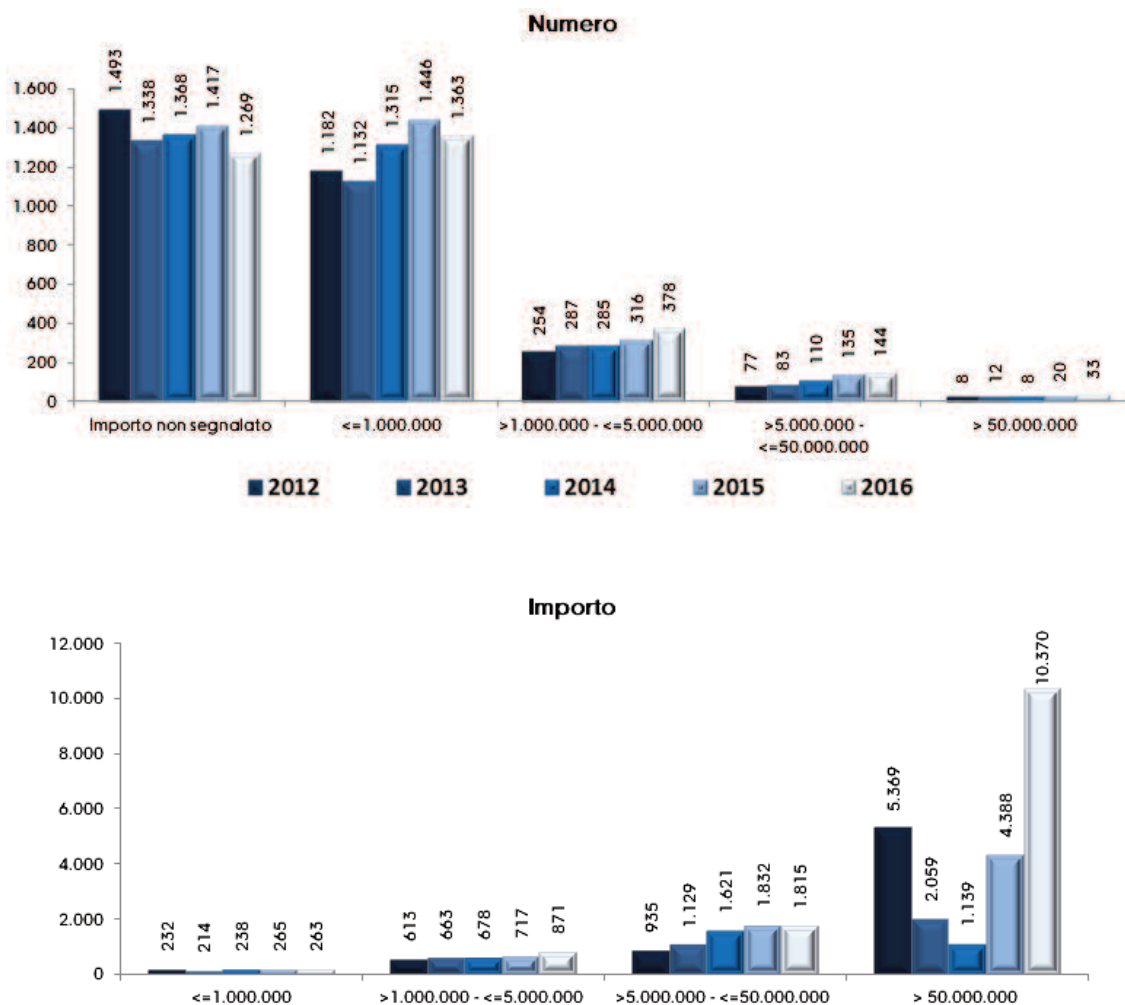
Rispetto alle dinamiche annuali, tra il 2012 e il 2016 si osserva:

- il progressivo aumento della domanda di iniziative di importo compreso tra 1 e 50 milioni di euro;
- il calo, nel 2013 e nel 2016, delle iniziative di importo inferiore a 1 milione di euro;
- la fase espansiva, nel biennio 2015-2016, delle grandi iniziative di importo superiore a 50 milioni di euro.

Esaminando i risultati del 2016, rispetto alla dimensione degli interventi, si osserva una maggiore incidenza delle iniziative medie e grandi a fronte di un ridimensionamento di quelle piccole.

Le piccole iniziative, di importo fino a 1 milione di euro, rappresentano il 71% delle 1.918 gare di PPP di importo conosciuto. Si tratta di una quota inferiore sia a quella media del periodo 2012-2016, pari al 75%, che, soprattutto, a quella dell'anno 2012, pari al 78%. Le iniziative medie, di importo compreso tra 1 e 50 milioni di euro, rappresentano il 27% delle predette gare (+3% rispetto alla quota media dell'intero periodo monitorato, pari al 24%, e +5% rispetto alla quota del 2012, pari al 22%). Ai progetti di maggiore dimensione, di importo superiore a 50 milioni di euro, che rappresentano il restante 2% (rappresentavano l'1% in passato), è riconducibile però il 78% del valore del mercato (la quota più alta dell'intero periodo monitorato). Si tratta di 33 progetti dell'importo complessivo di oltre 10 miliardi, il valore più alto dal 2002.

Grafico 5.3 - La domanda di PPP per classi di importo - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro



Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi.

Tabella 5.5 - La domanda di PPP per classi di importo - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Importo non segnalato	1.493	1.338	1.368	1.417	1.269	6.885
<=1.000.000	1.182	1.132	1.315	1.446	1.363	6.438
>1.000.000 - <=5.000.000	254	287	285	316	378	1.520
>5.000.000 - <=50.000.000	77	83	110	135	144	549
> 50.000.000	8	12	8	20	33	81
Totale	3.014	2.852	3.086	3.334	3.187	15.473
Importo						
<=1.000.000	232	214	238	265	263	1.212
>1.000.000 - <=5.000.000	613	663	678	717	871	3.542
>5.000.000 - <=50.000.000	935	1.129	1.621	1.832	1.815	7.332
> 50.000.000	5.369	2.059	1.139	4.388	10.370	23.325
Totale	7.148	4.065	3.676	7.203	13.318	35.410

Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi.

Tabella 5.6 - La domanda di PPP per classi di importo - Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Importo non segnalato	-10,4	2,2	3,6	-10,4	-15,0
<=1.000.000	-4,2	16,2	10,0	-5,7	15,3
>1.000.000 - <=5.000.000	13,0	-0,7	10,9	19,6	48,8
>5.000.000 - <=50.000.000	7,8	32,5	22,7	6,7	87,0
> 50.000.000	50,0	-33,3	150,0	65,0	312,5
Totale	-5,4	8,2	8,0	-4,4	5,7
Importo					
<=1.000.000	-7,6	11,3	11,1	-0,8	13,3
>1.000.000 - <=5.000.000	8,3	2,3	5,7	21,4	42,1
>5.000.000 - <=50.000.000	20,7	43,6	13,0	-1,0	94,1
> 50.000.000	-61,6	-44,7	285,4	136,3	93,1
Totale	-43,1	-9,6	95,9	84,9	86,3

Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi.

Tabella 5.7 - La domanda di PPP per classi di importo - Anni 2012-2016 - Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Importo non segnalato	49,5	46,9	44,3	42,5	39,8	44,5
<=1.000.000	39,2	39,7	42,6	43,4	42,8	41,6
>1.000.000 - <=5.000.000	8,4	10,1	9,2	9,5	11,9	9,8
>5.000.000 - <=50.000.000	2,6	2,9	3,6	4,0	4,5	3,5
> 50.000.000	0,3	0,4	0,3	0,6	1,0	0,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Importo						
<=1.000.000	3,2	5,3	6,5	3,7	2,0	3,4
>1.000.000 - <=5.000.000	8,6	16,3	18,5	10,0	6,5	10,0
>5.000.000 - <=50.000.000	13,1	27,8	44,1	25,4	13,6	20,7
> 50.000.000	75,1	50,6	31,0	60,9	77,9	65,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi.

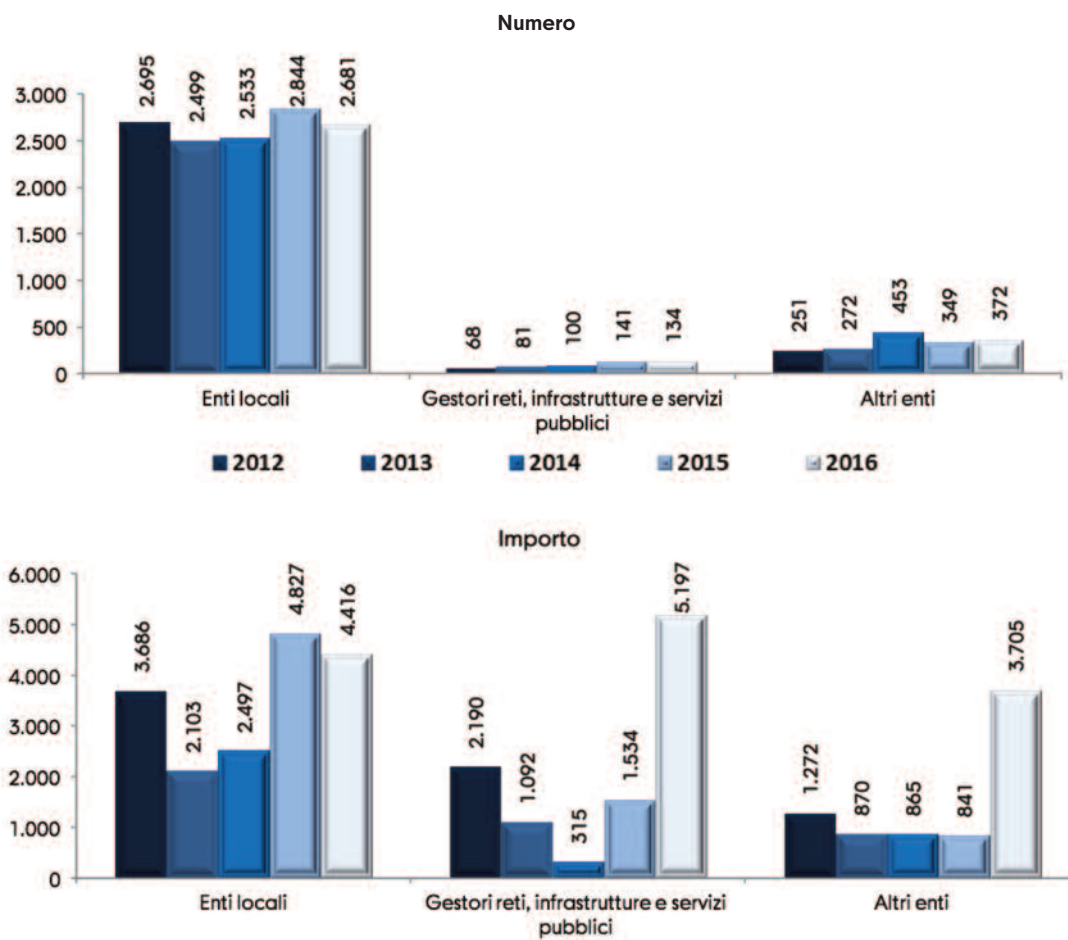
Stazioni appaltanti

I committenti di operazioni di PPP in Italia sono molteplici. In primo luogo, sono gli enti locali, e in particolare i comuni, ad individuare in questo mercato una strada da perseguire per trovare un nuovo equilibrio tra contrazione delle disponibilità finanziarie pubbliche ed esigenze di crescita dei servizi collettivi. La domanda di queste amministrazioni riguarda soprattutto opere che hanno un impatto sui processi di riqualificazione urbana, intesa nell'accezione più ampia di opere che riqualificano il territorio aumentando la dotazione di servizi alla popolazione: impianti sportivi, centri commerciali, parcheggi, queste le tipologie più richieste e che costituiscono la quota più rilevante in termini di numero di opere. Rilevante risulta anche la quota delle opere volte a garantire quelli che vengono comunemente definiti come servizi essenziali, innanzitutto le reti (idriche ed energetiche), ma anche la gestione dei rifiuti e soprattutto i servizi cimiteriali, che costituiscono un altro ambito rilevante di domanda, ma anche uno dei settori dove si registra una maggiore rapidità sia progettuale che per i tempi di affidamento.

Il dinamismo degli enti locali emerge osservando sia il numero di gare, 13.252 tra gennaio 2012 e dicembre 2016, vale a dire l'86% della domanda, concentrate in interventi di

dimensione media di circa 2,4 milioni, un importo inferiore allo standard delle opere di PPP (4,1 milioni), che gli importi, con oltre 17,5 miliardi pari al 50% dell'intero mercato del PPP. Il 93% della domanda degli enti locali, per il 77% degli importi, è di competenza dei comuni. Si tratta di 12.297 iniziative, dell'importo di 13,4 miliardi, che coinvolgono il 50% dei comuni italiani (tra il 2012 e il 2016 i comuni che hanno attivato almeno una procedura di PPP sono oltre 4.000 su un totale di 8.046 comuni al 1° gennaio 2016).

Grafico 5.4 - La domanda di PPP per tipo di stazione appaltante - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro



Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi.

Esaminando i risultati del 2016, gli enti locali e i gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici si confermano i principali committenti rispettivamente per numero di opportunità in gara e per importo.

Gli enti locali nel 2016 hanno attivato 2.681 interventi del valore di oltre 4,4 miliardi, quantità in calo per numero (da 2.844 gare a 2.681, -5,7%), e per importo (da 4.827 milioni a 4.416 milioni, -8,5%) rispetto al 2015. Dal raffronto con il 2012 emerge invece un numero di gare pressoché stabile e un importo in crescita del 19,8%. L'incidenza degli enti locali sul mercato complessivo del PPP è rappresentata da quote dell'84% per numero di gare e del 33,2% per importo. Oltre il 90% della domanda degli enti locali interessa i comuni. Si tratta

di 2.483 gare dell'importo di circa 4 miliardi. Il *trend* dei comuni riflette quello dell'insieme degli enti locali per quanto riguarda il numero di gare (-5,3% contro -5,7%), mentre i dati riguardanti gli importi sono sostanzialmente stabili rispetto al 2015 (-0,6%) e in forte crescita rispetto al 2012 (+177,1%).

Per i gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici, il 2016 rappresenta l'anno con gli importi maggiori dal 2002. Si tratta di circa 5,2 miliardi, per 134 gare, di cui il 76% (3,9 miliardi) relativo al servizio idrico integrato (SII) nelle province di Rimini e Piacenza e il restante 24% (circa 1,3 miliardi) riguarda opere e servizi nei settori dei rifiuti e dell'energia.

Tabella 5.8 - La domanda di PPP per tipo di stazione appaltante - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Enti centrali	55	44	123	80	114	416
Enti locali	2.695	2.499	2.533	2.844	2.681	13.252
<i>di cui Comuni</i>	2.562	2.338	2.293	2.627	2.483	12.297
Enti sanità	62	77	81	82	76	378
Altri enti territoriali	131	148	247	179	178	883
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	68	81	100	141	134	524
Altri enti	3	3	2	8	4	20
Totale	3.014	2.852	3.086	3.334	3.187	15.473
Importo						
Enti centrali	863	12	353	82	2.766	4.076
Enti locali	3.686	2.103	2.497	4.827	4.416	17.529
<i>di cui Comuni</i>	1.469	1.589	2.223	4.096	4.070	13.445
Enti sanità	122	338	112	129	304	1.006
Altri enti territoriali	280	520	398	599	632	2.429
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	2.190	1.092	315	1.534	5.197	10.328
Altri enti	7	0	2	31	2	42
Totale	7.148	4.065	3.676	7.203	13.318	35.410

Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi.

Tabella 5.9 - La domanda di PPP per tipo di stazione appaltante - Anni 2012-2016 -Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Numero					
Enti centrali	-20,0	179,5	-35,0	42,5	107,3
Enti locali	-7,3	1,4	12,3	-5,7	-0,5
<i>di cui Comuni</i>	-8,7	-1,9	14,3	-5,3	-3,7
Enti sanità	24,2	5,2	1,2	-7,3	22,6
Altri enti territoriali	13,0	66,9	-27,5	-0,6	35,9
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	19,1	23,5	41,0	-5,0	97,1
Altri enti	0,0	-33,3	300,0	-50,0	33,3
Totale	-5,4	8,2	8,0	-4,4	5,7
Importo					
Enti centrali	-98,6	2.749,1	-76,7	3.264,4	220,5
Enti locali	-43,0	18,7	93,3	-8,5	19,8
<i>di cui Comuni</i>	8,2	39,9	84,3	-0,6	177,1
Enti sanità	176,8	-66,9	15,2	136,0	149,0
Altri enti territoriali	85,7	-23,4	50,7	5,5	126,0
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	-50,1	-71,2	386,9	238,9	137,3
Altri enti	-98,2	1.199,0	1.798,5	-92,6	-67,4
Totale	-43,1	-9,6	95,9	84,9	86,3

Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi.

Tabella 5.10 - La domanda di PPP per tipo di stazione appaltante - Anni 2012-2016 - Composizione %

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Numero						
Enti centrali	1,8	1,5	4,0	2,4	3,6	2,7
Enti locali	89,4	87,6	82,1	85,3	84,1	85,6
<i>di cui Comuni</i>	85,0	82,0	74,3	78,6	77,9	79,5
Enti sanità	2,1	2,7	2,6	2,5	2,4	2,4
Altri enti territoriali	4,3	5,2	8,0	5,4	5,6	5,7
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	2,3	2,8	3,2	4,2	4,2	3,4
Altri enti	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Importo						
Enti centrali	12,1	0,3	9,6	1,1	20,8	11,5
Enti locali	51,6	51,7	67,9	67,0	33,2	49,5
<i>di cui Comuni</i>	20,5	39,7	60,5	56,9	30,6	38,0
Enti sanità	1,7	8,3	3,0	1,8	2,3	2,8
Altri enti territoriali	3,9	12,8	10,8	8,3	4,7	6,9
Gestori reti, infrastrutture e servizi pubblici	30,6	26,9	8,6	21,3	39,0	29,2
Altri enti	0,1	0,0	0,0	0,4	0,0	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi.

Settori

Tra i quattordici gruppi omogenei di attività individuati dall'Osservatorio, sulla base della tipologia di opere e servizi oggetto di gara, nel quinquennio 2012-2016 si distinguono l'“edilizia sociale e pubblica” e gli “impianti sportivi” per numerosità e i settori “energia e telecomunicazioni” e “ambiente” per importo.

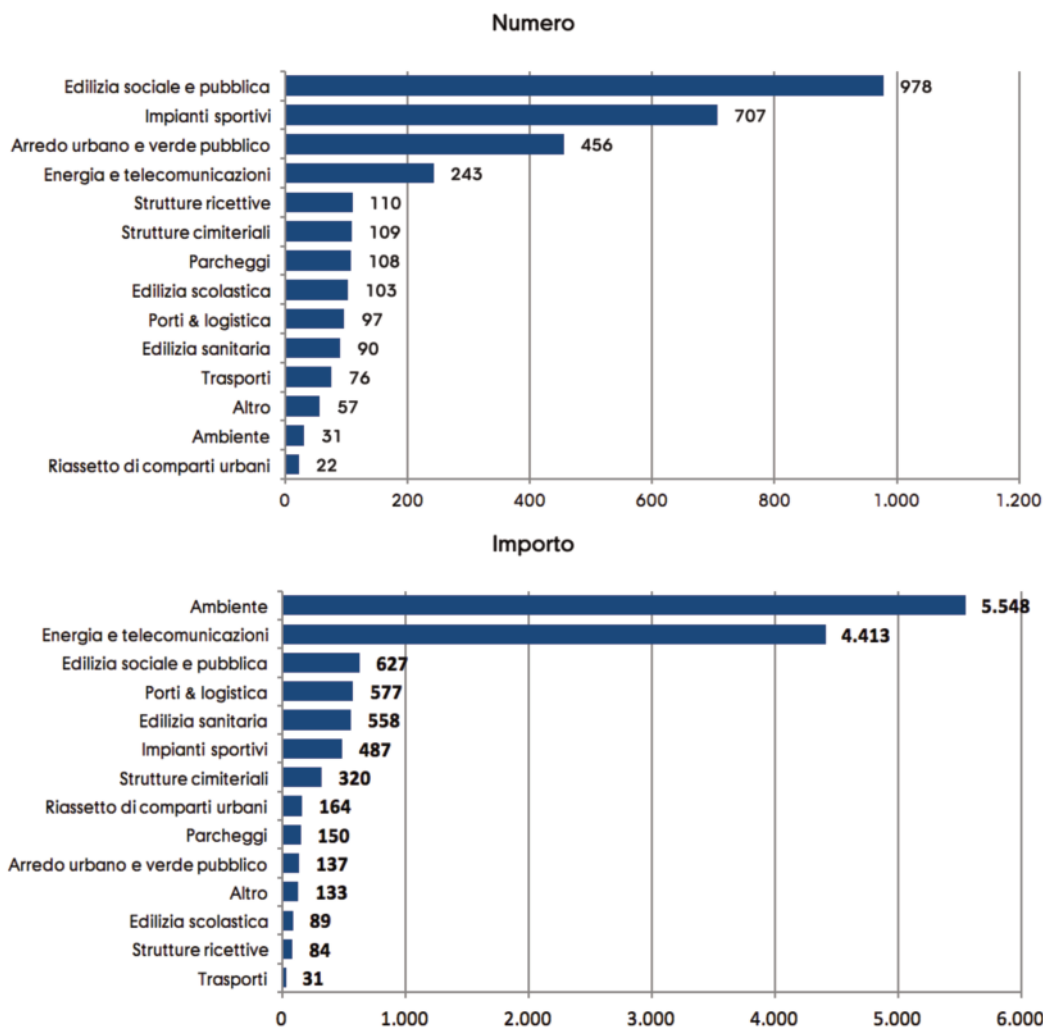
Ai settori “edilizia sociale e pubblica” e “impianti sportivi”, con 8.004 gare di importo medio di circa 900mila euro, è riconducibile il 52% delle gare e l'11% degli importi (circa 3,8 miliardi). Ai settori “energia e telecomunicazioni” e “ambiente”, con un importo complessivo di oltre 21 miliardi relativo a 1.889 gare di importo medio di 20,5 milioni, è riconducibile, invece, il 59% del valore del mercato del PPP e il 12% delle gare.

Con riferimento al 2016, rilevano l'“edilizia sociale e pubblica” per numero di opportunità, con 978 gare (il 31% del totale), e il settore “ambiente”, principalmente opere e servizi nei settori dei rifiuti e dell'acqua, per importo, con circa 5,5 miliardi (il 42% del totale), un importo quintuplicato rispetto all'importo medio annuo del quadriennio 2012-2015 (1,1 miliardi) e alla base del quale vi sono i due contratti per il SII nelle province di Rimini e Piacenza (3,9 miliardi).

Numerosi anche gli interventi nel settore degli impianti sportivi che, con 707 gare (erano 845 nel 2015 e 816 nel 2012), incidono per il 22% sulla domanda complessiva attivata. Si tratta di un settore della domanda che vale 487 milioni, un importo più che doppio rispetto all'importo medio annuo del quadriennio 2012-2015 (198 milioni).

Rilevante anche l'ammontare complessivo delle iniziative nel settore “energia e telecomunicazioni”. Questo settore, infatti, rappresenta il 33% del valore complessivo del mercato. Si tratta di circa 4,4 miliardi (erano 4,3 miliardi nel 2015 e 630 milioni nel 2012), dei quali 2,7 miliardi per la realizzazione di infrastrutture a banda ultralarga e 1,7 miliardi per interventi nel settore energetico, principalmente reti e impianti di distribuzione del gas e di pubblica illuminazione.

Grafico 5.5 - La domanda di PPP per settore – Anno 2016 - Importi in milioni di euro



Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi.

Tabella 5.11 - La domanda di PPP per settore - Anni 2012-2016 - Importi in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
	Numero					
Edilizia sociale e pubblica	511	692	1.032	974	978	4.187
Riassetto di comparti urbani	27	30	26	22	22	127
Edilizia sanitaria	74	101	78	102	90	445
Edilizia scolastica	65	112	102	120	103	502
Strutture cimiteriali	79	96	91	102	109	477
Impianti sportivi	816	724	725	845	707	3.817
Strutture ricettive	172	164	89	106	110	641
Parcheggi	150	135	114	135	108	642
Arredo urbano e verde pubblico	333	271	365	446	456	1.871
Energia e telecomunicazioni	656	437	180	218	243	1.734
Ambiente	33	26	42	23	31	155
Trasporti	43	30	113	97	76	359
Porti e logistica	34	18	72	101	97	322
Altro	21	16	57	43	57	194
Totale	3.014	2.852	3.086	3.334	3.187	15.473

	Importo					
Edilizia sociale e pubblica	245	361	459	790	627	2.481
Riassetto di comparti urbani	67	138	77	23	164	469
Edilizia sanitaria	187	575	205	353	558	1.878
Edilizia scolastica	86	124	104	222	89	624
Strutture cimiteriali	131	196	104	154	320	905
Impianti sportivi	146	172	221	251	487	1.278
Strutture ricettive	19	33	44	21	84	200
Parcheggi	175	164	104	139	150	732
Arredo urbano e verde pubblico	37	32	106	137	137	449
Energia e telecomunicazioni	630	854	917	4.272	4.413	11.086
Ambiente	1.573	1.144	1.247	451	5.548	9.962
Trasporti	3.636	204	36	37	31	3.944
Porti e logistica	209	38	41	137	577	1.001
Altro	8	33	12	215	133	401
Totale	7.148	4.065	3.676	7.203	13.318	35.410

Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi.

Tabella 5.12 - La domanda di PPP per settore - Anni 2012-2016 - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
	Numero				
Edilizia sociale e pubblica	35,4	49,1	-5,6	0,4	91,4
Riassetto di comparti urbani	11,1	-13,3	-15,4	0,0	-18,5
Edilizia sanitari	36,5	-22,8	30,8	-11,8	21,6
Edilizia scolastica	72,3	-8,9	17,6	-14,2	58,5
Strutture cimiteriali	21,5	-5,2	12,1	6,9	38,0
Impianti sportivi	-11,3	0,1	16,6	-16,3	-13,4
Strutture ricettive	-4,7	-45,7	19,1	3,8	-36,0
Parcheggi	-10,0	-15,6	18,4	-20,0	-28,0
Arredo urbano e verde pubblico	-18,6	34,7	22,2	2,2	36,9
Energia e telecomunicazioni	-33,4	-58,8	21,1	11,5	-63,0
Ambiente	-21,2	61,5	-45,2	34,8	-6,1
Trasporti	-30,2	276,7	-14,2	-21,6	76,7
Porti e logistica	-47,1	300,0	40,3	-4,0	185,3
Altro	-23,8	256,3	-24,6	32,6	171,4
Totale	-5,4	8,2	8,0	-4,4	5,7
	Importo				
Edilizia sociale e pubblica	47,4	27,2	72,3	-20,7	156,1
Riassetto di comparti urbani	104,5	-44,1	-70,3	616,3	143,3
Edilizia sanitari	207,3	-64,2	72,0	58,0	198,6
Edilizia scolastica	43,8	-16,5	113,9	-59,8	3,3
Strutture cimiteriali	49,3	-46,7	48,0	107,7	144,5
Impianti sportivi	17,8	28,5	13,5	93,8	232,7
Strutture ricettive	73,5	33,7	-53,2	306,6	341,4
Parcheggi	-6,1	-36,6	33,1	8,1	-14,3
Arredo urbano e verde pubblico	-13,8	235,6	29,4	0,1	274,6
Energia e telecomunicazioni	35,6	7,3	366,1	3,3	600,7
Ambiente	-27,3	9,0	-63,8	1.128,8	252,8
Trasporti	-94,4	-82,5	4,0	-16,3	-99,1
Porti e logistica	-82,0	8,8	234,5	321,3	176,7
Altro	298,0	-63,9	1.719,1	-38,2	1.514,4
Totale	-43,1	-9,6	95,9	84,9	86,3

Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi.

Territorio

Analizzando i dati aggregati per aree geografiche, nei cinque anni compresi tra il 2012 e il 2016, si rileva una maggiore diffusione e un maggior dinamismo nelle regioni del nord.

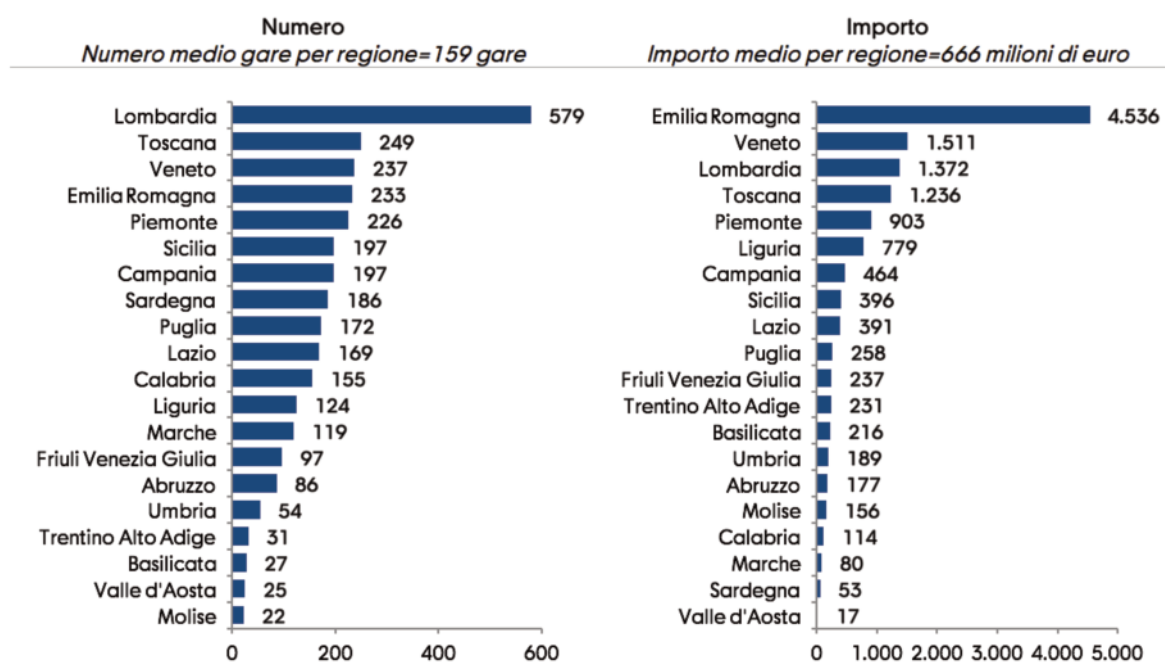
La domanda di PPP attivata dalle otto regioni del nord è rappresentata da 7.143 iniziative

(il 46%) dell'importo complessivo di oltre 21 miliardi (il 60%). In questo ambito territoriale, tra il 2012 e il 2016, si registrano incrementi del 25% delle procedure e del 158% degli importi.

Nelle regioni del centro, del sud e nelle due isole maggiori sono localizzate 8.270 procedure di PPP (il 54%) dell'importo complessivo di circa 14 miliardi (40%).

Nel 2016, analizzando i dati disaggregati per regioni, la Lombardia è la regione che registra il maggior numero di gare e l'Emilia Romagna il maggiore importo.

Grafico 5.6 - La domanda di PPP per regione nel 2016 - Importi in milioni di euro



Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi.

Alla Lombardia sono riconducibili 579 gare (il 18% della domanda nazionale), il numero più alto dal 2002. In Emilia Romagna si concentra il 34% del valore complessivo della domanda di PPP attivata nel 2016, pari a circa 4,5 miliardi, un valore eccezionale mai raggiunto prima. Decisive le seguenti iniziative di importo unitario superiore a 100 milioni: le concessioni per l'affidamento del SII nelle province di Rimini e Piacenza, dell'importo complessivo di 3,9 miliardi; la concessione, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. 50/2016, per la costruzione e gestione dell'infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle "aree bianche" (quelle a fallimento di mercato) del territorio della regione Emilia Romagna, dell'importo di 232 milioni, bandita a giugno e aggiudicata nel mese di marzo 2017; la concessione di servizi affidata tramite finanza di progetto, attivata dal comune di Bologna, per la gestione integrata delle attività sportive agonistiche e dilettantistiche e la gestione tecnica e funzionale degli impianti sportivi comunali per il nuoto, dell'importo di 110 milioni, bandita nel mese di aprile e aggiudicata nel mese di agosto 2016.

Nell'ultimo anno i valori medi regionali, pari a 159 gare e 666 milioni, sono raggiunti o superati da dieci regioni per numero, Lombardia, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, Sicilia, Campania, Sardegna, Puglia e Lazio, e da cinque regioni per importo, Emilia Romagna, Veneto, Lombardia, Toscana, Piemonte e Liguria.

Riguardo al risultato economico conseguito dalle regioni Emilia Romagna, Veneto, Lom-

bardia, Toscana, Piemonte e Liguria, sono decisive sedici operazioni di PPP di importo unitario superiore a 100 milioni, dell'ammontare complessivo di 8,4 miliardi pari al 63% del valore complessivo del mercato (13,3 miliardi). Si tratta, nello specifico, di quattro operazioni, dell'importo complessivo di 4,3 miliardi, che riguardano opere e servizi da realizzare in Emilia Romagna di cui si è già detto sopra. Tre operazioni, dell'ammontare complessivo di 1,2 miliardi, riguardano opere e servizi da realizzare in Veneto: due concessioni di servizi, dell'importo complessivo di circa 800 milioni, indette dal comune di Verona, per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, di gestione del verde pubblico urbano, di pulizia, manutenzione ordinaria delle fontane e derattizzazione, di pulizia delle strade extraurbane, di sgombero neve e di trattamento antighiaccio su strade extraurbane, e per il servizio di pubblica illuminazione; la concessione per la costruzione e gestione dell'infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle "aree bianche" del territorio della regione Veneto, dell'importo di 389 milioni, bandita nel mese di giugno e aggiudicata nel mese di marzo 2017.

Tabella 5.13 - La domanda di PPP per regione e macroarea - Anni 2012-2016 - Numero

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Piemonte	220	255	247	263	226	1.211
Valle D'Aosta	10	14	12	15	25	76
Lombardia	432	459	481	539	579	2.490
Liguria	93	87	106	134	124	544
Trentino Alto Adige	43	48	41	53	31	216
Veneto	180	189	214	289	237	1.109
Friuli	55	59	94	111	97	416
Emilia Romagna	204	162	199	283	233	1.081
Toscana	281	230	345	300	249	1.405
Umbria	66	47	38	52	54	257
Marche	97	109	92	126	119	543
Lazio	155	151	142	143	169	760
Abruzzo	115	120	84	83	86	488
Molise	20	16	12	20	22	90
Campania	285	226	200	244	197	1.152
Puglia	183	162	175	214	172	906
Basilicata	59	46	33	42	27	207
Calabria	92	138	105	92	155	582
Sicilia	195	169	273	136	197	970
Sardegna	210	163	157	194	186	910
Totale regionale	2.995	2.850	3.050	3.333	3.185	15.413
Nord ovest	755	815	846	951	954	4.321
Nord est	482	458	548	736	598	2.822
Centro	599	537	617	621	591	2.965
Sud	754	708	609	695	659	3.425
Isole	405	332	430	330	383	1.880
Non ripartibile a livello regionale	19	2	36	1	2	60
Totale	3.014	2.852	3.086	3.334	3.187	15.473

Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi.

Ulteriori tre grandi operazioni di PPP, dell'ammontare complessivo di 660 milioni, riguardano opere e servizi da realizzare in Lombardia: la concessione per la costruzione e gestione dell'infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle "aree bianche" del territorio della regione Lombardia, dell'importo di 439 milioni, bandita nel mese di giugno ed aggiudicata nel mese di marzo 2017; la concessione di lavori pubblici affidata con la formula della finanza di progetto, indetta dal comune di Busto Arsizio, per la riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del centro polifunzionale per la terza età di Via Tasso 58, dell'importo di 114,6 milioni, bandita nel mese di gennaio e aggiudicata nel mese di novembre 2016; la gara a doppio

oggetto per la selezione del socio privato di Mantova Ambiente Srl e il contestuale affidamento di compiti operativi concernenti il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti e del verde pubblico, dell'importo complessivo di 106 milioni, bandita nel mese di aprile e aggiudicata nel mese di novembre 2016.

Sono tre anche le grandi operazioni di PPP localizzate in Toscana e il loro importo ammonta a circa 1 miliardo: la concessione di lavori affidata mediante finanza di progetto, dell'importo di 505 milioni, per la progettazione, la costruzione e la gestione della piattaforma Europa del porto di Livorno (prima fase); la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale da parte dei comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Minimo (ATEM) "Lucca 101", dell'importo di 318 milioni; la concessione per la costruzione e la gestione dell'infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle "aree bianche" del territorio della regione Toscana, dell'importo di 222 milioni, bandita nel mese di giugno ed aggiudicata nel mese di marzo 2017.

Sono due le grandi operazioni di PPP localizzate in Piemonte e il loro importo ammonta a circa 555 milioni: la concessione per la costruzione e la gestione dell'infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle "aree bianche" dei territori delle regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, dell'importo di 365 milioni; la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale da parte dei comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Minimo (ATEM) Torino 3 Sud Ovest", dell'importo di 190 milioni. È localizzata in Liguria l'ultima grande operazione di PPP di importo superiore a 100 milioni di euro bandita nel 2016. Si tratta della concessione di servizi affidata mediante finanza di progetto per la gestione e manutenzione dell'impianto di produzione di CDR sito in Saliceti nel comune di Vezzano Ligure (SP), con esecuzione di opere di *revamping*, nonché la gestione e manutenzione dell'impianto di compostaggio sito in Boscalino nel comune di Arcola (SP), dell'importo di circa 683 milioni, bandita nel mese di aprile e aggiudicata in data 19 luglio 2016.

Tabella 5.14- La domanda di PPP per regione e macroarea - Anni 2012-2016 - Importo in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2012-2016
Piemonte	125	523	274	851	903	2.675
Valle D'Aosta	1	2	4	8	17	34
Lombardia	925	717	525	2.383	1.372	5.922
Liguria	17	146	53	114	779	1.110
Trentino Alto Adige	30	85	10	35	231	392
Veneto	2.244	349	364	706	1.511	5.175
Friuli	173	19	24	248	237	701
Emilia Romagna	197	138	91	386	4.536	5.349
Toscana	1.646	95	259	276	1.236	3.513
Umbria	21	456	15	501	189	1.183
Marche	38	31	52	105	80	307
Lazio	150	353	273	352	391	1.518
Abruzzo	48	256	73	276	177	830
Molise	3	24	8	19	156	209
Campania	1.100	138	500	334	464	2.537
Puglia	129	198	235	248	258	1.067
Basilicata	56	13	19	35	216	339
Calabria	51	94	602	149	114	1.011
Sicilia	90	379	238	103	396	1.206
Sardegna	103	47	57	72	53	331
Totale regionale	7.148	4.065	3.676	7.203	13.318	35.410
Nord ovest	1.068	1.388	856	3.357	3.072	9.741
Nord est	2.644	592	490	1.375	6.516	11.617
Centro	1.856	936	599	1.235	1.897	6.522
Sud	1.388	723	1.438	1.062	1.384	5.994
Isole	193	426	294	175	449	1.537
Non ripartibile a livello regionale	0	0	0	0	0	0
Totale	7.148	4.065	3.676	7.203	13.318	35.410

Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi.

Tabella 5.15 - La domanda di PPP per regione e macroarea - Anni 2012-2016 - Numero - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Piemonte	15,9	-3,1	6,5	-14,1	2,7
Valle D'Aosta	40,0	-14,3	25,0	66,7	150,0
Lombardia	6,3	4,8	12,1	7,4	34,0
Liguria	-6,5	21,8	26,4	-7,5	33,3
Trentino Alto Adige	11,6	-14,6	29,3	-41,5	-27,9
Veneto	5,0	13,2	35,0	-18,0	31,7
Friuli	7,3	59,3	18,1	-12,6	76,4
Emilia Romagna	-20,6	22,8	42,2	-17,7	14,2
Toscana	-18,1	50,0	-13,0	-17,0	-11,4
Umbria	-28,8	-19,1	36,8	3,8	-18,2
Marche	12,4	-15,6	37,0	-5,6	22,7
Lazio	-2,6	-6,0	0,7	18,2	9,0
Abruzzo	4,3	-30,0	-1,2	3,6	-25,2
Molise	-20,0	-25,0	66,7	10,0	10,0
Campania	-20,7	-11,5	22,0	-19,3	-30,9
Puglia	-11,5	8,0	22,3	-19,6	-6,0
Basilicata	-22,0	-28,3	27,3	-35,7	-54,2
Calabria	50,0	-23,9	-12,4	68,5	68,5
Sicilia	-13,3	61,5	-50,2	44,9	1,0
Sardegna	-22,4	-3,7	23,6	-4,1	-11,4
Totale regionale	-4,8	7,0	9,3	-4,4	6,3
Nord ovest	7,9	3,8	12,4	0,3	26,4
Nord est	-5,0	19,7	34,3	-18,8	24,1
Centro	-10,4	14,9	0,6	-4,8	-1,3
Sud	-6,1	-14,0	14,1	-5,2	-12,6
Isole	-18,0	29,5	-23,3	16,1	-5,4
Non ripartibile a livello regionale	-89,5	1.700,0	-97,2	100,0	-89,5
Totale	-5,4	8,2	8,0	-4,4	5,7

Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi.

Tabella 5.16- La domanda di PPP per regione e macroarea - Anni 2012-2016 - Importo - Variazioni %

	2013/2012	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2016/2012
Piemonte	319,8	-47,6	210,7	6,1	624,7
Valle D'Aosta	17,7	148,7	93,9	105,6	1.067,9
Lombardia	-22,5	-26,8	353,9	-42,4	48,4
Liguria	739,0	-64,0	116,6	582,1	4.369,1
Trentino Alto Adige	184,4	-87,9	241,6	555,2	671,2
Veneto	-84,4	4,3	93,7	114,1	-32,6
Friuli	-88,9	24,3	936,0	-4,4	37,1
Emilia Romagna	-29,8	-34,4	324,5	1.076,1	2.198,1
Toscana	-94,2	170,8	6,9	347,5	-24,9
Umbria	2.057,3	-96,7	3.199,5	-62,2	795,0
Marche	-19,2	70,1	100,9	-23,7	110,8
Lazio	135,5	-22,8	29,1	11,2	161,0
Abruzzo	433,5	-71,4	278,2	-36,1	268,2
Molise	821,2	-67,3	146,3	715,7	5.950,0
Campania	-87,4	261,9	-33,2	38,9	-57,8
Puglia	53,6	18,6	5,5	3,9	99,7
Basilicata	-77,3	49,7	81,3	519,7	282,0
Calabria	83,9	539,4	-75,2	-23,5	122,6
Sicilia	319,6	-37,2	-56,6	283,1	338,3
Sardegna	-53,7	19,1	26,5	-25,6	-48,1
Totale regionale	-43,1	-9,6	95,9	84,9	86,3
Nord ovest	29,9	-38,3	292,2	-8,5	187,5
Nord est	-77,6	-17,4	180,8	374,0	146,4
Centro	-49,6	-36,0	106,2	53,7	2,2
Sud	-47,9	98,9	-26,2	30,4	-0,2
Isole	121,0	-30,9	-40,6	156,8	132,7
Non ripartibile a livello regionale	-	-	-	-	-
Totale	-43,1	-9,6	95,9	84,9	86,3

Fonte: Cresme Europa Servizi su dati dell'Osservatorio Nazionale del PPP promosso da DIPE, IFEL, CNAPPC e gestito da Cresme Europa Servizi.

NOTA METODOLOGICA

I capitoli 1, 2 e 3 si basano sui dati dell'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC), che fanno riferimento alle procedure di affidamento (bandi e inviti di importo a base di gara pari o superiore a 40.000 euro) perfezionate, per le quali cioè è stato pubblicato un bando (nel caso di procedure aperte) o è stata inviata una lettera di invito (nel caso di procedure ristrette o negoziate) ovvero è stata manifestata la volontà di affidare l'appalto (nel caso di affidamenti diretti). Per questa ragione, l'analisi potrebbe non ricomprendere alcune procedure, anche di grande importo, che non risultano ancora perfezionate nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP). Occorre, inoltre, precisare che, per ragioni di omogeneità e rappresentatività, sono state escluse le procedure relative: ai bandi aventi ad oggetto servizi finanziari ed assicurativi, poiché per questi appalti le stazioni appaltanti spesso indicano un importo che non può essere considerato quello effettivo dell'appalto; ai bandi che, pur presenti nel sistema di monitoraggio dell'ANAC, non rientrano tra i contratti pubblici "classici" (scelta del socio privato nella società mista, affidamento diretto a società *in house*, affidamento diretto a società raggruppate/consorziate o controllate nelle concessioni di lavori pubblici); ai bandi relativi ad adesioni a convenzioni/accordi quadro, in quanto la loro inclusione nell'insieme di analisi, considerando la contemporanea presenza dei bandi "a monte" per la stipula di convenzioni/accordi quadro, produrrebbe una duplicazione degli importi; ai bandi che risultano essere stati annullati, cancellati o andati deserti. Si precisa, inoltre, che la data di riferimento è quella di pubblicazione risultante dal Sistema informativo monitoraggio gare (SIMOG).

La classificazione delle stazioni appaltanti proposta è stata definita a partire dai centri di costo/responsabilità delle stazioni appaltanti che hanno perfezionato un codice identificativo di gara (CIG) dal 2008 a oggi e che, in attesa di una più ampia implementazione dell' Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), va considerata esclusivamente ai soli fini statistici e non come classificazione ufficiale delle stazioni appaltanti su cui l'Autorità sta a tutt'oggi lavorando in collaborazione con altre istituzioni, in particolare l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e il Ministero dell'economia e delle finanze (Ragioneria generale dello Stato e Dipartimento del tesoro).

La localizzazione proposta si basa sul sistema di comunicazione dei dati alla Sezione centrale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, ovvero alle Sezioni regionali competenti, da parte dei soggetti obbligati.

Gli importi delle statistiche sulla domanda sono gli importi a base di gara, mentre quelli delle statistiche sulle aggiudicazioni sono gli importi offerti dalle imprese aggiudicatrici.

I capitoli 4 e 5 si basano sui dati relativi alle procedure di affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e ai contratti di partenariato pubblico privato (PPP), che sono stati reperiti da Cresme Europa Servizi sulle seguenti fonti: Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE); Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana (GURI); Bollettini ufficiali regionali (BUR); quotidiani nazionali e locali; sito *internet* del servizio contratti pubblici del Ministero

delle infrastrutture e dei trasporti (MIT); siti *internet* delle Sezioni regionali e provinciali dell'Osservatorio contratti pubblici; siti *web* delle stazioni appaltanti; contatto diretto con le stazioni appaltanti.

Gli affidamenti per servizi di architettura e ingegneria monitorati sono quelli che comprendono le seguenti attività: progettazione; verifiche tecniche e collaudi; pianificazione e studi territoriali; pratiche catastali e rilievi topografici; altri servizi di consulenza tecnica (esclusi i servizi per la realizzazione, il potenziamento, la manutenzione e gestione di sistemi informativi, le indagini geognostiche, i servizi di consulenza gestionale e di assistenza economico-finanziaria). Tra gli affidamenti che fanno riferimento all'attività di progettazione sono compresi: concorsi di idee e di progettazione, nonché i premi di architettura e i concorsi di *design*, multimediali, di fotografia e di pittura e scultura; incarichi di progettazione preliminare/fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva; incarichi di direzione lavori e coordinamento sicurezza.

I contratti di PPP monitorati riguardano: concessioni di lavori; concessioni di servizi; concessioni di valorizzazione; contratti di disponibilità; contratti di locazione finanziaria di opere pubbliche; procedure per la scelta del socio privato di società mista; sponsorizzazioni; altre iniziative di partenariato pubblico privato.

La localizzazione proposta fa riferimento al luogo di esecuzione dei servizi/lavori.

L'importo di riferimento è quello a base di gara. Riguardo ai soli servizi di architettura e ingegneria l'importo di riferimento è ottenuto sommando agli importi a base di gara indicati nei bandi l'importo stimato, per fascia di importo, dei bandi e avvisi senza importo, ossia con la sola informazione relativa alla fascia di importo di riferimento dichiarata o desunta dal tipo di procedura.